

Università degli Studi di VERONA

Settimana di visita istituzionale 18-22 novembre 2024



Scheda di valutazione

Sede

A) STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

A.1)

A.1) Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

A.1.1 L'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni).

A.1.2 L'Ateneo definisce formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica (coerente con gli [standard e linee guida europei - ESG](#)), della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

A.1.3 L'Ateneo declina la visione in politiche, strategie, obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine), riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

A.1.4 Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili, tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi sono chiaramente comunicati al personale e alle strutture interessate.

Autovalutazione:

A1.1

Contesto

Per definire il contesto di riferimento di UniVR si è partiti dall'osservare il tipo di ateneo, la localizzazione geografica, il bacino di utenza ed il contesto socio-economico [A.1.1].

Stakeholder interni di UniVR sono la sua intera comunità: 30000 studenti, 1500 unità di personale e altre figure che concorrono, a vario titolo e in numero variabile, al perseguimento delle sue finalità istituzionali (docenti a contratto, assegnisti di ricerca, borsisti e collaboratori).

Il contesto di riferimento di UniVR deriva anche dalla sua natura istituzionale: come università pubblica a vocazione generalista, a livello nazionale UniVR si rapporta con enti pubblici quali Ministeri, ANVUR e CRUI, che definiscono il quadro normativo, finanziario e di certificazione della qualità nell'istruzione superiore, nel quale l'Ateneo agisce.

Secondariamente, la collocazione geografica porta l'Ateneo a intessere rapporti di collaborazione con enti locali, quali la Regione Veneto (si pensi alla collaborazione con ESU-ARDSU per i servizi, come alloggi e mensa), le Province e Comuni limitrofi.

Il suo contesto socio-economico consente all'Ateneo di dare maggior vigore allo sviluppo della sua mission, grazie alle importanti relazioni con fondazioni locali (es, Fondazione Cariverona), consorzi, società ed enti controllati per la promozione della ricerca, nonché con altri atenei del nord-est per promuovere nuove proposte formative unendo le risorse disponibili (in primis l'Università di Trento, ma anche UniMORE, Udine, Padova e Ferrara).

Come Ateneo con un'ampia offerta formativa nell'ambito medico e sanitario, le numerose collaborazioni con l'Azienda Ospedaliera veronese hanno portato nel tempo alla creazione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Integrata ([AOUI](#)), allo scopo essenziale di assicurare lo svolgimento unitario e coordinato delle funzioni di assistenza, didattica e ricerca.

Per la sua posizione territoriale, UniVR si trova in un contesto particolarmente favorevole dal punto di vista del tessuto imprenditoriale: le aziende del territorio rappresentano interlocutori primari per l'Ateneo, sia per le attive *partnership* di ricerca, sia per le molteplici

collaborazioni volte all'inserimento lavorativo dei propri laureati.

A livello internazionale, Verona partecipa ai programmi europei per la promozione della ricerca (esempio: Horizon Europe, COST, EU), dai quali vede finanziati numerosi progetti.

Per acquisire consapevolezza a livello internazionale, l'Ateneo, inoltre, da tempo partecipa a ranking internazionali, come ad esempio il THE, declinato nelle sue versioni "THE young universities Rankings" oppure per area disciplinare "THE WUR by Subject", oppure il QS World University Rankings.

Infine, come stakeholder esterni, UniVR non può non considerare i suoi stessi laureati, il mondo produttivo profit e non-profit, nonché le istituzioni scolastiche, con cui l'Ateneo sviluppa accordi per organizzare corsi di orientamento per la scelta degli studi e/o preparatori ai test di ingresso.

A.1.2

Visione della qualità

La visione della qualità dell'Ateneo è sinteticamente espressa nel Piano Strategico 2023-2025 (PSA) aggiornato al 2024 [A1.1] e più ampiamente definita nel documento "Visione della Qualità" [A1.2], che esplicita la visione della Qualità della Didattica, Ricerca, TM e Attività Gestionali e Istituzionali e delle Politiche per la Qualità e per l'Assicurazione della Qualità. Entrambi i documenti sono pubblicati nel sito web dell'Ateneo.

Come esplicitato nel documento "Visione della Qualità" (pag.7), **in tema di Didattica**, l'Ateneo ambisce a formare, attraverso una Didattica qualificata, innovativa e aggiornata, figure di elevata professionalità con competenze culturali, scientifiche e professionali solide e coerenti con la domanda di formazione a livello territoriale, nazionale e internazionale, capaci di rispondere alle reali necessità espresse dalla società contemporanea e dal mondo lavorativo, nonché di ricoprire ruoli attivi nella società e nel mondo del lavoro.

Nell'**ambito della Ricerca** (pag.11), l'Ateneo aspira a promuovere, realizzare e valorizzare iniziative di respiro interdisciplinare, stimolando e sostenendo i ricercatori sia nelle iniziative di Ricerca in collaborazione col mondo imprenditoriale e le istituzioni del territorio nazionale, sia nell'elaborazione di un'originale capacità progettuale nello spazio europeo per la Ricerca e l'innovazione, di cui UniVR condivide obiettivi di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e di equilibrio di genere nella ricerca scientifica. In questa prospettiva, l'Ateneo promuove una piena adesione alla dimensione internazionale delle attività di ricerca e del finanziamento alla ricerca, attraverso la valorizzazione dei prodotti della Ricerca coerenti con i criteri nazionali di valutazione della qualità.

In tema di **TM** (pag.13), l'Ateneo mira a contribuire allo sviluppo della comunità e del territorio di riferimento complessivamente intesi attraverso l'impegno sociale, la divulgazione della cultura e la valorizzazione economica delle conoscenze, promuovendo il coinvolgimento della propria comunità, anche attraverso incontri aperti alla cittadinanza, partecipando ad accordi di programma con enti e istituzioni per realizzare azioni comuni.

Sul piano delle **attività gestionali** (pag.15), l'Ateneo intende valorizzare la professionalità del proprio personale dirigente, tecnico-amministrativo, promuoverne la crescita professionale e valorizzarne il merito, anche al fine di garantire che i servizi erogati alla propria utenza siano di sostegno efficace e facilmente fruibili nello svolgimento delle attività istituzionali. L'assetto gestionale dell'Ateneo è improntato a modelli di flessibilità, fondati su principi di trasparenza, semplificazione, responsabilizzazione, efficacia, efficienza ed economicità.

A.1.3

Politiche

Le politiche per la qualità di UniVR discendono dalla visione espressa nel documento "Visione della Qualità" in tema di didattica (pag.7), ricerca (pag.11), TM/impatto sociale (pag.13) e delle altre attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo (pag.15), per orientare le scelte degli obiettivi contenuti nel PSA.

Le politiche per la didattica sono così riassumibili:

1. **Offerta formativa coerente con la domanda di formazione a livello nazionale e internazionale, in cui gli studenti siano attori della loro formazione**, da realizzare attraverso un'offerta aggiornata e collegata all'attività di ricerca, coerente con la domanda di formazione, soddisfacente gli standard per l'AQ condivisi a livello internazionale; qualificazione didattica e scientifica dei docenti; utilizzo di metodologie di insegnamento e tecnologie innovative centrate sul discente adatte a svilupparne l'apprendimento.
2. **Internazionalizzazione della Didattica**, attraverso la mobilità internazionale *outgoing* di studenti e docenti, con Atenei che

garantiscono insegnamenti pienamente riconoscibili ai fini della carriera degli studenti.

3. **Miglioramento della performance studentesca potenziando servizi e adeguatezza delle infrastrutture**, mediante l'orientamento in ingresso finalizzato a favorire scelte consapevoli da parte degli studenti; l'orientamento e il tutorato in itinere personalizzato; strumenti e percorsi di apprendimento adeguati alle diverse esigenze degli studenti, soprattutto con DSA; l'orientamento in uscita per un efficace inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

Le politiche per la ricerca hanno essenzialmente l'obiettivo di realizzare, promuovere e riconoscere progetti di Ricerca di carattere interdisciplinare, sostenendo e accompagnando i ricercatori sia nelle attività di Ricerca con imprese e istituzioni del territorio nazionale, sia nello sviluppo della capacità creativa di progettazione nell'ambito dello spazio europeo per la ricerca e l'innovazione. L'Ateneo, inoltre, incoraggia una piena partecipazione alla dimensione internazionale delle attività di ricerca e del suo finanziamento, valorizzando i prodotti della Ricerca secondo i criteri nazionali di valutazione della qualità.

Le politiche per la TM/impatto sociale vogliono contribuire allo sviluppo della comunità e del territorio di riferimento, attraverso l'attività sociale, la diffusione della cultura e il rafforzamento economico delle conoscenze. L'Università (Statuto art.8 co.2, [A1.3]) coinvolge, nelle proprie decisioni strategiche, le comunità con le quali interagisce, anche tramite incontri aperti alla popolazione, partecipa ad accordi di programma con gli enti istituzionalmente responsabili per realizzare azioni di interesse comune.

Strategie – Piano strategico

L'indirizzo strategico di fondo per il triennio 2023-2025 è stato delineato dal Rettore nel febbraio 2022 (SA e CdA comunicazione 1.1 [A1.4]), dando avvio al processo di pianificazione strategica dell'Ateneo.

Successivamente, il Rettore ha individuato una **task force** composta da Rettore, DG, Pro-rettore, Delegati, Presidente del PdQ, supportato dall'Area Pianificazione e controllo direzionale, che ha impostato il PSA, individuando **otto aree strategiche** di intervento e, per ciascuna, **obiettivi** strategici e relative **attività**.

Oltre alle tre aree caratteristiche – Didattica, Ricerca e TM – il PSA individua ulteriori cinque aree riguardanti: "Servizi agli Studenti", "Internazionalizzazione", "Personale e politiche di reclutamento", "Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale", "Trasversale".

Il PSA sintetizza gli obiettivi strategici della Governance, di Dipartimenti e Facoltà, in un processo integrato ed equilibrato, che fonde l'approccio top-down con quello bottom-up per promuovere la sinergia tra centro e periferia.

Nel declinare la strategia 2023-2025, l'Ateneo ha condotto un'indagine di contesto e di posizionamento attraverso lo strumento dell'analisi SWOT (PSA pagg.15-16), tenuto conto delle azioni condotte e dei risultati raggiunti nel triennio precedente, delle nuove opportunità derivanti da politiche nazionali e internazionali di sviluppo (PRO3, PNRR, Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027) e di sostenibilità finanziaria (gli obiettivi strategici sono compatibili con il bilancio), sociale (con percorsi formativi agli studenti per diffondere la cultura dell'attenzione, rispetto e non-violenza), ed ambientale (assicurando il collegamento delle azioni PSA con gli SDG).

Il PSA segue tre linee strategiche:

1. **Apertura** verso nuove aree con il supporto della ricerca qualificata e la strategia sul territorio attraverso il rafforzamento delle attività formative interateneo;
2. **Espansione** nell'adozione, fin dall'inizio di questo rettorato, di una politica anticiclica, di investimenti nell'assunzione di nuovo personale docente e TA e di formazione per il personale esistente, di creazione di nuovi corsi sperimentali e innovativi;
3. **Accoglienza** nei confronti di studenti (con adeguate politiche sulla contribuzione basate sul merito), corridoi umanitari, residenze studentesche, garante studenti.

A completamento del quadro strategico, per ogni obiettivo sono stati adottati indicatori e definiti target, anche in funzione dei valori-obiettivo dichiarati dai Dipartimenti, sulla base del trend storico e di una proiezione prospettica realizzabile, nonché i Responsabili politici e tecnici e l'eventuale budget disponibile e necessario per raggiungere l'obiettivo prestabilito.

Su questa pianificazione strategica si fondano tutti i successivi atti programmatici, quali ad esempio Bilancio, PRO3, Piano di Sviluppo Edilizio, Piano dei fabbisogni assunzionali elaborati dai Dipartimenti (docenti e ricercatori) e dal DG (PTA), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (**PIAO**) con il relativo **SMVP**, i Contratti Collettivi Integrativi sottoscritti per il personale delle categorie, CEL e Dirigenti.

Inoltre, il PSA rappresenta il riferimento per la programmazione dell'Ateneo, dei Dipartimenti/Facoltà e mette in evidenza le numerose interazioni, interdipendenze e interdisciplinarietà tra competenze e progettualità diverse.

Dal PSA derivano i Piani Operativi Dipartimenti, adottati ogni 3 anni e monitorati annualmente, che definiscono le strategie dipartimentali nelle aree strategiche, consentendo l'attuazione delle strategie di Ateneo, nel rispetto delle peculiarità scientifiche di

ciascun Dipartimento e nell'ottica di generazione diffusa del Valore Pubblico.

Il PSA è stato aggiornato per il 2024 sulla base del consueto monitoraggio annuale (v.Relazione sull'attuazione del PSA CdA 19-12-23 [A1.5]), non solo per consentire la sistematica verifica della performance rispetto agli obiettivi triennali individuati e alla loro evoluzione rispetto al contesto, ma anche per garantire la coerenza con le decisioni degli Organi di governo e dei Dipartimenti, assunte nel corso dell'anno 2023.

A.1.4

Piano operativo

A valle del PSA, come suggerito dal NdV nell'ultima Relazione AVA[A1.8], è stato definito il Piano operativo di Ateneo (POA, [A1.6]), documento di programmazione operativa dove sono declinate, per ogni obiettivo strategico, le specifiche azioni da realizzare per perseguire gli obiettivi delineati. Tale documento, pubblicato sul sito dell'Ateneo, esplicita inoltre:

- se l'azione viene realizzata attraverso specifici progetti inseriti nel PIAO, oppure da azioni di Ateneo (attuate da delegati/e o referenti del Rettore),
- i nominativi dei referenti politici e amministrativi delle azioni,
- gli indicatori adottati per misurarne il grado di realizzazione, con relativi baseline e target.

Nel POA sono infine incluse le attività previste nei POD-POF collegate alle azioni di Ateneo, con una vista per Area/Ambito/obiettivo strategico, a garanzia della stretta correlazione con il PSA.

Il collegamento con il budget avviene a livello di singola azione: il monitoraggio e riesame del PSA avvenuto nel 2023 contestualmente all'avvio del processo di budgeting è stata l'occasione per individuare le azioni da confermare o implementare per gli esercizi successivi, costituendo così lo strumento indispensabile per allocare le risorse finanziarie in maniera funzionale agli obiettivi strategici aggiornati (v.Bilancio Unico di Previsione annuale 2024 pagg.11-14 [A1.7]).

Punti di Forza:

- La pianificazione strategica di Ateneo si concretizza in diversi documenti integrati tra loro, a partire dal PSA 2023/2025 nel suo aggiornamento 2024, dal POA Piano Operativo di Ateneo, dal Bilancio, dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) con il relativo SMVP, come pubblicati e accessibili sul sito web.
- La vision e la mission dell'ateneo sono espresse in modo chiaro ma sintetico nel PSA 2023-2025 e in modo più dettagliato nel documento "Visione della Qualità", sebbene i documenti citati contengano riferimenti più limitati ed espliciti alle ESG e al principio della centralità dello studente.
- La Visione della Qualità della Didattica, della Ricerca, della Terza Missione e delle Attività Gestionali e Istituzionali e delle Politiche per la Qualità e per l'Assicurazione della Qualità (AQ) sono definite nel documento Visione della Qualità, sebbene in diversi casi si limitino a enunciazioni e principi generali, senza una piena declinazione specifica all'Ateneo.
- La definizione della pianificazione strategica si fonda su una apprezzabile analisi swot generale di Ateneo e diverse analisi swot di dettaglio per ogni area di intervento che consentono una lettura del posizionamento dell'Ateneo e di coerenza degli obiettivi strategici individuati rispetto all'analisi di contesto.
- Gli obiettivi strategici del PSA rinvengono, in maniera apprezzabile, dal monitoraggio e riesame dei cicli precedenti di pianificazione (pubblicati sul sito web) e anche dal riesame a un anno del PS 23/25 effettuato a fine 2023 e i cui esiti sono contenuti nella relazione di riesame del rettore illustrata al CdA il 19 dicembre 2023.

Aree di miglioramento:

- L'Ateneo identifica il proprio contesto di riferimento e i principali portatori di interesse, all'interno di documenti ufficiali e pubblici,

in modo a tratti generico e con un più limitato dettaglio a livello internazionale rispetto al livello territoriale e nazionale.

- Non piena corrispondenza, in alcuni casi, tra PSA, PIAO e POA in relazione a obiettivi indicati e relativi azioni, tempi, revisione delle azioni, responsabilità, risorse, target individuati.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Controdeduzioni:

In merito alla seconda area di miglioramento si precisa quanto segue.

Si premette che la struttura del piano strategico di UNIVR segue una logica *cascading* a quattro livelli (area, ambito, obiettivo strategico, azione), cui sono strettamente collegate azioni di Ateneo e/o progetti PIAO ideati proprio in funzione dell'obiettivo strategico.

In merito alla "corrispondenza tra PSA, PIAO e POA in relazione a obiettivi indicati e relative azioni", si segnala che le modalità di costruzione delle azioni del POA e del PIAO seguono una logica di supporto sistematico della strategia: ogni azione/progetto nasce proprio allo scopo di perseguire l'obiettivo per il quale è stata/o concepita/o.

Per quanto riguarda i progetti PIAO, siamo consapevoli che, in alcuni casi (pochissimi), l'obiettivo strategico è stato definito in maniera molto specifica; questo ha comportato la necessità di interpretare l'obiettivo strategico in modo "includente", collegando l'iniziativa del PIAO, a sua volta molto specifica, anche se apparentemente non in piena corrispondenza con l'obiettivo strategico; in realtà essa è coerente con il secondo livello della struttura strategica, cioè l'ambito a cui fa riferimento.

Un esempio può meglio aiutare a comprendere questa costruzione:

AMBITO: S.3 - Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e disabilità

OBIETTIVO STRATEGICO: S.3.2 - Aumentare la scelta consapevole del percorso di studi per studenti con disabilità

AZIONE: S.3.2.3 - Sperimentazione di servizio accompagnamento ai bagni per studenti con disabilità motoria

PROGETTO PIAO: Sperimentare un servizio di assistenza alla persona per la fruizione dei servizi igienici rivolto a studentesse e studenti con disabilità

Come si può constatare, il progetto e l'azione (coerenti tra loro) si collegano più direttamente all'ambito che non all'obiettivo strategico.

In merito alla "corrispondenza tra PSA, PIAO e POA in relazione a tempi, revisione delle azioni, responsabilità, risorse e target individuati", si precisa quanto segue.

Per quanto riguarda i "tempi di realizzazione", non si rilevano discrepanze o incoerenze. Si tenga presente che il PIAO è un documento che segue una logica temporale triennale a scorrimento. Ne consegue che i progetti sottostanti, avendo talvolta anche durata pluriennale, possono oltrepassare l'orizzonte del piano strategico.

Per quanto concerne la "revisione delle azioni", si precisa che sia il PSA sia il POA sono assoggettati a monitoraggio annuale nell'ambito della relazione di fine anno del Rettore e successivamente riesaminati/revisionati in sede di aggiornamento del PSA che viene realizzata, di norma, nel mese di gennaio di ogni anno successivo. Il PIAO, invece, viene monitorato ogni semestre secondo le tempistiche descritte nel Sistema di Misurazione e Valutazione della performance.

Infine, per quanto riguarda "responsabilità, risorse e target individuati", si precisa che i casi nei quali il POA non identifichi specificamente le responsabilità, esse vanno attribuite a una pluralità di responsabili, e comunque sono identificabili nei relativi POD e/o PIAO. Allo stesso modo, le risorse "disponibili" non compaiono nel POA in quanto il progetto/azione o non comporta costi, o viene utilizzato il budget di dotazione di funzionamento della struttura proponente; nei casi per i quali è stato stanziato in bilancio uno specifico budget, le risorse sono state indicate appositamente nelle schede di progetto PIAO o POD. Analogamente, anche per i target, se non sono riportati nel POA, essi sono esplicitati nel dettaglio (per anno) all'interno della scheda di progetto PIAO o POD.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e constata che esse, pur offrendo ulteriori dettagli interpretativi e chiarificazioni procedurali rispetto alla struttura e all'interrelazione tra i documenti strategici (PSA, POA, PIAO), non apportano elementi significativi di novità e/o approfondimento non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali fornite dall'Ateneo e puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco. La CEV prende altresì atto che non è richiesta alcuna revisione della valutazione espressa.

Nel dettaglio, la CEV, riguardo alla struttura del piano strategico (PSA), conferma che il PSA 2023/2025, oltre ad illustrare vision,

mission e politiche, definisce gli obiettivi strategici e gli indicatori strategici individuando 3 linee strategiche (apertura, espansione, accoglienza – confermate sostanzialmente dal PSA 2020/2022) e 8 aree di intervento (didattica, ricerca, terza missione, “Servizi agli Studenti”, “Internazionalizzazione”, “Personale e politiche di reclutamento”, “Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale”, “Trasversale”), declinando per ciascuna area di intervento degli ambiti di intervento e relativi obiettivi strategici e indicatori strategici. Tuttavia, l’analisi documentale svolta dalla CEV ha evidenziato che gli obiettivi risultano in numero significativo, alcuni si dimostrano più generici e non pienamente correlati a quelli generali, alcune volte non sono presenti target per gli indicatori. Anche nel caso esemplificativo riportato (ambito S.3 – disabilità), sebbene l’azione PIAO risulti pertinente rispetto all’ambito strategico, si osserva come permanga una certa ambiguità nel legame con l’obiettivo strategico di secondo livello, generando un allineamento più interpretativo che strutturalmente dimostrato. Questo rafforza quanto già osservato dalla CEV in sede di valutazione preliminare in merito alla concatenazione tra livelli strategici, azioni e progetti operativi e in relazione al nesso logico e documentale tra strategia e attuazione.

Riguardo alla corrispondenza tra PSA, PIAO e POA in termini di tempi, responsabilità, risorse e target, le controdeduzioni offrono alcuni chiarimenti, ma non apportano significativi elementi di novità rispetto all’area di miglioramento segnalata che, si ricorda, è riferita alla “non piena corrispondenza, in alcuni casi” tra i contenuti dei documenti di pianificazione strategica ed operativa. Nel merito la CEV osserva che il riesame 2023 ha portato a chiusura di azioni, eliminazioni di altre, inserimento di nuove azioni, variazioni di target, variazioni di obiettivi, introduzioni di nuovi obiettivi strategici, risultando in alcuni casi una non piena coerenza con il POA e determinando in alcuni altri una non piena definita sistematizzazione di azioni, tempi, revisione delle azioni, responsabilità, risorse, target individuati. D’altro canto, nei colloqui durante la visita in loco (SLOT 2 - Incontro sul Piano Strategico e politiche di Ateneo) è stato chiarito che le modifiche al PSA 2023-2025 a seguito del riesame 2023 sono state in parte legate all’evenienza della Visita di AP e al necessario adeguamento dei processi di Ateneo alle linee guida AVA3. Il POA, redatto su indicazione del NdV, mette insieme in forma tabellare le azioni, in alcuni limitati casi in modo non pienamente coerente con il PSA e con il PIAO per gli indicatori e per le azioni individuate, e, nella seconda parte, con più limitati riferimenti a target e risorse. L’affermazione secondo cui, ove non esplicitati nel POA, le responsabilità e i target sono “comunque identificabili nei relativi POD/PIAO” o “esplicitati nel dettaglio (per anno) all’interno della scheda di progetto PIAO o POD” non garantisce un’immediata tracciabilità, non soddisfa pienamente il requisito di chiarezza e trasparenza nella distribuzione delle responsabilità, non sostituisce la necessità di una formalizzazione esplicita nei documenti programmatici primari e riduce l’efficacia dell’insieme del sistema di pianificazione. Con riguardo alle risorse, la CEV prende atto della precisazione per cui le risorse non sono riportate nel POA se si utilizzano fondi ordinari già disponibili o se non sono richieste nuove allocazioni, tuttavia osserva che la mancanza di indicazioni chiare e sistematiche nei documenti ufficiali sulla disponibilità delle risorse, anche in termini qualitativi, può compromettere la leggibilità e la trasparenza della programmazione, rendendo meno evidente il grado di sostenibilità delle azioni strategiche.

La CEV, dunque, prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell’Ateneo, ma sulla scorta delle risposte sopra fornite sui singoli aspetti, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione assegnata.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si osservano buone correlazioni tra la gestione delle prestazioni e il Piano Strategico. Per molte linee di azione del Piano Strategico sono individuati nella gestione delle prestazioni processi, attività, unità organizzative, responsabili, indicatori e target coerenti.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**A1.1 Piano strategico 2023-2025

Descrizione:Piano Strategico 2023-2025 (PSA) aggiornato al 2024

Dettagli:

File:A1.1 Piano strategico 2023-2025 (aggiornamento 2024).pdf

- **Titolo:**A1.2 Visione Qualità Ateneo

Descrizione:Documento che esplicita la visione della Qualità della Didattica, della Ricerca, della TM e delle Attività Gestionali e Istituzionali e delle Politiche per la Qualità e per l’Assicurazione della Qualità

Dettagli:Pagg. 7,11,13 e 15.

File:A1.2 Visione Qualità Ateneo.pdf

- **Titolo:**A1.3 Statuto

Descrizione:Documento emanato con Decreto Rettorale rep. n. 5336 del 13 maggio 2024 - entrato in vigore il 7 giugno 2024

Dettagli:Art.8, co. 2, pag.5

File:A1.3 Statuto 7 giugno 2024.pdf

- **Titolo:**A1.4 Allegati Comunicazione

Descrizione:Comunicazione del Rettore 1.1 Febbraio 2022

Dettagli:

File:A1.4 Allegati comunicazione 1.1.pdf

- **Titolo:**A1.5 CDA 19 dicembre

Descrizione:Relazione del Rettore sull'attuazione del Piano Strategico 2023-2025

Dettagli:

File:A1.5 CDA 19 dicembre 2023.pdf

- **Titolo:**A1.6 Piano Operativo di Ateneo (POA)

Descrizione:Documento di programmazione operativa. Delibera del Senato del 30/01/2024.

Dettagli:Intero documento.

File:A1.6 POA.pdf

- **Titolo:**A1.7 Bilancio Unico di Previsione annuale 2024

Descrizione:Bilancio Unico di Previsione annuale 2024. Delibera del CdA del 19/12/2023.

Dettagli:pagg. 11-14

File:A1.7 Bilancio Previsione 2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**A1.8 Relazione del Nucleo di Valutazione anno 2023

Descrizione:Relazione del Nucleo di valutazione ai fini del sistema AVA anno 2023.https://www.univr.it/it/ateneo/nucleo-di-valutazione-d-ateneo#doc_33375

Dettagli:Paragrafo 1.2.1, Capitolo 7

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**19/11/2024 - SLOT 2 9.30 – 10.30 - Incontro sul Piano Strategico e politiche di Ateneo

Descrizione:vedi analisi documentale

Dettagli:

- **Titolo:**Presentazione dell'ateneo

Descrizione:

Dettagli:

File:Slide Rettore UNIVR_19.11.pdf

- **Titolo:**PSA 23-25 (versione 2023)

Descrizione:

Dettagli:

File:4_PIANO STRATEGICO 23-25.pdf

- **Titolo:**Parte testuale comunicazione 1.1

Descrizione:

Dettagli:

File:comunicazione 1.1 all. 0 Pianificazione attività strategiche (1).pdf

A.2)

A.2) Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.2.1 L'Ateneo dispone di un Sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità.

A.2.2 L'Ateneo possiede un modello organizzativo adeguato alla realizzazione delle politiche e strategie e si avvale di un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e di processi per l'attuazione delle proprie missioni. L'Ateneo definisce e comunica in maniera chiara e trasparente ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle proprie strutture organizzative.

A.2.3 L'Ateneo assegna ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico.

A.2.4 L'Ateneo cura il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (amministrazione centrale, Scuole/Facoltà, Dipartimenti e strutture assimilate, CdS, Dottorati di Ricerca, etc.).

A.2.5 Le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali.

Autovalutazione:

A2-1

Sistema di Governo

Il sistema di governo UniVR, formato dagli organi centrali previsti dallo Statuto (art-13), integrato da un Pro-Rettore, 10 Delegati per materia, 18 Referenti su temi specifici, 7 Consiglieri, rispecchia le aree strategiche del PSA, come illustrato nel quadro allegato che evidenzia la coerenza delle deleghe e delle referenze con ogni area strategica [A2.1], a loro volta supportate da dirigenti e responsabili amministrativi.

Oltre ad avere funzioni propositive di natura politica, i/de delegati/e del Rettore raccordano le figure apicali della *governance*, gli organi collegiali di governo e dipartimenti, facendosi portatori dei bisogni degli *stakeholder* interni ed esterni.

Il modello di *governance* attualmente adottato dall'Ateneo discende dai principi e dalle linee di fondo enunciate nel PSA, improntate al massimo coinvolgimento di tutte le componenti di UniVR, attuato attraverso un sistema di deleghe e di nomine coinvolte nelle scelte strategiche. Questo modello democratico e pluralista comporta, tuttavia, un elevato grado di complessità nel processo decisionale, nelle attività di programmazione e nel circuito della comunicazione. Per gestire tale complessità è stata istituita la Consulta dei/Ile Direttori/rici di Dipartimento (v.Statuto art-28), coordinata dal Referente del Rettore, che si riunisce periodicamente per condividere strategie, scelte politiche a livello centrale e dipartimentale.

Il collegamento tra *governance* e dipartimenti è garantito dalle Commissioni Didattica, Ricerca e TM, cui si aggiungono le Commissioni Post-Lauream, Dottorati e Scuole di Specializzazione, con funzione di condivisione delle politiche proposte dai delegati e di confronto su obiettivi strategici di Ateneo e operativi di dipartimento ([A2.2 e A2.13]).

Per coordinare la definizione delle politiche e la pianificazione operativa della didattica dei CdS di area medico-sanitaria, fra Facoltà di Medicina e Chirurgia e Dipartimenti di area medica, nonché per la condivisione della programmazione del personale docente, è stato istituito il Gruppo di Lavoro per l'Area Medica (GLAM) (v.MAQ pag.17 [A2.2]).

Per assicurare un miglior coordinamento delle politiche di programmazione dei fabbisogni delle risorse umane di area sanitaria, il Rettore ha inserito il DG di UniVR nell'Organo di Indirizzo della AOUI [A2.3].

Sistema di gestione delle attività e delle relative prestazioni

Per attuare il PSA, UniVR si è dotata di strutture organizzative ad esso funzionali. Tale organizzazione consente di declinare gli obiettivi strategici in azioni e obiettivi operativi (v.POA[A1.6]) assegnati all'Ateneo, ai dipartimenti, alle strutture amministrative, per ambito di competenza, tenendo conto dei processi gestiti e individuandone responsabili politici e amministrativi.

Coerentemente con il PSA, la programmazione strategica e quella operativa sono integrate nel Ciclo di gestione della performance, le cui fasi di programmazione, monitoraggio e rendicontazione sono scandite dal Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP[A2.5]), presidiate dagli Organi di Governo e verificate dal NdV.

La pianificazione operativa passa attraverso la progettazione di specifici obiettivi operativi inseriti nel PIAO 2024-2026 (v.PIAO All.3, pagg.116-326[A2.4]), definiti in stretto collegamento con il PSA, dal quale discendono in logica *cascading*, formalizzati in appositi *format*.

Dagli obiettivi operativi di livello organizzativo, cui sono collegati gli obiettivi dei dirigenti e del DG, discendono gli obiettivi individuali dei soggetti con responsabilità coinvolti nel progetto. Per dettagli sulla valutazione della performance individuale vedasi il SMVP.

Gli obiettivi operativi sono monitorati semestralmente tramite software (SPRINT): a metà anno, per verificare l'andamento delle attività,

rilevare eventuali criticità e porvi, ove possibile, rimedio attraverso rimodulazioni sottoposte al CdA, previo parere del NdV. Con il monitoraggio finale si rendicontano i risultati raggiunti (v. Relazione Performance [A2.6]): la misurazione degli indicatori è supportata da evidenze documentali, utilizzate dallo stesso NdV per la validazione della RP che, dopo l'approvazione del CdA, viene pubblicata sul sito di Ateneo.

Al termine di ogni ciclo di programmazione si procede alla misurazione e alla valutazione della performance di Ateneo, di Struttura e individuale secondo il SMVP. Gli esiti derivanti dal monitoraggio finale e dalla validazione del NdV costituiscono le basi su cui impostare i successivi cicli di programmazione.

A2-2

Modello organizzativo

L'Ateneo possiede un modello organizzativo per realizzare le politiche e le strategie stabilite dalla *Governance*, quale risultato del processo di graduale trasformazione iniziato con la L.240-2010 e proseguito con successive revisioni statutarie (ad esempio, la revisione dell'assetto dipartimentale, la dismissione delle Facoltà). Compiti e funzioni degli Organi dell'Ateneo sono disciplinati dal Regolamento Generale di Ateneo.

La nuova *governance* ha avviato nel 2020 l'analisi del modello organizzativo (v. PSA 2020-2022[A2.11]), finalizzata a verificare l'adequatezza dell'assetto organizzativo e la sua effettiva rispondenza alle necessità. Il progetto si componeva di diversi step:

1. Progetto Notorius (2020): per rilevare le competenze di tutto il PTA;
2. Mappatura dei processi gestionali (2021), culminata nella definizione del dizionario dei processi Univir;
3. Allocazione del personale sui processi, analogamente al progetto *Good Practice*, finalizzato a rappresentare la struttura organizzativa dell'Ateneo riclassificata per macroprocessi e processi (esempio[A2.12]): uno strumento utile non solo per identificare i gap di competenze, ottimizzare l'utilizzo delle risorse e aumentare l'efficienza operativa, ma anche per la gestione del personale, perché agevola i meccanismi della mobilità e del turnover e consente di gestire gli impatti negativi.

Nel triennio 2022-2024, il DG ha emanato diversi riassetti organizzativi della struttura gestionale, per migliorarne l'assetto e renderlo maggiormente aderente alle esigenze emerse anche dalla programmazione strategica (area comunicazione, internazionalizzazione, board dipartimenti, riorganizzazione area ricerca).

Nel 2023, impiegando indicatori sintomatici della dimensione e della complessità gestionale [A2.7], sono state riviste le pesature delle posizioni organizzative e funzioni specialistiche, poi assegnate sulla base di un bando aperto a tutti gli aventi titolo e di un colloquio con il DG, teso a valutare il grado di rispondenza delle competenze dei candidati con quelle richieste per la posizione, nonché per delineare i livelli di performance degli obiettivi individuali da perseguire come attuazione di quelli strategici.

L'attuale struttura gestionale di Univr è rappresentata nei decreti direttoriali di modifica della struttura organizzativa [A2.8] e descritta nel PIAO 2024-2026(pagg57-91).

Sistema di AQ

Allo scopo di migliorare la qualità di didattica, ricerca e TM, già dal 2014 UNIVR ha implementato un Modello di AQ, documento di indirizzo delineato in coerenza con le indicazioni di ANVUR e, successivamente, con il PSA. Nel documento vengono definiti gli attori e relative competenze, i processi di miglioramento continuo della qualità.

Il MAQ è stato oggetto di successive revisioni mirate al progressivo miglioramento, in particolare nel 2021, adeguando il sistema AQ alla nuova *governance*, dando maggiore rappresentanza ai dipartimenti, e allineandolo alla nuova strategia di Ateneo, nonché estendendo il sistema AQ anche all'ambito del post-lauream [A.2.13].

Nel 2024, il MAQ è stato ulteriormente perfezionato rendendolo maggiormente aderente ad AVA3, superando la distinzione fra didattica, ricerca e TM, in favore di un approccio integrato. Inoltre, sono stati esplicitati tutti i soggetti che collaborano al perseguimento degli obiettivi di qualità (Consulta dei Dipartimenti, Garante Studentesco, GLAM, Commissione monitoraggio del servizio tutorato, Comitato scientifico per l'inclusione), con descrizione dei relativi compiti e attività.

Il sistema AQ costituisce requisito fondamentale per conseguire gli obiettivi di Didattica, Ricerca, TM e di efficacia dell'attività amministrativa alla base del PSA.

Tutte le strutture dell'Ateneo adottano il sistema PDCA per promuovere l'adozione di *best practice*, nella prospettiva del miglioramento continuo.

L'efficace adozione del sistema AQ dell'Ateneo da parte delle strutture periferiche è favorita dall'insieme di specifiche Linee Guida:

- LG CPDS
- LG AQ Dipartimenti
- LG AQ Dottorati
- LG per la consultazione delle PI
- Indicazioni per la compilazione della SUA-CdS
- LG per la compilazione dei syllabi
- LG questionari
- LG per il riesame ciclico e monitoraggio annuale
- LG per il sistema di rilevazione della TM
- LG Gestione segnalazioni e osservazioni miglioramento

A2-3

L'Ateneo favorisce il coinvolgimento di docenti e PTA nelle scelte degli Organi di Governo centrali e periferici tramite un apposito sistema rappresentativo e consultivo in linea con le norme statutarie.

Per coinvolgere il personale nel processo decisionale, l'Ateneo adotta la modalità dei Gruppi di lavoro o *board*, a supporto degli Organi su specifiche tematiche o progetti, per semplificare, innovare, monitorare e presidiare i relativi processi. Alcune testimonianze di questi momenti di coinvolgimento del personale docente e TA sono: la cabina di regia del PIAO, il gruppo di lavoro e lo Steering Committee per l'adozione e il monitoraggio del Gender Equality Plan(GEP).A livello periferico, è stato costituito in staff alla Direzione Risorse Finanziarie il Board dei coordinatori amministrativi con funzioni di coordinamento e presidio contabile delle strutture dipartimentali.Si segnala, inoltre, il gruppo di lavoro per la dematerializzazione delle votazioni delle rappresentanze studentesche.Vedasi allegato elenco esemplificativo non esaustivo di gruppi di lavoro-commissioni attivati dall'Ateneo negli ultimi anni [A2.9].

A2-4

Il coordinamento e la condivisione delle politiche di Ateneo fra Organi di Governo e strutture dipartimentali sono garantiti dalla Consulta dei direttori di dipartimento, coordinata dal Referente del Rettore alla Consulta, che si riunisce periodicamente per condividere le linee strategiche e le scelte politiche in atto a livello centrale e di dipartimento. Inoltre, il MAQ stabilisce l'istituzione delle Commissioni di Ateneo per Didattica, Ricerca, TM, la Commissione Post-lauream, Dottorati e quella per le Scuole di Specializzazione, con il compito di condividere le politiche suggerite dai Delegati e di confrontarsi sugli obiettivi strategici di Ateneo e operativi di Dipartimento.

Per garantire la diffusione delle informazioni alla comunità universitaria, UniVR adotta prassi e strumenti che facilitano la comunicazione tra Organi di governo e Struttura organizzativa, quali ad esempio la pubblicazione sul portale dell'Ateneo delle deliberazioni di SA e CdA, il cui accesso è libero. Inoltre, è attiva un'intranet ad accesso riservato (MyUnivr) per docenti, una per PTA e una per studenti, costantemente aggiornata, dove sono disponibili comunicazioni, notizie, avvisi, video e podcast riguardanti eventi, seminari, convegni e manifestazioni su argomenti collegati ai temi e alle aree strategiche di ricerca di UNIVR.

L'Intranet è uno strumento che permette al personale amministrativo e docente, secondo ruoli e profili di autorizzazione, di inviare comunicazioni scegliendone i destinatari (PTA, docenti, studenti) mediante filtri di selezione. L'informazione è così veicolata direttamente da chi la produce, notificata in tempo reale sul portale e - nel caso degli studenti - anche push sulla APP della carriera.

Ulteriore canale di comunicazione è UnivrMagazine, il giornale ufficiale di UNIVR, che riporta eventi e notizie significative in tema di didattica, ricerca, TM, nonché articoli di attualità anche provenienti dai dipartimenti e a commento di delibere degli Organi di interesse collettivo e divulgativo.

Per argomenti di importanza strategica si creano pagine web personalizzate collegate a campagne di comunicazione specifiche su vari canali. UNIVR possiede un piano di comunicazione [A2.10] pubblicato sul proprio sito.

A2-5

UNIVR afferma come principi guida dell'AQ la chiarezza, trasparenza, condivisione, promozione e diffusione delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per didattica, ricerca e TM (v.MAQ pag.5[A2.2]).

Per garantire l'efficace interazione delle strutture responsabili dell'AQ tra loro e con gli Organi accademici preposti alla Didattica, Ricerca, TM ed altre attività istituzionali e gestionali, UNIVR definisce l'organizzazione delle attività di AQ illustrandole in uno schema che specifica i soggetti, documenti e canali di diffusione (v.MAQ Cap-IV[A2.2]).

Il PdQ e il NdV sono supportati dalla medesima struttura amministrativa (UO Valutazione e Qualità), che garantisce la massima funzionalità nella comunicazione fra entrambi gli organi, i quali, nei rispettivi ruoli, operano in sinergia con momenti di interazione e dialogo.

Il PdQ, per assicurare la massima interazione fra le strutture preposte alla Didattica, Ricerca e TM, organizza periodicamente incontri informativi e formativi con i Presidenti dei Collegi Didattici, i coordinatori di dottorato, i Presidenti CPDS ed i Dipartimenti. Nell'ambito delle attività di monitoraggio periodico del PdQ, il MAQ prevede che il PdQ rediga un Rapporto annuale sul funzionamento del sistema AQ, che è argomento di discussione con il NdV in apposite sessioni di incontri.

PdQ e NdV relazionano agli OOC in merito alla loro attività e il NdV effettua audizioni periodiche al PdQ e ai referenti accademici e amministrativi dell'Ateneo.

Punti di Forza:

- L'Ateneo dispone di un Sistema di gestione delle attività e delle relative prestazioni coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione. La pianificazione operativa è ben delineata nella progettazione di specifici obiettivi operativi inseriti nel PIAO 2024-2026. L'Ateneo dispone di un adeguato Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.
- L'Ateneo possiede un modello organizzativo per realizzare le politiche e le strategie stabilite dalla Governance, risultato di diversi riassetti organizzativi della struttura gestionale, per migliorarne l'assetto e renderlo maggiormente aderente alle esigenze emerse anche dalla programmazione strategica, fondato su rilevazione delle competenze e mappatura dei processi.
- L'Ateneo si avvale di un sistema di AQ con processi ben individuati e dettagliati nell'ambito del Modello di AQ nella sua revisione 2024 e del recente Modello di AQ post-lauream, che individuano processi, attori, funzioni, output documentale, tempistica, valenza, riferimento ai requisiti di qualità.
- Le diverse commissioni di Ateneo istituite e i board istituiti a livello di strutturazione organizzativa favoriscono una partecipazione più diffusa del personale docente e TAB, a livello centrale e periferico.
- L'Ateneo esplicita il coordinamento e la comunicazione tra organi di governo e struttura organizzativa individuando nel MAQ in maniera chiara e dettagliata i processi di comunicazione e coordinamento dei flussi informativi. Inoltre, l'Ateneo ha elaborato un piano di comunicazione, pubblicato sul sito web in forma sintetica.
- Le interazioni tra PdQ e attori di Ateneo avvengono periodicamente mediante documentati incontri informativi e formativi con i Presidenti dei Collegi Didattici, i coordinatori di dottorato, i Presidenti CPDS ed i Dipartimenti.

Aree di miglioramento:

- L'ampiezza del quadro delle deleghe espone il Sistema di Governo a rischi di non totale coordinamento e allineamento con le aree di intervento del PSA.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

L'Ateneo si avvale di un sistema di AQ con processi ben individuati e dettagliati nell'ambito del Modello di AQ (revisionato nel 2024 e ampliato alla formazione post-lauream), che struttura processi, attori, funzioni, output documentale, tempistica, valenza, flussi comunicativi e informativi, riferimento ai requisiti di qualità.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo è in possesso di un sistema di controllo di gestione che consente di supportare le decisioni dei processi chiave dell'Ateneo

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**A2.1 Deleghe e referenze del Rettore.

Descrizione:Quadro sinottico che evidenzia la coerenza delle deleghe e delle referenze per materia con ogni area strategica.

Dettagli:Intero documento.

File:A2.1 Deleghe e referenze del Rettore.pdf

- **Titolo:**A2.2 Modello AQ di Ateneo

Descrizione:Modello di Assicurazione Qualità di Ateneo

Dettagli:

File:A2.2 MAQ_2024.pdf

- **Titolo:**Organo di Indirizzo insediamento

Descrizione:Presenza del DG di UniVR nell'Organo di indirizzo della AOUI Verona.

Dettagli:

File:A2.3 Organo d'indirizzo insediamento.pdf

- **Titolo:**A2.4 PIAO 2024-2026

Descrizione:Piano Integrato di Attività e Organizzazione: obiettivi operativi

Dettagli:All.3, pagg.116-326.Pagg. 57-91

File:A2.4 PIAO 2024-2026.pdf

- **Titolo:**A2.5 SMVP

Descrizione:Sistema di misurazione e valutazione della performance.

Dettagli:Intero documento

File:A2.5 SMVP 2024.pdf

- **Titolo:**A2.6 Relazione Performance 2023

Descrizione:Relazione sulla Performance. Approvata dal Consiglio di Amministrazione il 25/06/2024 e sottoposta alla validazione dal Nucleo di Valutazione il 28/07/2024.

Dettagli:Intero documento

File:A2.6 Relazione Performance 2023.pdf

- **Titolo:**A2.7 Decreto Pesature

Descrizione:Pesature delle posizioni organizzative e funzioni specialistiche, mediante l'utilizzo di indicatori sintomatici della dimensione e della complessità gestionale.

Dettagli:Intero documento

File:A2.7 Decreto Pesature nuovo prot.pdf

- **Titolo:**A2.8 D.D. n. 90081 del 15/02/2024

Descrizione:Decreto direttoriale di modifica della struttura organizzativa.

Dettagli:Intero documento.

File:A2.8 D.D. n.90081.pdf

- **Titolo:**A2.9 Commissioni

Descrizione:Allegato elenco esemplificativo non esaustivo di gruppi di lavoro/commissioni attivati dall'Ateneo negli ultimi anni.

Dettagli:Intero documento

File:A2.9 Commissioni.pdf

- **Titolo:**A2.10 Piano di comunicazione.

Descrizione:Piano di comunicazione di UNIVR pubblicato sul sito di Ateneo.

Dettagli:

File:A2.10 Piano di comunicazione 2024-25.pdf

- **Titolo:**A2.11 PSA 2020-2022

Descrizione:Piano Strategico di Ateneo CdA del 11/02/2020

Dettagli:Intero documento

File:A2.11 PSA 2020-2022 CdA 11-02-2020.pdf

- **Titolo:**A2.12 Processi UniVR 2024

Descrizione:Struttura organizzativa dell'Ateneo riclassificata per macroprocessi e processi

Dettagli:

File:A2.12 Processi_UniVR_2024.pdf

- **Titolo:**A.2.13

Descrizione:Modello AQ post lauream

Dettagli:pag. 3, 5, 8

File:A2.13 Modello AQ post lauream.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Regolamento Generale di Ateneo

Descrizione:

Dettagli:

File:regolamento generale di ateneo.pdf

- **Titolo:**Ruoli e funzioni Liason Office - Pagina sito web

Descrizione:

Dettagli:

File:Liaison Office sito web.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**19/11/2024 - SLOT 2 9.30 – 10.30 - Incontro sul Piano Strategico e politiche di Ateneo

Descrizione:vedi analisi documentale

Dettagli:

- **Titolo:**19/11/2024 - SLOT 3 10.45 – 11.45 - Incontro sulla gestione delle risorse di cui all'Ambito B (personale e finanziarie – sotto ambiti B.1 e B.2)

Descrizione:vedi analisi documentale

Dettagli:

- **Titolo:**19/11/2024 - SLOT 7 16.00 – 17.00 - Incontro sul Sistema di Assicurazione interna della Qualità

Descrizione:vedi analisi documentale

Dettagli:

A.3)

A.3) Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

A.3.1 L'Ateneo predispone e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, utilizzando strumenti e indicatori che comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR.

A.3.2 I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Autovalutazione:

La risposta ai punti A.3.1 e A.3.2 è unitaria.

Il sistema di monitoraggio delle politiche e delle strategie di UNIVR prevede una verifica annuale dell'azione strategica a livello di PSA e di POD/F, per verificarne la rispondenza agli obiettivi e target prefissati, alla base della Relazione del Rettore sull'attuazione del PSA 2023-2025.

Per implementare questo sistema, UNIVR utilizza un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della performance, che comprende quelli previsti dal MUR e da ANVUR. Tale sistema viene impiegato anche per aggiornare la pianificazione strategica e gli obiettivi da raggiungere.

Da tempo l'Ateneo è impegnato nella costruzione di un catalogo di indicatori che nel corso del 2023 è confluito, tramite uno specifico applicativo (*Tableau*), in un cruscotto on line che monitora gli indicatori del PSA suddivisi per area strategica. Il catalogo, che attualmente conta circa 250 indicatori, è stato utilizzato per la prima costruzione del PSA 2023-2025 e successivamente dei POD/F.

Nella scelta degli indicatori da utilizzare nella definizione dei diversi piani (PSA, POD/F), UNIVR ha ritenuto di dare priorità a quelli presenti nel catalogo, sia per ridurre l'autoreferenzialità, sia per limitare la scelta di indicatori difficilmente calcolabili o poco significativi. All'interno del cruscotto, gli indicatori sono categorizzati per finalità in base all'eventuale impatto economico (assegnazioni di fondi ministeriali), di performance quali-quantitativa (AVA3) o di reputazione dell'Ateneo (*ranking*).

Al fine di consentire il monitoraggio dell'andamento degli indicatori del PSA e dei POD, è stato costruito, tramite l'applicativo *Tableau*, un cruscotto online che riporta, suddivisi per area di intervento, gli indicatori del piano. Alcuni di questi indicatori sono ricalcolati e aggiornati quotidianamente in automatico sulla base dei sistemi informativi interni dell'Ateneo (principalmente indicatori riguardanti gli studenti e il personale), altri sono invece calcolati sulla base di banche dati esterne e caricati manualmente nel cruscotto.

L'accesso al catalogo è consentito alle sole figure apicali dell'Ateneo (delegati, direttore generale, direttori di dipartimento, dirigenti e capi area, coordinatori amministrativi di dipartimento) e avviene tramite le consuete credenziali personali utilizzate per tutti i servizi di Ateneo.

Il cruscotto prevede, laddove applicabile, la possibilità di visualizzare gli indicatori anche disaggregati per dipartimento e per corso di studio. Tale disaggregazione permette, tra l'altro, il monitoraggio dei POD, i cui risultati sono forniti dai COA dipartimentali alle diverse commissioni AQ dei rispettivi dipartimenti al fine del riesame del POD/F.

Inoltre, così come previsto dal modello AQ dell'Offerta Formativa del Post Lauream, il monitoraggio dei risultati avviene sistematicamente anche per i corsi di dottorato dell'Ateneo, cui è dedicato uno specifico ambito di intervento all'interno del PSA, che ne definisce gli obiettivi, attività da implementare, indicatori e target. Gli esiti di tale monitoraggio, acquisiti dal direttore della Scuola di dottorato e condivisi in seno al Consiglio, vengono utilizzati, oltre che in ottica di miglioramento, anche per la distribuzione ai singoli corsi delle risorse finanziarie e per la verifica del loro grado di utilizzo.

Le attività di monitoraggio dell'AQ relative alla didattica, alla ricerca e alla TM/impatto sociale sono presidiate dal PdQ, il quale fornisce supporto al monitoraggio a livello di ateneo (PSA), di dipartimento (POD/F), di corso di studi (riesame CdS) e a livello di dottorati di ricerca, dando conto del proprio lavoro di monitoraggio nella Relazione annuale del PdQ. L'efficacia dei processi AQ e delle attività di monitoraggio della performance è valutata dal NdV.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio della Ricerca, l'Ateneo predispone e pubblica annualmente un'apposita relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati, ottemperando alle disposizioni contenute nell'art.3-quater del D.L. 10/11/08, n.180, convertito dalla L.1/2009. I risultati dell'attività di ricerca dipartimentale sono utilizzati per l'assegnazione del Fondo Unico per la Ricerca (FUR), attraverso alcuni criteri definiti da una Commissione interna al CdA e successivamente deliberati dal SA (seduta del 30/01/2024 [A3.1]), tra i quali vale la pena ricordare il criterio collegato ai risultati della VQR 2015-2019 opportunamente aggiornati. Tali risultati sono stati, infatti, oggetto di una approfondita analisi a livello dipartimentale con il Delegato alla Ricerca, analisi che ha costituito la base per la costruzione di specifiche azioni da porre in essere nei POD.

Nell'ambito del finanziamento dei dipartimenti di eccellenza, è stato inoltre istituito (SA 28/06/22 e integrato con SA 27/09/22) uno *steering committee* ad hoc, organismo deputato al monitoraggio e controllo delle attività di ricerca e didattica dei sei dipartimenti beneficiari del finanziamento. In particolare, lo *steering committee* svolge funzioni di controllo strategico, coordinamento delle attività e monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti di eccellenza, oltre a verificare la coerenza del progetto di eccellenza con il PSA, assicurare la sostenibilità del piano di sviluppo di ciascun dipartimento, verificare la coerenza del progetto con il POD, verificare la

compatibilità dell'allocazione del budget del progetto con la programmazione ordinaria dei punti organico e delle risorse finanziarie e, infine, monitorare il rispetto delle scadenze interne e ministeriali.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio della Didattica, oltre all'ormai ultra decennale monitoraggio degli indicatori della SUA-CdS, tutti presenti nel cruscotto di Tableau e nelle reportistiche analitiche fornite dal data warehouse (DWH) e SUA-CdS, l'Ateneo ha adottato un efficace sistema di contabilità per il monitoraggio, anche prospettico, della saturazione del potenziale del personale docente, finalizzato a monitorare il pieno assolvimento degli obblighi didattici previsti per il personale docente (ex L.240/2010), nonché per l'assegnazione delle risorse di personale e per la stipula di contratti esterni di docenza. A tal fine, è stato implementato un cruscotto informativo che monitora in modo sistematico l'impegno didattico dei docenti, i cui risultati – aggiornati all'occorrenza - sono messi a disposizione della governance di Ateneo, in particolare dei Direttori di Dipartimenti, del Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia e degli Organi di Governo.

Gli esiti del monitoraggio del PSA condotto nel secondo semestre 2023 hanno rappresentato la base per il suo aggiornamento e per la costruzione della sezione performance del PIAO 2024-2026, in particolare per la programmazione del ciclo della performance del triennio in parola, definendo i progetti, gli indicatori e target da raggiungere, in coerenza con gli obiettivi strategici. Nella Sezione 4 del PIAO (pag. 92) sono descritte le modalità e gli strumenti di monitoraggio delle sezioni Valore Pubblico, Performance, Rischi corruttivi a trasparenza nonché Organizzazione e capitale umano, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, nonché i soggetti responsabili.

Nello specifico, la sezione performance prevede due momenti di monitoraggio: il primo (c.d. monitoraggio intermedio) riguardante il primo semestre di attività dell'anno finalizzato a verificare l'andamento dei progetti, rilevare eventuali criticità, nonché adottare eventuali azioni correttive in caso di necessità. Gli esiti di questo monitoraggio sono sottoposti al parere del NdV e all'approvazione del CdA nel mese di settembre. Il secondo monitoraggio (c.d. monitoraggio finale) avviene nell'anno successivo a quello cui si riferisce e dà conto delle attività svolte, dei risultati raggiunti, anche in relazione al target previsto, delle eventuali variazioni intercorse e, laddove il progetto possa ritenersi concluso, del suo impatto rispetto all'obiettivo strategico, che potrà essere apprezzato anche in relazione all'andamento dell'indicatore strategico collegato. Giova qui ricordare, infatti, che ad ogni obiettivo operativo è collegato - ove possibile - un indicatore di impatto (selezionato all'interno del paniere di indicatori strategici del cruscotto) atto a misurare il valore pubblico creato. A garanzia della veridicità del risultato e al fine di evitare autoreferenzialità, il monitoraggio prevede che la struttura responsabile del progetto fornisca evidenza documentale dei risultati raggiunti. Il monitoraggio finale sfocia nella Relazione della Performance che viene approvata dal Cda a fine giugno e successivamente validata dal NdV. Si segnala che l'elenco delle evidenze documentali è in allegato alla relazione di cui fa parte integrante. Per realizzare queste attività di monitoraggio e rendicontazione dei progetti, UNIVR si è recentemente dotata di uno specifico software denominato *Sprint* che consente, tra l'altro, il collegamento con il PSA a monte e, a valle, con gli obiettivi individuali del personale.

L'Ateneo ha, infine, adottato una puntuale modalità di monitoraggio dell'andamento del costo della programmazione delle procedure concorsuali del personale docente e del personale tecnico amministrativo, i cui esiti sono utilizzati per dar seguito alle programmazioni di personale.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio della TM/impatto sociale, si ricordano la batteria di indicatori prevista nel Piano Strategico e la rilevazione IRIS TM. L'evoluzione dei dati di questi indicatori viene costantemente monitorata tramite l'utilizzo del cruscotto degli indicatori del PSA, che rappresenta la performance a livello di ateneo e di dipartimento. Inoltre, tali dati vengono utilizzati in occasione della relazione del Rettore sull'attuazione del PSA e ai fini del monitoraggio dei POD.

Punti di Forza:

- L'Ateneo ha definito una chiara architettura del sistema di monitoraggio di politiche, strategie, processi e risultati conseguiti con il supporto del Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione e dei diversi attori che concorrono all'Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo. La responsabilità del monitoraggio dell'AQ di Ateneo è in carico al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione con riferimento alle rispettive competenze.
- Per il monitoraggio di politiche, strategie, processi e risultati conseguiti, l'Ateneo si avvale di cruscotti multidimensionali e di indicatori, qualitativi e quantitativi, che comprendono al fianco di quelli indicati da MUR e da ANVUR ulteriori indicatori stabiliti e validati dall'Ateneo, che sostanziano le otto aree di interesse strategico individuate nel Piano Strategico, la cui valorizzazione ha riscontri anche a livello premiale.
- Il sistema di responsabilità delle attività di monitoraggio risulta chiaramente definito e articolato nei diversi livelli dell'organizzazione dell'Ateneo, anche in termini di ruoli, attività e competenze.
- L'Ateneo definisce il sistema di Monitoraggio dell'AQ nel *Modello di Assicurazione della Qualità (MAQ)*, revisionato nel 2024, ampliato alla formazione di terzo livello, con la previsione di un *Modello di Assicurazione della Qualità post-laurea*. Peculiare e

novativa l'attenzione alle Scuole di Specializzazione di Area Medica, ambito strategico al quale l'Ateneo riserva particolare attenzione.

Aree di miglioramento:

- Rafforzamento del monitoraggio sistematico del Piano Strategico di Ateneo

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

- L'Ateneo si avvale di cruscotti multidimensionali per l'analisi dei risultati del monitoraggio di indicatori strategici, che comprendono al fianco di quelli indicati da MUR e da ANVUR ulteriori indicatori stabiliti e validati dall'Ateneo, individuati con riferimento alle aree strategiche definite nel Piano Strategico di Ateneo. Con tali indicatori, categorizzati per finalità, in base all'eventuale impatto economico (assegnazioni di fondi), di performance quali-quantitativa o di reputazione (ranking), l'Ateneo monitora ambiti cruciali della propria pianificazione strategica. L'accesso al cruscotto da parte dei diversi attori, con differente livello di approfondimento in base a ruolo e responsabilità, consente di monitorare l'andamento di specifici indicatori a beneficio del monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Il sistema di monitoraggio della pianificazione strategica e dei risultati conseguiti è ben strutturato, copre tutti gli obiettivi strategici ed è utilizzato per aggiornare la pianificazione strategica e gli obiettivi

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**A3.1 CdA delibera FUR 2024.
Descrizione:Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2024, Assegnazione FUR 2024 alle strutture dipartimentali - Approvazione.
Dettagli:Intero documento.
File:A3.1 CdA - Delibera FUR 2024.pdf
- **Titolo:**A3.2 Catalogo indicatori UniVR.
Descrizione:Catalogo indicatori
Dettagli:Intero documento.
File:A3.2 Catalogo indicatori UniVR.pdf
- **Titolo:**A3.3 Cruscotto Piano Strategico 2023-25.
Descrizione:Cruscotto indicatori suddivisi per area di intervento.
Dettagli:Intero documento.
File:A3.3 Cruscotto Piano Strategico 2023-2025.pdf
- **Titolo:**A3.4 Cruscotto 2024-24.
Descrizione:Cruscotto informativo che monitora in modo sistematico l'impegno didattico dei docenti.
Dettagli:Intero documento.
File:A3.4 Cruscotto 24-25 al 2024-07-29.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Modello di Assicurazione della Qualità
Descrizione:
Dettagli:
- **Titolo:**Relazione del Rettore sull'attuazione del Piano Strategico 2023-2025 - approvazione (CDA 19 dicembre 2023)
Descrizione:
Dettagli:
File:A1.5 CDA 19 dicembre 2023.pdf
- **Titolo:**Piano Strtegico 2023-2025
Descrizione:
Dettagli:
File:A1.1 Piano strategico 2023-2025 (aggiornamento 2024).pdf
- **Titolo:**
Descrizione:Sezione della pagina del PdQ dove sono pubblicati i Rapporti di monitoraggio sul funzionamento del sistema AQ e le delibere del SA dove tali Rapporti vengono presentati.<https://www.univr.it/it/ateneo/presidio-della-qualita>
Dettagli:https://www.univr.it/it/ateneo/presidio-della-qualita#categdoc_5787

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Presentazione dell'Ateneo del Rettore
Descrizione:
Dettagli:
File:Slide Rettore UNIVR_19.11.pdf
- **Titolo:**19/11/2024 - slot 1 - 9:30 – 10:30 - Incontro sul Piano Strategico e politiche di Ateneo
Descrizione:Vedi analisi documentale
Dettagli:
- **Titolo:**19/11/2024 – slot 5 – 14.00 – 15.00 - Incontro sulla implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Didattica
Descrizione:vedi analisi documentale
Dettagli:
- **Titolo:**19/11/2024 – slot 6 – 15.00 – 16.00 - Incontro sulla implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale
Descrizione:vedi analisi documentale
Dettagli:
- **Titolo:**19/11/2024 – slot 7 – 16.00 – 17.00 - Incontro sul Sistema di Assicurazione interna della Qualità
Descrizione:vedi analisi documentale
Dettagli:
- **Titolo:**20/11/2024, h. 11.00 [intervallo tra slot 2 e slot 3] - Presentazione funzionalità del cruscotto d'Ateneo
Descrizione:vedi analisi documentale - [Presentazione funzionalità cruscotto]
Dettagli:

A.4)

A.4) Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.4.1 Il funzionamento del Sistema di Governo è periodicamente aggiornato con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

A.4.2 Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

A.4.3 Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, anche attraverso le rilevazioni di cui ai punti B.1.1.6 e B.1.2.6.

A.4.4 Gli Organi di Governo, al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e di raggiungere gli obiettivi fissati, effettuano periodicamente il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, ne prendono in considerazione gli esiti e attuano le azioni di miglioramento necessarie. Il Sistema di Governo assicura la diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili della gestione in qualità delle attività.

Autovalutazione:

La Relazione del Rettore sull'attuazione del PSA 2023-2025, approvata dagli OOC il 19/12/23 come previsto dall'art.14 co.2, lett.b) dello Statuto, contiene oltre al monitoraggio e riesame degli obiettivi strategici, anche il riesame del funzionamento del sistema di governo e di AQ. Tale relazione è frutto del lavoro congiunto dei delegati con il supporto dei referenti accademici e amministrativi competenti per materia, che hanno effettuato l'aggiornamento e monitoraggio di ciascun ambito strategico. In particolare, ogni obiettivo strategico è stato sottoposto a riesame, cioè è stata valutata la necessità di modifica o di miglioramento, individuando altresì il budget da stanziare nel 2024 per ogni azione prevista, in base agli obiettivi operativi da proporre come progetti nel PIAO 2024-2026.

Un vero e proprio riesame del Sistema di Governo è stato infatti condotto per la prima volta nel 2023, pertanto necessariamente senza considerare lo stato delle azioni derivanti dai precedenti Riesami del Sistema di Governo. Esso ha tenuto conto dei seguenti aspetti rilevanti per il conseguimento degli obiettivi (strategici e operativi) dell'Ateneo:

- mutamenti esterni, riguardanti principalmente:
- fattori social-demografici, quali il calo demografico, la situazione economica del Paese, l'incremento della spesa per affitti e residenze universitarie, che hanno impatti diretti sugli obiettivi dell'innalzamento del numero di laureati e sul miglioramento delle chance di accesso agli studi universitari anche per studenti svantaggiati;
- esito della valutazione da parte di ANVUR dei progetti 'Dipartimenti di eccellenza' 2023-2027, con il finanziamento di 6 progetti su 10 presentati, pari complessivamente a oltre € 44.000.000;
- cambiamenti su dimensioni interne, quali:
- l'attivazione dal 01/03/2023 del nuovo Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione, caratterizzato da una forte vocazione multidisciplinare, trasversale alla classica ripartizione della conoscenza in rigidi settori scientifico-disciplinari;
- la modifica statutaria istitutiva della figura del Garante della componente studentesca, la normativa sui Centri di ricerca interdipartimentali e la ridenominazione da "Scuola" a "Facoltà" di Medicina e Chirurgia; a questo proposito, è stato previsto un nuovo Regolamento per il funzionamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia e introdotto il GLAM (Gruppo di Lavoro per l'Area Medica) allo scopo di definire la programmazione dei Dipartimenti afferenti alla Facoltà in materia di reclutamento del personale docente;
- l'avvicendamento nella compagine di governance tra i Delegati del Rettore, con l'individuazione della nuova delega alla formazione degli insegnanti;
- le progressive modifiche del sistema di governo nel corso degli anni: a seguito della ricognizione complessiva delle nomine contemplate nei citati decreti, si è reso necessario, nella fase di rinnovo e consolidamento delle competenze, razionalizzare e semplificare lo staff di supporto ai delegati nell'espletamento delle proprie funzioni; è stata così abolita la figura dei co-delegati che affiancavano i delegati del Rettore, con la contestuale istituzione della carica di Referente del Rettore. Inoltre, per garantire maggiore rappresentatività dei Dipartimenti, nonché una maggiore efficienza, sono state istituite le figure degli Incaricati dipartimentali che siedono nelle Commissioni di Ateneo per il monitoraggio e riesame delle strategie e politiche di Ateneo, nonché nel PdQ per seguire l'impostazione del sistema AQ e il suo funzionamento nei Dipartimenti.

Ulteriori revisioni sul fronte interno hanno riguardato l'attivazione dal 2021 della Scuola unica di Dottorato, con la contestuale disattivazione delle allora 4 Scuole presenti, con le seguenti motivazioni e finalità:

- garantire lo sviluppo di percorsi formativi di eccellenza e di elevata qualità erogati dalla Scuola;
- promuovere l'interdisciplinarietà su tutto l'ateneo;
- incentivare l'intersettorialità, accrescendo le competenze fruibili sul territorio con enti e imprese che svolgono attività di ricerca e sviluppo.

Il funzionamento della Scuola di Dottorato, con ruoli e responsabilità, è descritto nel modello AQ post lauream, cui si rimanda [A4.1].

Il riesame del funzionamento del sistema di governo ha altresì esaminato i seguenti ulteriori aspetti:

- l'adeguatezza delle risorse, con particolare riferimento alla composizione del FFO, al rispetto delle condizioni di equilibrio previste dalla normativa (indicatori di spese del personale, indebitamento, ISEF), nonché al controllo del costo del personale.
- l'analisi dei rischi e delle opportunità di miglioramento:
- la situazione finanziaria dell'ateneo potrebbe risentire delle lunghe attese nell'acquisire i fondi ministeriali, come anche del maggiore volume di attività dell'Ateneo. Infatti, se i finanziamenti legati al PNRR arrivassero in ritardo, potrebbero creare problemi di liquidità per l'Ateneo, visto le grandi somme coinvolte, e limitare la sua flessibilità finanziaria;
- tra le opportunità da cogliere citiamo quelle di: potenziare il finanziamento dei posti di ruolo con convenzioni con Enti Pubblici/Privati, incrementare quantitativamente e qualitativamente l'offerta formativa con nuovi corsi e i percorsi post lauream, il nuovo centro formazione insegnanti in capo al *Teaching and Learning Center* di Ateneo.

Tra la documentazione su cui si è basato il riesame, va ricordata la Relazione AVA del NdV che ha avanzato raccomandazioni successivamente raccolte nella Relazione del Rettore. In particolare, la necessità di:

- migliorare la pianificazione delle attività tese al perseguimento delle proprie politiche e obiettivi, oltre a migliorare la documentabilità di queste fasi. Attività non documentate rischiano di non emergere e di risultare mai realizzate.
- rafforzare le relazioni e la cooperazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e con le scuole superiori, per coinvolgere più scuole e studenti/studentesse, rispetto a quanto realizzato nel 2022 e nell'anno in corso, nelle attività di orientamento.
- indagare i motivi dei ritardi nell'acquisizione dei CFU, nel conseguimento del titolo e, soprattutto, quelli delle rinunce, così come l'evoluzione delle iscrizioni nei CdS appena attivati, insieme anche al problema di posti inutilizzati.
- regolare la questione dei premi e degli incentivi legati alla qualità della ricerca scientifica e all'abilità di ottenere fondi competitivi per finanziare la ricerca.
- prestare attenzione alle dimensioni delle strutture di supporto amministrativo e tecnico, considerato l'aumento del numero di CdS attivati e l'ampliamento del corpo docente degli ultimi anni e il conseguente aggravio di compiti svolti dallo stesso PTA per effetto dell'espansione dei progetti di ricerca finanziati da fondi competitivi o da risorse del PNRR.

Se il monitoraggio del PSA viene condotto annualmente, perché così è previsto nello Statuto, il riesame avrà luogo solamente laddove gli esiti del monitoraggio facciano emergere scostamenti significativi tali da rendere necessario provvedere all'adozione di pertinenti azioni di miglioramento.

Gli esiti del processo di riesame sono riepilogati all'interno della Relazione sull'attuazione del PSA 2023-2025.

A4.2

Il funzionamento del Sistema di AQ viene sottoposto annualmente a riesame interno dal PdQ attraverso il suo Rapporto di monitoraggio previsto dal MAQ, presentato al NdV e agli Organi di governo. Con tale documento (v. rapporto 2023 allegato), il PdQ si pone l'obiettivo di analizzare l'efficacia delle proprie attività poste in essere. Nello specifico, vengono riportate le attività svolte organizzate per struttura e per fase del ciclo della qualità (programmazione-politiche, attività, monitoraggio, azioni di miglioramento) a cui corrispondono. Per ogni attività svolta vengono riportati l'obiettivo, la sintesi dell'attività svolta, le azioni di miglioramento che si prevede di realizzare.

Come indicato dal MAQ, il PdQ redige un Rapporto di monitoraggio annuale sul funzionamento del sistema AQ di Ateneo, in cui si individuano punti di forza e di debolezza, si analizza l'efficacia delle attività poste in essere dal PdQ stesso, si propongono possibili azioni migliorative. In tale rapporto il PdQ monitora la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalla CEV in occasione delle visite di accreditamento periodiche.

Nell'ambito della trattazione dei vari ambiti del Sistema AQ, in tale rapporto si cerca di dar conto:

- dello stato delle azioni derivanti dai precedenti rapporti;

- dei cambiamenti nei fattori esterni ed interni rilevanti per il conseguimento degli obiettivi della qualità definiti dall'Ateneo;
- delle informazioni sul monitoraggio e valutazione del Sistema di AQ comprese le informazioni relative a: grado di adesione dei diversi attori del sistema alle attività di propria competenza, le considerazioni del NdV sul sistema AQ, considerazioni sull'efficacia delle azioni di miglioramento svolte dai CdS, Corsi di Dottorato e Dipartimenti.

Tale rapporto viene redatto annualmente dal PdQ per poi essere portato in discussione in SA e in CdA. Dall'analisi del PdQ in merito al funzionamento del sistema AQ possono emergere eventuali necessità di modifiche al sistema stesso, che comportano quindi una modifica del MAQ, ovvero iniziative di miglioramento al Sistema AQ, che possono essere implementate anche attraverso l'assegnazione di budget dedicato da assegnare al PdQ ovvero al potenziamento del personale ad esso dedicato. In allegato si riportano i Rapporti di monitoraggio svolti dal PdQ negli ultimi anni [A4.2].

Il monitoraggio annuale del PdQ è funzionale alla verifica della necessità di aggiornamento del sistema AQ di Ateneo e del MAQ, inoltre viene utilizzato dal NdV per la valutazione complessiva dello stato del sistema di AQ.

A4.3

Oltre ai canali istituzionali dati dalla rappresentanza delle varie categorie di personale e studenti negli organi di governo previsti dallo Statuto (SA, CdA, Consiglio degli studenti, NdV, PdQ, CPDS, CUG, Consiglio di dipartimento/facoltà), il personale docente, i ricercatori, il PTA e gli studenti/dottorandi possono comunicare con gli Organi di Governo e le strutture responsabili dell'AQ attraverso le seguenti forme di ascolto:

- indagini di *customer satisfaction* (Progetto *Good Practice*) somministrate annualmente dall'Ateneo per rilevare la soddisfazione dell'utenza in merito ai servizi erogati e individuare aree di miglioramento, di cui si tiene conto anche nella redazione del PIAO. I risultati delle indagini, diffusi tramite la pubblicazione nelle pagine web dedicate e attraverso la Relazione della *performance*, vengono trasmessi alle strutture competenti, affinché propongano azioni di miglioramento alle eventuali criticità emerse.
- indagini annuali sul clima organizzativo promosse da UniVR rivolte al PTA e al personale docente e ricercatore, i cui risultati, analizzati rispettivamente dal DG e dai Direttori di Dipartimento, sono presentati in SA oltre che diffusi presso il CUG e i Referenti e Consiglieri del Rettore, affinché si facciano parte attiva nel mettere in atto, per quanto di competenza, azioni migliorative per rispondere alle criticità emerse dalle analisi.
- il [Garante della componente studentesca](#), figura istituzionale deputata ad esaminare le segnalazioni scritte e identificate degli studenti che ritengono di essere stati danneggiati nei loro diritti e interessi da atti, malfunzionamenti o comportamenti omissivi degli organi e degli uffici dell'Università. Il Garante della componente studentesca riferisce annualmente al Senato e al Consiglio degli Studenti sul proprio operato, come previsto dal [Regolamento](#), e gestisce le segnalazioni come definito nelle apposite [Linee guida](#).
- il sistema di *ticketing* attivato dall'Ateneo, al quale possono accedere gli studenti per segnalare disservizi, anomalie, richieste di intervento di qualsiasi genere. E' presidiato dalla Direzione Offerta Formativa, servizi e segreterie studenti, che provvede a dirottare le segnalazioni agli uffici di competenza per una rapida soluzione.
- la valutazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche, i cui esiti sono resi noti a tutti i livelli dell'Ateneo e utilizzati dalle strutture responsabili competenti in prospettiva di miglioramento (CdS, CPDS, PdQ, NdV). Per dettagli si veda [LG Questionari](#).
- A livello di Dipartimento/Facoltà operano le CPDS che, nel loro ruolo di osservatorio permanente sulle attività didattiche, sono importanti collettori di segnalazioni di docenti e studenti. Anche i gruppi AQ dei CdS e dei Corsi di Dottorato sono punti di riferimento per la raccolta di segnalazioni di docenti, studenti e PTA principalmente in merito alla progettazione e gestione dei corsi.

La gestione delle segnalazioni è definita nelle apposite [Linee guida segnalazioni](#).

A4.4

Gli organi di governo, attraverso il monitoraggio annuale e l'eventuale riesame del PSA, presidiano l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e, come sopra descritto, utilizzano i risultati del monitoraggio per valutare l'eventuale necessità di intervenire e adeguare il sistema di governo e di AQ. I risultati delle valutazioni e del riesame vengono diffusi secondo le modalità previste dal MAQ (v.Cap.IV MAQ [A2.2]): nel sito dell'Ateneo, in forma pubblica o con accesso riservato a seconda della tipologia di documentazione, oppure resa nota dai diretti interessati tramite comunicazioni specifiche (via email o protocollo interno).

Punti di Forza:

- L'Ateneo conduce il Riesame del Sistema di Governo con il supporto del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione e procede ad aggiornare il Sistema di Governo, secondo un processo definito e strutturato e con un'interazione proficua e consolidata tra componente Docente e Amministrativa.
- L'Ateneo sottopone annualmente a verifica il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) con modalità e tempistiche definite e secondo un processo tracciato, a supporto della pianificazione strategica.
- L'Ateneo prevede procedure per docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo, studenti e dottorandi per comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ osservazioni e proposte di miglioramento.
- L'Ateneo, a valle del riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ, si fa carico dei relativi esiti e definisce le azioni di miglioramento necessarie, la cui attuazione è in capo ai diversi attori in funzione dei rispettivi ruoli, competenze e responsabilità, al fine di monitorare la realizzazione delle proprie politiche e strategie e raggiungere gli obiettivi fissati.
- L'Ateneo definisce un chiaro processo nei flussi informativi riguardo alla documentazione prodotta dagli Organi e dei relativi esiti e dalle strutture coinvolte a vario titolo nei processi di AQ dell'Ateneo. La documentazione è resa disponibile con differenti modalità, in forma pubblica, sul sito dell'Ateneo, ovvero con accesso riservato, a seconda della tipologia di documentazione o, infine, tramite comunicazioni ad hoc ai diretti interessati.

Aree di miglioramento:

- L'Ateneo ha condotto nel 2023 il Riesame del Sistema di Governo, che ha tenuto conto di aspetti rilevanti per il conseguimento degli obiettivi (strategici e operativi) dell'Ateneo, in merito al quale vi sono limitate evidenze riguardo ad una sua sistematizzazione e di un consolidamento dei relativi esiti.
- Limitata evidenza di strategie e di interventi mirati atti a favorire la partecipazione degli studenti alle attività dell'Ateneo e al relativo miglioramento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Controdeduzioni:

In merito alla seconda area di miglioramento si rileva che l'Ateneo ha messo a punto da anni numerose strategie e interventi mirati a favorire la partecipazione degli studenti alle attività dell'Ateneo a vari livelli:

- a livello strategico, nel documento "[Visione della qualità di Ateneo](#)" è più volte richiamata la centralità dello studente nelle politiche inerenti alla didattica e ai servizi agli studenti;
- a livello istituzionale, sono stati introdotti, oltre ai posti di rappresentanza studentesca previsti obbligatoriamente dalla legge in tutti gli organi collegiali di Ateneo e di Dipartimento/CdS, anche delle ulteriori posizioni di rappresentanza, che possiamo definire "extra", come i rappresentanti degli specializzandi in Senato Accademico e in Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia, e i dottorandi in Senato Accademico e nei Consigli di Dipartimento; tale scelta è stata voluta e realizzata dalla governance di Ateneo proprio al fine di poter allargare ed includere adeguatamente tutte le diverse "anime" che costituiscono la variegata composizione della categoria di studenti che frequentano gli Atenei italiani ;
- a livello di sistema di assicurazione della qualità, la presenza di rappresentanti degli studenti è prevista all'interno del Presidio della Qualità didattica, nella Commissione Didattica di Ateneo, oltre che nelle commissioni periferiche (CPDS, gruppi AQ CdS); la presenza e il coinvolgimento effettivo degli studenti in tali luoghi è monitorata dal PdQ (es. in occasione della Relazione sulle attività delle CPDS, si veda allegato 1, nel controllo dei RRC, si veda allegato 2) ancorché non sia sempre possibile garantire la presenza costante e continuativa a causa dell'elevato turnover di studenti;

- ulteriori interventi per garantire la partecipazione attiva degli studenti nelle attività dell'Ateneo sono i Laboratori di rappresentanza attiva promossi dal PdQ (con due edizioni all'anno) e il rilascio di CFU a seguito sia della frequenza di tali laboratori sia dell'attività di rappresentanza da parte degli studenti (come descritto nel punto di attenzione A.5);
- forme di ascolto diffuso della voce degli studenti sono descritte nel documento di autovalutazione al punto A4.3 (istituzione della figura del Garante della Componente Studentesca, le indagini di raccolta di opinioni e la procedura di raccolta segnalazioni e osservazioni di miglioramento).

Tutto ciò considerato, si ritiene che l'Ateneo abbia attuato interventi e strategie atte a promuovere astrattamente il più ampio ed inclusivo coinvolgimento attivo degli studenti nelle attività dell'Ateneo.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo riguardo alla seconda area di miglioramento individuata nella relazione preliminare per tale PdA e rileva che tali considerazioni non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali fornite dall'Ateneo e puntualmente esaminate nel corso dei colloqui effettuati in occasione della visita in loco.

La CEV nel rilevare, altresì, che i due ulteriori documenti prodotti a supporto della controdeduzione formulata non apportano elementi di novità, sottolinea che ogni documento è chiamato a fornire un'informazione specifica di rilievo e pertinente al singolo punto d'attenzione.

La CEV prende, altresì, atto che non è richiesta alcuna modifica della valutazione espressa.

Tuttavia, la CEV ringrazia l'Ateneo per le considerazioni, che consentono di richiamare quanto già emerso dall'analisi delle fonti documentali e, in particolare, nel corso dei colloqui in occasione della visita in loco.

Al di là della standardizzazione di processi e di attività ad oggi messe in campo dalle *strutture responsabili dell'AQ*, la CEV intende sollecitare una riflessione sulla opportunità che l'Ateneo ponga in essere una sistematizzazione di interventi finalizzati "concretamente" al più ampio ed inclusivo coinvolgimento attivo degli studenti.

Strategie per implementare una partecipazione consapevole e sistematica degli studenti al rilevamento delle opinioni sulle attività didattiche, ad oggi condotta su base volontaria e quantitativamente molto ridotta, non sono in grado di garantire il pieno contributo degli studenti, principali stakeholders al miglioramento delle attività dell'Ateneo. La compilazione dei questionari è intesa dagli studenti quale occasione per segnalare criticità, quale assunto critico/negativo e non come "opportunità" per far emergere anche elementi positivi, in un'ottica propositiva. Tale riflessione è emersa in occasione dei colloqui durante la visita in loco, negli incontri con il Presidio della Qualità (19.11.24, slot. 7), con le Rappresentanze degli studenti (20.11.24, slot 2) e con il Nucleo di Valutazione (20.11.24, slot 3), a valle di una limitata evidenza di efficaci iniziative intraprese, mirate a sensibilizzare in maniera più capillare la componente studentesca alla partecipazione alla rilevazione, quale strumento utile per concorrere al miglioramento dell'Ateneo, valorizzandone le finalità e le opportunità.

La CEV, dunque, prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell'Ateneo, ma sulla scorta delle risposte sopra fornite, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione assegnata, ancorché non richiesta dall'Ateneo.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Il Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo viene effettuato ma in maniera non sistematica. Vengono attivate alcune azioni conseguenti misurandone l'efficacia

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**A4.1 Modello AQ post lauream

Descrizione:Modello AQ post lauream

Dettagli:

File:A4.1 MAQ_post lauream2024.pdf

- **Titolo:**A.4.2 Rapporti di monitoraggio sul funzionamento del sistema AQ redatti dal PdQ

Descrizione:[Sezione web](#) dove sono pubblicati i rapporti di monitoraggio svolti dal PdQ negli ultimi anni con relative delibere

Dettagli:https://www.univr.it/it/ateneo/presidio-della-qualita#categdoc_5787

- **Titolo:**A4.3

Descrizione:Modello AQ

Dettagli:

File:A4.3_MAQ_2024.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**

Descrizione:

Dettagli:

File:A1.5 CDA 19 dicembre 2023.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**19/11/2024 – slot 7 – 16.00 – 17.00 - Incontro sul Sistema di Assicurazione interna della Qualità],

Descrizione:Vedi analisi documentale

Dettagli:

- **Titolo:**20/11/2024 – slot 3 – 11.15 – 12.15 - Incontro sul Sistema di Valutazione interna di Ateneo

Descrizione:vedi analisi documentale

Dettagli:

- **Titolo:**21 novembre - incontro con il Corso di Studio in Medicina e chirurgia (Verona)

Descrizione:vedi analisi documentale

Dettagli:

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**All.1: Relazione PdQ sulle attività delle CPDS

Descrizione:Nelle sezioni "Commenti del PdQ" riferite ad ogni relazione CPDS un primo criterio di analisi riguarda il "ruolo degli studenti" in cui il PdQ verifica il grado di rappresentatività dei componenti studenti della CPDS rispetto all'offerta formativa del Dipartimento/Facoltà e gli ulteriori canali per raccogliere le istanze degli studenti.

Dettagli:pagg.6, 12, 15, 19, 21, 25, 30, 34, 36, 41

File:All.1_Analisi Relazioni CPDS 2023 deliberato il 14-03-24.pdf

- **Titolo:**All.2 Verbale PDQ 15/02/2022 e relativo allegato

Descrizione:Nel verbale si definiscono i criteri di analisi dei RRC, fra cui il grado coinvolgimento di tutti i componenti del gruppo AQ, fra cui gli studenti.

Dettagli:Verbale punto 2) OdG a pag.3; nell'allegato a pag.2 si evidenzia il criterio di controllo del coinvolgimento degli studenti nell'attività di RRC

File:All.2 Verbale PDQ didattica 15.02.22 + allegato.pdf

A.5)

A.5) Ruolo attribuito agli studenti

A.5.1 L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli.

Autovalutazione:

Il Consiglio Studentesco è l'organo di rappresentanza in cui convergono le componenti studentesche dei diversi Dipartimenti/Facoltà e trovano espressione le esigenze di tutti gli studenti dell'Ateneo (cfr. Statuto [A.5.1]).

Le rappresentanze studentesche sono poi previste a tutti i livelli: nei Consigli di Dipartimento di area non medica (4 studenti), nel Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia (6 iscritti/e a CdS più 3 specializzandi/e), nei Collegi Didattici (in numero proporzionale agli iscritti ai CdS), nelle CPDS (in numero paritario rispetto ai docenti), nei Gruppi AQ dei CdS (almeno 1) (cfr. Modello AQ [A.5.2]), nei Gruppi AQ dei Corsi di Dottorato (cfr. Modello AQ post lauream [A.5.3]) nel SA (4) e CdA (2) e nel NdV (1) (cfr. Statuto [A.5.1]). Inoltre, dal mandato del PdQ 2021-2024 è prevista la rappresentanza studentesca (1 studente per ogni Dipartimento) nella composizione PdQ estesa didattica, così come anche nella Commissione Didattica di Ateneo (nella misura di uno studente per macroarea). In linea con le nuove direttive su AVA 3.0 stabilite dal MUR e dall'ANVUR, il PSA (Obiettivo T.1.1) prevede il potenziamento di iniziative di AQ finalizzate a promuovere la cultura della qualità tra i membri della comunità universitaria, in particolare la componente studentesca, attraverso da un lato le attività di sensibilizzazione degli studenti affinché i loro rappresentanti svolgano un ruolo attivo nella vita dell'Ateneo, dall'altro mediante l'estensione delle iniziative di valorizzazione della rappresentanza studentesca anche dei dottorandi e degli specializzandi. Tale potenziamento è misurato da uno specifico indicatore ANVUR, presente nel cruscotto degli indicatori del PSA, che viene costantemente monitorato.

Il PdQ organizza annualmente i "[Laboratori di rappresentanza attiva](#)" (cfr. sito web [A.5.4]), in collaborazione con il Consiglio Studentesco e con la rappresentante degli studenti nel NdV, per promuovere la conoscenza e la consapevolezza del ruolo degli studenti nell'assicurazione della qualità e nella rappresentanza negli organi. Per gli studenti impegnati in un ruolo attivo in organi collegiali, commissioni di Ateneo, gruppi AQ, CPDS si prevede il riconoscimento in carriera di 1/2 CFU (cfr. servizio Myunivr [A.5.4]).

Il ruolo attivo di tutta la comunità studentesca ai processi di miglioramento dei servizi e della qualità didattica viene incentivato tramite le diverse rilevazioni che raccolgono le opinioni degli studenti su: servizi (indagine *Good Practice*), singole attività didattiche (rilevazione OPIS), sulla soddisfazione complessiva dell'esperienza formativa e sugli sbocchi occupazionali (indagini Almalaurea) e su altre esperienze specifiche, come dettagliato nelle Linee guida Questionari [A.5.5].

Gli studenti vengono anche coinvolti in Commissioni/Gruppi di lavoro consiliari e/o di Senato, gruppi di lavoro su tematiche di AQ (come il Tavolo Tecnico Questionari) e nelle manifestazioni a rilevanza esterna, anche in qualità di relatori (come nelle giornate di "[Welcome day matricole](#)").

Sono presenti, in Ateneo, associazioni studentesche portatrici di istanze e che rappresentano importanti occasioni di aggregazione nella vita universitaria e si occupano di studio, progetti culturali, sportivi e ricreativi. Ulteriori dettagli nella pagina web <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/futuri-studenti/benefici-borse-di-studio-e-agevolazioni/associazioni-e-gruppi-studenteschi>

Punti di Forza:

- Allo scopo di promuovere conoscenza e consapevolezza del ruolo degli Studenti nei processi di AQ dell'Ateneo, l'Ateneo organizza i laboratori di rappresentanza attiva, coinvolgendo i rappresentanti del Consiglio Studentesco nell'organizzazione e riconoscendo CFU agli studenti attivamente coinvolti.
- Nella consultazione e nel coinvolgimento delle rappresentanze studentesche, si distingue l'interesse dedicato ai rappresentanti provenienti dall'offerta didattica post-laurea, in particolare mediante il coinvolgimento dei rappresentanti dei Dottorati e delle Scuole di Specializzazione.

Aree di miglioramento:

- Emergono limitata efficacia e significative criticità nei processi di individuazione delle rappresentanze degli studenti in tutti gli organi collegiali, sia a livello centrale sia periferico, nonostante la pianificazione e l'attuazione di alcune azioni mirate al coinvolgimento crescente della componente studentesca.

- Ridotta evidenza di interventi mirati all'analisi e alla revisione dei percorsi a valle delle indicazioni fornite dagli studenti; sebbene l'Ateneo abbia predisposto, in favore della componente studentesca, diversi strumenti per l'invio di indicazioni e suggerimenti volti al miglioramento dei servizi e dell'offerta didattica erogata, emerge una limitata presa in carico e valorizzazione degli stessi.
- Emerge limitata evidenza di attività mirate alla verifica di adeguatezza degli strumenti individuati per favorire la partecipazione degli studenti, intesi non solo come mezzo per segnalare eventuali criticità, ma anche per evidenziare punti di forza dell'offerta erogata a ogni livello.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda all'Ateneo di assicurare una maggiore partecipazione degli studenti ai percorsi di AQ e ai lavori degli organi accademici, anche implementando azioni che consentano la sostituzione immediata delle rappresentanze in caso di loro decadenza.

Controdeduzioni:

Relativamente alla prima area di miglioramento, si osserva che la criticità non riguarda il processo di individuazione delle rappresentanze, bensì è legata ai naturali avvicendamenti della rappresentanza degli studenti a seguito delle elezioni che assegnano loro un mandato biennale.

L'Ateneo mantiene questo sistema elettivo con cadenza biennale, senza introdurre strumenti alternativi, in quanto considera fondamentale garantire la partecipazione democratica degli studenti agli organi collegiali. A livello di partecipazione di studenti ai gruppi di AQ e alle CPDS sussiste la possibilità di sostituzione immediata dei componenti, in quanto il sistema di nomine è gestito direttamente dai Collegi Didattici e dai Consigli di Dipartimento che possono provvedere alla sostituzione dei componenti decaduti, una volta ovviamente trovati altri studenti disponibili a prendervi parte. Non emergono quindi criticità nei processi, ma permane una limitata efficacia delle procedure elettive, dovuta alla scarsa disponibilità degli studenti a candidarsi negli organi collegiali.

Relativamente alla terza area di miglioramento si rileva che gli studenti partecipano, tramite un rappresentante per macro area, ai lavori della Commissione Didattica di Ateneo, le cui funzioni sono quelle di condividere e confrontarsi sulle politiche di Ateneo legate alla didattica, fra cui quindi anche quelle dell'offerta formativa; inoltre gli studenti partecipano ai gruppi AQ dei CdS tra le cui funzioni vi è anche quella di programmazione annuale della didattica (aggiornamento SUA-CdS, verifica obiettivi dei singoli insegnamenti, consultazioni delle parti interessate, ...). Anche in tema di dottorati di ricerca, i rappresentanti dei dottorandi siedono all'interno della Commissione Dottorati di Ricerca di Ateneo, che annualmente verifica le attività dei Corsi e della Scuola di dottorato e parallelamente a livello di singolo Corso di Dottorato opera un gruppo AQ composto anche da rappresentanti dei dottorandi che, a partire dagli esiti del monitoraggio e sulla base della testimonianza diretta degli stessi, si occupano di riprogrammare l'offerta formativa annuale.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e constata che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali fornite dall'Ateneo e puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco. La CEV prende altresì atto che non è richiesta alcuna modifica della valutazione e della raccomandazione espresse.

Nel merito, la CEV osserva, con riferimento al punto 1 delle controdeduzioni, che durante la visita in loco AP in Sede con il PdQ (19.11, slot n. 7) è emerso come, in caso di decadenza della rappresentanza studentesca per conseguimento del titolo, la sostituzione non avvenga tempestivamente, ma solo in occasione di nuove elezioni. Gli stessi rappresentanti hanno precisato che tale criticità riguarda numerose aree, sia negli Organi Centrali sia in quelli Periferici. In particolare, nel corso della visita AP in Sede, durante il colloquio con il Rettore e la Governance di Ateneo (19.11, slot n. 2), è stato evidenziato che anche l'Ateneo è consapevole della significativa difficoltà nel reperire rappresentanti degli studenti che, pur essendo formalmente previsti negli Organi Collegiali, risultano spesso di difficile individuazione (senza che sia stato fornito un dettaglio sulle posizioni effettivamente vacanti). La CEV rileva inoltre che tale criticità è risultata evidente anche nei CdS oggetto di visita. Si apprezza comunque che l'Ateneo abbia posto attenzione alle linee guida ANVUR aggiornate, promuovendo la cultura della qualità e incoraggiando la partecipazione attiva degli studenti nei processi di AQ. Tuttavia, l'area di miglioramento è finalizzata a sollecitare ulteriormente l'Ateneo nell'individuazione e nel perfezionamento degli strumenti utili a favorire il coinvolgimento studentesco nei lavori degli Organi centrali e periferici, come già sottolineato in relazione al Punto di attenzione A.4.

Relativamente al punto 2, la CEV rileva che, sebbene sia formalmente prevista la presenza di uno studente per macroarea all'interno della Commissione Didattica di Ateneo, l'analisi delle fonti documentali – in particolare il portale web della Commissione (allegato tra le fonti acquisite dalla CEV) – non attesta l'effettiva presenza delle rappresentanze studentesche. Tale criticità è stata altresì confermata durante la visita AP in Sede, nell'incontro con i rappresentanti degli studenti (20.11, slot n. 2).

La CEV, dunque, prende atto delle considerazioni espresse nelle controdeduzioni dell'Ateneo, ma sulla scorta delle risposte sopra

fornite sui singoli aspetti, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione e la raccomandazione assegnate.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La rappresentanza studentesca è presente anche se non è sempre stimolata a partecipare in maniera attiva e alle proposte degli studenti è dato credito

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**All. A.5.1

Descrizione:Statuto

Dettagli:

File:A5.1 Statuto 7 giugno 2024.pdf

- **Titolo:**A.5.2 Modello AQ

Descrizione:Modello Assicurazione Qualità di Ateneo

Dettagli:

File:A5.2 MAQ 2024 .pdf

- **Titolo:**A.5.3 Modello AQ post lauream

Descrizione:Modello AQ post lauream

Dettagli:

File:A5.3 MAQ post lauream.pdf

- **Titolo:**All. A.5.4

Descrizione:[Pagina intranet](#) relativa al Laboratorio di rappresentanza attiva e al riconoscimento CFU ai rappresentanti degli studenti

D e t t a g l i : https://myunivr.univr.it/it/come-fare-per?p_p_id=it_univr_comefareper_ComeFarePerPortlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&_it_univr_comefareper_ComeFarePerPortlet_mvcRenderCommandName=%2Fcomefareper%2Fservizio&_it_univr_comefareper_ComeFarePerPortlet_servizioid=592&_it_univr_comefareper_ComeFarePerPortlet_idGruppoMyUnivrServizio=2&_it_univr_comefareper_ComeFarePerPortlet_idGruppoIntranetServizio=null&_it_univr_comefareper_ComeFarePerPortlet_idServizioNonno=null&_it_univr_comefareper_ComeFarePerPortlet_nome=Laboratorio+di+Rappresentanza+Attiva+per+gli+Studenti+e+riconoscimento+CFU&_it_univr_comefareper_ComeFarePerPortlet_idDestinatario=null&_it_univr_comefareper_ComeFarePerPortlet_idServizioPadre=582&_it_univr_comefareper_ComeFarePerPortlet_serviziFigli=null&_it_univr_comefareper_ComeFarePerPortlet_idGruppoServizio=null&_it_univr_comefareper_ComeFarePerPortlet_livello=null

- **Titolo:**All. A.5.5

Descrizione:Linee guida predisposte dal PdQ che riportano le indagini attive in Ateneo per rilevare le opinioni di vari stakeholder, in particolare degli studenti, definendo le modalità di somministrazione, nonché la gestione e utilizzo dei risultati

Dettagli:

File:A5.5 Linee guida questionari.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Good Practice Studenti

Descrizione:

Dettagli:<https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/good-practice/good-practice-studenti>

- **Titolo:**Commissione Didattica di Ateneo

Descrizione:Portale web Commissione Didattica di Ateneo

Dettagli:<https://www.univr.it/it/ateneo/commissione-didattica-di-ateneo>

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Incontro in corso di visita di Sede del 19.11.2024 con il PQA

Descrizione:Vedere analisi documentale

Dettagli:

- **Titolo:**Incontro in corso di visita di Sede del 19.11.2024 con il Rettore e la Governance di Ateneo

Descrizione:Vedere analisi documentale

Dettagli:

- **Titolo:**Incontro in corso di visita di Sede del 20.11.2024 con i Rappresentanti degli Studenti

Descrizione:Vedere analisi documentale

Dettagli:

B) GESTIONE DELLE RISORSE

In questo si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

B.1) Risorse Umane

B.1.1) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

B.1.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

B.1.1.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti e definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere.

B.1.1.3 L'Ateneo persegue l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e di ricerca, anche attraverso il reclutamento di docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali.

B.1.1.4 L'Ateneo favorisce, con proprie iniziative, la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari e ne valuta l'efficacia.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.1 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.1.5 L'Ateneo assegna premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione del corrispondente aspetto da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.1.6 L'Ateneo promuove e pratica regolarmente forme di ascolto del personale docente e di ricerca, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e per il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca.

Autovalutazione:

B111

Sulla base dell'analisi SWOT del PSA, la *Governance* ha definito gli obiettivi strategici dell'Area del Personale e Politiche di reclutamento (**AII_1**) e, coerentemente, ha deliberato (**AII_2**) una strategia per la gestione del personale docente e ricercatore mirata a perseguire gli obiettivi di gestione efficiente delle risorse finanziarie, mediante la definizione di quattro linee di finanziamento predefinite:

- **Misure di Sistema**, linea per interventi trasversali in favore di dipartimenti per ambiti scientifico-disciplinari in sofferenza;
- **Borsino del Rettore**, linea per interventi strategici e mirati per potenziare specifici ambiti di didattica, ricerca ed assistenza, quali il supporto alle Scuole di Specializzazione medica e il sostegno delle azioni di apertura ed espansione su settori strategici;
- **Fondo Programmazione Dipartimenti**, linea atta a garantire l'autonoma programmazione dipartimentale di docenti e ricercatori funzionali alla ricerca e all'offerta formativa del Dipartimento;
- **Fondo di garanzia**, linea in grado di assicurare, anche parzialmente, la copertura finanziaria degli scatti di classe e degli incrementi retributivi dei docenti/ricercatori.

Univr, inoltre, ha:

- definito criteri di attribuzione delle risorse finanziarie a supporto della programmazione dipartimentale, considerando il fabbisogno didattico e il potenziamento della ricerca.
- assegnato ai Dipartimenti (rafforzamento dell'autonomia dipartimentale, PSA p.27) autonomia nella strategia di programmazione

del personale docente (come si evince dai **POD dei Dipartimenti pubblicati sulle loro pagine web**) per il raggiungimento degli obiettivi del PSA;

- implementato un cruscotto della didattica, costantemente aggiornato, che monitora l'impegno docenti (in servizio e programmati), le cui informazioni sono utilizzate dalla *Governance* e dai dipartimenti per la loro programmazione del personale a sostegno dell'ampliamento in atto dell'offerta formativa.

La *Governance* ritiene fondamentale affidare ai Dipartimenti l'autonomia e la responsabilità della programmazione del personale docente, aspetto che ha costituito un punto di forza del processo di programmazione dell'organico: ciascun dipartimento ha definito il proprio piano di sviluppo della ricerca e della didattica, dimostrandone la sostenibilità con una coerente programmazione dell'organico.

Nel biennio 2021-2022, i reclutamenti complessivamente effettuati dai Dipartimenti con risorse derivanti dai piani straordinari di RTDB e PA (80 RTDB e 37 PA) (**AII_3**) hanno garantito ai Dipartimenti la realizzazione dello sviluppo della didattica e della ricerca previsti dal PSA (**AII_4**) dai rispettivi POD.

La programmazione dei Dipartimenti con i fondi ministeriali ordinari, senza scadenze di utilizzo, sostiene le strategie dipartimentali a medio termine. Ogni Dipartimento usa questi fondi per sviluppare il proprio piano organico, con tempi ed esigenze variabili, anche in relazione ai progetti di eccellenza vinti da sei Dipartimenti, che hanno apportato ulteriori risorse per il reclutamento.

Al fine di mantenere una visione strategica e sistemica sulle allocazioni di risorse su fondi PON, PNR e PNRR, il Rettore ha nominato una Commissione di Ateneo con il compito di definire i criteri per l'assegnazione di docenti ai Dipartimenti (**AII_5**).

Per rafforzare le principali linee di ricerca dipartimentali e coerentemente con i principi ispiratori del PSA, dal 2022 sono stati reclutati complessivamente 77 RTDA (**AII_6**), quale investimento deciso e rilevante sui giovani ricercatori e incoraggiamento ai Dipartimenti che hanno incluso nella loro progettualità scientifica le chiamate dirette su fondi PNRR.

Accanto alla programmazione ordinaria, a quella straordinaria e dei Dipartimenti di eccellenza, dal 2020, in coerenza con la visione strategica rivolta al territorio, UniVR ha incrementato l'acquisizione di fondi esterni a supporto di progetti di sviluppo (didattici e di ricerca) in rapporto con il territorio stesso. Nello specifico, si segnalano i finanziamenti di:

- Fondazione Cariverona per 10 RTDA;
- Ospedale Pederzoli consentendo, con avanzamenti di carriera di docenti UNIVR in settori strategici, di rafforzare la rete di ricerca e assistenziale con il territorio;
- IRCCS-Ospedale Sacro Cuore di Negrar, consentendo l'avvio e lo sviluppo del progetto di ricerca e di didattica sul CdS Farmacia;
- Regione Veneto, consentendo all'Ateneo di garantire il "numero minimo di docenti di riferimento" previsto dall'ordinamento universitario per le professioni sanitarie;
- CCIAA, per potenziare ulteriormente le ricerche nell'agribusiness, con particolare attenzione all'agroalimentare fortemente presente sul territorio veronese.

Nel PSA, particolarmente rilevante è la valorizzazione delle scuole di specializzazione di Area Medica, finalizzata a garantirne l'elevata qualità di ricerca e attività assistenziale. A tal fine, nel 2021, è stata realizzata un'analisi (**AII_7**) per individuare le criticità complessive delle 38 Scuole, che ha portato, unitamente al reclutamento svolto dai Dipartimenti di area medica coordinati dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia, al reclutamento di 1PO e 2PA.

B112

UNIVR si è dotata dal 2020 (**AII_8**) di un documento, definito *Cruscotto dipartimentale per la programmazione del personale docente*, che determinava criteri e indicatori per l'assegnazione ai Dipartimenti delle risorse destinate al reclutamento e alla progressione di carriera di personale docente/ricercatore. In particolare, i criteri adottati per la ripartizione delle risorse per il passaggio RU-PA sono stati: 1)incidenza degli RU con ASN in servizio in ciascun dipartimento; 2)presenza di carico didattico oneroso, sia come incentivazione a personale interno, sia come contratti esterni (**AII_9**).

Dopo l'adozione del PSA 2023-2025, è stato costituito un gruppo di lavoro, formato dai docenti del CdA in rappresentanza delle quattro macroaree dell'Ateneo, che ha aggiornato il Cruscotto per la ripartizione delle risorse ai dipartimenti (**AII_10**), che tenesse conto dello sviluppo della Didattica e della Ricerca e del ruolo che le politiche di reclutamento e progressione di carriera hanno ai fini del raggiungimento degli obiettivi indicati dal Piano.

Nell'ambito delle risorse finanziarie destinate al 'borsino dei dipartimenti', i criteri di distribuzione utilizzati nel cruscotto si articolano in due categorie:

- quota base per il sostegno dell'offerta formativa, quantificata in modo da garantire l'assunzione di almeno 1PO esterno per ciascun dipartimento;
- quota premiale, distinta in quattro aree di intervento:
- Riequilibrio (turnover) 20%;
- Didattica (qualità e saturazione della didattica) 32%;
- Ricerca (successo nei bandi competitivi, qualità del reclutamento, qualità della ricerca) 44%;
- Attrattività fondi esterni 4%.

Per ciascun criterio, sono stati introdotti indicatori basati su dati calcolabili e comparabili tra strutture, in modo da fornire una quantificazione il più possibile attendibile e oggettiva.

B113

Univr fonda lo sviluppo del proprio organico anche sulla linea strategica dell'apertura, intesa come attenzione ai ricercatori e docenti provenienti dall'estero, per rendere l'Ateneo più competitivo riguardo alla capacità di attrarre dall'estero gli studiosi migliori e giovani ricercatori, favorendo l'apporto delle migliori professionalità accademiche e di ricerca, nonché il rientro dei migliori studiosi dall'estero.

Lo strumento della chiamata diretta consente ai vincitori, nell'ambito della ricerca, di apportare non solo il proprio *background* di ricerca, ma anche una rete di ricerca internazionale che consente all'Ateneo di entrare in un networking di scala sovranazionale e, talora, di apportare consistenti finanziamenti (vincitori di programmi di alta qualificazione). Inoltre, la dimensione internazionale della ricerca dei vincitori di chiamata diretta presenta positive ricadute sulla didattica dei CdS, che si arricchiscono di approcci e contenuti di respiro internazionale.

In tale prospettiva, l'Ateneo ha ritenuto strategico applicare il criterio di priorità ai vincitori di progetti di ricerca di alta qualificazione (**AII_11**), per sviluppare determinate aree di particolare interesse strategico, quali l'archeologia, l'agribusiness (chiamata diretta di 1PA cofinanziata sui temi del consumer behaviour e una chiamata PA di diritto agrario), in linea anche con lo spoke di Univr di Inest, due chiamate dirette sui settori ING, finalizzate a supportare l'apertura della nuova laurea in Ingegneria dei sistemi medicali per la persona e una chiamata di 1PO esperto di Healthcare Management, a potenziamento della linea di ricerca emergente nel Dipartimento di Management.

B114

Univr, per mezzo del TaLC (Teaching and Learning Center) organizza programmi dedicati alla formazione e all'aggiornamento del personale docente a supporto della qualità e dell'innovazione didattica (**AII_12**), le cui registrazioni sono disponibili per una successiva fruizione asincrona nella [Intranet](#) di Ateneo, ove sono presenti **tre e-book**, scaricabili come strumenti a **supporto dei docenti** per la progettazione e la realizzazione della propria didattica.

In particolare, promuove attività di:

- formazione sui temi della didattica universitaria, sia attraverso percorsi formativi che attraverso la produzione di materiale formativo (e-book) rivolti al personale docente e a figure specialistiche;
- formazione su tematiche inerenti la formazione professionale dei docenti;
- supporto a docenti o team di docenti impegnati in percorsi di innovazione didattica;
- ricerca finalizzate al miglioramento delle attività formative e didattiche;
- formazione finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali rivolte agli studenti.

Il TaLC valuta l'efficacia dei suoi interventi avvalendosi del modello della valutazione trasformativa (*Development Evaluation*), che ha come obiettivo la definizione delle specificità di un'azione per poterne orientare il potenziamento, secondo una logica auto-regolativa volta a promuovere un preciso "ciclo" che lega in una logica ricorsiva le fasi di progettazione, implementazione e valutazione, perseguendo il miglioramento continuo. Ciò significa che, dopo una prima fase di progettazione, i programmi del TaLC seguono una fase attuativa al termine della quale vengono raccolti *feedback* da parte dei partecipanti per identificare *insight* utili alla loro riprogettazione e ottimizzazione.

Al fine di **valutare l'efficacia** delle iniziative, al termine del Programma "Formarsi per Formare" dell'anno accademico 2022/2023 è stata avviata, in via esplorativa, una **rilevazione** composta sia da **domande chiuse** (domande di profilazione) che da **domande aperte** (tese a individuare i punti di forza e le aree di miglioramento del Programma).

B115

UNIVR ha adottato il **Regolamento per la costituzione e la disciplina del fondo per la premialità (AII_13)**, che stabilisce i criteri per la ripartizione e l'utilizzo dei fondi destinati a tale obiettivo e prevede compensi aggiuntivi per il personale docente impegnato in attività gestionali, di ricerca, didattica, TM e internazionalizzazione che concorrano al raggiungimento dei risultati previsti dal **PSA 2023-25**.

Una prima fase transitoria per la definizione dei criteri per le premialità attribuite al personale docente e ricercatore prevedeva il passaggio dal riconoscimento di un'indennità di carica a premialità collegate alla valutazione delle attività svolte (**AII_14**). Il sistema è stato poi messo a regime con la definizione di criteri per l'individuazione delle attività che concorrono al miglioramento del sistema di AQ, della didattica, della ricerca, della TM e dell'internazionalizzazione, e alla loro pesatura rispetto al fondo disponibile e l'individuazione di indicatori per la verifica del raggiungimento degli obiettivi. Il relativo documento (**AII_15**), ha reso noti preventivamente le attività soggette a premialità, gli obiettivi previsti, gli indicatori per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi e le modalità di valutazione ex post.

B116

Una forma di raccolta delle voci del personale docente e ricercatore è la rilevazione sul benessere organizzativo, somministrata nel 2019 e riproposta nel 2023 su richiesta del SA (31.01.2023), in occasione della presentazione dell'analoga rilevazione rivolta al PTA. Alla rilevazione ha preso parte poco più della metà (53,5%) degli 854 docenti e ricercatori.

Il NdV ha fornito il supporto metodologico nella messa a punto del questionario, sviluppato partendo dal modello di rilevazione standard delle *Good Practices* e integrato con il tema del work/life balance, nell'analisi dei dati.

I risultati complessivi, riportati nella Relazione del NdV sull'indagine sul benessere organizzativo PTA e docente del 2023 (**AII_16**), sono stati presentati al SA (26/09/2023): il Rettore ha qui chiesto al DG di diffondere la relazione del NdV presso la Presidente del CUG, i Referenti e Consiglieri del Rettore, affinché si facessero promotori, per quanto di competenza, di azioni migliorative in risposta alle criticità emerse dall'analisi.

Nell'ambito del progetto *Good Practice*, l'Ateneo realizza annualmente (dal 2005) la *survey* sulla qualità dei servizi amministrativi, con l'obiettivo di misurare le prestazioni di efficienza e di efficacia dei servizi amministrativi, attraverso la somministrazione ai principali *stakeholder* di uno specifico questionario volto a misurare la *customer satisfaction* della componente accademica, studentesca e tecnico-amministrativa.

I risultati vengono analizzati dal DG, dai Dirigenti e dai responsabili dei vari servizi, per individuare eventuali aree critiche e definire, di conseguenza, azioni di miglioramento che si traducono in obiettivi individuali dei dirigenti e dei responsabili di Area e possono trovare concretizzazione in progettualità specifiche, alcune delle quali presenti nella sottosezione Performance del PIAO.

Nella [pagina web](#) dedicata viene data piena visibilità ai risultati dell'indagine, ivi compreso il confronto con la performance dell'anno precedente.



Andamento KPI Ateneo

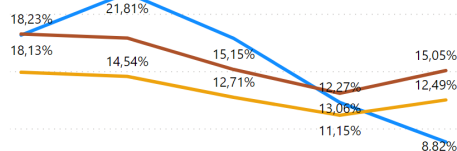
Riferimento

AVA3

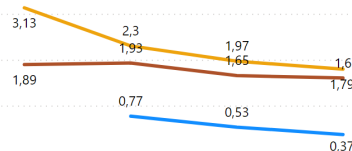
Edizione 10/2024

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.1.1.A - % Professori di I e II fascia reclutati dall'esterno nel triennio precedente



AVA3 - B.1.1.B - Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento personale docente



2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

AVA3 - B.1.1.C - Posizionamento dell'Ateneo nella qualità delle politiche di reclutamento dei docenti (IRAS 2 - VQR)

Ateneo	Macroregionale	Nazionale Tradizionali
11/98	3/13	10/87

Punti di Forza:

- L'Ateneo, a valle di un'apprezzabile analisi swot di dettaglio, ha stabilito gli obiettivi strategici dell'Area del Personale e Politiche di reclutamento, individuati rispetto all'analisi di contesto, per lo sviluppo delle proprie missioni e delle attività istituzionali e gestionali, ai fini del reclutamento di personale docente e ricercatore, tenendo conto, altresì, delle relative evoluzioni nel tempo (turnover, scadenza contratti TD).
- L'Ateneo definisce chiaramente i principi generali e le politiche per il reclutamento e si avvale di criteri di attribuzione delle risorse a supporto della programmazione dipartimentale, per intervenire su eventuali sofferenze didattiche, potenziare la ricerca e la terza missione/impatto sociale e valorizzare, nel contempo, le progressioni di carriera.
- L'Ateneo, in coerenza con la propria pianificazione strategica, nelle politiche del reclutamento stima i fabbisogni di personale docente e di ricerca, avvalendosi anche di cruscotti dedicati per il monitoraggio di specifici indicatori, opportunità per l'Ateneo e per i Dipartimenti di monitorare l'assegnazione delle risorse e il relativo utilizzo.
- L'Ateneo persegue puntuali obiettivi di gestione delle risorse finanziarie, definisce le linee di finanziamento e assegna ai Dipartimenti autonomia nella strategia di programmazione del personale docente, sostanziata nei POD per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo.
- L'Ateneo, grazie alla forte integrazione con la realtà territoriale chiaramente sostanziata nel Piano Strategico, si avvale di fondi esterni a supporto di progetti di sviluppo (didattici e di ricerca) in rapporto con il territorio stesso, opportunità anche per attivare un reclutamento dedicato di personale.
- L'Ateneo promuove la valorizzazione dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del personale docente e di ricerca e

prevede, con specifica programmazione dipartimentale, un reclutamento esterno di docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico.

- L'Ateneo si è dotato di un regolamento per la ripartizione e l'utilizzo di fondi per la premialità che prevede compensi aggiuntivi per il personale docente impegnato in attività gestionali, di ricerca, didattica, terza missione e internazionalizzazione, che concorre al raggiungimento dei risultati previsti dal Piano Strategico di Ateneo.

Aree di miglioramento:

- Non piena evidenza di un documento pubblico, che sostanzialmente, regolamenti e descriva i criteri per l'attribuzione delle risorse a supporto della programmazione dipartimentale, a beneficio di tutti i portatori di interesse.
- Limitata evidenza di un consolidamento dell'attenzione posta dall'Ateneo al reclutamento esterno.
- La valorizzazione del contributo nei processi di Assicurazione della Qualità non è prevista nel regolamento per la ripartizione e l'utilizzo di fondi per la premialità.
- Non completa evidenza di una sistematizzazione nella definizione e relativa promozione di iniziative di formazione e aggiornamento per il personale docente e di ricerca e dei tutor e nella previsione di un piano di sviluppo strutturato, che contempli anche le attività poste in essere dal TaLC.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Buona Prassi:

- La forte integrazione con la realtà territoriale, sostanziata nella visione strategica dell'Ateneo, favorisce l'acquisizione di fondi esterni a supporto di progetti di sviluppo in rapporto con il territorio stesso, opportunità per l'Ateneo di prevedere un reclutamento dedicato di personale per il rafforzamento nel territorio della rete di formazione e di ricerca in ambito assistenziale e, nel contempo, per il recepimento delle richieste avanzate all'Ateneo di potenziare attività di ricerca e formazione in alcuni ambiti produttivi fortemente presenti sul territorio veronese.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione degli indicatori tiene conto di andamenti negativi e di confronti talvolta positivi

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**All_1 Piano Strategico di Ateneo 2023-2025
Descrizione:Piano Strategico di Ateneo 2023-2025
Dettagli:pp 45-46
File:All_1 Piano Strategico 2023-2025.pdf

- **Titolo:**All_2 Delibere CdA programmazione
Descrizione:Delibere CdA 23.3.2021 (p.1) e CdA 28.10.2021 (p.27) Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2020-2022
Dettagli:
File:All_2 Delibere CdA programmazione.pdf

- **Titolo:**All_3 Piani straordinari RTDB e PA 2021-2022
Descrizione:Piani straordinari RTDB e PA 2021-2022
Dettagli:

File:All_3 Piani straordinari RTDB e PA 2021-2022.pdf

- **Titolo:**All_4 Piani straordinari CDA 23.02.21

Descrizione:Delibera CdA 23.02.21 "Programmazione Triennale Fabbisogno Personale 2020-2022 - secondo Piano Straordinario RTDB 2020"

Dettagli:

File:All_4 Piani straordinari CdA 23.02.21.pdf

- **Titolo:**All_5_Nomina commissione valutazione e verbali

Descrizione:Delibera CdA 28/09/2021 di nomina della commissione di valutazione e verbali della Commissione (pag.49 e seguenti)

Dettagli:Delibera (pag.1) e verbali Commissione (pag.49 e seguenti)

File:All_5 Nomina commissione valutazione e verbali.pdf

- **Titolo:**All_7_Tabella reclutamenti RTDA

Descrizione:

Dettagli:

File:All_6 Tabella reclutamenti RTDA.pdf

- **Titolo:**All_7_Relazione Referente Scuole di Specialità

Descrizione:Relazione a cura del referente per le Scuole di Specialità dell'8/03/2021

Dettagli:

File:All_7 Relazione Referente SdS.pdf

- **Titolo:**All_8_Cruscotto dipartimentale programmazione

Descrizione:Cruscotto dipartimentale per la programmazione del personale docente, definito nel 2020 e aggiornato nel 2023

Dettagli:

File:All_8 Cruscotto dipartimentale programmazione.pdf

- **Titolo:**All_9 Delibere definizione e utilizzo cruscotto dipartimentale

Descrizione: Delibere CdA 22.12.2020 dove viene introdotto l'utilizzo del cruscotto dipartimentale (p.2, 6-8) e CdA 20.07.2021 (p.9)

Dettagli:

File:All_9 Delibere Cruscotto dipartimentale.pdf

- **Titolo:**All_10 Delibera aggiornamento cruscotto

Descrizione:Delibera CdA 24/10/2023 che ha approvato il Cruscotto per il reclutamento elaborato dal Gruppo di lavoro istruttorio del Consiglio di Amministrazione per la programmazione triennale 2023-2025 del fabbisogno Personale Docente e Ricercatore, di cui all'allegato 1 alla delibera (p.12 e seguenti)

Dettagli:

File:All_10 Delibera aggiornamento cruscotto.pdf

- **Titolo:**All_11 Delibera proposte chiamate dirette

Descrizione:Delibera CdA 22.02.2022 approvazione proposte di chiamate dirette cofinanziate dal MUR per l'anno 2022 – Bandi ERC, Marie Curie e Rita Levi Montalcini

Dettagli:

File:All_11 Delibera chiamate dirette.pdf

- **Titolo:**All_12_Dettaglio attività TALC

Descrizione:

Dettagli:

File:All_12 TALC dettaglio attività.pdf

- **Titolo:**All_13 Regolamento premialità

Descrizione:Regolamento per la costituzione e la disciplina del fondo per la premialità

Dettagli:

File:All_13 Regolamento premialità.pdf

- **Titolo:**All_14_Delibera ripartizione premialità

Descrizione:Delibera CdA del 25.07.2023 di approvazione criteri per la ripartizione al personale docente e ricercatore per l'a.a. 2022/2023 (ripartizione 2023)

Dettagli:

File:All_14 Delibera ripartizione premialità.pdf

- **Titolo:**All_15 Delibera ripartizione premialità 2024-2025 e 2025-2026

Descrizione:Delibera CdA del 25.06.2024 di approvazione criteri per la ripartizione al personale docente e ricercatore per gli a.a. 2023/2024 e per il biennio aa. aa. 2024/2025 – 2025/2026

Dettagli:

File:All_15 Delibera ripartizione premialità 24-25.pdf

- **Titolo:**All_16 Relazione NdV benessere organizzativo

Descrizione:Relazione del NdV sui risultati dell'indagine sul benessere organizzativo del PTA e del personale docente e ricercatore dell'Università di Verona. Anno 2023

Dettagli:

File:All_16 Relazione NdV benessere organizzativo.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**19/11/2024 - slot 1 - 9:30 – 10:30 - Incontro sul Piano Strategico e politiche di Ateneo

Descrizione:vedi analisi documentale

Dettagli:

- **Titolo:**19/11/2024 – slot 3 - 10:45 – 11:45 - Incontro sulla gestione delle risorse di cui all'Ambito B (personale e finanziarie – sotto ambiti B.1 e B.2)

Descrizione:Vedi analisi documentale

Dettagli:

- **Titolo:**19/11/2024 – slot 5 – 14.00 – 15.00 - Incontro sulla implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Didattica.

Descrizione:Vedi analisi documentale

Dettagli:

- **Titolo:**19/11/2024 – slot 7 – 16.00 – 17.00 - Incontro sul Sistema di Assicurazione interna della Qualità

Descrizione:Vedi analisi documentale

Dettagli:

- **Titolo:**20/11/2024 – slot 3 – 11.15 – 12.15 - Incontro sul Sistema di Valutazione interna di Ateneo

Descrizione:vedi analisi documentale

Dettagli:

- **Titolo:**21 novembre visita al Corso di Studio in Medicina e chirurgia (Verona)

Descrizione:vedi analisi documentale

Dettagli:

B.1.2) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

B.1.2.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali e tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

B.1.2.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per definire i principi generali e le politiche per il reclutamento, per la progressione delle carriere e per assegnare le risorse, tenendo conto delle disabilità, delle questioni di genere e della diversità.

B.1.2.3 L'Ateneo promuove e sviluppa, sentito il personale, l'acquisizione di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, la mobilità interna e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, anche internazionali, e ne valuta l'efficacia.

La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.2.4 L'Ateneo attua una programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredata da obiettivi di struttura organizzativa e individuali, in modo tale da garantire il perseguimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo e dei Dipartimenti e da supportare le attività dei Corsi di Studio e dei Dottorati, assegnando premi e/o incentivi sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo del personale al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.2.5 L'Ateneo promuove iniziative che contribuiscano a realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a distribuzione dei carichi di lavoro, lavoro agile, telelavoro, etc.

B.1.2.6 L'Ateneo promuove e attua regolarmente forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo, ne diffonde i risultati e li utilizza per il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e per il miglioramento dei servizi al personale tecnico-amministrativo.

Autovalutazione:

Il **PSA 2023-25 (AII_1)**, nell'ambito *P.3 Sviluppo organizzativo del personale*, contempla l'obiettivo di garantire il **miglioramento della qualità dei servizi offerti** agli *stakeholders*, attraverso tre linee strategiche:

- il potenziamento della struttura tecnico-amministrativa, superando la logica di mero reintegro delle risorse, con modalità di reclutamento ispirate all'organizzazione del lavoro per competenze;
- la valorizzazione delle risorse umane, tramite l'erogazione di percorsi di formazione trasversale e specifica, la **regolamentazione del lavoro agile e da remoto (AII_2)**, le iniziative di organizzazione e gestione del personale orientate ad accrescerne il benessere fisico e psicologico;
- l'ottimizzazione e lo snellimento dei processi, attraverso la reingegnerizzazione e la dematerializzazione delle procedure esistenti.

Al fine di perseguire tale macro-obiettivo strategico, con l'arrivo nel 2020 del nuovo DG, UNIVR ha intrapreso l'analisi della struttura organizzativa al fine di verificare l'adeguatezza dell'architettura esistente. L'analisi è stata realizzata in due fasi: la prima, denominata **Notorius (AII_3)**, relativa al rilevamento delle competenze del personale attraverso la compilazione di un format aggiornabile, la seconda, realizzata nel biennio 2021-2022, relativa alla **Mappatura dei processi (AII_4)** presidiati dalle strutture e dal relativo personale.

Contemporaneamente, sono state adottate alcune sperimentazioni di riorganizzazione della struttura gestionale che, alla conclusione del processo nel 2023, hanno portato alla creazione di una 'mappa organizzativa' aggiornabile, illustrativa delle strutture organizzative, del personale afferente con relativi responsabili, in grado di gestire e mantenere i processi da questi svolte (**AII_5**).

Successivamente, mediante un modello proposto dal DG, UNIVR ha definito uno specifico schema di sviluppo, in grado di rilevare la "**pesatura delle posizioni organizzative e delle funzioni specialistiche**" (**AII_6**), correlando il 'peso' di ogni posizione alla quantità/qualità dei processi presidiati.

Il processo di revisione della struttura organizzativa in termini di competenze e processi è alla base della programmazione triennale dei fabbisogni del personale riportato nel PIAO 2022-24 e 2023-25, la quale è declinata in **Piani annuali (AII_7)** per cogliere dinamicamente gli aggiornamenti dei fabbisogni di personale, ricercati per **singolo profilo professionale** e non per categoria contrattuale consentendo, quindi, di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili in ottica di valore pubblico.

La lettura dei fabbisogni e la programmazione del personale è stata sviluppata secondo gli obiettivi della programmazione esplicitati nel PIAO (**AII_7** cfr. § 3.3.1 pag.71).

L'aggiornamento annuale dei fabbisogni tramite i Piani annuali ha tenuto conto delle *Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle PP.AA.* (G.U. 14.09.2022), con l'obiettivo di definire profili professionali necessari all'organizzazione, creando figure polivalenti, come contabili capaci di gestire sia la rendicontazione dei progetti di ricerca che le risorse finanziarie, per supportare il cambiamento organizzativo e incentivare comportamenti orientati ai risultati e alla performance.

B122

Le strategie di copertura del fabbisogno adottate da UNIVR non si limitano all'assunzione di personale esterno, ma includono anche la riformulazione dei profili professionali e l'espansione delle mansioni, come ad esempio il contabile specializzato in finanziamenti o il responsabile della qualità. La Programmazione del fabbisogno 2023-25 (**AII_8**) ha pianificato la copertura delle posizioni attraverso assunzioni esterne nelle aree più carenti: Ambiti trasversali: 9 unità; Servizi di supporto per l'utenza: 52 unità; Spazi e Infrastrutture: 11 unità; Supporto alla didattica: 14 unità; Supporto alla ricerca: 8 unità (totale 94). Inoltre, le strategie di copertura messe in atto da UNIVR includono anche meccanismi interni di progressione di carriera (**AII_8**): Ambiti trasversali: 5 unità; Servizi di supporto per l'utenza: 25 unità; Spazi e Infrastrutture: 7 unità; Supporto alla didattica: 7 unità; Supporto alla ricerca: 13 unità (totale 58).

L'attivazione delle PEV riservate al personale interno è motivata dalla necessità e dall'opportunità di dare valore, sviluppare e perfezionare professionalità che già sussistono nell'ambito dell'assetto organizzativo dell'amministrazione.

Nell'ambito della programmazione del personale sono state previste le procedure di stabilizzazione del personale a tempo determinato complessivamente 10 unità nelle ex categorie C-D e 5 nel personale Collaboratori Esperti Linguistici (**AII_9**).

Infine, UNIVR assicura l'equilibrio di genere nelle commissioni delle procedure concorsuali. Per i reclutamenti finanziati dal PNRR, garantisce il rispetto del bilanciamento di genere nelle commissioni, ove possibile, e in caso di parità di merito tra candidati, si preferisce la persona di genere femminile e, a ulteriore parità, la più giovane d'età. L'Ateneo si conformerà alle disposizioni del DPR 82/2023 per favorire la parità di genere nel reclutamento del personale PTA.

B123

UnivR considera essenziale la formazione del PTA per innovare l'organizzazione, migliorare le competenze, promuovere una nuova cultura lavorativa e favorire la crescita personale e la motivazione.

L'Ateneo ha avviato un progetto di *change management* per migliorare la gestione dei processi e delle relazioni all'interno dell'amministrazione. Con il [PIAO 2022-24 e 2024-2026](#), UnivR ha adottato:

- le **Linee Guida per la gestione della formazione e l'aggiornamento di PTA, CEL e dirigenti (AII_10)**;
- il **Piano delle Azioni di Formazione 2022-2024 e il Piano Operativo 2022-2023 (AII_11)**.

Alla fine del 2022, UNIVR ha svolto un'indagine per identificare i bisogni formativi e le competenze interne specializzate in grado di erogare corsi di formazione (**AII_12**).

Dall'analisi delle risultanze dell'indagine, coerentemente con gli indirizzi strategici di programmazione e compatibilmente con le risorse disponibili, si è proceduto:

- all'individuazione delle aree tematiche delle attività formative del periodo 2023-24 con le relative competenze da sviluppare;
- alla stesura del Piano Operativo della formazione 2023-24, che identifica i percorsi formativi di maggiore interesse e priorità, con relativo cronoprogramma.

Gli obiettivi di tale progetto, finanziato dalla PRO3 2021-2023, sono stati raggiunti e certificati dal MUR tramite monitoraggio del relativo indicatore.

Nel 2023 UNIVR ha implementato e reso disponibile al PTA il nuovo applicativo U-WEB [Curriculum Formativo \(CF\)](#), tramite il quale, l'utente ha la possibilità di consultare, filtrare e stampare un vero e proprio curriculum formativo che, a partire dai titoli di studio, riporta in un'unica interfaccia self-service il proprio storico formativo dal 2018. Il CF, a disposizione dei responsabili e di chi opportunamente autorizzato, consentirà inoltre di fare analisi dei gap formativi nell'ottica del miglioramento della gestione dei processi.

Entro il 2024, sarà analizzato lo stato di attuazione della programmazione della formazione e condotta una nuova rilevazione dei fabbisogni, per pianificare adeguatamente le attività formative per il 2025, compatibilmente con il budget disponibile e in coerenza alle Linee direttrici del Piano delle Azioni di Formazione.

B124

Le attività del PTA sono definite per gestire i servizi correnti delle attività istituzionali e attuare progetti strategici. Dal PSA derivano obiettivi strategici, poi tradotti in azioni concrete nel POA e nei POD/POF, dai quali scaturiscono obiettivi operativi definiti dai delegati/referenti, insieme al/alla dirigente del servizio competente, garantendo coerenza tra strategia e fattibilità. La progettazione degli obiettivi operativi è parte integrante del processo di costruzione del budget, per assicurare risorse finanziarie e umane adeguate.

Gli obiettivi operativi vengono formalizzati in ottica Project Management (vd [PIAO 2024-2026](#), All.3), con indicatori di processo e di impatto. Essi esplicitano, inoltre, gli obiettivi individuali da attribuire al personale che collabora nell'iniziativa. Tutti gli obiettivi operativi vanno a formare la sottosezione Performance del PIAO, che ne descrive al suo interno anche le modalità di monitoraggio.

Ai risultati di performance raggiunti a livello di Ateneo, di struttura e individuale, è collegata la premialità riconoscibile al PTA, le cui modalità e criteri di valutazione sono descritti nel [SMVP](#).

Per gestire la performance organizzativa di Ateneo e di struttura, dal 2023 viene utilizzato l'applicativo SPRINT, collegato ad un ulteriore software HRVP per la valutazione della performance individuale (v.[Relazione sulla Performance All_13](#)), che determina a valle il riconoscimento degli emolumenti accessori definiti in apposite voci del CCI.

La premialità ex art.9 L.240/2010 è disciplinata dal **Regolamento per la costituzione e la disciplina del fondo per la premialità (All_14)**, aggiornato dal CdA del 27.02.2024. Per il 2022-23, le risorse sono state stanziare dal CdA del 25.07.2023 e CdA del 25.06.2024 a favore di tutto il personale dell'Ateneo. La premialità di Dirigenti, PTA e CEL, ha rappresentato una leva strategica per conseguire risultati significativi. In particolare, è stato premiato il PTA per il supporto al personale docente/ricercatore nella predisposizione dei progetti candidati al finanziamento di eccellenza 2023-2027, per la gestione e rendicontazione dei finanziamenti PNRR, nonché in ragione della partecipazione al raggiungimento degli obiettivi di performance d'Ateneo. I criteri di riparto delle risorse sono disciplinati con appositi [Accordo 2022 \(All_15\)](#) e 2023 (in fase di sottoscrizione).

Infine, nell'ambito del finanziamento di Eccellenza, è prevista una premialità per il PTA, da riconoscere sulla base di opportuni indicatori proposti centralmente per garantire equità di trattamento ([All_16](#)).

B125

La pandemia ha spinto ad adottare ampiamente il lavoro a distanza, accelerando la digitalizzazione. L'Ateneo, quindi, ha dovuto implementare lo smartworking per gestire da remoto processi e procedure amministrative.

Tale modalità di lavoro ha permesso di continuare le attività istituzionali con successo. Conclusa l'emergenza, UniVR ha adottato il "lavoro agile" come modalità ordinaria alternativa, per favorire un equilibrio tra vita privata e lavorativa, sostituendo il telelavoro e applicando l'accordo di lavoro agile ex CCNL. A testimonianza di quanto sopra si segnalano le analisi che confrontano i risultati GP del 2019 VS 2020 (v.pag.48 [PIAO2022-2024](#)) e del 2020 VS 2021 (v.pag.45 [PIAO2023-2025](#)) sulla qualità dei servizi amministrativi erogati dall'Ateneo.

Per regolare l'uso dello smart working, l'Ateneo ha approvato un Regolamento conforme al CCNL Istruzione e Ricerca 2019-21 del 23/11/2022, in accordo con RSU e sindacati. Il Regolamento prevede:

- una giornata settimanale di lavoro agile per i dipendenti che svolgono attività remote, con estensione a due giornate per chi ha impegni di cura;
- obiettivi quantificabili e modalità di verifica nell'accordo individuale;
- caratteristiche e modalità del lavoro agile;
- tutele come sicurezza sul lavoro, diritto alla disconnessione e pari opportunità;
- uso delle tecnologie e misure di protezione dei dati.

Oltre al lavoro agile, l'Ateneo ha applicato l'istituto del lavoro da remoto (v.Regolamento <https://docs.univr.it/documenti/Albo/allegatialbo/allegatialbo944958.pdf>).

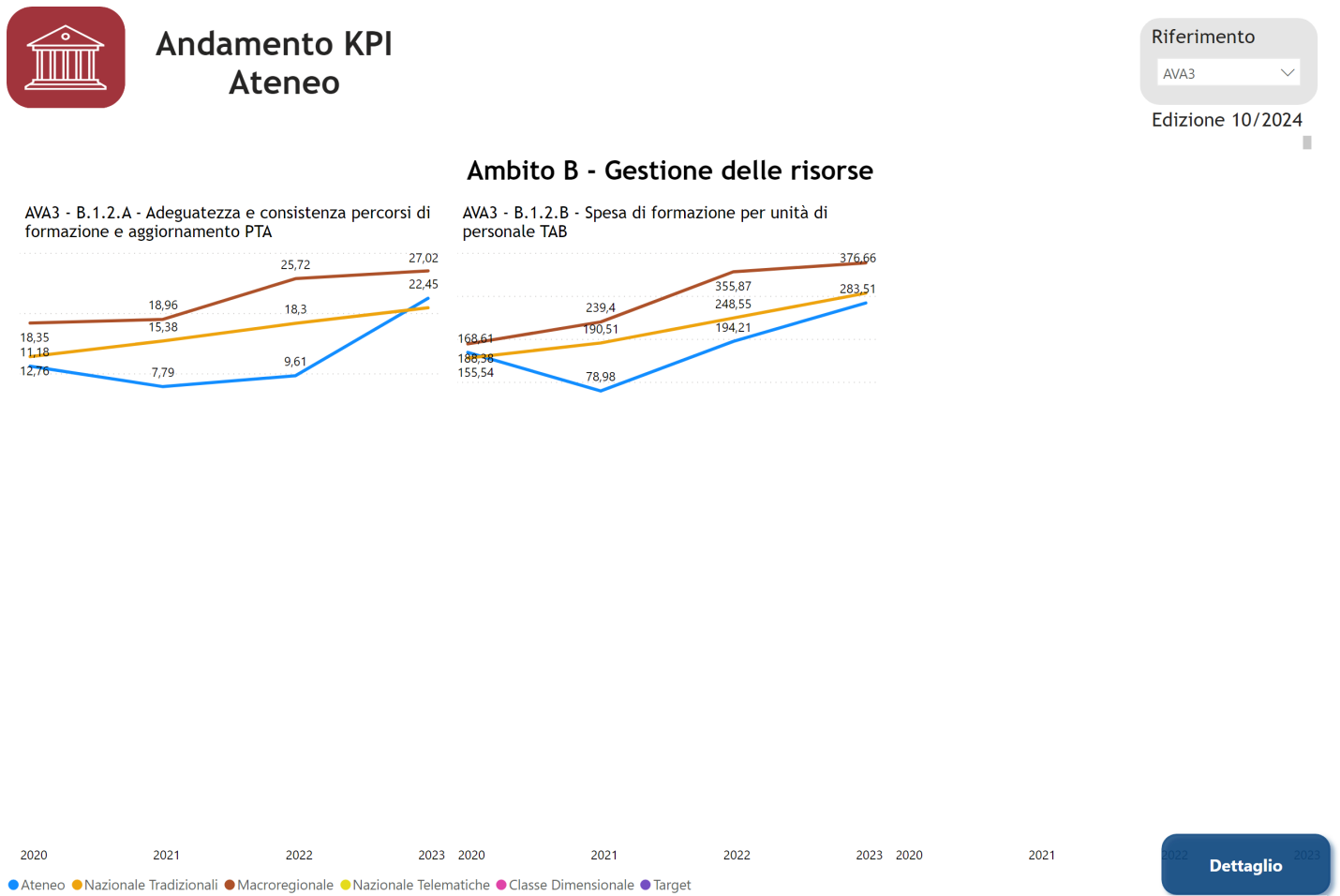
B126

Tra le forme di ascolto del personale TA previste in Ateneo vi sono:

- La rilevazione "Good Practice", già citata al punto B.1.1.6, che da anni raccoglie le opinioni di vari stakeholders, fra cui anche il personale TA, sulla qualità dei servizi erogati. Al termine di ogni rilevazione, gli esiti dell'indagine vengono pubblicati sul sito di Ateneo, e trasmessi alle singole strutture competenti, le quali hanno il compito di individuare possibili azioni di miglioramento (v. a titolo esemplificativo progetti del PIAO 2024-26 che utilizzano gli esiti del GP all.3 pagg.250,253,289,293). Gli esiti della più recente indagine sono stati oggetto di un'approfondita analisi, disaggregata per dipartimento e corso di studi, che è stata presentata alle strutture dell'Ateneo il 31/07/2024.

La rilevazione sul benessere organizzativo, svolta nel 2017 per la prima volta, nel 2019 e poi annualmente dal 2023, è finalizzata ad

una ricognizione del clima organizzativo dell'Ateneo e all'implementazione di azioni e interventi organizzativi volti al miglioramento dei livelli di benessere dei lavoratori. Le nuove edizioni prestano particolare attenzione anche al tema del work/life balance. I risultati dell'indagine 2023 e 2024 sono stati presentati agli OO.CC. rispettivamente del 26/09/2023 e del 30/04/2024. Il CUG, a seguito della nomina della nuova Presidente (18/05/2024), ha incaricato un ricercatore del Dipartimento di Scienze Giuridiche, esperto di Diritto del lavoro, per partecipare al tavolo di lavoro di cui farà parte anche il NdV, creato appositamente per affrontare le tematiche che hanno riscontrato maggiori criticità.



Punti di Forza:

- L'Ateneo è dotato di una programmazione del personale strutturata e basata su analisi di tipo quali-quantitative documentate. L'atto di programmazione è coerente con il piano strategico.
- L'Ateneo ha ridefinito il proprio modello sulla formazione del personale attraverso un processo chiaro e documentato che parte dall'analisi dei fabbisogni e si propone una rafforzamento delle competenze in linea con l'evoluzione del modello organizzativo.
- L'Ateneo ha un sistema di performance coerente con il piano strategico e articolato per struttura (amministrazione, dipartimenti, facoltà).
- L'Ateneo si è dotato di un sistema di ripartizione della premialità basato su apposito regolamento e su atti interni che consentono la trasparenza dei criteri.
- L'Ateneo ha un regolamento sullo Smart working e sul lavoro da remoto.
- L'Ateneo ha forme di ascolto del personale TA, quali la rilevazione "Good Practice" e la rilevazione del benessere organizzativo, che permettono la raccolta delle opinioni nonché il monitoraggio e analisi delle criticità. I risultati di tali rilevazioni sono riportati

annualmente in Senato Accademico.

Aree di miglioramento:

- Le azioni presenti nei piani attuativi non sono sempre descritte in termini di indici e target, in particolare le azioni presenti nei POD sono in larga parte declinate in termini qualitativi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Satisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti positivi e confronti negativi

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**All_1 Piano strategico Ateneo 2023-2025
Descrizione:Piano strategico Ateneo 2023-2025
Dettagli:pp.47-48
File:All_1 Piano Strategico 2023-2025.pdf
- **Titolo:**All_2 Regolamento lavoro a distanza
Descrizione:Regolamento in materia di lavoro a distanza
Dettagli:
File:All_2 Regolamento lavoro a distanza.pdf
- **Titolo:**All_3 Progetto Notorius
Descrizione:Progetto Notorius
Dettagli:
File:All_3 Progetto Notorius.pdf
- **Titolo:**All_4 Mappatura processi
Descrizione:Mappatura processi
Dettagli:
File:All_4 Mappatura processi.pdf
- **Titolo:**All_5 Atti organizzativi
Descrizione:Sezione intranet dove sono presenti i [Decreti Direttoriali](#) sezione:DocumentiAtti Organizzativi
D e t t a g l i : https://myunivr.univr.it/it/group/guest/come-fare-per?p_p_id=it_univr_comefareper_ComeFarePerPortlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&_it_univr_comefareper_ComeFarePerPortlet_mvcRenderCommandName=%2Fcomefareper%2Fservizio&_it_univr_comefareper_ComeFarePerPortlet_serviziold=1273 sezione:DocumentiAtti Organizzativi
- **Titolo:**All_6 Sistema valutazione posizioni responsabilità
Descrizione:Sistema di pesatura delle posizioni organizzative e delle funzioni specialistiche
Dettagli:
File:All_6 Sistema valutazione posizioni responsabilità.pdf
- **Titolo:**All_7 Piani annuali programmazione
Descrizione:SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO del PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022-2024 dove sono presenti i piani annuali di programmazione
Dettagli:vd. pagg.57-91 (vd numerazione pagine del documento e non del file)

File:All_7 Piani annuali programmazione.pdf

- **Titolo:**All_8 Delibera programmazione 2023-2025

Descrizione:Delibera CdA del 24.10.2023

Dettagli:

File:All_8 Delibera programmazione 2023-2025.pdf

- **Titolo:**All_9 Delibera programmazione 2022-2024

Descrizione:Delibera programmazione CdA del 28.06.2022

Dettagli:

File:All_9 Delibera programmazione 2022-2024.pdf

- **Titolo:**All_10 Linee guida gestione formazione

Descrizione:LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELLA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO, DEI COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI e DEI DIRIGENTI DELL'UNIVERSITÀ DI VERONA

Dettagli:

File:All_10 Linee guida gestione formazione.pdf

- **Titolo:**All_11 Piano formazione e operativo

Descrizione:Piano delle Azioni di Formazione 2022-2024 e il Piano Operativo 2022-2023

Dettagli:

File:All_11 Piano formazione e operativo.pdf

- **Titolo:**All_12 Indagine bisogni formativi

Descrizione:Indagine bisogni formativi

Dettagli:

File:All_12 Indagine bisogni formativi.pdf

- **Titolo:**All_13 Relazione performance

Descrizione:Relazione sulla performance anno 2023

Dettagli:Per la misurazione delle performance individuali si veda pgf 5.1 pp. 87 e seguenti

File:All_13 Relazione performance.pdf

- **Titolo:**All_14 Regolamento premialità

Descrizione:Regolamento per la costituzione e la disciplina del fondo per la premialità

Dettagli:

File:All_14 Regolamento premialità.pdf

- **Titolo:**All_15 Accordo distribuzione premialità

Descrizione:Accordo 2022

Dettagli:

File:All_15 Accordo distribuzione premialità.pdf

- **Titolo:**All_16 Criteri 2023 premialità PTA dipartimenti eccellenza

Descrizione:Premialità personale TA finanziamento di eccellenza 2023-2027: criteri per l'anno 2023. Documento presentato dal Direttore Generale alla parte sindacale il 13/02/24.

Dettagli:

File:All_16 Criteri 2023 premialita PTA dipartimenti di eccellenza.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**19/11/2024 -Incontro sulla gestione delle risorse di cui all'Ambito B (personale e finanziarie – sotto ambiti B.1), SLOT 3 10:45 – 11:45

Descrizione:Vedi analisi documentale

Dettagli:n.d.

B.1.3) Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

B.1.3.1 L'Ateneo gestisce e monitora la dotazione e la qualificazione di personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche (Scuole/Facoltà, Dipartimenti o strutture assimilate, CdS, Dottorato, etc.), in una logica di sinergia e tenendo conto delle esigenze di supporto alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.3.2 Il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale assicurano alle attività delle Facoltà/Scuole, dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati un sostegno efficace, e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare di D.CDS.3.2.5 dei CdS oggetto di visita].

B.1.3.3 L'Ateneo verifica la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.1.3.1 L'Ateneo gestisce e monitora la dotazione e la qualificazione di personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche (Scuole/Facoltà, Dipartimenti o strutture assimilate, CdS, Dottorato, etc.), in una logica di sinergia e tenendo conto delle esigenze di supporto alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

La **dotazione** del personale TA deriva da un elaborato processo di analisi, gestione e monitoraggio organizzativo complessivo e di contesto intrapreso nell'anno 2020, mediante interventi, succedutesi nel tempo e articolati per fasi, di sperimentazione gestionale della struttura organizzativa del personale TA, che hanno gradualmente modificato la dotazione e l'assetto della struttura amministrativo-gestionale.

Nello specifico, l'articolazione interna di tutte le strutture è stata, nelle varie fasi di gestione e monitoraggio, oggetto di revisione, prevedendo, ove reputato opportuno, sostanziali riallocazioni di funzioni e attività ispirate a principi di miglior coordinamento e integrazione dei processi, nonché provvedimenti di revisione dimensionale, in ottica di miglior bilanciamento e di più efficace presidio delle attività, con conseguente aggiornamento della dotazione organica, finalizzato a livello generale al più efficace raggiungimento delle missioni di Ateneo.

L'analisi, la gestione e il monitoraggio della dotazione del personale TA non fine a sé stessa ma correlata alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali hanno consentito:

- l'ottimizzazione e snellimento dei processi amministrativi;
- il continuo miglioramento dei **servizi offerti dall'amministrazione centrale e dalle strutture periferiche**, in un'ottica di orientamento all'utenza, interna ed esterna;
- lo sviluppo di strumenti organizzativi di coordinamento e integrazione, nel rispetto dell'autonomia e responsabilità, al fine di condividere strategie e azioni comuni;
- la valorizzazione delle risorse umane, da attuarsi tramite iniziative di sviluppo professionale.

La gestione e il monitoraggio della dotazione di personale TA sopra descritti, supportati da Notorius e dalla revisione dei processi organizzativi, rappresentano anche la base per il processo di **qualificazione** del personale TA tramite **interventi mirati di programmazione e formazione**.

L'Ateneo **gestisce e monitora** la **dotazione** e la **qualificazione** del personale tecnico-amministrativo in modo integrato e sinergico.

La gestione e il monitoraggio della dotazione del personale TA, direttamente correlati alle missioni di Ateneo, orientano infatti la programmazione del personale individuando gli "ambiti" da attenzionare maggiormente e da potenziare tramite reclutamento di nuovo personale: ne deriva pertanto una programmazione orientata a rappresentare e definire in modo innovativo i profili professionali necessari all'organizzazione, individuando nuove figure e consentendo di pervenire anche alla definizione di figure polyvalenti nell'ottica di sostenere i processi di cambiamento organizzativo e di incentivare comportamenti innovativi orientati al risultato ed alla migliore performance organizzativa.

Inoltre, la gestione e il monitoraggio della dotazione del personale TA, direttamente correlati alle missioni di Ateneo, e integrati con le rilevazioni dei fabbisogni formativi a partire dall'anno 2022, consentono di individuare gli ambiti formativi più urgenti nell'ambito dei quali intervenire con proposte di percorsi formativi. In particolare, stante l'acquisizione dei fondi collegati al PNRR, si è avuto accortezza di programmare assunzioni mirate per manager della ricerca che sono stati assegnati all'Area Ricerca e ad alcuni Dipartimenti dell'Ateneo seguendo due specializzazioni distinte: quella collegata alla promozione e sviluppo (in grado di intercettare i

bandi europei) e quella collegata alla rendicontazione economico-finanziaria, che, sulla base dei risultati GP, stanno operando in modo efficiente ed efficace. Dal fine 2023 l'Ateneo si è inoltre dotato dell'applicativo Curriculum Formativo: l'utente ha la possibilità di gestire con un'unica procedura il proprio storico formativo in Ateneo a far data dal 2018. Il CF a disposizione dei responsabili e di chi opportunamente autorizzato, consentirà di fare analisi dei gap formativi nell'ottica del miglioramento della gestione dei processi presidiati.

B.1.3.2 *Il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale assicurano alle attività delle Facoltà/Scuole, dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati un sostegno efficace, e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti.*

L'organizzazione di UNIVR, articolata in 6 Direzioni coordinate dal Direttore Generale, 13 Dipartimenti, 8 Centri, la Facoltà di Medicina e Chirurgia, la Scuola di Dottorato, il Sistema Bibliotecario di Ateneo, è finalizzata a garantire il soddisfacimento dei bisogni di utenti e percettori dei servizi, interni ed esterni. Essa si fonda sul criterio dell'orientamento al servizio e all'innovazione, alla definizione di strutture tecniche ed amministrative secondo logiche di aggregazione per attività omogenee e processi, alla valorizzazione dell'impegno e del merito (v.SMVP), all'implementazione di un sistema di competenze che mira alla valorizzazione del personale in ottica di miglioramento continuo di attività e processi.

Gli obiettivi strategici della struttura tecnico-gestionale, gli obiettivi operativi delle singole Direzioni e la metodologia di valutazione adottata sono illustrati nel PIAO e nel SMVP.

Ogni Direzione si occupa di specifici servizi di competenza, ai quali affianca funzioni di coordinamento, di raccordo e consulenza ai dipartimenti, in materia di: didattica e segreteria studenti, risorse finanziarie, privacy, trasparenza, aspetti legali, organizzazione degli spazi e logistica, biblioteche, ricerca e TM, gestione e supporto ICT, comunicazione, nonché AQ e reporting.

Al fine di rispondere all'esigenza di fissare principi e regole nel rapporto tra i servizi erogati da UNIVR a studenti, dottorandi, ricercatori e docenti che ne usufruiscono, sono state formalizzate all'interno di documenti denominati Carte dei Servizi (https://www.univr.it/it/servizi-erogati#categdoc_7168) (all.1) le modalità standard di erogazione di alcuni servizi tecnici e amministrativi.

UNIVR conduce ogni anno sondaggi sulla soddisfazione degli utenti e ne utilizza gli esiti per migliorare i servizi a supporto di studenti, dottorandi, ricercatori e docenti, e, più in generale, dei Dipartimenti, dei corsi di studio e delle strutture di servizio.

Inoltre, dalle indagini AlmaLaurea ai laureati, dal questionario ai dottorandi e ai medici in formazione specialistica, dal questionario sui servizi del CLA, nonché dai riesami dei CdS e dalle Relazioni CPDS si possono desumere eventuali criticità sulle strutture e sui servizi erogati da UNIVR, che, una volta acquisite dal PdQ, vengono prese in carico dalle strutture competenti.

La Scuola di Dottorato supporta i dottorandi durante il loro percorso di studio e di ricerca, attraverso riunioni periodiche con i Coordinatori e i rappresentanti dei dottorandi, facilita la collaborazione con università straniere, attiva rapporti con il sistema produttivo e stimola contatti e attività condivise con numerosi enti esterni. Essa, inoltre, stimola lo sviluppo di percorsi interdisciplinari ed intersettoriali, accrescendo le competenze fruibili sul territorio con enti e imprese che svolgono attività di ricerca e sviluppo. Dal punto di vista amministrativo, la Scuola di Dottorato è dotata di una segreteria con personale dedicato a supporto dei Coordinatori dei corsi, raggruppati nelle quattro macroaree (Scienze della Vita e della Salute, Scienze Giuridiche ed Economiche, Scienze Naturali ed Ingegneristiche, Scienze Umanistiche). La gestione delle carriere dei dottorandi avviene con un'organizzazione centralizzata, come per le pratiche contabili, le opportunità di studio e ricerca all'estero.

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) rende disponibili molti servizi bibliotecari e un ricco patrimonio di risorse bibliografiche, sia cartacee sia digitali, a supporto delle attività di didattica e ricerca della comunità accademica. Le fonti sono tutte ricercabili all'interno del portale per la ricerca bibliografica *Universe* <https://universe.univr.it>

Tra i servizi bibliotecari erogati a supporto delle attività di aggiornamento scientifico per il personale docente, di ricerca e tutor si segnalano in particolare:

- Reference specialistico, sia in presenza, sia da remoto, accessibile anche tramite apposito modulo online *Chiedi al sistema bibliotecario* https://sba.univr.it/moduli/chiedi_al_sistema_bibliotecario/

Le informazioni complete sul servizio sono disponibili al seguente link <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/informazioni-e-ricerche-bibliografiche>

- Corsi di Formazione agli utenti sull'utilizzo ottimale di risorse e servizi bibliotecari, erogati da anni in modalità standard ma attivabili anche su richiesta dei docenti, ricercatori e tutor con contenuti specifici concordati (per dettagli: <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/formazione-agli-utenti>).

Per dettagli su servizi e risorse disponibili dal SBA vedi: <https://www.univr.it/it/biblioteche>

Per assicurare la qualità dei servizi erogati alle strutture ed ai corsi di studio di tutti i livelli, UNIVR presidia attentamente il raccordo tra gli attori principali del sistema di AQ e gli uffici dell'amministrazione, i dipartimenti, i CdS e i CdD e le CPDS, monitorando che venga dato seguito agli indirizzi e alle linee guida adottate in ottica di qualità.

B.1.3.3 *L'Ateneo verifica la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali.*

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

L'efficacia e la qualità dei servizi erogati è oggetto della più volte citata indagine *Good Practice* che, rivolgendosi ai diretti destinatari dei servizi (studenti del primo anno o di anni successivi, docenti, dottorandi, assegnisti e PTA), mira a rilevare il livello di soddisfazione dell'utenza. Gli esiti dei vari questionari testimoniano, in base ai punteggi ottenuti (v.PIAO sez.Performance), che UniVR risponde in maniera più che soddisfacente alle necessità dell'utenza. In particolare, nell'ambito dei servizi di supporto alle attività di ricerca rivolti ai docenti, dottorandi e assegnisti, la soddisfazione complessiva sui macroservizi: Supporto alla didattica (4,89), Supporto alla ricerca (4,60), Gestione del personale (4,49), Servizi Logistici campus (4,35), Servizi informatici (4,60), Comunicazione (4,08), Biblioteche (4,75), è sempre superiore alla media dei 59 atenei partecipanti all'indagine 2023 (scala 1-6).

Il valore aggiunto dell'indagine GP è di rendere confrontabili i risultati di UNIVR con quelli degli altri atenei partecipanti, al fine di avviare procedure di *benchmarking*, valutazione, miglioramento e costruzione di buone prassi.

I risultati di tali indagini vengono pubblicati tutti gli anni sul sito di Ateneo (<https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/good-practice/>), presentati in Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione (30/01/2024) e NdV nonché condivisi e analizzati - in apposite riunioni - con il Direttore Generale, i dirigenti ed i responsabili di area, al fine di promuovere l'adozione di misure di miglioramento, anche attraverso la costruzione di progetti PIAO e la definizione di specifici obiettivi individuali da assegnare al personale con responsabilità di competenza.



Andamento KPI Ateneo

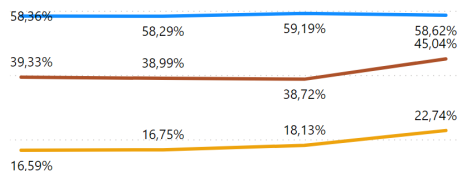
Riferimento

AVA3

Edizione 10/2024

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.1.3.A - % del personale TAB in servizio
nell'amministrazione centrale



2020 2021 2022 2023 2020 2021 2022 2023 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

2022 2023

Dettaglio

Punti di Forza:

- L'Ateneo ha pianificato e realizzato un progetto di revisione organizzativa rivolta al miglioramento dei servizi all'utenza interna e esterna che è supportato in termini di numeri e profili professionali nell'atto di programmazione del personale 2023-2025.
- L'attenzione ai servizi resi trova riscontro negli esiti dell'indagine customer GP che presenta valori prevalentemente superiore alla media nazionale.

Aree di miglioramento:

- Limitata evidenza di azioni di miglioramento intraprese a seguito della valutazione degli esiti del GP e a seguito delle segnalazioni di criticità che emergono secondo le procedure indicate nelle carte dei servizi.
- Non completo aggiornamento delle carte dei servizi alla nuova organizzazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Controdeduzioni:

In merito alla prima area di miglioramento, premesso che gli esiti del Good Practice (GP) vengono portati all'attenzione delle strutture responsabili dei vari servizi unitamente alle risposte aperte al fine di valutare la portata delle segnalazioni e la fattibilità di adottare azioni di miglioramento, dal 2023 l'Ateneo assegna direttamente ai propri dirigenti e, a cascata, ai responsabili di area, un obiettivo individuale di performance specificatamente mirato al miglioramento/mantenimento del livello medio di soddisfazione degli utenti dei

servizi in capo al dirigente/responsabile, lasciandogli l'autonomia di adottare le misure di miglioramento che ritiene più opportune o efficaci (si vedano a titolo esemplificativo degli esempi di obiettivi individuali assegnati a Dirigenti e a Responsabili di Area, riportati nell'allegato 1). Giova ricordare che l'Ateneo di Verona, oramai da diversi anni, registra livelli di soddisfazione della propria utenza (studenti, docenti e PTA), che sono al top del ranking degli atenei partecipanti al progetto Good Practice. Per questo motivo si ritiene che anche l'obiettivo di mantenimento di un livello elevato di soddisfazione sia un target significativo.

In merito alla seconda area di miglioramento, si rileva che nell'autovalutazione si è richiamata la pagina dedicata nella sezione "Amministrazione trasparente" per comodità di riepilogo e sintesi di tutte le carte dei servizi esistenti, ma le stesse sono riportate anche nelle pagine web di riferimento della struttura amministrativa che gestisce il servizio, come da seguente riepilogo:

- Carta dei servizi Biblioteche (data di aggiornamento 28/08/2024) – è pubblicata nella [pagina web](#) curata dalla struttura organizzativa, che eroga il servizio "Sistema Bibliotecario di Ateneo"
- Carta dei servizi "UO Inclusione" (data di aggiornamento 20/06/2023) – è pubblicata nella pagina web del [servizio](#) gestito dall'Unità Operativa Inclusione;
- Carta dei servizi al Diritto allo Studio (data di aggiornamento 18/11/2024) – è pubblicata nella [pagina web](#) curata dall'Ufficio Diritto allo Studio che gestisce il servizio;
- Carta dei servizi Job placement (data di aggiornamento 26/08/2024) - è pubblicata nella [pagina web](#) curata dall'Ufficio Career Service che gestisce il servizio;
- Carta dei servizi dei Dottorati di Ricerca (data di aggiornamento 31/10/2024) - è pubblicata nella [pagina web](#) curata dall'Ufficio Dottorati che gestisce il servizio;
- Carta dei servizi Master, corsi di perfezionamento e corsi di aggiornamento professionale e corsi di formazione continua (data di aggiornamento 24/10/2024) - è pubblicata nella [pagina web](#) curata dall'Area Servizi e post laurea che gestisce il servizio;
- Carta dei servizi Mobilità internazionale (data di aggiornamento 10/03/2022) - è pubblicata nella [pagina web](#) curata dall'UO Mobilità internazionale che gestisce il servizio;
- Carta dei servizi Orientamento allo studio (data di aggiornamento 15/04/2025) - è pubblicata nella [pagina web](#) curata dall'UO Orientamento che gestisce il servizio;
- Carta dei servizi Formazione insegnanti (data di aggiornamento 17/12/2019) - è pubblicata nella [pagina web](#) curata dal Teaching and learning center di Ateneo;
- Carta dei servizi Tirocini Curricolari (data di aggiornamento 09/07/2024) - è pubblicata nella [pagina web](#) curata dall'UO Stage che gestisce il servizio;
- Carta dei servizi Sistemi Informativi e Tecnologie (data di aggiornamento 10/04/2019) - è pubblicata nella [pagina web](#) curata dalla Direzione Sistemi Informativi e Tecnologie che gestisce il servizio;

Seguono poi Carte dei servizi gestite non tanto da uffici amministrativi, ma da centri di ricerca o da servizi esterni, come il nido di Ateneo, per i quali pertanto non si può verificare la corretta afferenza, ma solo il relativo aggiornamento: Centro Piattaforme Tecnologiche (data di aggiornamento 15/06/2023), Carta dei servizi Laboratorio Cartografico (data di aggiornamento 12/01/2023); Carta dei servizi laboratorio di Archeologia (data di aggiornamento 12/01/2023); Carta dei servizi laboratorio Laniac (data di aggiornamento 23/03/2023); Carta dei servizi Laboratorio LaTeC (data di aggiornamento 06/02/2023); Carta dei servizi Nido di Ateneo (data di aggiornamento 09/10/2020).

Alla luce di quanto esposto si può affermare che le carte dei servizi trovano collocazione nelle pagine dei relativi servizi nei quali gli utenti principali (gli studenti per la maggior parte) trovano le informazioni corrette e aggiornate non solo degli uffici che li erogano, ma anche del personale PTA dedicato; il flusso di aggiornamento di tali informazioni è, infatti, garantito dal collegamento con la gestione delle anagrafiche del personale tramite U-GOV risorse umane.

Pertanto, al netto di alcune possibili imperfezioni nelle denominazioni degli uffici all'interno dei documenti delle carte dei servizi dovute al non completo aggiornamento di alcune di queste (solo 4 su 11 sono state aggiornate prima del 2024), si ritiene che la presenza delle carte dei servizi sui principali servizi agli studenti (che non è prevista obbligatoriamente come requisito di qualità) si possa considerare più un punto di forza che un'area di miglioramento nella gestione dei servizi dell'Ateneo.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e dei documenti allegati e osserva che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco. La CEV prende altresì atto che non è richiesta alcuna modifica della valutazione espressa.

In particolare, con riferimento al primo punto delle controdeduzioni, l'indicazione dell'area di miglioramento mira a sollecitare l'Ateneo a dare maggiore e più efficace visibilità dell'impegno che il medesimo documenta nei propri atti e che la CEV ha rilevato in sede di analisi documentale. Tuttavia, dalla lettura dei medesimi atti non emerge l'evidenza delle azioni correttive in riferimento agli aspetti che dal questionario GP risultano meno performanti rispetto agli altri risultati dell'ateneo. La presenza di un obiettivo di mantenimento/miglioramento nella performance dei dirigenti va sicuramente nella direzione indicata ed è pertanto auspicabile che a valle dei risultati che verranno raggiunti rispetto a tale obiettivo, se ne dia migliore evidenza.

Con riferimento al secondo punto la CEV evidenzia parimenti che l'area di miglioramento intende promuovere l'attenzione sull'allineamento, laddove mancante, tra carta di servizio e assetto organizzativo in un'ottica di completamento dell'importante lavoro che l'Ateneo svolge sul fronte della trasparenza dei processi e della gestione dei servizi. In sede di valutazione si è infatti dato conto dell'attenzione che l'Ateneo pone su tale fronte e l'indicazione dell'area di miglioramento interessa più limitatamente l'aspetto sostanziale e invita più puntualmente alla cura dell'aspetto formale.

La CEV, dunque, prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell'Ateneo, ma sulla scorta delle risposte sopra fornite sui singoli aspetti, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione assegnata.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti e confronti positivi

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**All_1 Carte servizi

Descrizione:[Carte dei servizi](#) e standard di qualità dei servizi universitari

Dettagli:https://www.univr.it/it/servizi-erogati#categdoc_7168

- **Titolo:**All.2 Linee guida questionari

Descrizione:Documento che sintetizza tutte le indagini e rilevazioni sulla soddisfazione degli utenti di vari servizi e attività

Dettagli:

File:All.2_Linee guida questionari.pdf

- **Titolo:**All.3 Pagina web Good Practice

Descrizione:Pagina web di Ateneo dedicata al [progetto Good Practice](#) in cui sono riportati anche i risultati a livello di Ateneo

Dettagli:<https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/good-practice>

- **Titolo:**All.4 Presentazione GP in SA

Descrizione:Presentazione Risultati Good Practice 2022 e adesione all'edizione 2023 – Delibera SA 30.01.2024

Dettagli:

File:All_4 Presentazione GP SA 30.01.2024.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**19/11/2024 -Incontro sulla gestione delle risorse di cui all'Ambito B (personale e finanziarie – sotto ambiti B.1), SLOT 3 10:45 – 11:45

Descrizione:vedi analisi documentale

Dettagli:n.d.

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**All.1_Esempi schede obiettivi individuali

Descrizione:Esempi di schede obiettivi individuali di responsabili di area e dirigenti in cui si evince l'obiettivo di considerare gli esiti della rilevazione "Good Practice" per migliorare i servizi erogati dalla propria struttura

Dettagli:

File:All.1_Es Schede obiettivi GP 2024.pdf

B.2) Risorse finanziarie

B.2.1) Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

B.2.1.1 L'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali.

B.2.1.2 I budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo, definiti tramite proiezioni motivate e attendibili e assicurano il raggiungimento degli obiettivi fissati.

B.2.1.3 L'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni.

B.2.1.4 Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

Autovalutazione:

B2.1.1

Il PSA 2023-2025 definisce gli indirizzi strategici individuando le linee strategiche e gli obiettivi da perseguire. Sulla medesima base triennale il CdA, tenendo in considerazione i limiti di finanza pubblica e i fabbisogni complessivi delle varie attività istituzionali, articola gli stanziamenti di budget a supporto degli obiettivi strategici annuali.

Accanto al budget triennale, il CdA approva annualmente un budget annuale (economico e degli investimenti) coerente con la pianificazione strategica, formando così un sistema di programmazione unitario basato su proiezioni motivate e attendibili, che assicurano il raggiungimento degli obiettivi fissati.

In un'apposita sezione del PIAO trovano evidenza le risorse declinate per gli obiettivi strategici finanziati in fase di budget.

La strategia di pianificazione economico-finanziaria individuata dal CdA consiste nel garantire la sostenibilità pluriennale del budget a supporto degli impegni pluriennali derivanti dai fabbisogni di sviluppo delle attività didattiche e di ricerca previste nel PSA, anche alla luce dell'evoluzione del sistema di finanziamento agli atenei. Tale strategia si è declinata negli obiettivi che si ritrovano nella delibera del CdA del 19.12.2023 "Bilancio di previsione 2024 e Bilancio di previsione triennale 2024-2026 e conseguente revisione dei vincoli di Patrimonio Netto" (All1).

B2.1.2

Esiste uno stretto nesso tra le azioni definite nel PSA (All2) e la loro esplicitazione all'interno del budget annuale e triennale, al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria delle azioni intraprese e di verificarne nel contempo la coerenza con gli equilibri economico-finanziari complessivi.

In particolare, nel budget annuale 2024 e triennale 2024-2026 è presente un apposito paragrafo che dà evidenza dell'evoluzione degli indicatori e un altro che presenta l'evoluzione del Patrimonio Netto a seguito degli utilizzi per gli equilibri di bilancio.

Il processo di budget ha preso inizio con un momento di verifica del piano strategico dell'anno precedente (monitoraggio intermedio PSA) che ha consentito alla governance (delegati e relativi referenti amministrativi) una rimodulazione degli obiettivi e delle azioni conseguenti, al fine di poter disporre, al momento della redazione delle schede di budget, di un elenco di azioni da associare al budget per garantire il raccordo e, conseguentemente, la sostenibilità delle azioni definite.

Il risultato di tale attività ha trovato documentazione all'interno di un apposito paragrafo del budget annuale e triennale (All3), che presenta una vista dei dati di bilancio declinata per azioni del PSA, garantendo così il necessario nesso tra i due documenti di programmazione.

Il budget (All4), inoltre, è raccordato con altri due importanti documenti di programmazione dell'Ateneo: il piano triennale dei lavori e delle opere (All5) e il piano triennale degli acquisti di beni e servizi (All6). Entrambi vengono infatti discussi ed approvati in concomitanza con il budget previsione dal CdA, previo parere del SA.

Attenzione particolare viene dedicata all'impatto di ogni delibera sugli equilibri economico-finanziari futuri. Con riferimento alle delibere sulla programmazione del personale viene effettuata la verifica del rispetto prospettico (All7) degli indicatori *di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria*.

B2.1.3

Tra gli obiettivi 2023 assegnati dal CdA al Direttore Generale era presente l'avvio di un sistema di controllo di gestione, quale ulteriore strumento a supporto delle scelte strategiche ed operative in capo al CdA.

Nel corso del 2023, è stato completato lo studio di fattibilità circa l'introduzione di un sistema di contabilità analitica e controllo di gestione (All8).

Il modello di controllo di gestione è finalizzato all'individuazione dei costi e dei ricavi degli oggetti di costo che si vogliono analizzare.

Sono stati individuati i potenziali oggetti di costo e le principali configurazioni di costo.

Nello studio di fattibilità, un aspetto rilevante è rappresentato dall'attività di integrazione sistematica dei dati desunti dai vari gestionali presenti in UniVR.

I risultati attesi dall'applicazione del modello di controllo di gestione sono:

- il sistema permette di avere, per ogni dipartimento/centro, un conto economico con evidenziati diversi margini di contribuzione, man mano che vengono ribaltati i costi. Prima ci sono i costi diretti legati alle attività core (didattica e ricerca), poi i costi comuni o di supporto per l'erogazione delle attività core (spazi, utenze, personale, SBA) e, da ultimo, i costi delle strutture di supporto (o intermedi) necessari per le attività core;
- i ricavi e costi propri o specifici, possono essere suddivisi per le due funzioni didattica e ricerca e, ove presente, attività assistenziale, sia sulla base della valorizzazione delle UA, che sono ripartite secondo il modello del DI 21/2014 (missioni e programmi);
- con i dati prodotti, possono essere desunti indicatori utili a orientare la governance nell'assunzione delle decisioni;
- la piena implementazione permetterà di conoscere il costo del singolo corso di studio, anche al fine di tenere monitorato il grado di sostenibilità economica futura dell'offerta formativa dell'Ateneo.

Negli anni si riuscirà a disporre di un trend pluriennale, utile al CdA per il confronto sui dati prodotti nei report.

Completato lo studio di fattibilità, si è deciso di effettuare una prima applicazione del controllo di gestione alle risultanze 2023, identificando come oggetto di costo i Dipartimenti e Centri di Ateneo, Centri di costo finali ed utilizzando il metodo di calcolo dei costi denominato Direct Costing avanzato, ossia un sistema intermedio fra il full costing e il direct costing, con il quale, oltre ai costi diretti attribuiti agli oggetti di costo, sono stati allocati alcuni dei costi fissi specifici che, con ragionevole attendibilità, possono essere attribuiti agli oggetti di costo.

Vengono presentati di seguito i principali indicatori che si possono ottenere dall'implementazione del controllo di gestione utili per mettere a confronto i diversi dipartimenti:

- Incidenza dei costi di didattica e/o ricerca sui costi propri (costi diretti e costi comuni)
- Incidenza dei costi del personale sui costi propri
- Incidenza dei costi comuni sui costi propri
- Capacità di autofinanziamento per struttura
- Confronto fra dipartimenti afferenti alla stessa macroarea
- Proventi di ricerca per docente
- Costo di gestione al mq per gli immobili

Entro ottobre 2024 sarà completata la predisposizione del primo Report del controllo di gestione con le risultanze dell'applicazione del modello alla gestione 2023, che sarà presentato agli organi accademici nella seduta del mese di ottobre 2024. Gli organi accademici, oltre ad approvare le risultanze del documento, dovranno identificare le modalità di utilizzo delle stesse in fase di attribuzione delle risorse (Fondo Funzionamento), in modo da promuovere comportamenti virtuosi forieri di maggiore attenzione nell'utilizzo delle risorse attribuite e, quindi, ad una gestione complessivamente più efficiente.

B2.1.4

Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria degli anni 2021-2022-2023, si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari (All9).

L'indicatore di spesa del personale nel triennio 2021-2023 passa da 64,18 % (2021) a 64,83% (2022) e scende a 63,09% nel 2023, valori ampiamente inferiori al limite (80%).

L'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) passa dal 1,25 del 2021, al 1,24 del 2022 e al 1,27 del 2023, valori sempre superiori al valore minimo di 1.

L'indicatore di indebitamento presenta un trend decrescente, passando dal 3,8% nel 2021, al 3,7% nel 2022 per arrivare al 3,3% nel 2023.

Nel budget triennale si dà evidenza dell'andamento di tali indicatori nel triennio successivo, verificando il mantenimento delle condizioni di equilibrio (All10).

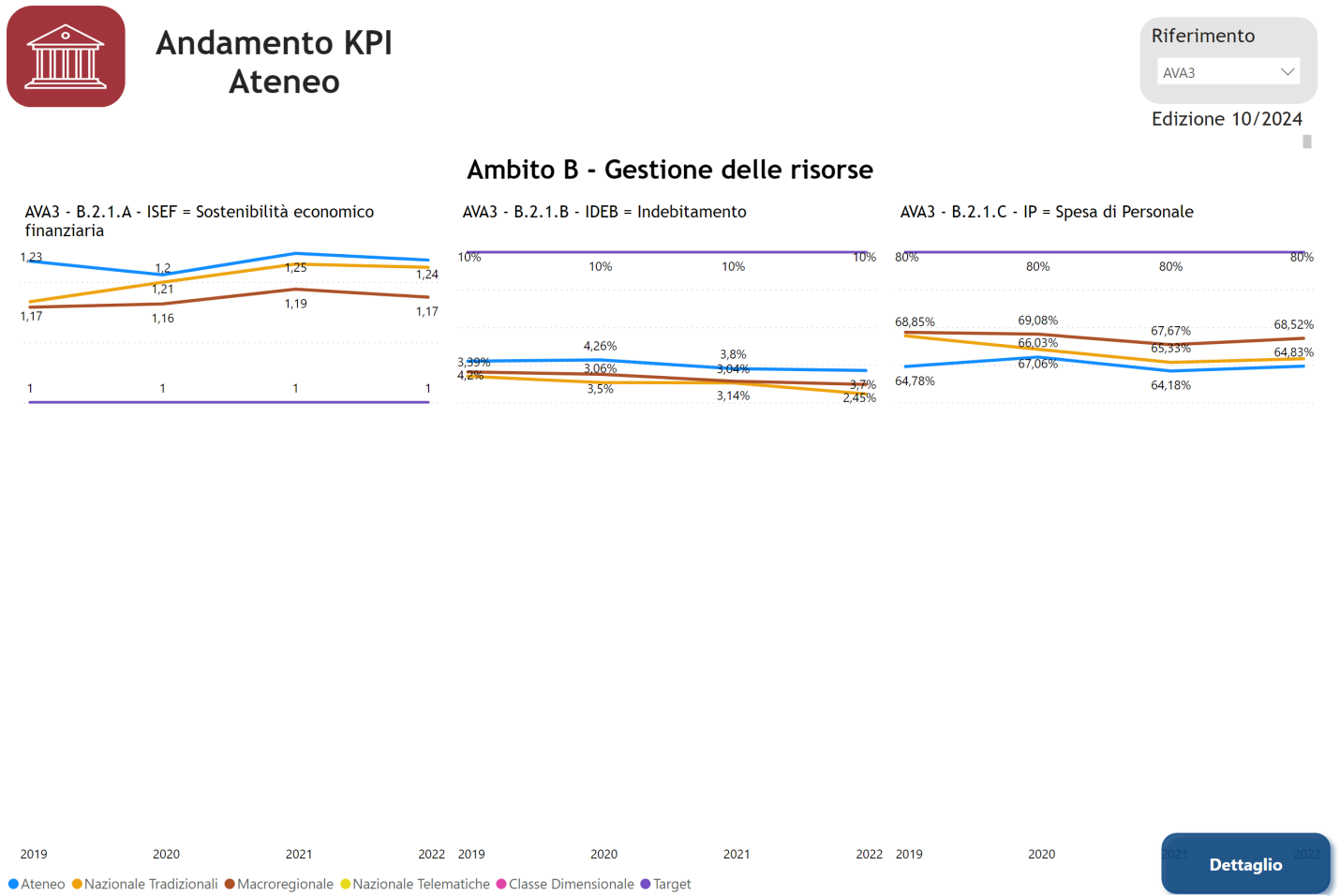
Nel budget triennale 2024-2026, si provvede a dare copertura al budget economico e al budget degli investimenti oltre che con i ricavi di esercizio, anche con le poste di patrimonio netto vincolato e non vincolato e se ne dà evidenza in apposito paragrafo (All11).

Buona la performance dell'Ateneo in materia di tempestività dei pagamenti, con un indice di tempestività negativo (-3,69 nel 2021, - 6,62 nel 2022, -5,76 nel 2023).

Inoltre, in ogni delibera che durante l'esercizio va ad impattare il costo del personale si dà evidenza in maniera prospettica del rispetto degli indicatori.

I soggetti incaricati al monitoraggio e al riesame della gestione sono:

- il CdA che approva, su proposta del Rettore e previo parere del SA, il bilancio di previsione annuale e triennale dell'Ateneo, nonché il bilancio consuntivo;
- il Collegio dei Revisori che espleta il controllo di legittimità sul bilancio ed in generale sulla gestione contabile, predisponendo in particolare le relazioni al budget e al bilancio consuntivo;
- il NdV che provvede a redigere una valutazione sul bilancio consuntivo.



Punti di Forza:

- Il raccordo tra pianificazione strategica e pianificazione finanziaria è presente, supporta in modo coerente gli indirizzi espressi dalla governance sui diversi ambiti. Tale raccordo risulta inoltre ben documentato per il triennio 2024-2026 nei documenti che compongono il quadro informativo del Bilancio unico di previsione.

- L'Ateneo ha pianificato l'avvio di un modello di controllo di gestione attraverso la realizzazione di uno studio di fattibilità ben descritto nei documenti.
- L'Ateneo presenta una forte attenzione alla sostenibilità economico finanziaria come emerge da tutti gli indicatori di sistema.

Aree di miglioramento:

- Monitoraggio delle ricadute dell'adozione del sistema di controllo di gestione sui processi decisionali relativi alla gestione delle risorse (personale, finanziarie e strumentali).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

L'Ateneo si è dotato di un cruscotto direzionale quale strumento di supporto alla gestione e al controllo dell'evoluzione in termini economico-finanziari della spesa di personale.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti e confronti prevalentemente positivi

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**All1- Delibera CdA 19/12/2023
Descrizione:Delibera di approvazione Bilancio di previsione 2024 e Bilancio di previsione triennale 2024- 2026 e conseguente revisione dei vincoli di Patrimonio Netto
Dettagli:
File:All.1-Delibera Cda 19.12.2023.pdf

- **Titolo:**All.3 - Pagf. 1.d della relazione di Budget
Descrizione:Estratto della Relazione al bilancio preventivo
Dettagli:
File:All.3 Paragrafo 1.d Budget e piano strategico di ateneo.pdf

- **Titolo:**All.4 - Budget previsionale annuale 2024 e triennale 2024-2026
Descrizione:Budget previsionale annuale 2024 e triennale 2024-2026
Dettagli:
File:All.4 Budget previsionale annuale 2024 e triennale 2024-2026.pdf

- **Titolo:**All.5 - Piano triennale dei lavori e delle opere
Descrizione:Piano triennale dei lavori e delle opere
Dettagli:
File:All.5 - Piano triennale dei lavori e delle opere.pdf

- **Titolo:**All.6 - Piano triennale degli acquisti di beni e servizi
Descrizione:Piano triennale degli acquisti di beni e servizi
Dettagli:
File:All. 6 Piano triennale degli acquisti di beni e servizi.pdf

- **Titolo:**All.7 - Delibere programmazioni personale
Descrizione:Delibere programmazioni personale

Dettagli:

File:All. 7 Delibera C.d.A. 24.10.23 Programmazione del personale.pdf

- **Titolo:**All.8 - Delibera CdA dicembre 2023 – presentazione studio fattibilità modello Controllo di Gestione

Descrizione:Delibera CdA dicembre 2023 – presentazione studio fattibilità modello Controllo di Gestione

Dettagli:

File:All. 8 Delibera CdA dicembre 2023 – presentazione modello Controllo di Gestione.pdf

- **Titolo:**All.9 - Nota integrativa bilancio di esercizio 2023

Descrizione:Nota integrativa bilancio di esercizio 2023

Dettagli:Paragrafo Principali vincoli normativi - Indicatori di cui al Decreto Legislativo n.49 del 29 marzo 2012; - Obiettivo del fabbisogno finanziario; - Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

File:All. 9 Nota integrativa bilancio di esercizio 2023 . Paragrafo Principali vincoli normativi.pdf

- **Titolo:**All.10 - Relazione al budget unico - pgf 8

Descrizione:Relazione a bilancio unico di Ateneo di Previsione annuale 2024 e Bilancio unico di Ateneo di Previsione triennale 2024-2026 - 8. indicatori sulla spesa del personale e di sostenibilità economico finanziaria

Dettagli:

File:All. 10 Relazione al budget unico - paragrafo 8.pdf

- **Titolo:**All.11 - Relazione al budget unico - paragrafo 9

Descrizione:Relazione a bilancio unico di Ateneo di Previsione annuale 2024 e Bilancio unico di Ateneo di Previsione triennale 2024-2026 - 9. Sostenibilità del budget triennale ed evoluzione dei vincoli di patrimonio netto

Dettagli:

File:All. 11 Relazione al budget unico - paragrafo 9.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**All. 2 Piano Strategico di Ateneo

Descrizione:Piano strategico di Ateneo

Dettagli:

File:All.2 Piano strategico 2023-2025 (aggiornamento 2024).pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Verbale CdA 29 ottobre 2024

Descrizione:Prima applicazione modello controllo di gestione: Bilancio analitico di Ateneo per centro di costo - esercizio 2023

Dettagli:

File:Delibera esiti CdG_CdA 29.10.24+allegato.pdf

- **Titolo:**Documento allegato a Verbale CdA 29 ottobre 2024

Descrizione:Documento Controllo di Gestione

Dettagli:

File:del.+8.3+allegato.pdf

- **Titolo:**19/11/2024- Incontro sulla gestione delle risorse di cui all'Ambito B (personale e finanziarie – sotto ambiti B.2), SLOT 3 10:45 – 11:45

Descrizione:vedi analisi documentale

Dettagli:

B.3) Strutture

B.3.1) Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

B.3.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, bilanciando l'efficacia e l'efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse.

B.3.1.2 L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici, con interventi pianificati e sostenibili, volti a prevenirne il degrado e a migliorarne le prestazioni e la durata nel tempo.

B.3.1.3 L'Ateneo garantisce l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

B.3.1.4 L'Ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita, anche attraverso l'istituzione di figure e funzioni dedicate (come, ad esempio, energy manager e mobility manager).

Autovalutazione:

B311

Nell'ultimo triennio l'Ateneo ha posto particolare attenzione all'incremento e alla gestione del patrimonio edilizio, avviando e/o ultimando interventi strutturali e infrastrutturali a supporto della propria mission e attività istituzionali.

Unitamente ai piani di programmazione strategica e ai piani edilizi e rispettivi elenchi annuali dei lavori, il recente processo di digitalizzazione del patrimonio immobiliare edilizio consente di assolvere gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.L.33/2013 e di monitorare efficacemente le risorse finanziarie derivanti dalle locazioni e dalle eventuali alienazioni degli immobili. I documenti con le informazioni identificative degli immobili posseduti e dei canoni di locazione attivi/passivi sono aggiornati in conformità al DL, consultabili sul [sito](#).

A supporto della pianificazione strategica è stata istituita la "Commissione Edilizia e Spazi di Ateneo" (CESA) (All1). L'attività della CESA è la valutazione e la revisione del piano degli investimenti edilizi oltre alla verifica ed al monitoraggio dell'attuale utilizzo dei locali disponibili, ponendo particolare attenzione all'attuazione di un'accurata politica strategica volta all'analisi della crescita dell'offerta formativa, dei bisogni e aspettative degli studenti, necessariamente accompagnata dall'incremento degli spazi.

Tali interventi, sono richiamati nei piani di programmazione dell'Ateneo, quale il PSA, il PIAO, nell'ambito d'intervento "T.2 Spazi e infrastrutture", con la finalità di rafforzare e razionalizzare la dotazione infrastrutturale di cui all'obiettivo strategico T22 e nel Programma Edilizio Triennale e rispettivo elenco annuale dei lavori per gli anni in esame, reperibili sul [sito](#).

In coerenza con quanto pianificato, all'Ateneo è stato riconosciuto il finanziamento da parte del MUR per opere presenti nella programmazione triennale 2020-2022 inerente lavori complessi mirati all'adeguamento delle strutture edilizie in funzione della didattica, della ricerca e della TM (All2). In particolare, UNIVR al fine di assecondare le esigenze segnalate dai Dipartimenti dell'area scientifica e medica, ha approvato ingenti investimenti edilizi che consentiranno di superare le criticità segnalate a breve termine. In particolare, si segnala l'opera di Ca Vignal 3 (P0183) e Biologici 3 (P0212). Ulteriore recente intervento, inoltre, consiste nell'acquisizione di ulteriori aule in via San Marco (per un totale di 710 mq), prospicienti all'area di Borgo Trento.

Il controllo dell'andamento degli interventi avviene attraverso un continuo scambio d'informazioni tra gli Organi di Governo e la Direzione Tecnica Gare-Appalti e Logistica (DTGAL), formalizzandone i risultati nelle relazioni illustrative presentate in fase di adozione e approvazione dei Programmi Edilizi Triennali. Per garantire il rispetto della programmazione degli interventi, vengono assegnati obiettivi individuali specifici ai responsabili di Area e di UO della DTGAL riferiti agli interventi strategici più rilevanti. Le risultanze si possono riscontrare, oltre che nei documenti di valutazione degli obiettivi individuali e nelle relazioni accompagnatorie dei Programmi Triennali (All3 e 4), nel bilancio consuntivo dell'Ateneo, verificando la spesa sostenuta per gli interventi edilizi e manutentivi.

B312

L'Ateneo ha attivato un [Accordo Quadro](#) per la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e relativi impianti tecnologici, con l'ausilio di un sistema informatizzato (Infocad.fm) con l'obbligo di digitalizzazione del patrimonio edilizio ed impiantistico tramite il popolamento, il censimento e il controllo degli interventi manutentivi a ticket e programmati, garantendo l'efficienza e l'efficacia degli impianti in conformità alla normativa sulla sostenibilità ambientale attraverso l'adozione dei Criteri Ambientali Minimi di cui al DM 11 ottobre 2017 del MATTM all'epoca vigente.

Attraverso il sistema di ticketing, attivato nell'anno 2020, ogni utente può richiedere assistenza per guasti e/o manutenzioni ordinarie, che verranno poi monitorate dalla DTGAL.

Ogni anno pervengono sul sistema informativo circa 2500 ticket, che generano uno storico degli interventi utile a monitorare lo stato conservativo delle strutture e infrastrutture e dei relativi impianti, nonché a pianificare la programmazione degli interventi più complessi ed onerosi, cosa che ha prodotto nell'anno 2023 una riduzione del numero di ticket (da 2564 nel 2021 a 2043 nel 2023).

Il sistema informativo consente inoltre la pianificazione di interventi per il miglioramento delle prestazioni "energivore" degli edifici,

come da obiettivo T33 “Azioni di contenimento energetico” della pianificazione strategica per l'efficientamento energetico, quali:

- intervento di sostituzione dei corpi illuminanti di vecchia generazione con lampade ad alta efficienza LED;
- intervento di sostituzione di termostati ambiente di vecchia generazione con regolatori di temperatura dotati di codice di sicurezza, oltre alla temporizzazione per accensione/spegnimento degli impianti su più fasce orarie giornaliere.

Mediante la digitalizzazione del patrimonio, è altresì possibile pianificare interventi di manutenzione sugli arredi delle aule, rispettando le mutate esigenze della didattica tradizionale, che richiedono postazioni aula cablate per l'utilizzo del PC da parte degli studenti. Si è infatti attivata una gara per la sostituzione capillare dell'arredo delle aule dei plessi di Veronetta e Borgo Roma, permettendo un incremento di 59 posti a sedere.

Considerato che questo accordo quadro è in scadenza nel 2025, l'Ateneo si è orientato verso un nuovo e più efficiente ed efficace tipo di appalto (All5), volto alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico, oltre all'erogazione del servizio di gestione e manutenzione integrata degli impianti tecnologici degli immobili dell'Università, da attuarsi mediante la forma del contratto di partenariato pubblico privato (PPP). Il PPP costituisce una forma di cooperazione tra il settore pubblico e quello privato, i rischi di costruzione, disponibilità e operativi sono in capo all'operatore economico, per tutta la durata del contratto. In questo nuovo strumento negoziale è stato inserito un sistema di monitoraggio più efficiente e performante per la valutazione della qualità dei servizi manutentivi e dei soggetti preposti all'esecuzione. Con delibera CdA del 25/06/24 è stato nominato il promotore del PPP e sono in corso le attività per la predisposizione e pubblicazione della procedura aperta di affidamento a livello comunitario.

L'Ateneo ha inoltre partecipato al bando per il fondo ordinario dell'edilizia e grandi attrezzature scientifiche 2021, destinato alle università statali per interventi finalizzati all'adeguamento alla normativa antincendio degli edifici destinati alla didattica e ricerca o a interventi di edilizia sostenibile di cui al DM 1275/2021.

Per la Didattica e la Ricerca, nonché in ambito Trasversale sono stati eseguiti numerosi interventi sugli impianti (All6).

Il monitoraggio dell'andamento degli interventi programmati viene eseguito dal Responsabile del Procedimento e dal Direttore dell'Esecuzione che, mediante sopralluoghi puntuali atti a verificare lo svolgimento delle prestazioni, redigono apposito certificato di regolare esecuzione prima dell'emissione della fattura.

Il monitoraggio dell'andamento degli interventi a richiesta è gestito interamente dal sistema di ticketing adottato, dove l'ordine di lavoro generato per l'intervento viene “chiuso” dai tecnici incaricati della DTGAL previa verifica dell'effettiva e regolare esecuzione. Successivamente, in fase di contabilizzazione, acquisite le informazioni del sistema di ticketing, il Direttore dell'Esecuzione e il Responsabile del Procedimento redigono, in contraddittorio con l'impresa, il certificato di regolare esecuzione.

B313

Al fine di garantire l'accessibilità degli edifici da parte di tutti gli utenti, anche con disabilità, sono stati incrementati gli spazi con postazioni “accessibili” adeguate e adattabili a molteplici tipologie di disabilità nelle zone comuni, nelle sale dottorandi, nelle sale lettura e nelle biblioteche. Si tratta di postazioni dotate di banco e sedia, regolabili elettricamente, dotandone alcune di avanzati strumenti compensativi di lettura ed elaborazione di testi. In totale, sono state collocate n.22 postazioni dislocate in vari edifici (All7). L'intervento è stato finanziato con i fondi straordinari del DM 752/2021 a titolo di cofinanziamento per iniziative in materia di orientamento e inclusione. In considerazione dell'utilizzo riscontrato, si sta valutando l'estensione dell'iniziativa ad ulteriori n.36 postazioni accessibili.

Alcune aule di didattica frontale di Veronetta e Borgo Roma sono state dotate di postazioni accessibili per un totale di 11 postazioni, mentre negli edifici di nuova costruzione (Cà Vignal 3 e Villa Eugenia), le postazioni accessibili sono state realizzate con posti polivalenti completamente integrati nell'arredo dell'aula, per un totale di 11 postazioni utilizzabili sia da persone con disabilità che da persone normo-dotate.

Per la stessa tipologia di arredo è stata attivata una gara per la sostituzione dell'arredo delle aule di Veronetta e Borgo Roma, che comprenderà 29 postazioni polivalenti.

Per migliorare l'accessibilità agli edifici universitari sono stati creati 3 posti auto disabili presso Santa Marta e 2 posti a Villa Lebrecht.

Al Polo Zanotto è in corso di realizzazione un elevatore che migliorerà l'accessibilità agli utenti con difficoltà motorie ai piani interrati del parcheggio.

In sinergia con il Comune di Verona Settore *Mobilità e traffico*, si stanno mettendo in campo azioni per migliorare la mobilità cittadina agli utenti con disabilità, proponendo soluzioni condivise.

In collaborazione con CINECA, UniVR sta realizzando un'applicazione per dispositivi mobili che indica graficamente i percorsi più brevi e più accessibili tramite geolocalizzazione, fornendo indicazioni vocali e visive.

Il monitoraggio della soddisfazione degli utenti avviene attraverso l'analisi di questionari somministrati nell'ambito del progetto *Good Practice*; inoltre, tramite le segnalazioni raccolte dallo sportello dell'Ufficio Inclusione, si attuano misure migliorative inerenti all'accessibilità degli utenti con disabilità.

Nel 2019 l'Università ha avviato la transizione ecologica per creare una comunità universitaria attenta alle tematiche ambientali attraverso buone pratiche di sostenibilità e la cultura dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda ONU 2030.

Gli interventi inseriti nel PSA e PIAO – area trasversale *T3 Sostenibilità ambientale* – promuovono numerose azioni: [risparmio energetico](#); riduzione della plastica mediante installazione di [erogatori d'acqua](#) e distribuzione di borracce “brandizzate”; [corretta alimentazione](#); [lauree sostenibili](#); “corridoi ecologici” per insetti impollinatori; [aree verdi picnic](#). Tali campagne sono state anche premiate dalla Regione Veneto (2022, 2023 e 2024) perché buone pratiche di sostenibilità. Essi sono coordinati dalla [Commissione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile](#) (Commissione RUS) di Ateneo.

La promozione della sostenibilità si articola poi in seminari, eventi di PE, corsi per competenze trasversali, anche tramite piattaforma e-learning (Obiettivo: Sviluppo sostenibile).

Forte è l'engagement con gli attori del territorio. Con il Comune di Verona è stato concluso un patto di sussidiarietà (2018-2023) per interventi di cura e valorizzazione del patrimonio arboreo. Con il Comune, la Diocesi e Legambiente l'Ateneo è impegnato in progetti sulle Comunità Energetiche Rinnovabili (Energie di Comunità) e verde pubblico (èVRGreen).

L'Ateneo è membro della [Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile \(RUS\)](#) e dal 2024 è parte della Sottorete RUS Veneto. Il referente d'Ateneo per la sostenibilità ambientale ne è coordinatore per il periodo giugno 2024-giugno 2025. L'Ateneo partecipa al Sustainable Art Prize (2022) e il Protocollo d'intesa sul Green Public Procurement (2019) stipulato con la Regione Veneto, Unioncamere del Veneto e ARPAV, con l'obiettivo di creare sinergie positive tra istituzioni che operano sull'intero territorio regionale attraverso la costituzione di tavoli di lavoro.

Univr si è dotata di bilancio di sostenibilità dell'Ateneo (All8), per rendicontare agli *stakeholders* le azioni di conseguimento/promozione degli SDGs.

L'Ateneo ha partecipato, con altre sette università, al progetto CODAU International, Smart & Green Campus, conclusosi con la pubblicazione di un volume sui progetti edilizi sostenibili; UniVR ha presentato l'impianto geotermico del Panificio Santa Marta e l'impianto fotovoltaico di Cà Vignal 3.

Quanto alla mobilità sostenibile, UniVR ha introdotto nel sistema del welfare aziendale l'opportunità rivolta a PTA e CEL di usufruire di un contributo economico per gli [spostamenti Casa-Lavoro](#), mirato a incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale. Per indirizzare gli utenti a spostamenti più green, sono state stipulate convenzioni per Monopattini in Sharing a prezzi calmierati. Ancora, l'Ateneo redige e aggiorna il Piano degli Spostamenti Casa Lavoro (PSCL) per monitorare la propensione al cambiamento del personale ed individuare nuove strategie di mobilità sostenibile, in coordinamento con gli enti territoriali competenti per la pianificazione di una mappa delle piste ciclabili di collegamento tra i poli Universitari per agevolare gli spostamenti.

Infine, attraverso il rinnovo e l'ottimizzazione degli impianti di climatizzazione e riscaldamento, UniVR ha intrapreso la riduzione dei consumi energetici che troverà maggior riscontro e benefici, sia economici che ambientali, dopo la realizzazione degli interventi di efficientamento contenuti nel PPP sopra citati.

Punti di Forza:

- Implementazione da parte dell'Ateneo di una pianificazione strategica per la gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni ed attività, negli ultimi anni più organica e fondata su analisi più concrete dei bisogni e delle aspettative del personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse. Tale pianificazione, operata dalla Commissione Edilizia e Spazi di Ateneo e supportata dall'avvio di un monitoraggio delle strutture e infrastrutture in termini di fabbisogno, utilizzo, fruibilità (svolto per i Dipartimenti di Giurisprudenza ed Economia nel 2020-2021 e in corso di estensione in maniera sistematica alle altre strutture), viene formalizzata nell'ambito dei piani di programmazione dell'Ateneo, come il PSA e il Programma Edilizio Triennale.
- Definizione e avvio dell'attuazione di un PPP volto alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico, oltre all'erogazione del servizio di gestione e manutenzione integrata degli impianti tecnologici degli immobili dell'Università, secondo un approccio e con uno strumento che garantirà l'esecuzione di diversi interventi e la gestione degli impianti.
- Significativa attenzione alla implementazione dei principi di sostenibilità, con la definizione di una strategia di integrazione nelle attività di Ateneo e una serie di relative azioni, tra cui l'impegno nella Rete Universitaria della Sostenibilità, il Bilancio di Sostenibilità, il Piano degli Spostamenti Casa Lavoro, campagne di informazione e disseminazione.

Aree di miglioramento:

- Limitata chiarezza delle strategie di pianificazione delle strutture e infrastrutture delle sedi periferiche non ricadenti nel Comune di Verona, che, come evidenziato nei colloqui durante la visita in loco, pur essendo di proprietà in parte dell'ateneo e in parte di fondazioni o di altri enti, sono in generale gestite da altri soggetti, e per le quali l'accertamento della loro adeguatezza avviene attraverso la somministrazione dei questionari del progetto GP e i resoconti delle CPDS i cui esiti vengono trasmessi ai gestori.
- Non piena attenzione alle esigenze degli utenti con bisogni speciali (per i quali sono stati realizzati diversi interventi e in corso di progettazione altri), con particolare riguardo alle persone con disabilità e alle categorie dei docenti e del PTAB.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

I documenti relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazione (ex art. 30 del d.lgs 33/2013) e del programma triennale dei lavori pubblici, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento nonché al piano delle alienazioni e degli investimenti (ex art. 21 del d.lgs 50/2016) risultano completi e adeguatamente articolati. L'Ateneo ha definito una strategia complessiva per la pianificazione e la gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**All.1 - Nomina commissione edilizia

Descrizione:*Nomina "Commissione Edilizia e Spazi di Ateneo (C.E.S.A.)"*

Dettagli:

File:All. 01 Nomina Commissione edilizia.pdf

- **Titolo:**All. 02 Elenco opere edili

Descrizione:

Dettagli:

File:All. 02 Opere edili inserite nella programmazione triennale 2020.pdf

- **Titolo:**All. 03 Programma edilizio 20-22

Descrizione:*Delibera approvazione Programma Edilizio Triennale 2020-2022 con allegati**= per brevità si allegano i Programmi Edilizi Triennali che riguardano gli interventi sopra descritti*

Dettagli:

File:All. 03 Programma triennale edilizio 20-22 e Ele.Lav. 2020.pdf

- **Titolo:**All. 04 Programma edilizio 24-26

Descrizione:*Delibera adozione del Programma Edilizio Triennale 2024-2026 con allegati**= per brevità si allegano i Programmi Edilizi Triennali che riguardano gli interventi sopra descritti.*

Dettagli:

File:All. 04 Programma triennale edilizio 24-26.pdf

- **Titolo:**All. 05 Decreto monitoraggio Importo AQ 19-20+All

Descrizione:Decreto monitoraggio Importo AQ 19-20+All

Dettagli:

File:All. 05 Decreto monitoraggio Importo AQ_19-20+All.pdf

- **Titolo:**All. 06 Elenco interventi impianti

Descrizione: Elenco interventi impianti

Dettagli:

File:All. 06 Elenco interventi impianti.pdf

- **Titolo:**All. 07 Postazioni accessibili

Descrizione:Postazioni accessibili

Dettagli:

File:All. 07 Postazioni accessibili.pdf

- **Titolo:**All. 08 Bilancio sostenibilità 2022

Descrizione:Bilancio sostenibilità 2022

Dettagli:

File:All. 08 Bilancio Sostenibilità 2022.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Elenco strutture da sito web

Descrizione:

Dettagli:

File:Elenco strutture da sito web.pdf

- **Titolo:**sedi di lezioni ed esami da sito web

Descrizione:

Dettagli:

File:SEDI DI LEZIONI ED ESAMI DA SITO WEB.pdf

- **Titolo:**Piano Spostamenti Casa Lavoro

Descrizione:

Dettagli:

File:piano degli spostamenti casa - lavoro.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**19/11/2024 - SLOT 4 11:45 – 12:45 - Incontro sulla gestione delle risorse di cui all'Ambito B (strutture e infrastrutture, informazioni e conoscenze – sotto ambiti B.3, B.4 e B.5)

Descrizione:Vedi analisi documentale

Dettagli:

- **Titolo:**19/11/2024 - SLOT 2 9.30 – 10.30 - Incontro sul Piano Strategico e politiche di Ateneo

Descrizione:vedi analisi documentale

Dettagli:

- **Titolo:**Documento riepilogo locazioni

Descrizione:

Dettagli:

File:Documento riepilogo locazioni.pdf

- **Titolo:**Verbal Commissione edilizia

Descrizione:

Dettagli:

File:Verbal CESA.zip

B.3.2) Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

B.3.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente la dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità o con necessità particolari.

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

L'Ateneo ha a disposizione per la didattica e la ricerca molteplici spazi, con caratteristiche diversificate che rispondono alle esigenze di didattica frontale, a gruppi, mobile, per dottorandi, informatizzata.

Il patrimonio edilizio dell'Ateneo di Verona è composto di 50 edifici, in uso a vario titolo, per un totale complessivo di circa 162.000 mq utili. L'elenco dettagliato del patrimonio immobiliare è disponibile al link: <https://www.univr.it/it/organizzazione/tecnica-e-logistica/edilizia>.

L'Ateneo è dotato di 159 aule dedicate alla didattica e alla ricerca suddivise nei poli universitari (All.1) come segue:

- 83 aule a Veronetta
- 51 aule a Borgo Roma
- 11 aule a Giurisprudenza
- 9 aule a Borgo Venezia
- 5 aule a San Floriano
- 3 aule in via San Marco (in corso di locazione)

Il numero e la tipologia di aule sono definiti sulla base delle esigenze, proporzionalmente al numero di studenti presenti nelle diverse sedi, in considerazione anche della tipologia di offerta formativa che ciascun polo offre.

L'Ateneo aggiorna, monitora e pubblica sul sito istituzionale nella sotto sezione relativa (<https://www.univr.it/it/organizzazione/tecnica-e-logistica/edilizia>), le planimetrie degli edifici, ad accesso riservato, con l'individuazione delle "AFFERENZE" come previsto nell'*Atto Organizzativo in materia di gestione della Sicurezza in Ateneo*, al fine di monitorare la consistenza (mq) delle strutture e consentire l'attribuzione degli spazi alle singole strutture.

Ulteriore riscontro sull'adeguatezza delle strutture edilizie avviene anche attraverso l'analisi dei risultati dei questionari somministrati nell'ambito del progetto Good Practice e tramite le eventuali osservazioni fornite dalla CPDS.

Le azioni correttive alle eventuali carenze sono riportate nei piani di programmazione dell'Ateneo, quali PSA, PIAO nell'ambito d'intervento "T.1 Assicurazione della qualità", con la finalità di attivare le misure necessarie per soddisfare requisiti e indicatori di cui all'obiettivo strategico T.1.1., con conseguenti ricadute nella redazione del Programma Edilizio Triennale e rispettivo elenco annuale dei lavori.

Univr ha dato corso a successivi interventi di adeguamento realizzati per rispondere alle osservazioni emerse dall'analisi sopra descritta, nonché a interventi volti a mantenere adeguate le infrastrutture.

Tra gli interventi di adeguamento, pianificati in ambito TRASVERSALE, ci sono:

- la riorganizzazione funzionale degli uffici front office della segreteria studenti del Chiostro San Francesco (P0215);
- la sistemazione delle aree esterne di Cà Vignal 3 per rendere fruibili agli studenti (P0183D);
- la sostituzione della pavimentazione esterna in marmo del plateatico del Polo Zanolto per migliorare la sicurezza dei pedoni contrastando possibili fenomeni di caduta (P0236);

Tra gli interventi realizzati, pianificati in ambito TRASVERSALE, volti a mantenere adeguate le infrastrutture troviamo:

- la sostituzione dei serramenti dell'edificio 7, ormai vetusti e deteriorati, per garantire la sicurezza dei locali e migliorando il contenimento energetico (P250);
- l'ammodernamento delle sedute di alcune aule dei Biologici e dell'edificio 81 per rispondere alle mutate esigenze di didattica frontale (P0266);
- l'incremento delle postazioni dei laboratori di ricerca e didattica nei vari edifici per ulteriori 110 postazioni;
- miglioramento del confort climatico e visivo degli ambienti tramite sostituzioni/ammodernamento di componenti impiantistiche.

Al fine di garantire l'adeguatezza degli spazi, a seguito di episodi di vandalismo a danno del patrimonio mobile ed immobile di UniVR nonché per motivi di sicurezza e monitoraggio degli accessi, si è reso necessario provvedere all'implementazione dei sistemi di videosorveglianza uniformando gli impianti (installati a partire dal 2011) con l'utilizzo di un sistema di supervisione che ne consenta la gestione e il monitoraggio da remoto, in conformità al REGOLAMENTO DI VIDEOSORVEGLIANZA (D.R.rep.n.11453 prot.n.421098 del 12/11/2019).

Contestualmente alle azioni dirette intraprese dall'Ateneo per garantire, mantenere ed incrementare l'adeguatezza delle strutture e delle infrastrutture, sono stati stipulati degli accordi con realtà territoriali locali, consentendo di alleggerire la richiesta di spazi a carico dell'Ateneo per metterli a disposizione delle Scuole e dei Dipartimenti per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione.

Di particolare importanza risulta il contratto stipulato con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. (Invitalia) Rep.n.290919 del 01/08/2022, con il quale l'Ateneo ha messo a disposizione l'immobile sito in Via Campofiore n.19 per il progetto denominato "MICREO", promosso dal "Dipartimento per le Politiche giovanili e il servizio civile universale del Consiglio dei Ministri", finalizzato alla creazione di hub territoriali (Hub Manager Mcreo di Verona), che facciano da ponte di collegamento tra i giovani e le istituzioni scolastiche, le università e il mondo delle imprese, al fine di ridurre il mismatch di competenze che ostacola il passaggio dei giovani dal mondo dell'educazione e della formazione a quello del lavoro e dell'impresa, fornendo supporto e orientamento ai giovani per l'inserimento nel mondo produttivo, secondo una logica di crescita, rafforzamento e sviluppo delle proprie capacità e talenti.

Il CdA, nell'ambito del programma edilizio dell'Ateneo, tiene conto del Piano dell'offerta formativa nonché degli esiti delle attività di monitoraggio e di valutazione dell'adeguatezza delle strutture dedicate alla didattica, alla ricerca e alla terza missione, ivi compresi gli spazi per lo svolgimento delle attività di dottorato. Un monitoraggio dell'adeguatezza delle strutture dedicate alla didattica viene svolto annualmente dalle CPDS di ciascun Dipartimento/Scuola e riportato nella Relazione al 31 dicembre di ogni anno.

Il PdQ dedica un'attenzione particolare nel riportare tutte le criticità segnalate dalle CPDS nella sua relazione di analisi delle CPDS (All.2), in modo che gli aspetti di rilevanza generale vengano sottoposti al Senato Accademico (All.3), mentre le situazioni particolari vengono segnalate alle Direzioni competenti (DTGAL per le questioni di carattere strutturale, DITC per i supporti e attrezzature informatiche, mentre alla DOSSS per segnalazioni sui servizi a supporto della didattica).

UNIVR, tramite il progetto GP, conduce ogni anno sondaggi sulla soddisfazione degli utenti e ne utilizza gli esiti per migliorare servizi e infrastrutture a loro dedicati (All.4).

L'adeguatezza delle strutture dell'Ateneo a disposizione per l'attività didattica viene rilevata, inoltre, tramite l'indagine Almalaurea "Profilo dei laureati", oggetto di analisi dei CdS in occasione del Riesame ciclico.

In occasione della pianificazione dell'offerta formativa annuale (All.5) viene effettuata una verifica dell'occupazione delle aule per valutare l'effettiva sostenibilità della didattica. I dati, oggetto dell'analisi, vengono estrapolati dal gestionale EasyRoom, prendendo come riferimento l'impegno di una settimana di lezioni "a regime"; i risultati di questa analisi sono riportati nel POF.

Il monitoraggio dell'adeguatezza delle strutture dedicate alla ricerca e alla TM è demandato ai singoli Dipartimenti, nell'ambito dell'annuale relazione di monitoraggio del POD.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo degli spazi studio all'interno delle biblioteche dell'Ateneo, il SBA rende disponibile Affluences, gestionale che consente all'utenza la prenotazione di una postazione nelle biblioteche Frinzi, Meneghetti, Santa Marta, Scienze Motorie e Zanotto. La prenotazione avviene tramite app mobile gratuita Affluences o in versione web, fruibile con qualsiasi browser; l'utente può selezionare uno dei posti numerati disponibili e la fascia oraria di permanenza in biblioteca. In Affluences è inoltre attiva la funzione di convalida dell'utilizzo della postazione, da effettuare all'ingresso delle biblioteche tramite scansione di un **QR Code**, reso disponibile sullo schermo di appositi tablet.

Le informazioni complete su Affluences sono disponibili al seguente link <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/affluences-per-prenotare-il-posto-in-biblioteca>

Ulteriori informazioni sugli spazi aperti al pubblico per lo studio e la consultazione nelle biblioteche centrali e di Dipartimento sono disponibili sulla pagina delle biblioteche

<https://www.univr.it/it/biblioteche>



Andamento KPI Ateneo

Riferimento

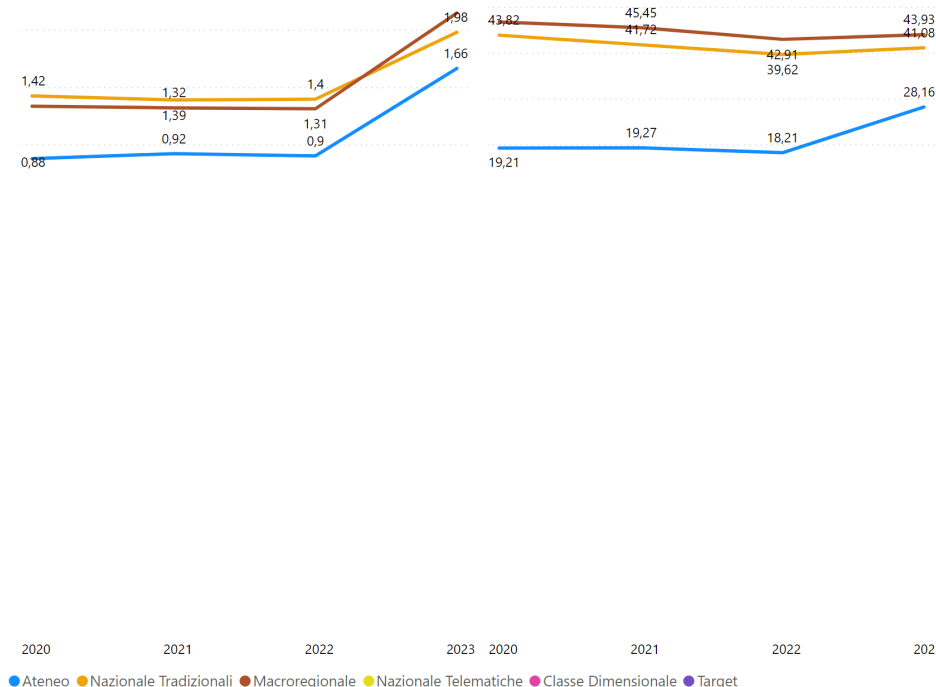
AVA3

Edizione 10/2024

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.3.2.A - Spazi didattici (mq) per iscritto (entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi)

AVA3 - B.3.2.B - Spazi per ricerca (mq) per docente



Dettaglio

Punti di Forza:

- Implementazione iniziale di un monitoraggio delle strutture e infrastrutture in termini di fabbisogno, utilizzo, fruibilità (svolto per i Dipartimenti di Giurisprudenza ed Economia nel 2020-2021 e in corso di estensione in maniera sistematica alle altre strutture), nonché del monitoraggio dell'uso e della occupazione degli spazi.
- Adeguate comunicazione sul sito web di ateneo della documentazione riferita alle strutture e infrastrutture edilizie.

Aree di miglioramento:

- Disponibilità di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali, che al momento presentano dichiarate criticità, per la cui risoluzione l'Ateneo ha programmato, avviato ed effettuato alcuni interventi edilizi, oltreché stipulato accordi di locazione per il soddisfacimento delle esigenze nel breve termine.
- Limitata evidenza di un coordinamento centrale dell'ateneo sul controllo delle risorse edilizie e infrastrutturali per le attività di ricerca e TM/IS, la cui verifica della loro adeguatezza è rinviata alle relazioni di monitoraggio dei POD dipartimentali.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda all'Ateneo di implementare un programma (e conseguenti azioni) per giungere alla complessiva adeguatezza delle

risorse edilizie ed infrastrutturali, e, con specifico riferimento a quelle per la attività di ricerca e TM/IS, per verificarne l'adeguatezza in coerenza con gli obiettivi della pianificazione strategica.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti positivi e confronti negativi. Si raccomanda di aumentare gli spazi sia per la didattica sia per la ricerca

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**All.2 Analisi PdQ Relazioni CPDS

Descrizione:

Dettagli:vd pagg. 42 e seguenti

File:All.2_Analisi PdQ Relazioni CPDS 2023 deliberato il 14-03-24.pdf

- **Titolo:**All.3 - Delibera SA Relazioni CPDS

Descrizione:Delibera in cui il Senato Accademico considera le criticità su servizi e strutture emerse dalle Relazioni CPDS e riportate dal PdQ nella sua relazione

Dettagli:

File:All.3_Comunicazione SA_relazioni CPDS.pdf

- **Titolo:**All.5 - Documento di pianificazione dell'offerta formativa

Descrizione:Documento "POLITICHE DI ATENEO E PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA" Anno Accademico 2024/25

Dettagli:cap. 5c pag.22 "La sostenibilità in termini di strutture"

File:All.5_POF.pdf

- **Titolo:**All. 4

Descrizione:Estratto dei risultati del progetto Good Practice 2022 in merito alla qualità percepita sulle infrastrutture

Dettagli:

File:All.4_GP 2022 Infrastrutture.pdf

- **Titolo:**All1 Book aule

Descrizione:Raccolta degli elaborati grafici illustrativi delle aule di Ateneo

Dettagli:

File:All.1_Book aule.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**19/11/2024 - SLOT 4 11:45 – 12:45 - Incontro sulla gestione delle risorse di cui all'Ambito B (strutture e infrastrutture, informazioni e conoscenze – sotto ambiti B.3, B.4 e B.5)

Descrizione:vedi analisi documentale

Dettagli:

- **Titolo:**Documento Riepilogo locazioni

Descrizione:Documentazione richiesta nella visita in presenza del 19 novembre 2024

Dettagli:

File:Documento riepilogo locazioni (1).pdf

- **Titolo:**Verbali CESA

Descrizione:

Dettagli:

File:Verbali CESA (1).zip

B.4) Attrezzature e Tecnologie

B.4.1) Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, con particolare attenzione ai sistemi informatici di Ateneo.

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

Univr considera un dovere istituzionale fornire, mantenere ed implementare tecnologie ed attrezzature idonee a favorire lo sviluppo e l'innovazione della didattica, della ricerca, della TM e delle attività scientifiche, attuando costantemente azioni volte al miglioramento della qualità dei servizi erogati. A tal fine, sono previsti due diversi livelli di attuazione: il livello strategico e il livello operativo. Entrambi sono supportati dal ciclo Plan-Do-Check-Act con strumenti e azioni proprie.

A livello strategico compete l'elaborazione della visione e la messa in pratica della missione dell'Ateneo. Pertanto, l'evoluzione dell'infrastruttura *delle tecnologie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali* trae fondamento da:

- obiettivi peculiari dell'Ateneo previsti nel PSA;
- progetti attuativi dei suddetti obiettivi, inseriti nel PIAO.

Questo secondo documento raccorda anche il livello di contesto dal quadro normativo nazionale, dalle disposizioni delle diverse Agenzie e/o Dipartimenti ministeriali, come ad esempio la Programmazione triennale dell'AgID o le indicazioni peculiari legate alla Cybersecurity dettate dal CSIRT, nonché il trend tecnologico del panorama universitario nazionale ed internazionale.

Sia a livello di Piano Strategico di Ateneo che di PIAO, opera una commissione composta da docenti rappresentanti di ogni Dipartimento, presieduta dal Delegato per l'Innovazione Tecnologica e Digitalizzazione (vedi obiettivo [PIAO 2024-2026](#), p.301 All.1 - Costituzione di un organismo - Comitato di Coordinamento della direzione DITC - per il monitoraggio dell'efficacia dei sistemi informativi in relazione agli obiettivi del PIAO (VALUTAZIONE EFFICACIA), coerentemente con il Piano Strategico). Il ruolo del comitato è portare le esigenze dell'Accademia al fine di elaborare proposte per i diversi Piani presenti (strategico, PIAO, POD/POF) e coordinarli in azioni informatiche tramite la [Direzione Informatica, Tecnologie e Comunicazione](#) (DITC) che, in coerenza con la pianificazione strategica di Ateneo, sovrintende e implementa il motore dell'innovazione informatica legata all'automazione e digitalizzazione dei processi, al loro supporto in termini strumentali, alla ricerca di nuove forme di organizzazione derivanti dall'automazione, alla distribuzione delle informazioni nelle varie forme che le norme e la società richiedono e, non ultimo, a prefigurare e anticipare scenari computazionali futuri per essere pronti ad affrontarli.

Il dirigente della Direzione Informatica Tecnologie e Comunicazione (DITC) affianca il delegato per la traduzione operativa delle proposte, valutando le azioni percorribili e gli opportuni KPI di obiettivo al fine di garantirne la raggiungibilità entro i diversi vincoli presenti (normativi e di risorse umane ed economiche).

A livello attuativo, i momenti sopra descritti, in congiunzione con le norme, i regolamenti, le indicazioni ministeriali e di agenzia, definiscono lo scenario entro il quale istanziare la strategia dei sistemi informativi di Ateneo. Ciò avviene tramite:

- la proposta di budget annuale della DITC e nella definizione operativa degli obiettivi individuali.
- strumenti di project management che le Aree della DITC utilizzano per l'istanziamento delle azioni. Lo strumento scelto, tramite accordo quadro CRUI, è Wrike in utilizzo dal 2015. Al momento gestisce circa 200 progetti, anche pluriennali, coinvolgendo tutte le aree e tutto il personale della DITC. La gestione è monitorata tramite l'estrazione periodica di report.

A livello di controllo, si è ricorsi a tre importanti azioni.

- al fine di attestare in modo terzo e rigoroso tutto l'iter implementativo-progettuale, gestionale, di controllo e sicurezza del sistema informativo, si è ricorsi all'adozione della certificazione ISO/IEC 27001:2022. Nel luglio 2023, infatti, [è stata ottenuta la certificazione con l'ente di accreditamento CSQA](#) che conferma la presenza di strumenti per definire e attuare un sistema informatico dedicato alla gestione delle attrezzature e tecnologie dell'Ateneo, con particolare attenzione alla sicurezza delle informazioni all'interno di un sistema di qualità.

- Ogni [macro-area dipartimentale](#) e il [Sistema bibliotecario di Ateneo](#) dispongono di nuclei di supporto informatico per gestire il sistema informativo locale, garantendo l'installazione, gestione e assistenza delle postazioni informatiche, sia in presenza che da remoto. Questi nuclei identificano ed installano l'hardware e software necessari all'utenza, rispondendo così alle esigenze tecniche per supportare adeguatamente la didattica di ogni CdS.
- nell'Ateneo è presente un [sistema di ticketing](#) per le richieste di gestione dei diversi asset informatici. Periodicamente sono pubblicati gli indicatori di servizio che testimoniano la bontà delle azioni gestionali.

In ottica di miglioramento continuo, la strategia di gestione tiene conto dei feedback acquisiti da:

1. Delegato e referenti di Dipartimento, che sono in costante contatto con tecnici e dirigenza.
2. indicatori estratti dal sistema di ticketing, la cui performance è riportata nella pagina di cui sopra.
3. CPDS, attraverso la relazione annuale del PdQ, che viene presentata in Senato Accademico a fine anno, come momento di particolare attenzione alla disponibilità strumentale.
4. indicatori [Good Practices](#), iniziativa a cui Univr aderisce. Nel [rapporto GP2022](#) elaborato dal MIP, l'efficacia percepita dai docenti sul servizio Sistemi informativi è 4,44, superiore alla media degli atenei partecipanti pari 4,27, quella percepita dal PTA è pari a 4,44 VS 4,28, quella dagli studenti del primo anno è 4,20 VS 4,18, quella degli studenti degli anni successivi al primo è 4,08 VS 3,92.

Durante le riunioni periodiche interne della DITC, questi feedback vengono discussi e tradotti in azioni di miglioramento, monitorate da indicatori specifici. I responsabili delle Aree e delle Unità Operative ricevono obiettivi di performance individuale basati su questi target.

A livello di evoluzione del sistema, si analizzano la complessità e le performance del sistema informativo che vengono valutati secondo diversi indicatori di volume (vd grafico All.2).

Raccolte tutte le informazioni tratte dal PSA, dal PIAO e dalle singole istanze dipartimentali, il comitato, in accordo con il Dirigente DITC, provvede a proporre il budget per l'anno successivo avendo cura di assegnare stanziamenti ai progetti prioritari, alle azioni di correzione infrastrutturali e di progettazione futura.

Come linea storicamente adottata, il budget della DITC è destinato per l'80% al funzionamento e mantenimento dell'esistente, anche recuperando l'obsolescenza hardware e software, mentre il restante 20% è dedicato allo sviluppo e innovazione del sistema informativo.

UNIVR possiede un inventario delle attrezzature aggiornato in relazione alla loro validità in termini contabili, da cui solo a titolo di esempio risultano beni riferibili all'area networking per oltre €3 milioni. Il periodo di obsolescenza hardware adottato in UNIVR varia dai 5 ai 7 anni a seconda della tipologia di attrezzatura e scandisce i tempi per la sostituzione delle apparecchiature.

Per quanto concerne la componente software e di servizio, la strategia di monitoraggio, revisione ed evoluzione del software e dei sistemi segue le procedure dell'ISO 27001.

Nello specifico le procedure più rilevanti per i progetti, l'evoluzione del software e l'installazione di nuovi apparati sono:

- PRO002 - Procedura per la gestione dei nuovi progetti: Questa procedura stabilisce come gestire nuovi progetti o modifiche sostanziali a un sistema esistente, inclusi nuovi hardware, soluzioni software e dispositivi, che impattano sulla sicurezza dei dati della DITC.
- PRO004 - Procedura per Vulnerability Assessment: Lo scopo della presente procedura è quello di definire come avviene la configurazione delle scansioni delle vulnerabilità sui server in gestione alla DITC.
- PRO009 - Procedura per lo sviluppo sicuro del software: Questa procedura stabilisce come condurre lo sviluppo sicuro del software per prevenire vulnerabilità prima del rilascio in produzione. Per nuove applicazioni: seguendo le direttive standard di progettazione sicura by design; per le applicazioni esistenti: tramite controlli di sicurezza e necessarie reingegnerizzazioni.
- PRO016 - Procedura per l'installazione e dismissione di un server o apparato gestito: Lo scopo della presente procedura è quello di definire come avviene la gestione del processo di installazione di un server o apparato gestito da personale DITC.

A livello di gestione delle attrezzature nei Centri di Ricerca, UNIVR ha adottato una strategia per ottimizzare e coordinare l'utilizzo delle attrezzature e delle tecnologie esistenti e per favorire ambienti di ricerca più attrattivi e competitivi per docenti e ricercatori,

attraverso la definizione di un assetto organizzativo in grado di agevolare il funzionamento uniforme delle strutture a ciò deputate (Centri e Laboratori di ricerca), oltre che la semplificazione delle relative procedure amministrative e gestionali.

Per quanto concerne l'infrastruttura informatica è presente un [High Performance Computer \(HPC\)](#) con più di 500 CPU core e diverse decine di Terabyte di spazio disco: tale sistema permette ai gruppi di ricerca di ottenere macchine virtuali di diverso grado di performance per computazione personalizzata.

Presso UNIVR sono attivi i seguenti Centri di Ateneo con autonomia amministrativo-gestionale, per la ricerca e/o l'erogazione di servizi a supporto delle attività scientifiche e didattiche, dotati di attrezzature informatiche e tecnologie avanzate, di elevata complessità e di interesse multidisciplinare. Essi ne garantiscono la gestione tecnica e la manutenzione, oltre che la programmazione della sostituzione in caso di obsolescenza.

- **ARC-NET** (Centro di Ricerca Applicata "Miriam Cherubini Loro") mira a sviluppare la medicina di precisione per l'oncologia, utilizzando piattaforme tecnologiche integrate che rendono i progetti di ricerca efficaci e competitivi.
- **Ce.Ri.S.M.** (Centro di Ricerca Sport Montagna Salute) promuove la ricerca scientifica e l'istruzione multidisciplinare su vari aspetti dell'attività fisica e sportiva.
- **CIDE** (Centro Interdipartimentale di Documentazione economica) organizza banche dati su fenomeni economici, demografici e sociali. Raccoglie e rende accessibili i dati di istituzioni come Istat, Banca d'Italia, Commissione Europea e OCSE per utenti non esperti. Offre anche consulenza e software per l'elaborazione dei dati.
- **CLA** (Centro Linguistico di Ateneo) promuove lo studio delle lingue moderne, inclusa l'italiano per studenti internazionali, e gestisce laboratori specializzati. Fornisce supporto didattico ai Dipartimenti/Facoltà, usando strumenti audiovisivi avanzati, laboratori linguistici, postazioni multimediali e applicazioni per l'autoapprendimento. Questi strumenti sono essenziali per verificare le competenze linguistiche e somministrare test linguistici alla comunità universitaria.
- **CPT** (Centro Piattaforme Tecnologiche) supporta la ricerca all'Ateneo fornendo servizi avanzati con tecnologie d'avanguardia, formando gli utenti e assistendo in tutte le fasi dei progetti scientifici. Su richiesta, offre anche servizi a enti pubblici e privati. Il Centro gestisce e mantiene le apparecchiature delle infrastrutture di ricerca integrata dell'Ateneo.
- **LURM** (Laboratorio Universitario di Ricerca Medica) favorisce la ricerca scientifica in biomedicina, sia in vitro che ex vivo, offrendo spazi e tecnologie ai ricercatori.
- **Neg2Med** (Centro di Negoziazione e Mediazione) mira a promuovere la cultura della negoziazione e della mediazione come mezzi per educare, prevenire e gestire i conflitti sociali.
- **TaLC** (Teaching and Learning Center) offre supporto e consulenza ai docenti e ricercatori per progettazione, miglioramento e innovazione della didattica, organizzando eventi formativi su temi universitari. E' sede accreditata per la formazione iniziale degli insegnanti della Scuola secondaria di I e II grado.

Nel 2020, UNIVR ha avviato un processo di riorganizzazione dei Centri di Ateneo, coordinato dal DG, per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle strutture e aumentarne l'autonomia finanziaria in linea con la sostenibilità di bilancio. Nell'ambito della procedura di *due diligence*, sono state analizzate le diverse attività svolte dai Centri, anche attraverso audizioni al personale e ai Direttori degli stessi. All'esito delle suddette attività, sono state proposte alcune strategie di sviluppo volte ad ottimizzare l'utilizzo delle tecnologie e delle attrezzature esistenti, nonché delle risorse umane messe a disposizione di tali realtà.

In quest'ottica di sistematizzazione, è parso, altresì, necessario apportare alcune importanti modifiche ai Regolamenti di funzionamento dei Centri, armonizzando le attività gestite da tali strutture ed uniformando le funzioni attribuite agli Organi di governo delle stesse. Ciò ha determinato il prodursi di una serie di economie di scala, migliorando non solo il management delle attività ma anche il monitoraggio dei Centri. Con riferimento a tale ultimo *iter*, è stata inserita all'interno dei Regolamenti una procedura di verifica periodica, da attuarsi tramite la predisposizione, da parte del Direttore del Centro, di una relazione sulle attività poste in essere e programmate e sui costi sostenuti, da sottoporre annualmente alla valutazione degli OOCC.

Al fine di procedere ad un costante e coordinato monitoraggio dei Centri di Ricerca e di Servizi, è stata creata un'apposita Unità Operativa, incardinata presso la Direzione Affari Istituzionali, dedicata al supporto dei Centri nell'adozione e mantenimento di buone pratiche gestionali, volte a migliorare costantemente i livelli di efficienza, efficacia e tempestività della propria gestione amministrativa.

Punti di Forza:

- L'Ateneo dispone di tecnologie e di sistemi informativi che risultano essere all'avanguardia e che presentano, inoltre,

certificazione di qualità e sicurezza effettuata recentemente da uno specifico ente di accreditamento.

- L'Ateneo ha messo in atto efficaci procedure di trasparenza del sistema di gestione e controllo che risultano essere riportate e descritte nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026.
- L'Ateneo ha messo in atto un processo che permette il dialogo ed il confronto continuo tra i diversi utenti e la Direzione Informatica Tecnologie e Comunicazione (DITC), grazie al Comitato di Coordinamento, formato da docenti rappresentanti di ogni sede.

Aree di miglioramento:

- Limitata sistematicità del processo di aggiornamento della mappatura dei laboratori di didattica e di ricerca e nel sistema di verifica dell'adeguatezza tecnologica, della pianificazione e della gestione delle attrezzature scientifiche, che risulta ancora parziale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo ha un inventario delle attrezzature e delle tecnologie L'inventario risulta completo e aggiornato L'Ateneo tiene complessivamente sotto controllo il parco delle attrezzature e delle tecnologie L'Ateneo ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle attrezzature e delle tecnologie

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**All.1 PIAO 2024-2026

Descrizione:

Dettagli:pag. 301 per il progetto di costituzione della Commissione

File:All.1_PIAO 24-26 pag.301.pdf

- **Titolo:**All.2_Grafico

Descrizione:Grafico

Dettagli:

File:All.2_Grafico.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**

Descrizione:

Dettagli:

File:materiale integrativo.zip

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**19/11/2024 -Incontro sulla gestione delle risorse di cui all'Ambito B (strutture e infrastrutture, informazioni e conoscenze – sotto ambiti B.3, B.4 e B.5), SLOT 4 - 11:45 – 12:45

Descrizione:vedi analisi documentale

Dettagli:n.d.

B.4.2) Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente che le attrezzature e le tecnologie delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

La DITC si compone di diverse Aree di competenza che sovrintendono vari aspetti dell'infrastruttura tecnologica di UNIVR. Il loro obiettivo principale è garantire che l'infrastruttura sia adeguata, sistematicamente verificata e pronta a supportare le attività didattiche, di ricerca, di terza missione e gestionali, con particolare attenzione alla fruibilità per docenti e studenti, inclusa la dimensione dell'accessibilità. Il ciclo messo in atto è guidato da un continuo confronto tecnologico, organizzativo, attuativo della norma adottata ISO/IEC 27001:2022.

1. Dotazioni tecnologiche

UNIVR dispone di attrezzature tecnologiche avanzate, concepite per rispondere in modo efficace alle esigenze di studenti, docenti, ricercatori e PTA.

L'Ateneo ha incrementato gli investimenti tecnologici nei diversi settori in risposta alla pandemia, laddove sono stati adottati provvedimenti stabiliti dai diversi Decreti Ministeriali appositamente emanati, prevedendo quindi l'aggiornamento infrastrutturale del sistema informatico, la sostituzione di centinaia di postazioni lavorative con portatili in sostituzione dei PC desktop (anche per facilitare l'eventuale smart working e quindi evitare duplicazioni strumentali), il rifacimento tecnologico e multimediale di quasi 150 aule informatiche, con un costo stimato di diversi milioni di euro.

Per quanto riguarda in particolare le aule didattiche, è presente una strategia di modernizzazione periodica delle stesse, che prevede l'acquisto di materiale allo stato dell'arte oltre alla standardizzazione delle attrezzature per migliorare la qualità della didattica e facilitarne la manutenzione. L'attuazione di questo approccio è documentata dalle numerose gare ed affidamenti precedenti alla soglia pandemica e ancor di più a partire proprio dal 2020, con l'acquisto di materiale per l'ammodernamento dei servizi di supporto con tempi di intervento estremamente rapidi.

La fase di raccolta dei bisogni, pianificazione economico-finanziaria e attuazione è gestita secondo due approcci:

- Approccio progettuale, eseguito annualmente, finalizzato a pianificare gli interventi per l'anno successivo, con le previsioni di budget, presentando agli Organi accademici la relazione accompagnatoria progettuale;
- Approccio on-site, attivato in maniera immediata in risposta a segnalazioni ricevute in primis tramite strumenti di ticketing.

Le azioni di adeguamento che seguono l'approccio progettuale sono frutto di un processo decisionale strutturato che prevede diversi momenti di confronto e pianificazione:

- Predisposizione politica del bilancio: il Delegato del Rettore raccoglie feedback dai referenti di Dipartimento del comitato di coordinamento della DITC per proporre direzioni di spesa in base alle necessità rilevate per la parte didattica, di ricerca, di TM e gestionale.
- Predisposizione tecnica del bilancio: la DITC valuta le necessità interne, prendendo in considerazione la naturale obsolescenza dell'infrastruttura tecnologica e la possibilità di ampliarla con nuove caratteristiche e servizi, inclusi interventi su aule e laboratori e sulle parti di competenza per la ricerca e la TM.
- Predisposizione organizzativa del bilancio: dal 2022, la DITC utilizza lo strumento SPRINT, che integra il PSA e i progetti PIAO, per raccogliere le esigenze delle diverse aree dell'Ateneo e canalizzarle verso decisioni di spesa compatibili con il budget disponibile.

2. Verifica sistematica e adeguatezza delle attrezzature tecnologiche

La disponibilità delle attrezzature deve essere affiancata da una verifica continua della loro adeguatezza, con l'obiettivo di garantire efficienza e qualità nei servizi offerti. Questo processo si articola in diverse azioni:

- unità operative di supporto decentrato: presso ogni macro-area dipartimentale, le unità operative di supporto informatico sovrintendono il sistema informativo locale, fornendo assistenza tecnica immediata alle postazioni informatiche, sia in presenza

che da remoto. Questi nuclei garantiscono inoltre l'individuazione e l'installazione di prodotti hardware e software adatti alle esigenze dell'utenza.

- Sistema di ticketing: la DITC ha implementato un sistema di ticketing per la gestione delle richieste di assistenza, con pubblicazione periodica degli indicatori di servizio. Questo sistema facilita la gestione delle risorse informatiche e assicura una risposta tempestiva ed efficiente alle necessità dell'utenza.

3. Facilità di utilizzo delle dotazioni per docenti e studenti/esse

La fruibilità delle dotazioni tecnologiche rappresenta un obiettivo primario per la DITC. Questo obiettivo viene perseguito attraverso varie azioni progettuali e automatiche:

- Azioni progettuali: un esempio è la realizzazione del portale intranet Myunivr, sviluppato in collaborazione con docenti e studenti/esse tramite focus group. L'evoluzione del portale è costantemente monitorata per garantire che risponda alle esigenze emerse durante i focus group e le consultazioni;
- Azioni automatiche: viene utilizzato lo strumento *Siteimprove* per monitorare vari aspetti legati alla qualità e all'accessibilità del sito web. Questo strumento analizza la qualità del contenuto, identificando link non funzionanti e/o errori grammaticali, fornendo una valutazione sull'accessibilità secondo le linee guida WCAG (Web Content Accessibility Guidelines).

4. Accessibilità per persone con disabilità, DSA e BES

UNIVR ha una lunga tradizione di inclusività e attenzione all'accessibilità delle attrezzature e tecnologie per persone con disabilità e con DSA. L'UO Inclusione offre supporto personalizzato agli/alle studenti/esse con disabilità e con DSA, e in parte anche a studenti/esse con BES, monitorando le loro necessità.

Inoltre, l'Ateneo ha formalizzato la creazione di un Gruppo di lavoro sull'accessibilità (Prot. 36765 del 22/1/2024), con l'obiettivo di migliorare l'inclusione in tutti gli aspetti legati ai sistemi informativi. A livello tecnologico, sono state progettate diverse misure per facilitare l'accesso ai servizi, quali:

- Software Accessiway: questo strumento, già implementato, garantisce l'accessibilità del sito web per diversi profili di utenti con esigenze specifiche, tra cui persone con disabilità visive, cognitive o motorie.
- App/Sito per spostamenti accessibili: è in corso di progettazione con Cineca una innovativa app/sito che permette di pianificare spostamenti accessibili nei palazzi universitari, aiutando a evitare barriere architettoniche.

Le tecnologie a supporto della ricerca, dei laboratori scientifici e della terza missione

UNIVR garantisce, nei limiti delle risorse disponibili, la dotazione delle infrastrutture di base per la ricerca, ottimizzando la fruizione di attrezzature scientifiche innovative e di alto valore utilizzate da gruppi di ricerca operanti nei Dipartimenti e/o nei Centri di ricerca.

Nel 2015, rilevata la presenza di attrezzature configurate come "piattaforme tecnologiche", intese come "*apparecchiatura o insieme di apparecchiature costituenti un'infrastruttura di ricerca integrata*", UNIVR ha istituito il **Centro Piattaforme Tecnologiche (CPT)** (<https://cpt.univr.it/>) con il compito di coordinare le Piattaforme Tecnologiche dell'Ateneo (v.Regolamento CPT All.1).

Il CPT ha come scopo la creazione e la manutenzione di infrastrutture tecnologicamente all'avanguardia, ad accesso ampio e trasversale da parte dei vari gruppi di ricerca, che permettano ad un tempo il consolidamento delle aree di eccellenza e la crescita progressiva di quelle attualmente meno virtuose, con una visione globale che comprenda anche una collaborazione fattiva con altre realtà presenti nel territorio di riferimento e/o con atenei limitrofi.

Il CPT persegue le seguenti finalità:

- fornire la disponibilità di moderni strumenti e servizi ai ricercatori e ai docenti dell'Università degli Studi di Verona per lo svolgimento delle loro attività istituzionali di ricerca e di didattica, particolarmente quando si tratti di apparecchiature d'elevata complessità, innovative e d'interesse multidisciplinare;
- promuovere attività di ricerca, studio e documentazione e qualsiasi altra attività connessa con le attrezzature di cui dispone in relazione alle finalità dei Dipartimenti;
- fornire prestazioni tecniche, consulenze scientifiche e altri servizi ad enti esterni, pubblici e privati, che ne facciano richiesta, nel rispetto delle norme previste dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo in materia.

Le varie tecnologie del CPT sono raggruppate in piattaforme dedicate a supportare le attività di ricerca di eccellenza nei molteplici ambiti disciplinari dell'Ateneo:

- Piattaforma di citometria a flusso ed analisi cellulare
- Piattaforma computazionale
- Piattaforma di genomica e trascrittomica
- Piattaforma di imaging
- Piattaforma di spettroscopia, diffrazione e studio di interazioni molecolari
- Piattaforma di spettrometria di massa

Il CPT è risultato ammesso tra le cinque Infrastrutture di Ricerca (secondo la definizione dell'*European Strategy Forum for Research Infrastructures* -ESFRI) riconosciute dalla Regione Veneto come prioritarie per il sistema regionale (DGR n. 1459 del 3/11/2020 – Bur n.165 del 06/11/2020), nell'ambito della rilevazione ministeriale su scala regionale avviata nel 2020.

Il CPT funge da centro servizi, occupandosi di strumenti e aggiornamenti tecnologici a supporto della ricerca. Il Consiglio Direttivo del CPT coordina le attività e approva contratti di manutenzione, interventi straordinari e sostituzioni di attrezzature obsolete. Il finanziamento del CPT proviene da contributi ordinari dell'Ateneo e dai gruppi di ricerca, interni ed esterni, che pagano una tariffa per l'utilizzo delle attrezzature. Questo sistema assicura il funzionamento e la manutenzione costante delle piattaforme tecnologiche in dotazione al Centro.

Infrastrutture informatiche centralizzate a supporto della didattica e della ricerca

La DITC ha sviluppato un approccio strutturato in quattro principali tipologie di servizi:

- Housing presso il Data Center interno (VMWare, OpenStack, ...);
- Hosting su infrastruttura Cloud (convenzioni attive con AWS, Azure, IBM, GARR, Cineca, ...);

Per garantire servizi Cloud a supporto della ricerca, UNIVR ha aderito a diverse convenzioni CRUI per mezzo delle quali l'Ateneo può centralizzare la gestione dei contratti e delle fatture con i fornitori di servizi Cloud, lasciando ai gruppi di ricerca la libertà di concentrarsi esclusivamente sull'utilizzo e la configurazione delle risorse.

- servizi Azure (Microsoft);
- servizi AWS (Amazon);
- servizi IBM.



Andamento KPI Ateneo

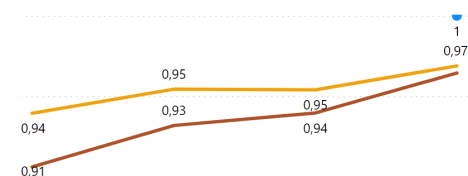
Riferimento

AVA3

Edizione 10/2024

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.4.2.A - Livello di copertura delle aule con il sistema wifi



2020 2021 2022 2023 2020 2021 2022 2023 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

- L' Ateneo ha organizzato diverse unità operative per garantire un capillare supporto informatico sia a livello centrale che per le diverse sedi decentrate.
- Costante monitoraggio dell'evoluzione del portale in risposta alle esigenze emerse da parte dei diversi utenti e del tipo di consultazione.
- L'Ateneo ha istituito un gruppo di lavoro che ha il compito di monitorare e migliorare all'accessibilità per persone con disabilità.
- Istituzione del Centro di Piattaforme Tecnologiche (CPT) responsabile della creazione, della manutenzione e dell'aggiornamento delle diverse infrastrutture tecnologiche.

Aree di miglioramento:

- Limita sistematicità nella implementazione di procedure specifiche per migliorare l'accessibilità e incrementare l'utilizzo delle App e dei siti dell'Ateneo da parte dei diversi utenti, inclusi studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Tutte le aule risultano coperte dal wifi

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**All1 - Regolamento Centro Piattaforme Tecnologiche
Descrizione:Regolamento Centro Piattaforme Tecnologiche
Dettagli:
File:All.1 - RegolamentoC.P.T..pdf
-

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**19/11/2024 -Incontro sulla gestione delle risorse di cui all'Ambito B (strutture e infrastrutture, informazioni e conoscenze – sotto ambiti B.3, B.4 e B.5), SLOT 4 - 11:45 – 12:45
Descrizione:vedi analisi documentale
Dettagli:n.d.
-

B.4.3) Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza

B.4.3.1 L'Ateneo che offre Corsi di Studio integralmente o prevalentemente a distanza ha attivato infrastrutture e servizi di supporto alla didattica a distanza finalizzati alla progettazione, programmazione ed erogazione della didattica a distanza adeguatamente dimensionati per competenze e per numero di addetti.

B.4.3.2 Le infrastrutture tecnologiche adottate per la didattica a distanza sono adeguate, efficaci e facilmente utilizzabili dagli utenti e sono adeguatamente descritte le modalità di accesso per gli utenti, inclusi quelli con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

B.4.3.3 L'Ateneo assicura agli studenti l'adozione di un'identità digitale univoca per l'accesso alle infrastrutture.

B.4.3.4 L'Ateneo ha esplicitato e motivato la possibilità di utilizzare soluzioni di "presenza certificata" per la partecipazione alle attività formative e di valutazione, specificandone le modalità e garantendone l'efficacia.

B.4.3.5 L'Ateneo garantisce agli studenti l'accesso per almeno 3 anni ai contenuti e alle attività formative della coorte di afferenza.

B.4.3.6 Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella Carta dei Servizi e tengono in considerazione gli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

Autovalutazione:

Non pertinente

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non applicabile

Fascia di valutazione: Non applicabile

B.5) Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1) Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1.1 L'Ateneo dispone di uno o più sistemi informativi integrati per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna, assicurandone la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della pianificazione strategica, della gestione operativa, dell'Assicurazione della Qualità e del raggiungimento degli obiettivi.

B.5.1.2 L'Ateneo garantisce la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione (brevetti, marchi, copyright, etc.).

B.5.1.3 L'Ateneo utilizza strumenti di comunicazione specifici per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento, promuove e svolge attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività.

Autovalutazione:

B511

UNIVR dispone di un Data Warehouse (DW) come principale punto di accesso ai dati, sviluppato e mantenuto da Cineca per soddisfare sia le esigenze comuni degli atenei italiani che quelle specifiche dell'Ateneo di Verona. Interrogabile tramite Pentaho, il DW raccoglie giornalmente dati aggiornati dalle basi operazionali principali dell'Ateneo, come UGOV (risorse umane e contabilità), Esse3 (studenti e didattica) e CSA (carriere e liquidazioni del personale).

L'accesso ai dati è limitato alle persone autorizzate ed, eventualmente, ai dati pertinenti al loro lavoro (es. i docenti possono accedere solo agli studenti del loro dipartimento e le direzioni amministrative centrali solo ai loro dati specifici). Per proteggere ulteriormente i dati sensibili, un livello aggiuntivo di profilazione consente l'accesso ai dati personali (nominativo, residenza, codice fiscale, ecc.) solo a un gruppo ristretto di persone.

Il DW serve sia come fonte dati self-service per utenti che vogliono estrarre report autonomamente, sia come origine per report elaborati dall'UO Performance e Reporting Direzionale, inviati agli stakeholder su richiesta. Offre report standard su vari tipi di dati (immatricolazioni, esami, lauree, abbandoni, ecc.) utili a referenti dei CdS o PTA per monitorare CdS, redigere la SMA o svolgere compiti d'ufficio. Attraverso l'Area Pianificazione e Controllo Direzionale, alcuni report vengono inviati regolarmente a organi specifici come NdV, PdQ e CPDS. Inoltre, il DW fornisce indicatori per decisioni su distribuzione di fondi, programmazione del personale e verifica delle attività didattiche.

Oltre al DW di Ateneo, diverse altre fonti dati (All1) vengono utilizzate regolarmente per eseguire elaborazioni e analisi utili ai fini informativi e decisionali dell'Ateneo.

Inoltre, sono state predisposte diverse dashboard tramite l'applicativo di business intelligence Tableau, che forniscono dati puntuali e trend temporali a diversi livelli di aggregazione riguardanti aspetti quali studenti, laureati, personale, PTA, indicatori PRO3 e ANVUR. Inoltre, un apposito cruscotto è stato predisposto per il monitoraggio degli indicatori del PSA. Questi cruscotti sono a disposizione autonomamente di Rettore, DG, delegati e direttori di Dipartimento.

UNIVR ha implementato procedure e prospetti specifici per gestire la contabilità della didattica previsionale e consuntiva, combinando dati da varie fonti:

- personale docente e ricercatore (reclutato e programmato), gestito dalla Direzione Risorse umane,
- gestionale dell'offerta didattica, in cui la Direzione Offerta Formativa fa confluire le assegnazioni ai docenti delle diverse unità didattiche,
- registro dei docenti, gestito dalla DITC, in cui confluiscono le ore di lezione effettivamente tenute dai docenti,
- DW, gestito dall'Area Pianificazione e Controllo Direzionale (che inoltre si occupa dell'elaborazione dei diversi prospetti), per tutte le ulteriori informazioni di contesto quali afferenze e carriere dei docenti ed SSD.

I prospetti della didattica sono presentati agli OOC in primavera per l'approvazione dell'OFF dell'aa successivo e poi aggiornati regolarmente nel corso dell'anno. Essi permettono:

- in fase previsionale, di conoscere per l'aa successivo l'impegno didattico di ciascun docente/ricercatore, presente o da reclutare, anche rispetto al proprio potenziale e quali SSD risultano sovraccarichi e quali non saturi.
- in fase consuntiva, di effettuare un'analisi degli scostamenti rispetto alle previsioni, per consentire di valutare eventuali aggiustamenti da apportare all'offerta didattica per l'aa successivo.
- di valutare la sostenibilità didattica dei CdS, dal punto di vista dei docenti di riferimento, dei docenti presenti e da reclutare, delle ore di didattica da offrire tramite supplenze e contratti onerosi o che ricadono nell'incentivazione dei professori.

Per la condivisione del sapere e della diffusione dei prodotti della ricerca scientifica di UNIVR, i documenti archiviati in IRIS sono contenuti anche all'interno del portale per la ricerca bibliografica [Universe](#), gestito dal Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) che recupera simultaneamente le istanze di IRIS, il materiale cartaceo collocato presso le biblioteche del SBA e le risorse elettroniche. Maggiori informazioni alla [pagina](#).

Per supportare ricercatori UNIVR nelle pubblicazioni in Open Access (OA), il SBA mette a disposizione per gli autori istituzionali alcune agevolazioni grazie ai [contratti trasformativi](#) sottoscritti da UniVR tramite la CRUI e al [fondo straordinario di Ateneo](#) per la pubblicazione in OA con editori non compresi nei contratti trasformativi. Maggiori informazioni alla [pagina](#).

Inoltre, sulla [pagina](#) "Link utili per la ricerca accademica", sono stati predisposti dei contenuti a supporto di [OA](#), [Diritto d'autore](#) e [Assegnazione DOI - Digital Object Identifier](#).

Ulteriori sistemi informativi a supporto sono: ALMA, [LEGANTO](#) e [UNIVERSE](#) (All2).

B512

In base allo Statuto (art.2 c5 e art8), UNIVR ha da tempo intrapreso un'articolata policy sul tema della proprietà intellettuale, basata sulle fonti normative nazionali e maturata dal confronto a livello nazionale con università, enti pubblici di ricerca e IRCCS che partecipano alle attività di Netval (Network italiano per la valorizzazione della Ricerca).

In tale ambito UNIVR ha individuato soluzioni a livello regolamentare, per gestire l'*unicum* dell'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale, che, prima della riforma del 2023 conferiva la titolarità dei risultati della ricerca istituzionale ai ricercatori (cd. Professor's privilege).

Ai sensi del [Regolamento in materia](#) (All.3) all'art.4, UNIVR ha istituito la Commissione per la Proprietà Industriale e Intellettuale, composta da 9 componenti, provenienti dalle diverse aree scientifiche dell'Ateneo e 1 componente esterno dell'ambito industriale e presieduta dal Referente del Rettore al Trasferimento della conoscenza e rapporti con il territorio.

Inoltre, UNIVR ha approvato (SA 18/12/2020 e CdA 22/12/2020) le Linee guida strategiche e la policy operativa in merito alla valorizzazione della ricerca e ai diritti di proprietà intellettuale, finalizzate a definire il riferimento strategico, operativo e procedurale per l'acquisizione, gestione e trasferimento dei diritti di proprietà intellettuale basati sui risultati delle attività svolte all'interno dell'Ateneo.

Il "[Regolamento contratti e convenzioni per attività conto terzi](#)" (all.4) disciplina le modalità di svolgimento di attività di ricerca, didattica e consulenza per conto di terzi concluse tra UNIVR ed enti pubblici o privati a fronte di un corrispettivo. In particolare, l'art. 4 prevede, tra gli elementi costitutivi del contratto, la predisposizione di clausole di segretezza o la previsione di un successivo separato accordo di segretezza da sottoscrivere dal responsabile dell'attività.

UNIVR ha istituito il Liaison Office, ufficio di supporto alla Commissione nelle attività relative alla gestione della proprietà intellettuale dove UNIVR risulta titolare. Con la recente revisione del Codice della Proprietà Industriale, viene introdotta una specifica disciplina degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT), aventi la funzione di promuovere la valorizzazione dei titoli di proprietà industriale, anche attraverso la promozione di collaborazioni con le imprese.

Il Liaison Office cura in particolare gli aspetti organizzativi per garantire sicurezza, protezione e valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale generata dai ricercatori, a partire dalla raccolta delle proposte di tutela delle invenzioni accademiche (disclosure form), fino agli accordi di trasferimento tecnologico con aziende.

Accanto a tali iniziative, per UNIVR è importante adottare una gestione accorta e sostenibile del portafoglio di titoli di proprietà industriale di propria titolarità, contemperando le esigenze di protezione e valorizzazione delle invenzioni accademiche e il contenimento della spesa che il deposito e mantenimento di tali titoli comporta.

UNIVR sta sviluppando una strategia per valorizzare la Proprietà Intellettuale dei risultati della ricerca scientifica. Ha pertanto stabilito di mappare gli *asset* con l'aiuto di consulenti esterni specializzati per valutare le opportunità di valorizzazione e commercializzazione dei brevetti, orientando così le decisioni sulla loro dismissione o mantenimento.

B513

Siti di Dipartimento: sono stati recentemente aggiornati nella struttura e nel design. I contenuti sono organizzati con sezioni dedicate e descrivono dettagliatamente le aree di ricerca, promuovendo collaborazioni con enti e imprese. È stata adottata una prospettiva esterna per rendere i contenuti accessibili a chi non fa parte dell'accademia, introducendo anche sezioni come "Territorio e Società" per diffondere i risultati della ricerca nel settore industriale.

Accordi quadro: UNIVR ha lanciato un'iniziativa per stipulare accordi quadro con enti e associazioni di categoria, mirata a promuovere la terza missione accademica, con l'obiettivo di creare nuove collaborazioni con il settore industriale e istituzioni pubbliche e private, trasferire i risultati della ricerca accademica e favorire lo sviluppo di competenze e l'occupazione dei giovani laureati.

CLab: CLab Verona funge da punto di contatto tra imprese locali, docenti, gruppi di ricerca e studenti dell'Ateneo, facilitando sia

l'implementazione delle conoscenze universitarie che la valorizzazione dei risultati di ricerca. Offre moduli formativi sull'innovazione e la cultura d'impresa per sviluppare competenze nel problem solving, team building e analisi delle opportunità imprenditoriali.

Eventi e incontri con le imprese: UNIVR facilita incontri con il settore industriale e le associazioni di categoria che lo rappresentano. Offre svariate opportunità di collaborazioni pubblico-privato per ricerca e innovazione, sostenute da fondi europei, nazionali, regionali e dell'Ateneo. [I finanziamenti del PNRR](#) hanno rafforzato il legame tra ricerca, produzione e istituzioni locali; tramite l'Investimento 1.5 è stato creato [INEST](#), un consorzio che mira a potenziare le tecnologie digitali nel Triveneto in vari settori come industria, agricoltura, turismo e sanità.

Bando MISE UTT: UNIVR ha ottenuto finanziamenti dal 2021 al 2023 tramite il [progetto STRATEGIA](#) per potenziare gli Uffici di Trasferimento Tecnologico, rinnovando due posizioni di Knowledge Transfer Manager fino a giugno 2023. Una posizione è stata interrotta a marzo 2022, mentre l'altra è stata ricoperta da ottobre 2022. Nel 2022, grazie al progetto, sono state coinvolte 16 imprese con un questionario volto a verificare la percezione degli strumenti di valorizzazione della ricerca e collaborazione con l'Ateneo, migliorando la loro consapevolezza e performance in materia di proprietà industriale.

Joint Research - Bando di Ateneo per la realizzazione di progetti congiunti con Imprese ed Enti: Dal 2005, UNIVR ha lanciato il programma Joint Projects per promuovere progetti di ricerca, innovazione e sviluppo con Enti privati, pubblici di ricerca e no profit. Questo programma, mirato a rafforzare i legami con il territorio e coinvolgere il sistema economico nella ricerca strategica, ha ottenuto grande successo nelle edizioni passate. L'Ateneo ha investito 10 milioni di Euro, portando, insieme ai contributi dei Dipartimenti e partner aziendali, il valore totale dei progetti finanziati a circa 33 milioni di Euro in 13 edizioni.

IRIS: L'archivio istituzionale Open Access di UNIVR raccoglie, conserva e rende visibile la produzione scientifica dell'Ateneo. Include tutti i risultati della ricerca della comunità universitaria per documentare e pubblicare, anche in accesso aperto, come previsto dall'art. 2 comma 5 dello Statuto. Gli utenti possono consultare l'archivio senza effettuare il login per cercare le pubblicazioni degli autori affiliati a UNIVR.

Knowledge share: È un'iniziativa del PolITO, MISE Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM), e Netval per collegare le imprese italiane con le scoperte della ricerca universitaria. Il portale fornisce informazioni chiare su brevetti e tecnologie d'eccellenza delle Università italiane e Centri di Ricerca. Accessibile dopo registrazione, il portale è aperto a tutte le grandi imprese e PMI italiane ed estere. Con la registrazione, le aziende possono accedere ai brevetti, inviare richieste di contatto alle università interessate e ricevere newsletter tematiche e proposte di collaborazione.

Ricerca competenze: Questo motore di ricerca permette di trovare competenze ed expertise dei docenti e ricercatori UNIVR. Consente di individuare i migliori partner per progetti di ricerca e collaborazione. Con una ricerca per parole chiave, l'utente ottiene dati su pubblicazioni, progetti, insegnamenti e competenze collegati al suo interesse.

UNIVR si impegna a diffondere la cultura del **Public Engagement** e della TM, secondo una strategia articolata.

1. Si è dotato di un progetto complessivo di PE chiamato [Contemporanea](#) che promuove e diffonde iniziative di PE. All'interno del progetto, lo strumento specifico di disseminazione e diffusione dei saperi è l'iniziativa ['Veronetta contemporanea'](#).
2. Ha implementato IRIS TM che consente di raccogliere in un'unica base di dati e in maniera distribuita attività di TM (vd All.5).
3. Ha realizzato periodicamente video di disseminazione della ricerca intitolato 'La ricerca continua' in cui ricercatori UNIVR presentano in un linguaggio semplice le loro ricerche.
4. Le [biblioteche UNIVR dialogano con il territorio](#) tramite seminari, convegni, presentazioni di libri, mostre e gestione dei social. Queste attività permettono loro di raggiungere molte persone esterne alla comunità accademica, valorizzando e condividendo le ricerche di UNIVR.

Punti di Forza:

- L'Ateneo ha attuato una consolidata rete di iniziative a cadenza periodica dove sono coinvolte le diverse imprese presenti sul territorio.
- L'Ateneo ha realizzato una piattaforma unica che permette di gestire l'accesso ai dati aggiornati dei diversi siti in modo veloce ed interattivo.
- Istituzione del Liaison Office ufficio di supporto alla Commissione per la proprietà Industriale ed Intellettuale nelle diverse attività relative alla gestione della proprietà intellettuale e che si occupa, in particolare, di accordi di trasferimento tecnologico con le aziende e semplificandone l'interazione.
- L'Ateneo ha istituito il CLab Verona che rappresenta un punto di riferimento sia per gli Studenti che per i Docenti e le differenti imprese locali e regionali, contribuendo in modo significativo alla diffusione della cultura dell'innovazione e, inoltre, alla

valorizzazione dei risultati della ricerca e ad implementare le conoscenze sia scientifiche che tecnologiche universitarie.

Aree di miglioramento:

- Non sistematico aggiornamento periodico delle attività e delle procedure rivolte a migliorare il sistema informativo al fine di incrementare ulteriormente le conoscenze e le istruzioni tecniche relative all'accessibilità per gli Studenti.
- Non piena adeguatezza del numero di interventi specifici e conseguente aggiornamento delle procedure relative alla pianificazione e descrizione delle differenti attività di monitoraggio e di controllo della qualità delle informazioni nel Data Warehouse.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Controdeduzioni:

Relativamente alla seconda area di miglioramento, si evidenzia che le procedure di aggiornamento del DWH vengono effettuate sistematicamente in base ai cambiamenti della normativa o dei regolamenti, agli aggiornamenti dell'architettura dei software gestionali da cui eredita la qualità delle informazioni ivi presenti e a specifiche esigenze provenienti dagli stakeholder. Fatta eccezione ai recenti interventi di implementazione di specifici cruscotti direzionali richiesti dalla *Governance* dell'Ateneo (in particolare il cruscotto del piano strategico, il cruscotto del FFO, il cruscotto del Direttore Generale che analizza i kpi AVA, la numerosità studenti, il personale, i KPI PRO3), non si registrano ulteriori interventi di manutenzione straordinaria. Inoltre, giova ricordare che l'Ateneo di Verona ha implementato e utilizza proficuamente il data warehouse da oltre quindici anni e qualsiasi processo di integrazione di dati transazionali viene sistematicamente preceduto da una fase di certificazione delle informazioni acquisite (attuata mediante apposite *query*), necessaria per correggere eventuali errori nei dati e/o incoerenze nei comportamenti di *data entry* a livello di procedure gestionali. Questa fase c.d. di trasformazione dei dati gioca, pertanto, un ruolo fondamentale di credibilità del data warehouse presso gli utenti che viene gestita attraverso l'applicazione di regole automatiche (*business rule*) di integrazione e di *data cleaning* che ne garantiscono sistematicamente qualità e consistenza delle informazioni. Nella quotidianità di funzionamento del data warehouse, si sottolinea inoltre che i dati sono oggetto di verifica continua e correzione di errori, di norma derivanti da: i) incidenti nei processi automatici di caricamento dei dati implementati da Cineca e ii) anomalie di funzionamento derivanti dall'implementazione di ulteriori informazioni presenti nei gestionali che vengono rese disponibili nel data warehouse. Tutte queste casistiche di manutenzione ordinaria sono tracciate e certificate dai *ticket* aperti nei confronti di Cineca (vedi All.1).

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni effettuate dall'Ateneo e rileva che esse, tuttavia, non apportano elementi di novità, approfondimento o dettaglio o non considerati nella relazione preliminare, relativamente al quadro di analisi del documento di autovalutazione, delle fonti documentali puntualmente esaminati e delle informazioni ottenute nel corso dei colloqui che si sono svolti durante la visita in loco. La CEV prende altresì atto che non è richiesta alcuna modifica della valutazione espressa.

Nel dettaglio, la CEV osserva che né nelle controdeduzioni né nella documentazione allegata a supporto delle stesse (riferita a un elenco di anomalie, in particolare malfunzionamenti, errori di calcolo, lentezze, nonché alle richieste di correzione ed evoluzione del sistema), vengono forniti chiarimenti o evidenze documentali sulle procedure adottate per la pianificazione e la descrizione delle differenti attività di monitoraggio, come già rilevato nelle aree di miglioramento individuate dalla CEV. In particolare, risultano non evidenti informazioni rispetto alle attività finalizzate al miglioramento del sistema informativo, necessarie per potenziare ulteriormente le conoscenze e le istruzioni tecniche utili ad accrescere l'accessibilità da parte degli Studenti.

Sulla base di tali considerazioni la CEV, pertanto, prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni riportate dall'Ateneo, e, tuttavia, sulla scorta delle risposte fornite, ritiene che non emergano elementi validi per modificare la valutazione assegnata.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo gestisce sistematicamente le informazioni e la conoscenza. Sono state avviate alcune attività strutturate per la razionalizzazione e l'integrazione dei sistemi informativi. L'Ateneo ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle informazioni e delle conoscenze

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**All.1 - Elenco basi dati

Descrizione:

Dettagli:

File:All.1_Elenco basi dati.pdf

- **Titolo:**All.2 - Sistemi informativi Biblioteche

Descrizione:

Dettagli:

File:All.2_Sistemi informativi Biblioteche.pdf

- **Titolo:**All.3 - Regolamento proprietà industriale e intellettuale

Descrizione:

Dettagli:

File:All.3_Regolamento proprietà ind int.pdf

- **Titolo:**all.4 - Regolamento conto terzi

Descrizione:

Dettagli:

File:All.4_Regolamento conto terzi.pdf

- **Titolo:**All.5 Linee guida TM

Descrizione:Linee guida sul Sistema informativo della Terza Missione – Public Engagement e Formazione Continua

Dettagli:

File:All.5_Linee guida Sistema informativo Terza missione.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**19/11/2024 -Incontro sulla gestione delle risorse di cui all'Ambito B (strutture e infrastrutture, informazioni e conoscenze – sotto ambiti B.3, B.4 e B.5), SLOT 4 - 11:45 – 12:45

Descrizione:vedi analisi documentale

Dettagli:n.d.

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**All.1_Elenco ticket aperti a Cineca per sviluppo o manutenzione DWH

Descrizione:Elenco ticket aperti a Cineca per sviluppo o manutenzione DWH negli anni 2023 e 2024

Dettagli:

File:All.1_Anomalie e richieste di correzione o evoluzione inoltrate a Cineca - 2023--2024.pdf

C) ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell' delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

C.1)

C.1) Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

C.1.1 L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.

C.1.2 L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.

C.1.3 Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.

C.1.4 Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

C.1.1

I momenti di riesame previsti dal modello AQ di Ateneo (All.C.1.1) sono riferiti a diversi livelli:

a) per quanto riguarda il riesame di Ateneo si rimanda all'ambito A.

b) a livello Dipartimentale, Il Consiglio di Dipartimento redige e approva annualmente una relazione, che contiene il monitoraggio dell'attività svolta durante l'anno in riferimento alle azioni previste nel POD, che comporta l'eventuale individuazione di nuove azioni di miglioramento, rese necessarie da specifiche criticità emerse nell'anno. Ogni tre anni, a partire da PSA e POD, il Dipartimento svolge un'attività di autovalutazione che confluisce in un Rapporto di Riesame di Dipartimento contenente:

- l'autovalutazione in merito ai requisiti di qualità di AVA3 e al grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi, tramite la misurazione dei relativi target;
- l'analisi delle eventuali criticità e la pianificazione di conseguenti azioni di miglioramento;
- considerazioni in merito alla necessità di ridefinire gli obiettivi operativi di dipartimento.

Il primo esercizio di monitoraggio, così come previsto dal Modello AQ, è stato effettuato nel 2022 (cfr [Relazione PdQ 2022](#))(All.C.1.2).

Nel 2023 tutti i Dipartimenti hanno svolto un Rapporto di Riesame di Dipartimento, come documentato nella Relazione di monitoraggio del PdQ (All.C.1.3).

c) a livello di Corso di Studio, l'attività di monitoraggio e riesame si concretizza attraverso diverse attività (che trovano generalmente evidenza nel [calendario di progettazione e gestione annuale della didattica](#)): (All.C.1.16)

- l'analisi periodica della domanda di formazione, tramite consultazioni con le parti interessate e con studi di settore, al fine di tenere costantemente aggiornati i profili formativi e l'offerta formativa del CdS;
- la raccolta di osservazioni e proposte di miglioramento da parte di docenti, studenti e personale TA da parte del gruppo AQ del CdS;
- l'analisi degli esiti delle rilevazioni sulle opinioni degli studenti, svolte in primis dal gruppo AQ del CdS, valutate dalla CPDS e poi portate in discussione in Collegio Didattico;
- la valutazione annuale della CPDS che analizza e propone azioni di miglioramento su aspetti legati all'offerta formativa, alle

metodologie di erogazione e valutazione dell'apprendimento, sull'esperienza dello studente in termini di servizi e strutture a supporto;

- la revisione annuale degli obiettivi di apprendimento degli insegnamenti del CdS, tramite l'attività collegiale e l'approvazione di tali obiettivi;
- il monitoraggio annuale degli indicatori AVA3, tra cui gli esiti occupazionali, indicando nella Scheda di Monitoraggio Annuale i problemi rilevati, le loro cause e definendo azioni di miglioramento ove necessario. Oltre alle nuove azioni di miglioramento emerse dall'analisi degli indicatori i CdS indicando – utilizzando un apposito format predisposto dal PdQ – lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento indicate nella precedente SMA o nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico;
- il monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale all'interno del gruppo AQ del CdS;
- l'autovalutazione complessiva dei punti di attenzione previsti da AVA3 tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico che ogni CdS almeno ogni 4 anni ovvero in occasione di modifica sostanziale di ordinamento didattico, della visita CEV e in caso di rilievi da parte del NdV. L'attività di riesame da parte dei CdS è diventata ormai prassi consolidata nei sistemi AQ dei CdS e la calendarizzazione dello svolgimento dei riesami è riportata nel prospetto calendario riesami (All.C1.4).

d) a livello di PHD, l'attività di autovalutazione è sia indicata nel MAQ post lauream, che prevista dal Regolamento sui Dottorati di Ricerca di Ateneo. Si prevede una relazione annuale da parte dei singoli PHD e della Scuola di Dottorato che consideri punti di forza e aree di miglioramento. Dopo il riassetto dei Corsi di Dottorato in un'unica Scuola di Dottorato (anziché 4 come in precedenza) il primo esercizio di autovalutazione si è svolto nel 2023, come da [Relazione di monitoraggio del PdQ](#) (All.C1.5) e [Relazione della Scuola di Dottorato](#) (All.C1.6).

C.1.2

La rappresentanza di docenti, PTA e studenti in tutti gli organi collegiali (Senato Accademico, CdA, PdQ, Consigli di Dipartimento e NdV, Collegi didattici, questi ultimi solo per docenti e studenti) consente un ampio coinvolgimento di docenti, studenti e PTA nelle sedi decisionali dove le risultanze emerse dall'attività di monitoraggio e di valutazione vengono prese in carico adottando opportune azioni di miglioramento

Nelle sedi invece dove avviene il monitoraggio e la valutazione vengono coinvolti (come da MODELLO AQ) (All.C1.1):

- A livello di sede (PdQ): i docenti, il personale TA degli uffici centrali e gli studenti, questi ultimi limitatamente alla sfera didattica;
- A livello di Dipartimento: sono gli Incaricati AQ dipartimentali ad avere un ruolo fondamentale nel monitoraggio e ogni Dipartimento si avvale poi di un'organizzazione interna più confacente alle proprie caratteristiche e disponibilità, costituendo una o più commissioni interne al Dipartimento che, in base alle tematiche da trattare, coinvolgono anche il PTA del Dipartimento;
- A livello di CdS, sono i gruppi AQ ad occuparsi del monitoraggio e riesame del CdS; gruppi composti dal Referente del CdS, altri docenti del CdS, uno o più studenti del CdS e da una componente del PTA, per l'autovalutazione dei PdA di relativa competenza. Nell'ambito delle professioni sanitarie, nei lavori del gruppo AQ viene coinvolto anche il Coordinatore delle attività professionalizzanti;
- A livello di PHD, invece, sono previsti gruppi AQ, che oltre al Coordinatore e/o un Referente per l'AQ del Dottorato comprendono uno o più docenti del corso e una rappresentanza dei dottorandi.

A supporto di tali attività, il servizio reporting di Ateneo mette a disposizione report aggiornati sulle carriere degli studenti, sugli esiti dei questionari, su dati sulla ricerca tramite il Datawarehouse di Ateneo a cui ogni docente e personale TA accede, tramite Pentaho, visualizzando diversi livelli di dati in base al ruolo ricoperto.

Di fatto tutti i componenti dei gruppi AQ e CPDS hanno diritto ad accedere a tutta la documentazione che deve essere presa in considerazione ai fini delle attività di autovalutazione e valutazione; laddove per un componente non sia possibile accedere direttamente attraverso Pentaho, il Referente del Gruppo AQ si deve occupare di fornire tutti i dati ai Componenti. Il PdQ assicura l'invio dei report sui questionari sulle opinioni degli studenti relativi ai singoli insegnamenti a tutti i Componenti delle CPDS.

C.1.3

Il Presidio, come documentato annualmente nelle sue relazioni, fornisce indicazioni utili per l'attività di autovalutazione e di riesame nelle seguenti forme e modalità:

- a livello di Dipartimento, fornendo dati e format utili per la rendicontazione delle attività e alla definizione di azioni di miglioramento;

nelle riunioni del PdQ, in cui sono presenti Incaricati AQ di tutti i Dipartimenti, vengono condivisi gli obiettivi e le motivazioni che sottendono le attività richieste ai Dipartimenti e, inoltre, ne vengono discussi tempi e modalità; per il riesame dipartimentale il PdQ ha definito delle [linee guida per l'AQ dei Dipartimenti](#) (All.C1.7) e [format dei Rapporti di Riesame Dipartimentale](#) (All.C1.8).

- a livello di CdS, sono state predisposte Linee guida per il monitoraggio annuale e per il riesame (All.C1.9), in cui sono riepilogate le attività di monitoraggio e riesame annuale. Ai fini di una divulgazione più ampia, si sono realizzati video tutorial e una [pagina intranet](#) dedicata dove si possono trovare tutte le indicazioni utili per l'attività di riesame. Anche per le attività delle CPDS, il PdQ stende [Linee guida CPDS](#) (All.C1.10), mette a disposizione video tutorial, incontri di formazione e promemoria che sono disponibili nell'apposito spazio intranet.

- a livello di dottorato, sono state predisposte [Linee guida per l'AQ dei Dottorati](#) (All.C1.11), presentate e condivise con i Coordinatori di Dottorato e nei Consigli della Scuola di Dottorato.

Il PdQ inoltre legge tutti i riesami in bozza, in modo tale da dare consigli per migliorarne la formulazione e per completare al meglio tale attività.

C.1.4

Lo [Statuto](#) (art.27) dà al PdQ la funzione di promozione della cultura della qualità e del miglioramento continuo, di supporto agli Organi di Governo sulle tematiche dell'AQ, e di monitoraggio dei processi di AQ. Come descritto nelle relazioni annuali, il PdQ opera tramite incontri di formazione ad hoc sulle diverse tematiche dell'AQ:

- annualmente si svolgono incontri di in/formazione alle CPDS (in genere 3 incontri, di cui l'ultimo, quello autunnale, ha un taglio prettamente formativo sul ruolo e sui compiti della CPDS in modo tale da consentire la formazione dei nuovi componenti delle CPDS prima del loro intervento ultimo nella relazione annuale);

- la formazione sull'AQ dei CdS a rotazione di anno in anno riguarda il monitoraggio annuale (SMA), la redazione della SUA-CdS, i syllabi degli insegnamenti, il rapporto di riesame ciclico. La rotazione delle tematiche oggetto di formazione permette di avere un programma formativo sostenibile dal punto di vista dell'impegno dei componenti del PdQ (la formazione è per lo più svolta dal PdQ centrale), ma nello stesso tempo anche una varietà dei contenuti da trattare e da aggiornare annualmente, in modo che un referente di CdS nel corso del suo incarico riesca ad approfondire e confrontarsi su tutte le principali tematiche dell'AQ dei CdS. In ogni caso, tutti gli incontri di formazione sono registrati e messi a disposizione nella intranet;

- interventi "spot" tramite video tutorial che in pochi minuti rappresentano il contenuto essenziale delle attività da svolgere;

- seminari di approfondimento (vd. Ponte per la qualità) e interventi di esperti esterni una tantum per raccogliere e diffondere anche voci "terze" al PdQ (corso di Matteo Turri sulle CPDS, corso Alfredo Squarzoni sul Riesame, corso Alfredo Squarzoni sull'AQ a livello di sede, corso Bruno Moncharmont sull'AQ del CdS di Medicina e chirurgia; Romagnosi ANVUR per TM, Tronci-Turri per seminario valutazione) (Locandina incontri) (All.C1.12);

- incontri di formazione specificamente rivolti al PTA (Locandina aprile 2024 -All.C1.13);

- laboratori di rappresentanza attiva nella valutazione della didattica rivolti agli studenti (All.C1.14);

- inoltre per consentire la formazione a cascading tutti i componenti del PdQ sia centrale che esteso sono incentivati a partecipare a corsi di formazione e a seminari sulle tematiche dell'AQ (convegni CONPAQ, incontri ANVUR – come ad esempio la partecipazione al seminario di presentazione di AVA3 all'Università di Venezia del 24/02/23 – corsi della Fondazione CRUI, forum delle reti professionali, quali Comenio).

Al fine di capire l'efficacia di tali attività per promuovere la cultura della qualità in Ateneo, il PdQ ha promosso un'indagine per comprendere come gli elementi caratterizzanti la cultura qualità siano percepiti e diffusi presso la comunità universitaria, a partire dai docenti che hanno un ruolo attivo nel sistema di governance e di AQ, ma anche più in generale dei docenti, PTA e studenti (REPORT INDAGINE CULTURA QUALITÀ All.C1.15)

È inoltre convinzione del PdQ che la cultura della qualità si costruisca nell'agire quotidiano tramite il lavoro costante di supporto e di intervento diretto al fine di promuovere l'approccio all'AQ. In questo senso la forma "estesa" del PdQ consente di diffondere presso i Dipartimenti il concetto di qualità e il suo continuo perseguimento nei diversi livelli dell'agire dell'Ateneo e nei diversi ambiti.

In considerazione del fatto che l'Ateneo:

- grazie al lavoro costante del PdQ consente a tutte le strutture didattiche e di ricerca lo svolgimento di un'attività di autovalutazione, che può basarsi su linee guida e dati e informazioni utili messe a disposizione del PdQ,
- ha configurato un sistema AQ articolato in commissioni e gruppi di AQ che operano a vario livello e che consentono la partecipazione attiva di docenti, personale TA e studenti;
- promuove la cultura della qualità, tramite iniziative di formazione messe in campo dal PdQ, che ne valuta anche l'efficacia;

si ritiene che la capacità dell'Ateneo di Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con

il supporto del Presidio della Qualità possa essere considerato un punto di forza dell'Ateneo.



Andamento KPI Ateneo

Riferimento

AVA3

Edizione 10/2024

Dettaglio

Punti di Forza:

- Il PdQ, annualmente, con il supporto dell'UO Valutazione e Qualità, predispone specifiche relazioni per monitorare l'attuazione del riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti.
- L'Ateneo assicura che tutti i dati e le informazioni utili per monitoraggio e riesame con il necessario livello di dettaglio siano resi disponibili agli attori interessati. I dati, con il supporto del servizio reporting di Ateneo, sono costantemente aggiornati e conservati nel Datawarehouse di Ateneo e possono essere estratti tramite l'applicativo Pentaho che fornisce la possibilità di visualizzare i dati di interesse in base al ruolo ricoperto.
- Il PdQ ha da tempo sistematicamente supportato i processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS e delle CPDS con la predisposizione di linee guida costantemente aggiornate, con format di documenti con indicazioni specifiche e dettagliate sulla compilazione, con video tutorial e con pagine intranet dedicate.
- Il PdQ nel 2023 ha predisposto, somministrato, analizzato un'indagine sulla cultura della qualità in ateneo che ha permesso di delineare alcune strategie di intervento futuro sia nell'ambito strutturale che valoriale per un maggior sviluppo della cultura della qualità.

Aree di miglioramento:

- La partecipazione della componente studentesca al rilevamento delle opinioni di studenti è condotta su base volontaria e risulta quantitativamente molto ridotta non garantendo il pieno contributo degli studenti, principali stakeholders, al miglioramento dei CdS.
- La corretta applicazione delle LG non risulta sistematicamente monitorata da parte del PdQ (come, a titolo esemplificativo, per il caso dei processi di analisi e discussione delle OPIS da parte delle CPDS).
- Limitato lo scopo dell'attività di coordinamento e di monitoraggio nella redazione delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e dei Rapporti di Riesami ciclici (RRC) che, come emerso durante l'audizione, risulta, a valle di una revisione dell'ufficio competente, delegata agli AQ dei Dipartimenti in cui sono incardinati i CdS stessi.
- Limitata la implementazione, particolarmente per i Dipartimenti, di un processo di monitoraggio/aggiornamento e la disponibilità degli strumenti di supporto (così come già attuato per CdS e CPDS), nonché limitato il monitoraggio della sistematica implementazione delle LG, come emerge dalla constatazione che il PdQ ha solo recentemente iniziato a supportare nei processi di autovalutazione, valutazione e riesame, attraverso la predisposizione di linee guida e un format di documenti, i Corsi di Dottorato e, ancora più recentemente, solo nell'ultimo anno, i Dipartimenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda all'Ateneo di pianificare e attuare modalità/iniziative al fine di promuovere attivamente la partecipazione degli studenti al rilevamento delle opinioni degli studenti, valorizzandone le finalità e le opportunità.

Controdeduzioni:

1° area di miglioramento e raccomandazione

La scelta dell'Ateneo di lasciare piena libertà agli studenti di decidere se partecipare all'indagine OPIS, effettuata anche sulla base delle raccomandazioni di ANVUR (come da Linee Guida per la rilevazione delle Opinioni di studenti e laureandi, versione del 03/07/2019), mira ad assicurare un effettivo e consapevole contributo degli studenti all'innalzamento della qualità dei propri processi formativi, contributo non ugualmente garantito da una rilevazione obbligatoria alla quale, non di rado, si risponde in modi meccanici e scarsamente riflessivi. Per tale ragione l'Ateneo ritiene più produttiva la scelta sinora adottata. Si deve, poi, sottolineare che quanti non intendono collaborare sono, però, richiesti di esplicitare la ragione del rifiuto, attraverso sette modalità di risposta predefinite e un campo aperto in cui lo studente può specificare ulteriori ragioni della mancata partecipazione. A tal proposito, si sottolinea come, in una quota non marginale di casi (circa il 40%), la scelta di non partecipazione all'indagine sia motivata dalla mancanza di rilievi critici da muovere all'insegnamento di volta in volta coinvolto nella valutazione (All.1). Si rammenta, poi, che la distribuzione delle risposte alle domande circa i motivi addotti dagli studenti per giustificare la mancata partecipazione alla rilevazione, analogamente a quelle di tutte le altre domande presenti nei questionari debitamente compilati, viene messa a disposizione dei singoli docenti, dei gruppi AQ, dei Presidenti dei Collegi Didattici, dei Presidenti delle CPDS, dei Direttori dei Dipartimenti, del Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, del PdQ e del NdV in modo che anche queste risposte possano essere utilizzate per il miglioramento della qualità della didattica (All.1).

Sotto il profilo partecipativo qui in esame si dovrebbe, quindi, dire che la totalità degli studenti dell'Ateneo collabora alla rilevazione riservandosi solo di decidere se rispondere o meno a tutti i quesiti presenti nel questionario.

Va inoltre considerato che la composizione dei rispondenti, per dipartimento/facoltà di afferenza dei CdS da essi frequentati, corrisponde pressoché puntualmente alla composizione per dipartimento/facoltà degli iscritti all'Ateneo (All.1). Ne deriva che le risposte raccolte possono essere considerate pienamente rappresentative delle opinioni degli studenti in merito alle attività didattiche svolte.

Nel conto degli sforzi per garantire elevati livelli di effettiva partecipazione degli studenti alla vita dell'Ateneo vanno, comunque, messe le iniziative che sono state prese per promuoverla e gli esiti di queste iniziative.

Al riguardo si ricorda quanto segue:

- all'avvio dell'indagine sulle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica dei singoli insegnamenti del 1° e del 2° semestre viene trasmessa una comunicazione al corpo docente in cui si segnala l'importanza di coinvolgere il maggior numero possibile di studenti, soprattutto attraverso la compilazione in aula, dedicando un momento specifico delle loro lezioni alla rilevazione, spiegandone le finalità, chiarendo eventuali dubbi sulle domande e presentando i risultati dell'anno precedente. A tal fine,

sempre all'interno della comunicazione, viene messo a disposizione dei docenti il "Prontuario per la compilazione in aula" predisposto dal PdQ e pubblicato nella sezione documenti della pagina intranet dedicata ai Questionari rivolti agli studenti (All.2);

- all'avvio dell'indagine sulle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica dei singoli insegnamenti del 1° e del 2° semestre viene trasmessa una comunicazione alla componente studentesca in cui si sottolinea come la rilevazione sia un importante strumento a loro disposizione per contribuire al miglioramento della qualità della didattica dell'Ateneo. A tal fine, nella suddetta comunicazione, viene spiegato agli studenti che gli esiti dei questionari vengono utilizzati dal Gruppo AQ del Corso di Studio e dalla Commissione Paritetica Docenti/Studenti del Dipartimento/Facoltà a cui il Corso di Studio afferisce per monitorare l'andamento del Corso di Studio e dai/dalle singoli/singole Docenti per avere un utile feedback per riprogrammare la propria offerta didattica (All.3);
- l'avvio dell'indagine sulle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica dei singoli insegnamenti del 1° e del 2° semestre è pubblicizzata anche tramite i canali social dell'Ateneo in modo tale che anche i non frequentanti regolari siano pienamente informati della stessa;
- la costituzione da parte del PdQ del Tavolo Tecnico Questionari allo scopo di adottare nuove e più incisive misure per incentivare la partecipazione della componente studentesca alla rilevazione. Il tavolo, riunitosi per la prima volta il 10 luglio 2024, è composto dalla presidente del PdQ, da un docente dell'ateneo esperto nella valutazione dei risultati, dai rappresentanti degli studenti nel PdQ e nel NdV e dal personale tecnico amministrativo che si occupa dell'attivazione e della configurazione dei questionari e dei report, della valutazione e della qualità, dell'informatica e della comunicazione (All.4).

Va inoltre considerato che gli studenti, oltre a partecipare ripetutamente durante l'anno accademico all'indagine sugli insegnamenti, sono coinvolti in numerose altre rilevazioni nel corso della loro carriera universitaria, come il questionario all'immatricolazione, quello sui servizi (cosiddetto "Good Practice", somministrato annualmente con tassi di partecipazione pari al 65%), e i questionari di uscita rivolti ai laureandi. Il disturbo statistico generato dalla frequenza delle OPIS, e dalla numerosità di altre indagini, potrebbe comportare un'alterazione della qualità e dell'affidabilità delle risposte. Pare, dunque, che la non obbligatorietà delle rilevazioni e l'accettazione della possibile diminuzione dei tassi di risposta alle singole indagini, quella Opis compresa, si configuri, sia pure entro limiti fissati dal livello di rappresentatività del campione dei rispondenti, come un ragionevole trade-off rispetto al livello di consapevolezza e di affidabilità delle risposte raccolte. Questo, ovviamente, non significa che l'Ateneo assista passivamente al declino dei tassi di risposta alle varie indagini rivolte al corpo studentesco. Si è detto sopra delle iniziative dell'Ateneo volte a limitarlo e si è ricordato come il PdQ stia attivamente impegnandosi a far fronte al problema.

2° area di miglioramento

Il PdQ, in coerenza con i principi del sistema di AVA 3, non si limita alla sola elaborazione di linee guida, ma predispone contestualmente degli idonei sistemi di monitoraggio per assicurarne l'effettiva applicazione e il miglioramento continuo.

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, si richiamano alcune delle linee guida adottate e i relativi sistemi di monitoraggio associati

- **Linee guida CPDS:** Il Presidio si occupa della lettura e dell'analisi di tutte le relazioni delle commissioni paritetiche, verificando che queste siano coerenti al format e alle linee guida sulla base dei criteri stabiliti. Al termine di questa analisi il PdQ redige una relazione che viene presentata in un incontro congiunto a cui partecipano il PdQ didattica esteso, i componenti delle CPDS e il NdV. Questa relazione viene quindi analizzata in PdQ come si evince dai verbali del 15/03/2023 (All.5, pag.2) e 14/03/2024 (All.6 punto 5) OdG). L'analisi delle relazioni delle CPDS, peraltro, evidenzia che tutte le CPDS hanno discusso in modo adeguato gli esiti delle rilevazioni OPIS, senza riscontrare omissioni significative.
- **Linee guida per la consultazione delle Parti Interessate:** Il monitoraggio di queste linee guida avviene attraverso la lettura sistematica del quadro A1 delle SUA- CdS. Il PdQ verifica, per ciascun CdS, il numero di consultazioni effettuate, l'aggiornamento delle stesse e le modalità adottate. Gli esiti di questa analisi sono poi sintetizzati in una sezione della relazione annuale del PdQ (vedere relazioni PdQ anno 2023 All.7 e 2024 All.8).
- **Linee guida sul monitoraggio annuale e sul riesame ciclico dei CdS:** il monitoraggio della corretta applicazione delle LG avviene attraverso un processo di revisione della bozza del documento da parte del PdQ centrale. La bozza revisionata viene condivisa con l'incaricato della didattica del Dipartimento di afferenza e infine al referente del CdS che, sulla base dei commenti ricevuti, predispone la versione definitiva del documento; si vedano i verbali in cui viene comunicato lo stato del monitoraggio 14/03/2024 (All.6, pag.2), 15/03/2023 (All.5, pag.2). La lettura e il commento del riesame da parte del PdQ avvengono sulla

base di specifici criteri di analisi. Gli esiti della valutazione rispetto a ciascun criterio vengono riportati in una tabella riepilogativa, compilata annualmente dal PdQ centrale, che consente il monitoraggio sistematico dell'aderenza dei riesami alle linee guida evidenziando eventuali disallineamenti rispetto alle indicazioni di compilazione.

- **Linee guida Sillabo:** Il PdQ centrale monitora sistematicamente le schede degli insegnamenti, assicurandosi che siano compilate in modo conforme alle indicazioni e complete. A supporto di tale attività il PdQ, in collaborazione con l'area informatica, ha sviluppato una dashboard (verbale in cui viene data nota dell'attivazione 8/01/2024, All.10 comunicazione 2 pagg.2-3) che consente di verificare rapidamente eventuali campi non compilati o difformità rispetto ai requisiti previsti. L'esito di tali verifiche viene regolarmente presentato al PdQ didattica esteso (verbale PdQ 15/07/2024, All.11 punto 8) OdG) in modo che gli incaricati possano verificare gli specifici casi emersi del proprio Dipartimento.
- **Linee guida AQ Dipartimenti:** A seguito dell'introduzione di queste linee guida, i Dipartimenti sono chiamati annualmente a svolgere un monitoraggio dell'ultimo POD. Il PdQ centrale provvede alla lettura dei documenti evidenziando eventuali commenti e integrazioni che i Dipartimenti possono recepire. Questa attività viene rendicontata nella relazione del PdQ e presentata anche nelle sedute della Commissione ricerca (Verbale Commissione ricerca di Ateneo del 18/03/2024, All.12 punto 3) OdG)

I sistemi di monitoraggio sono stati strutturati in coerenza con la logica PDCA perché dopo la predisposizione delle linee guida, il PdQ implementa sistemi di monitoraggio e adotta azioni correttive laddove necessario.

3° Area di Miglioramento:

Per quanto riguarda la terza area di miglioramento, non sono emerse criticità nel processo di coordinamento e monitoraggio delle attività di riesame dei CdS da parte del PdQ. Come previsto dall'organizzazione dell'Ateneo, il PdQ è composto da due principali componenti che si occupano di monitorare gli esiti delle attività dell'AQ dei CdS: una docente, rappresentativa dei vari Dipartimenti, e una tecnico-amministrativa. È in particolare quest'ultima a occuparsi del primo livello di monitoraggio, esaminando attentamente tutti i documenti AQ prodotti dai CdS, per verificarne la correttezza tecnica e metodologica. Gli esiti di questa analisi vengono condivisi inizialmente con l'Incaricato AQ del Dipartimento, il quale può apportare ulteriori osservazioni e, soprattutto, acquisisce consapevolezza delle principali criticità emerse durante l'autovalutazione del CdS. Successivamente, il PdQ fornisce un feedback al Referente del CdS autore del documento. Il ruolo dell'Incaricato AQ di Dipartimento è quindi quello di approfondire le questioni evidenziate nel RRC e supportare i Gruppi AQ dei CdS nel discuterne all'interno del Collegio Didattico e degli organi dipartimentali, promuovendo così le azioni di miglioramento. Questa modalità operativa è chiaramente descritta nei criteri di analisi dei RRC, definiti dal PdQ nella riunione del 15/02/2022 (verbale in cui vengono definiti 15/02/2022 -All.9, punto 2) OdG e relativo allegato 1), ancora attualmente in vigore e nei quali vengono esplicitati i diversi ruoli coinvolti.

4° Area di miglioramento:

Il PdQ supporta in modo strutturato il processo di autovalutazione dei Corsi di Dottorato dall' a.a. 2022/2023 quando sono stati introdotti la rilevazione dell'opinione dei dottorandi e l'autovalutazione dei singoli corsi. Tuttavia, già nel 2021 il PdQ aveva predisposto il Modello AQ post lauream, documento aggiornato nel 2024 integrando i requisiti previsti dal modello AVA 3. Questi ultimi sono stati presentati ai Corsi nel 2022 quando, il PdQ è intervenuto nella seduta del Consiglio della Scuola di Dottorato del 18/10/2022 presentando punti di attenzione dei requisiti di qualità previsti nel modello AVA 3 e fornendo istruzioni operative per l'avvio del monitoraggio. Sempre a supporto dei Corsi di Dottorato il PdQ ha predisposto un format di relazione per l'autovalutazione (presentato nella riunione del Consiglio della Scuola del 7/02/2023) integrando, per ogni punto di attenzione, alcune domande tese ad indirizzare l'analisi.

Il PdQ, supporta i Coordinatori dei corsi nella stesura delle relazioni di monitoraggio e le analizza elaborando, al termine della lettura, una relazione (Relazione monitoraggio PdQ 2022/2023 in All.13 e Relazione monitoraggio PdQ 2023/2024 in All.14) in cui viene descritto il metodo di svolgimento dell'autovalutazioni, individua eventuali buone prassi e segnala criticità, anche trasversali ai corsi. Questo tipo di analisi, oltre che rappresentare un documento di sintesi dell'attività svolta, rappresenta uno strumento a disposizione del Presidio per indirizzare le proprie azioni a supporto dei Corsi di Dottorato.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo riguardo alle aree di miglioramento presenti nella relazione preliminare per questo PdA, rilevando che tali considerazioni non apportano elementi di approfondimento o dettaglio o non considerati nella relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali fornite dall'Ateneo e puntualmente esaminate nel corso dei colloqui effettuati in occasione della visita in loco. La CEV prende altresì atto che non è richiesta alcuna modifica della valutazione e della raccomandazione espresse.

Nel dettaglio, per quanto riguarda la prima area di miglioramento e la raccomandazione, la CEV osserva che processi e attività riportate nelle controdeduzioni e ad oggi introdotti rispecchiano quanto già rilevato nella documentazione iniziale di autovalutazione e durante le audizioni. Si sottolinea che la raccomandazione inserita intende sollecitare ulteriori interventi concreti che portino ad un coinvolgimento attivo più ampio degli studenti che non necessariamente richiede l'obbligatorietà della compilazione (vedi anche PdA A.4). La recente costituzione del Tavolo Tecnico questionari (all. 4 controdeduzioni) può essere considerato come un primo passo verso l'identificazione di questi interventi che dovrebbero essere mirati a garantire il pieno contributo degli studenti, principali stakeholders, al miglioramento delle attività dell'Ateneo al fine di far emergere anche elementi positivi e non solo per segnalare criticità.

Con riferimento alla seconda area di miglioramento, la CEV apprezza, come già indicato nei PdF di questo ed altri PdA, l'adozione di LG e le rispettive attività di monitoraggio individuate. Tuttavia, rileva che le attività di monitoraggio non sempre risultano pienamente efficaci. Per quanto riguarda le LG CPDS, dai verbali della CPDS di uno dei CdS in valutazione, si evince che le OPIS vengono analizzate e discusse alla presenza dei referenti AQ dei CdS dipartimentali. La loro presenza negli incontri di approvazione della relazione delle OPIS potrebbe interferire con la posizione di terzietà della CPDS e con la sua pariteticità. Questa problematica non sembra essere stata rilevata dal PdQ. In sede di audizione (slot 7 del 19 novembre 2024), ove il problema è stato riportato, l'Ateneo ha di fatto confermato la criticità rilevando soltanto che altre CPDS non hanno questo problema. Per un ulteriore esempio si veda inoltre quanto indicato nel PdA D.2 relativamente alle LG per la Consultazione delle Parti Interessate.

Per quanto attiene la terza area di miglioramento, la CEV osserva che nel documento portato all'attenzione in sede di controdeduzione (allegato 9) vengono rappresentate due fasi del processo di revisione dei RCC. In una prima fase la bozza di documento viene verificata e revisionata dal PdQ e in una seconda fase sono specificatamente gli incaricati AQ della didattica (che sono componenti del PdQ) che interagiscono direttamente con i responsabili AQ dei CdS dei loro dipartimenti per la presa in carico delle questioni emerse. In sede di audizioni (Slot 7 del 19 novembre 2024) è stato chiesto un chiarimento sulla prima fase del processo. È stato riportato, e confermato nel testo delle controdeduzioni, che per ciascun CdS l'analisi viene effettuata inizialmente dalla componente tecnico-amministrativa del PdQ e poi trasmessa all'incaricato AQ del Dipartimento per ulteriori osservazioni prima di essere restituita al referente del CdS. La CEV nella AdM intende evidenziare che l'apporto dell'AQ dipartimentale nella prima fase non supporti la piena efficacia del processo.

Per quanto riguarda la quarta area di miglioramento, la CEV apprezza le attività poste in essere recentemente per i processi di autovalutazione, valutazione e riesame come anche indicato nella stessa AdM. Specificatamente concorda, anche in linea con la documentazione riportata nelle controdeduzioni, che il processo appare più avanzato per i Corsi di Dottorato (anche se non vi è chiara evidenza documentale di un'analisi analitica delle modalità con cui i CdD hanno preso in carico le osservazioni dell'anno precedente) rispetto ai Dipartimenti. Rimane, in particolare per questi ultimi, la necessità di un più ampio supporto da parte del PdQ.

La CEV, dunque, prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell'Ateneo, ma sulla scorta delle risposte sopra fornite sui singoli aspetti, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione e la raccomandazione assegnate.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La periodicità del riesame Ciclico dei CdS e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti è gestita in maniera sistematica dall'Ateneo attraverso linee guida contenenti modalità e periodicità del riesame. Il monitoraggio del riesame non è svolto regolarmente

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**All.C.1.1 Modello AQ

Descrizione:Modello di Assicurazione Qualità di Ateneo

Dettagli:

File:All.C1.1 MAQ_2024.pdf

-
- **Titolo:**C1.7 Linee guida per l'AQ Dipartimenti.

Descrizione:Linee guida stilate dal PdQ per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti

Dettagli:Intero documento.

File:All.C1.7 Linee guida per l'AQ dei Dipartimenti.pdf

-
- **Titolo:**C1.9 Linee guida sul monitoraggio annuale e sul riesame ciclico dei CdS.

Descrizione:Linee guida stilate dal PdQ per il monitoraggio annuale e il riesame ciclico dei CDS approvate il 15/07/2024.

Dettagli:Intero documento

File:All.C1.9 Linee guida per il monitoraggio annuale e per il riesame.pdf

- **Titolo:**C1.10 Linee guida CPDS
Descrizione:Linee guida stilate dal PdQ per le CPDS (aggiornate annualmente).
Dettagli:Linee guida stilate dal PdQ per le CPDS.
File:All.C1.10 Linee guida CPDS.pdf

- **Titolo:**C1.11 Linee guida AQ dei Dottorati.
Descrizione:Linee guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dottorati di Ricerca stilate dal PdQ, approvate 01/01/2024.
Dettagli:Intero documento
File:All.C1.11 Linee guida per l'AQ dei Dottorati.pdf

- **Titolo:**C1.15 Report indagine cultura qualità
Descrizione:Report analisi indagine sulla diffusione della cultura della qualità, presentato e discusso nella seduta del Presidio della Qualità, 19 luglio 2024, in composizione estesa.
Dettagli:Intero documento
File:All.C1.15 Report indagine cultura qualità.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**C1.2 Relazione PdQ 2022
Descrizione:Rapporto di monitoraggio sul funzionamento del sistema AQ (periodo ottobre 2021- novembre2022) presentato al Senato Accademico del 29 novembre 2022.
Dettagli:Pag. 15, per l'avvio del monitoraggio dipartimentale
File:All.C1.2 Relazione PdQ 2022.pdf

- **Titolo:**C1.3 Relazione di monitoraggio del PdQ Dipartimento
Descrizione:Relazione di monitoraggio del PdQ sull'attività di riesame dipartimentale e di definizione degli obiettivi dipartimentali. Documento presentato nella riunione della Commissione Ricerca di Ateneo del 18 marzo 2024.
Dettagli:Intero documento
File:All.C1.3 Relazione di monitoraggio PdQ Dipartimento.pdf

- **Titolo:**C1.4 Calendario riesami.
Descrizione:L'attività di riesame da parte dei Corsi di Studio è diventata ormai prassi consolidata nei sistemi AQ dei CdS dopo anni di introduzione di tale attività e la calendarizzazione dello svolgimento dei riesami è riportata nel prospetto [calendario riesami](#).
Dettagli:Calendario pubblicato nella [pagina intranet](#) dedicata al monitoraggio e riesame dei CDS

- **Titolo:**C1.5 Relazione sull'attività di monitoraggio dei Corsi di Dottorato, 2022-23
Descrizione:Relazione del PdQ sull'attività di monitoraggio dei Corsi di Dottorato, 2022-23,(ultimo aggiornamento 21/06/2023).
Dettagli:Intero documento.
File:All.C1.5 Relazione di monitoraggio del PdQ Dottorato.pdf

- **Titolo:**C1.6 Relazione Scuola di Dottorato 2022
Descrizione:RELAZIONE ANNO 2022 - Consiglio della Scuola del 29 giugno 2023.
Dettagli:intero documento.
File:All.C1.6 Relazione Scuola di Dottorato.pdf

- **Titolo:**C1.8 Format rapporti di riesame dipartimentali.
Descrizione:Template Riesame Dipartimentale.
Dettagli:Intero documento.
File:All.C1.8 Format dei Rapporti di Riesame Dipartimentale.pdf

- **Titolo:**C1.12 Locandina incontri
Descrizione:Locandine relative a seminari di approfondimento e interventi di esperti esterni.
Dettagli:Intero documento.

File:All.C1.12 Locandina incontri.pdf

- **Titolo:**C1.13 Locandina incontri di formazione PTA

Descrizione:Locandina incontri di formazione organizzati dal PdQ rivolti al PTA.

Dettagli:Intero documento.

File:All.C1.13 Locandina incontri di formazione rivolti al PTA.pdf

- **Titolo:**C1.14 Locandina laboratori di rappresentanza attiva nella valutazione della didattica

Descrizione:Locandina dei laboratori di rappresentanza attiva nella valutazione della didattica organizzati dal PdQ rivolti agli studenti.

Dettagli:Intero documento.

File:All.C1.14 Locandina Laboratori di rappresentanza attiva.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Audit effettuato nel corso della visita - SLOT 7

Descrizione:Colloquio avvenuto durante l'incontro sul sistema di assicurazione interna della qualità

Dettagli:Audit effettuato in data 19.11.2024 dalle ore 16:00 alle ore 17:00

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**All.1_Relazione OPISLD NdV

Descrizione:Relazione OPISLD 22/23

Dettagli:Capitolo 1 par. 4. *Le opinioni degli studenti e la consistenza delle risposte complete al questionario.* pag. 6; cfr 3. *La diffusione dei risultati dell'indagine* pag. 5

File:All.1_Relazione OPISLD a.a. 22-23.pdf

- **Titolo:**All.2_ Comunicazione docenti avvio rilevazione OPIS

Descrizione:Comunicazione docenti avvio rilevazione OPIS e allegato il "Prontuario per la compilazione in aule"

Dettagli:

File:All.2_Comunicazioni avvio rilevazione OPIS 23-24 docenti e prontuario compilazione in aula .pdf

- **Titolo:**All.3_ Comunicazione avvio rilevazione OPIS a studenti

Descrizione:Comunicazione sull'intranet di Ateneo "Myunivr" rivolta agli studenti sull'avvio rilevazione OPIS

Dettagli:

File:All.3_Comunicazioni avvio rilevazione OPIS 23-24 studenti .pdf

- **Titolo:**All.4_Incontro TTQ 10.07.24

Descrizione:Verbale dell'incontro del Tavolo Tecnico Questionario del 10 luglio 2024

Dettagli:

File:All.4_Incontro TTQ 10-7-24.pdf

- **Titolo:**All.5 Verbale PdQ Didattica 15.03.23

Descrizione:Verbale PdQ Didattica 15.03.23

Dettagli:

File:All.5 PdQ didattica verb. 15.03.2023.pdf

- **Titolo:**All.6_Verbale PdQ didattica 14.03.24

Descrizione:Verbale PdQ didattica 14.03.24

Dettagli:

File:All.6 PdQ didattica verb. 14.03.2024.pdf

- **Titolo:**All.7_Rapporto monitoraggio sistema AQ 2023

Descrizione:Rapporto monitoraggio sistema AQ 2023

Dettagli:

File:All.7 Rapporto monitoraggio sistema AQ 2023.pdf

- **Titolo:**All.8_Rapporto monitoraggio sistema AQ 2024

Descrizione:Rapporto monitoraggio sistema AQ 2024

Dettagli:

File:All.8_Rapporto monitoraggio sistema AQ 2024.pdf

- **Titolo:**All.9_Verbale PdQ didattica 15.02.22

Descrizione:Verbale PdQ didattica 15.02.22 e relativo allegato 1 contenente i criteri di analisi RRC da parte del PdQ

Dettagli:

File:All.9 Verbale PdQ 15.02.22_Criteri analisi RRC.pdf

- **Titolo:**All.10_Verbale PdQ didattica 08.01.24

Descrizione:Verbale PdQ didattica 08.01.24

Dettagli:

File:All.10 PdQ didattica verb. 8.01.2024.pdf

- **Titolo:**All.11_Verbale PdQ didattica 15.07.24

Descrizione:Verbale PdQ didattica 15.07.24

Dettagli:

File:All.11 PdQ didattica verb. 15.07.2024.pdf

- **Titolo:**All.12_Verbale Commissione Ricerca 18.03.24

Descrizione:Verbale Commissione Ricerca 18.03.24

Dettagli:

File:All.12 Commissione ricerca verb.18.03.2024.pdf

- **Titolo:**All.13_Relazione sull'attività di monitoraggio Corsi di Dottorato 22.23

Descrizione:Relazione sull'attività di monitoraggio Corsi di Dottorato 22.23

Dettagli:

File:All.13 Relazione sull'attività di monitoraggio CdD 22.23.pdf

- **Titolo:**All.14_Relazione sull'attività di monitoraggio Corsi di Dottorato 23.24

Descrizione:Relazione sull'attività di monitoraggio Corsi di Dottorato 23.24

Dettagli:

File:All.14 Relazione sull'attività di monitoraggio CdD 23.24.pdf

C.2)

C.2) Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

C.2.1 Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.

C.2.2 I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

C.2.1

A livello di CdS il monitoraggio dell'efficacia del sistema AQ si realizza nell'ambito della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e, nell'arco al massimo di 4 anni, del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) (Linee guida sul monitoraggio annuale e sul riesame ciclico dei CdS, Allegato 1). In entrambe tali attività si prevede un'analisi dello stato di attuazione delle azioni di miglioramento previste nel precedente monitoraggio e riesame e una verifica che queste abbiano raggiunto l'obiettivo di miglioramento qualitativo previsto e che viene misurato tramite l'indicatore di impatto individuato. La medesima impostazione viene prevista per i Corsi di Dottorato, per i quali il Modello AQ (cfr Allegato 2 - Modello AQ post lauream, p. 4) prevede una relazione annuale che individui punti di forza, aree di miglioramento, nonché azioni di miglioramento da verificare di anno in anno.

Anche alle CPDS a livello di Dipartimento/Facoltà viene richiesto, all'interno della relazione annuale, di verificare che le proposte di miglioramento identificate nella relazione precedente siano state realizzate dalle strutture competenti (Allegato 3 - Linee guida CPDS pp.7-12).

A livello di Dipartimento/Facoltà, il monitoraggio dell'efficacia del sistema AQ viene svolto annualmente all'interno della Relazione di Riesame richiesta a ciascun Dipartimento/Facoltà (Allegato 4 - Linee guida AQ Dipartimenti pp.7-12).

Il PdQ si assicura che tali monitoraggi e riesami vengano svolti regolarmente e adeguatamente (rendendone conto nel Rapporto di monitoraggio sul funzionamento del sistema AQ, Allegato 5), in modo tale che le strutture responsabili dell'AQ svolgano efficacemente le loro funzioni all'interno del sistema AQ. La figura degli Incaricati AQ Dipartimentali, in seno al PdQ, è funzionale alla concreta realizzazione e alla presa in carico del miglioramento all'interno dei propri Dipartimenti, per quanto riguarda gli ambiti di didattica, di ricerca e di terza missione.

C.2.2

Monitoraggio del PdQ

Il PdQ raccoglie e analizza tutti i monitoraggi di CdS, CPDS, Dipartimenti, Facoltà, PhD e li documenta, insieme ai suoi, nella Relazione annuale, che viene trasmessa al NdV e agli Organi di Governo.

Durante l'anno il PdQ fa vari monitoraggi che riporta in sintesi nella relazione ma che vengono anche esplicitati in verbali o documenti ad hoc (cfr esito analisi SUA-CdS- Allegato 6-, analisi relazioni PHD-Allegato 7-, analisi delle relazioni delle CPDS- Allegato 8-, esiti compilazioni sillabi-Allegato 9).

Inoltre, un altro momento importante in cui il PdQ porta a conoscenza del NdV e degli Organi di governo i risultati del monitoraggio dell'efficacia del sistema AQ, è la presentazione delle Relazioni delle CPDS. Le CPDS infatti, tra le loro funzioni, hanno quella di monitorare l'efficacia del sistema AQ dei CdS e ne relazionano annualmente. Il PdQ, per consentire un efficace flusso informativo dalle CPDS all'Ateneo, svolge un'analisi consistente in attività di lettura e di sintesi di tali Relazioni, condivisa con le 7 CPDS presenti in Ateneo, e la presenta agli Organi di Governo (cfr. delibere SA [28/03/2023](#), [27/04/2022](#), [25/05/2021](#) e [precedenti](#)). Oltre alla presentazione al Senato Accademico, il PdQ dedica un incontro specifico tra PdQ, CPDS e NdV proprio per presentare tale analisi (cfr. [presentazioni alle CPDS presenti in Myunivr](#)).

Rapporto di monitoraggio annuale sul funzionamento del sistema AQ da parte del PdQ

Così come indicato dal Modello AQ (Allegato 10), Il PdQ, redige un [Rapporto di monitoraggio annuale sul funzionamento del sistema AQ di Ateneo](#), in cui si individuano punti di forza e di debolezza, si analizza l'efficacia delle attività a supporto poste in essere dal PdQ stesso, e si propongono possibili azioni migliorative. In tale rapporto, infine, il PdQ monitora la realizzazione delle azioni intraprese in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalla CEV in occasione delle visite di accreditamento periodiche.

Tale rapporto viene redatto annualmente dal PdQ centrale (condiviso poi con tutto il PdQ esteso).

Trasmissione del Rapporto

Le relazioni annuali del PdQ (Rapporti di monitoraggio sul funzionamento del sistema AQ) vengono:

- inviate al NdV sia prima dell'approvazione definitiva della Relazione PdQ (solitamente entro fine anno), per consentire al NdV di

considerare i principali contenuti della relazione, riguardanti la rendicontazione delle attività svolte, in tempo utile per la scadenza della relazione annuale del NdV (nel mese di ottobre), sia quando il documento viene approvato definitivamente; inoltre, il NdV fa audizioni al PdQ in modo da approfondire le principali questioni sul sistema AQ direttamente dal Presidente del PdQ (cfr audizione del NdV al PdQ del 27 maggio 2024- Allegato 11)

- presentate a Senato Accademico e a Consiglio di Amministrazione, in quanto sede di dibattito e confronto su azioni di miglioramento e quindi di approvazione delle modifiche al sistema AQ di Ateneo.

In allegato, a titolo esemplificativo, si riporta alla pagina web del PdQ dove sono riportati i Rapporti di monitoraggio svolti dal PdQ nelle diverse annualità con annesse le delibere che ne hanno accompagnato la presentazione negli OOC (Allegato 12).

Modifiche al sistema di AQ a seguito del Rapporto

Dall'analisi del PdQ in merito al funzionamento del sistema AQ emergono eventuali necessità di modifiche al sistema stesso, che comportano quindi una modifica del Modello AQ. Tale monitoraggio annuale del PdQ è funzionale alla verifica della necessità di un aggiornamento del sistema AQ di Ateneo e quindi del documento che ne definisce l'organizzazione: il Modello di Assicurazione della Qualità (MAQ).

L'Ateneo si è dotato dal 2014 di un MAQ, documento di indirizzo relativo all'implementazione del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo, e negli anni è stato modificato più volte per allinearne agli esiti del monitoraggio del PdQ, nonché alle indicazioni fornite da ANVUR e alle linee di indirizzo identificate nel Piano Strategico di Ateneo.

Un'importante modifica del modello è stata fatta nel 2021, quando l'organizzazione dell'AQ di Ateneo è stata profondamente modificata per adeguarla agli indirizzi della nuova governance, in particolare prevedendo un ruolo più centrale dei Dipartimenti (ne è esempio la modifica del PdQ in cui la componente accademica prima era composta da 4 docenti, uno per macroarea, mentre ora è composta da un Incaricato per ogni Dipartimento per ogni ambito: didattica, ricerca e TM). Tale aggiornamento è derivato anche dal Rapporto di monitoraggio sul funzionamento del sistema AQ del 2020 (cfr [delibera SA 15/09/20](#) – Allegato 13) dove il PdQ stesso aveva messo in rilievo gli aspetti migliorabili del sistema AQ.

Gli strumenti utilizzati per monitorare nel tempo l'efficacia del sistema AQ di Ateneo e il grado di diffusione della cultura della qualità sono molteplici; primo fra tutti, il monitoraggio delle azioni di miglioramento che vengono adottate a livello di CdS, Dottorati e Dipartimenti e in particolare a livello di Ateneo con la verifica dei singoli interventi e obiettivi posti annualmente dal PdQ nella Relazione annuale. Un altro aspetto riguarda l'esperienza sul campo che i componenti del PdQ rilevano tramite l'osservazione diretta dei principali attori del sistema AQ (Direttori dei Dipartimenti, Referenti dei CdS, Personale TA delle segreterie, ecc.), l'ascolto e la disponibilità nel supportare i processi da loro gestiti sulla programmazione, erogazione, monitoraggio e riesame nei loro ambiti di attività permettendo di cogliere effettivamente l'efficacia del sistema, degli strumenti e delle tempistiche definite. Infine un ulteriore strumento consiste in un'indagine sul grado di diffusione della cultura della qualità svolta nel corso del 2023, i cui risultati sono stati riportati nella Rapporto di monitoraggio sul funzionamento del sistema AQ del PdQ 2024 (Allegato 5), e che deriva da un'evoluzione del primo esercizio di indagine svolto nel 2020, i cui risultati sono stati analizzati e utilizzati in occasione del [Rapporto di monitoraggio sul funzionamento del sistema AQ del PdQ 2020](#) (Allegato 14).

L'obiettivo dell'indagine riguarda essenzialmente la comprensione del livello di diffusione e della conoscenza di elementi di cultura della qualità presso tutta la comunità (docenti, studenti e personale TA). Tali elementi riguardano sia la definizione e applicazione di modelli organizzativi e procedurali, sia aspetti valoriali, comunicativi e di condivisione di strategie e pratiche di miglioramento e di un approccio positivo alla valutazione.

L'indagine è stata svolta tramite un questionario online coinvolgendo docenti, PTA e studenti e differenziando le domande in base al fatto che questi abbiano o meno un ruolo di governance o di monitoraggio o valutazione.

In considerazione del fatto che l'Ateneo:

- si accerta che CdS, Dipartimenti e Corsi di Dottorato monitorino sistematicamente l'efficacia del sistema di AQ individuando azioni di miglioramento e verificandone l'implementazione;
- prevede momenti in cui i risultati del monitoraggio del sistema AQ fatti emergere dal PdQ e dal NdV vengono trasmessi agli Organi di Governo

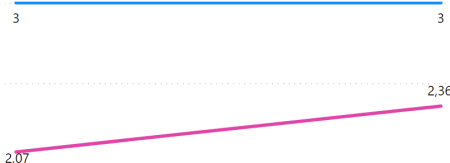
si ritiene che il Monitoraggio del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo possa essere considerato un punto di forza dell'Ateneo.



Ambito C - Assicurazione della qualità

AVA3 - C.2.0.A - Efficacia azioni miglioramento sistema

AQ



2022

2023 2022

2023 2022

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

- Il PdQ redige annualmente un Rapporto di monitoraggio sul funzionamento del sistema AQ, pubblicato sulla pagina del PdQ unitamente alle delibere del Senato Accademico di presentazione del rapporto.
- L'Ateneo ha attivato dei flussi informativi strutturati, consolidati e documentati. I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono trasmessi sistematicamente dal PdQ al NdV per le attività di competenza e al Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ.
- L'Ateneo attua un monitoraggio sia dell'efficacia del Sistema di AQ, sia del flusso delle informazioni e dei processi di AQ tra i diversi interlocutori dell'Ateneo, individua azioni di miglioramento e ne verifica i relativi esiti.

Aree di miglioramento:

- La previsione nel nuovo modello di AQ di una differente articolazione del PdQ e con l'individuazione anche di nuove figure e ruoli e conseguenti processi, non consente di avere piena evidenza del consolidamento dei processi stessi e degli esiti delle attività svolte.
- Assenza di un consolidamento del modello di AQ dell'Offerta post-lauream, recentemente adottato, attraverso gli strumenti di valutazione e monitoraggio disponibili, anche al fine di favorire il raggiungimento e verificare la coerenza degli obiettivi operativi dei Dipartimenti relativi al post-lauream.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Il NdV valuta pienamente efficaci le azioni di miglioramento

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**All.1

Descrizione:Linee guida sul monitoraggio annuale e sul riesame ciclico dei CdS

Dettagli:

File:All.1_ Linee guida per il monitoraggio annuale e per il riesame.pdf

- **Titolo:**All.2 MAQ post lauream

Descrizione:

Dettagli:PAG.4

File:All.2_MAQ_post lauream2024.pdf

- **Titolo:**All.3

Descrizione:Linee guida CPDS

Dettagli:pp.7-12

File:All.3_Linee guida CPDS.pdf

- **Titolo:**All.4

Descrizione:Linee guida AQ Dipartimenti

Dettagli:pp.7-12

File:All.4_Linee guida per l'AQ dei Dipartimenti.pdf

- **Titolo:**All.5

Descrizione:Rapporto di monitoraggio sul funzionamento del sistema AQ 2024

Dettagli:

File:All.5_Rapporto monitoraggio sistema AQ PdQ 2024.pdf

- **Titolo:**All.6

Descrizione:Analisi SUA-CDS - verbale PdQ 12 giugno 2023

Dettagli:punto 2 OdG

File:All.6_Analisi SUA-CdS_verbale PdQ punto 2 OdG.pdf

- **Titolo:**All. 7

Descrizione:Relazione sull'attività di monitoraggio dei Corsi di Dottorato, 2023-24Presidio della Qualità, 30 maggio 2024

Dettagli:

File:All.7_Relazione monitoraggio PHD PdQ.pdf

- **Titolo:**All.8

Descrizione:Analisi Relazioni Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti 2023(Presidio della Qualità, 14 marzo 2024)

Dettagli:

File:All.8_Analisi Relazioni CPDS 2023 deliberato il 14-03-24.pdf

- **Titolo:**All.9

Descrizione:Report monitoraggio compilazione Sillabi (Presidio della Qualità, 15 luglio 2024)

Dettagli:

File:All.9_Rapporto monitoraggio Sillabi 2024.pdf

- **Titolo:**All.10 Modello AQ
Descrizione:Modello Assicurazione Qualità
Dettagli:PAG.11
File:All.10_MAQ_2024.pdf
-

Documenti a supporto

- **Titolo:**All.11
Descrizione:Verbale NdV audizione PdQ 27 maggio 2024
Dettagli:
File:All.11_Verbale NdV audizione PdQ 27.05.24.pdf
 - **Titolo:**All.12
Descrizione:Sezione della pagina del PdQ dove sono pubblicati i Rapporti di monitoraggio sul funzionamento del sistema AQ e le delibere del SA dove tali Rapporti vengono presentati.<https://www.univr.it/it/ateneo/presidio-della-qualita>
Dettagli:https://www.univr.it/it/ateneo/presidio-della-qualita#categdoc_5787
 - **Titolo:**All.13
Descrizione:Delibera Senato Accademico 15 settembre 2020 da cui ha preso avvio la modifica Modello AQ 2021
Dettagli:Punto Odg "Rapporto di monitoraggio sul funzionamento del sistema AQ" pagg-23-27
File:All.13_Delibera SA 15.09.20.pdf
 - **Titolo:**All.14
Descrizione:Rapporto monitoraggio funzionamento del sistema AQ del PDQ 2020
Dettagli:
File:All.14_Rapporto monitoraggio PdQ 2020_09.09.pdf
-

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**19/11/2024 – slot 7 – 16.00 – 17.00 - Incontro sul Sistema di Assicurazione interna della Qualità
Descrizione:Vedi Analisi documentale
Dettagli:
 - **Titolo:**20/11/2024 – slot 2 – 10.00 - 11.00 - Incontro con i Rappresentanti degli studenti negli Organi di Ateneo
Descrizione:Vedi analisi documentale
Dettagli:
-

C.3)

C.3) Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

C.3.1 Il Nucleo di Valutazione conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

C.3.2 Il Nucleo di Valutazione valuta, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'Assicurazione della Qualità, tengono sotto controllo l'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti.

C.3.3 I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Nucleo di Valutazione al Presidio della Qualità e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

C-3-1

L'approccio pianificato e attuato sistematicamente riferito al processo contemplato nel presente AdC prevede che [PSA](#), [POA](#) e [PIAO](#), in occasione della loro stesura o degli aggiornamenti, vengano presentati al NdV, che ne prende visione (verbali 20-02-2023 All1 e 18-03-2024 All2). Il NdV, nella Relazione Annuale, analizza i documenti programmatori dell'Ateneo prestando attenzione alle sfere della didattica, della ricerca e della terza missione.

Con riferimento alla fase del "do", nella Relazione 2023 (All3) il NdV ha esaminato i processi di costruzione del PSA e dei POD-POF 2023-25 evidenziandone il rafforzato coordinamento, rispetto al triennio precedente, ottenuto grazie alla condivisione degli obiettivi strategici basata sull'affiancamento di un processo *top down* con un *processo bottom up*. In merito al PSA, il NdV ha analizzato gli ambiti di intervento e gli obiettivi strategici definiti nelle sue 8 Aree e le azioni operative individuate per il raggiungimento degli obiettivi nonché gli indicatori utilizzati per misurarne l'andamento. Al riguardo, all'esito dell'analisi, il NdV ha rilevato – nel pgf 1_2_1 Relazione AVA – che, ai fini del monitoraggio, tali indicatori siano riferiti alle azioni piuttosto che agli obiettivi. Da tale osservazione, recepita dalla *Governance* di Ateneo, è derivata la messa a punto del "POA". In esso l'Ateneo, dal 2024, ha affiancato, agli indicatori di "risultato" già presenti nel PSA, indicatori di azione.

Relativamente all'area della didattica, il NdV ha rilevato – nel pgf 3_2 della Relazione AVA – che mentre gli ambiti di intervento e gli obiettivi strategici del PSA appaiono ben delineati, alcune azioni operative richiedono di esser meglio specificate. Sempre sulla didattica, il NdV ha analizzato il documento "[Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa](#)".

Relativamente alle aree della ricerca e della TM, il NdV ha posto attenzione alle procedure di monitoraggio degli obiettivi di Ricerca e TM presenti nei POD e nel [PSA](#), evidenziando – nei pgf 5_1 e 5_2 della Relazione AVA – che esse sono state trasformate in un processo permanente grazie alla costruzione del cruscotto degli indicatori per misurare l'efficacia delle iniziative adottate per raggiungere gli obiettivi del PSA e dei POD. Tale situazione risulta in miglioramento rispetto a quanto rilevato dal NdV nella Relazione 2021 (All4). In essa, il NdV aveva evidenziato l'assenza di indicazioni sulle procedure di monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi dei Dipartimenti, suggerendo all'Ateneo di attivare, anche per il tramite del PdQ, un controllo sistemico degli obiettivi dei Dipartimenti. Va ricordato che nella Relazione 2022 (All5), NdV aveva constatato come l'Ateneo avesse iniziato a rimediare alla criticità sulla formalizzazione documentale delle attività dipartimentali di monitoraggio delle attività di ricerca e di TM.

Conformemente all'approccio seguito, l'analisi documentale della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo è stata affiancata da audizioni dei referenti accademici e amministrativi di: orientamento, didattica, internazionalizzazione, ricerca, TM, formazione continua, PE e del referente per la consultazione dei direttori di dipartimento, i cui esiti sono nella Relazione 2023 (pgf 3_11, 5_6).

Venendo al ciclo di gestione della *performance* della struttura TA, regolato dal [Smvp](#), NdV è uno dei soggetti coinvolti poiché fornisce sostegno alla governance nella valutazione degli obiettivi e dei risultati conseguiti e vigila sullo svolgimento del ciclo di gestione della *performance*. Ogni gennaio NdV analizza il SMVP, suggerisce eventuali modificazioni ed esprime parere vincolante sui contenuti (verbale 19-01-2023 All6). Ogni giugno NdV analizza la relazione sulla performance dell'ateneo relativa all'anno precedente e la valida affiancando all'analisi documentale un'audizione del DG (verbale 22-06-2023 - All-7 – verbale 28-06-24 All8).

Il NdV esprime un parere sulle modificazioni dei progetti della sezione performance del PIAO, analizzandone i motivi, in occasione del monitoraggio intermedio al 30 giugno di ogni anno. Il NdV propone al Rettore la valutazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati al DG dal CdA, analizzandoli e raccogliendo informazioni per verificarne il grado di raggiungimento (verbale 20-09-23- All9 – verbale 12-07-24 – All10).

Nella Relazione 2023 il NdV ha posto attenzione al funzionamento del sistema di gestione della *performance* organizzativa e ai suoi sviluppi e analizzando il [PIAO 2023-2025](#). I suggerimenti del NdV sono stati: i) creare momenti di diffusione della cultura della **performance** in connessione a una ridefinizione del significato del sistema premiale da intendersi come strumento di sostegno a tale processo di sensibilizzazione; ii) introdurre un dizionario dei comportamenti organizzativi dal quale attingere per precisare i comportamenti connessi all'espletamento dei ruoli svolti.

Il NdV redige la relazione sul Bilancio, concentrandosi su alcuni componenti ritenuti espressivi del funzionamento dell'Ateneo.

Nella Relazione al bilancio 2022 (All11) il NdV ha analizzato: i) i punti di attenzione dell'Ambito B AVA3 verificando il grado di coerenza fra la gestione delle risorse e la programmazione strategica; ii) le variazioni più significative, rispetto al 2021, intervenute nelle principali voci economico-finanziarie dei documenti che compongono il Bilancio 2022.

Il NdV ha supportato l'Ateneo nella costruzione delle rilevazioni sul benessere organizzativo dei docenti e del PTA, prestando attenzione al tema del *work-life balance* e ne ha analizzato i risultati fornendo indicazioni all'Ateneo (verbale del 20-09-2023 punto 5 – All9) presentate al SA del [26-09-23](#).

C-3-2

Il NdV effettua audizioni a CdS, CdD, Dipartimenti-Fac, Referenti accademici e amministrativi di Ateneo, PdQ.

Per la pianificazione ("*plan*") e lo svolgimento ("*do*") delle audizioni NdV ha redatto specifiche Linee Guida (All12) che formalizzano l'approccio, le modalità e la tempistica con cui si propone di valutare lo stato del Sistema di AQ e le modalità con cui gli organismi dell'AQ controllano l'andamento dei CdS, dei CdD e dei Dipartimenti.

Per evidenziare l'evoluzione dell'approccio nel tempo, si sottolinea che NdV ha iniziato le audizioni nel 2016, adottando una prassi relativamente stabile, ancorché in principio non esplicitamente codificata. Una prima formalizzazione e documentazione delle procedure adottate per pianificare e condurre le audizioni e valutare gli esiti delle stesse è stata effettuata nel 2021 (verbale 2-12-21 punto 7- All13). Successivamente NdV ha ulteriormente precisato il proprio modello di conduzione delle audizioni (verbale 13-01-22 punto 5 – All13 e verbale 14-12-2023 punto 4- All13).

Degli approcci consolidati nella preparazione e conduzione delle audizioni il NdV relaziona nella Relazione 2023 (Cap_2), nella quale sono: esplicitati i criteri di selezione della struttura sentita, i partecipanti, la documentazione analizzata e le modalità di diffusione degli esiti della stessa; e riportati gli esiti delle audizioni del 2022 e del 2023. Detti esiti si trovano anche nei [verbal delle riunioni del NdV](#).

La Relazione 2023 ha costituito un'occasione di monitoraggio e riesame dell'efficacia degli approcci adottati, ai fini della formalizzazione di specifiche Linee Guida. Il NdV ha riflettuto sul processo delle audizioni realizzate nel 2022 e 2023 identificando delle azioni migliorative: i) condivisione con PdQ dei CdS da sentire; ii) invito al PdQ di assistere alle audizioni; iii) attivazione di un *follow-up* delle azioni messe in atto dai soggetti auditi in merito alle aree di miglioramento segnalate a distanza di almeno un anno dall'audizione ("*check*"). Tali azioni sono già messe in atto a partire dalle audizioni dell'a.a. 23-24 ("*act*").

I contenuti delle audizioni dei responsabili accademici e amministrativi delle principali aree di attività dell'Ateneo sono reperibili nei verbali del NdV e nelle sezioni della Relazione AVA dell'AQ dei CdS e dell'AQ Ricerca-TM (pgf 3_11 e 5_6 Relazione 2023). Dell'audizione al PdQ si dà conto nella sezione della Relazione AVA (pgf 1_2_10).

Il NdV esamina i documenti prodotti nell'ambito dell'AQ nella fase preparatoria delle audizioni (Linee guida All12), nonché in occasione della Relazione 2023 (pgf 3_1, 4_1, 4_4_2).

Per i CdS rilevati critici in base agli indicatori NdV, nella Relazione annuale, analizza le considerazioni emerse nelle SMA di quei CdS per verificarne la consapevolezza delle criticità e le azioni di miglioramento proposte (pgf 3_5_2 della Relazione AVA). Il NdV, nella Relazione OPISLD 22-23 (All14), analizza gli esiti dei questionari sull'opinione di studenti, laureati e dottorandi.

Nel 2023 NdV ha effettuato un'analisi delle azioni di miglioramento del Sistema di AQ del 2022, a livello di Ateneo dal PdQ e a livello dei CdS dai Gruppi AQ, e valutandone l'efficacia. La procedura seguita e gli esiti dell'analisi sono nella relazione 2023 (pgf 3_10).

C-3-3

Il collegamento con PdQ è garantito da un costante flusso di comunicazioni. Conformemente alle Linee Guida (All12), il NdV trasmette al PdQ gli esiti delle audizioni svolte. Il PdQ è invitato ad assistere alle audizioni. Il NdV trasmette al PdQ gli esiti delle valutazioni, come la Relazione AVA, i pareri sui CdS di nuova attivazione, la relazione OPISLD e le segnalazioni su insegnamenti con aspetti problematici.

Il NdV ha incontrato, nel 2023, i Referenti Accademici di Ateneo dell'Orientamento, della Didattica, dell'Internazionalizzazione, della Ricerca, della TM, del PE e della formazione continua, per approfondire gli ambiti di valutazione previsti da AVA3. Il Coordinatore del NdV è invitato permanente, come uditor, al SA (art17 c7 [Statuto](#)) a cui partecipa attivamente per la presentazione degli esiti delle attività del NdV (esempio: relazione OPIS [SA 28-05-24](#) punto 5_6, relazione AVA SA [28-11-23](#) punto 1_2, esiti indagine benessere SA [26-09-23](#) punto 1_7).

A garanzia della diffusione degli esiti delle valutazioni del NdV alla comunità universitaria, i verbali e le relazioni vengono pubblicati sulla sua [pagina web](#). La relazione annuale e la relazione OPISLD vengono trasmesse alla comunità accademica tramite una comunicazione nel canale istituzionale.

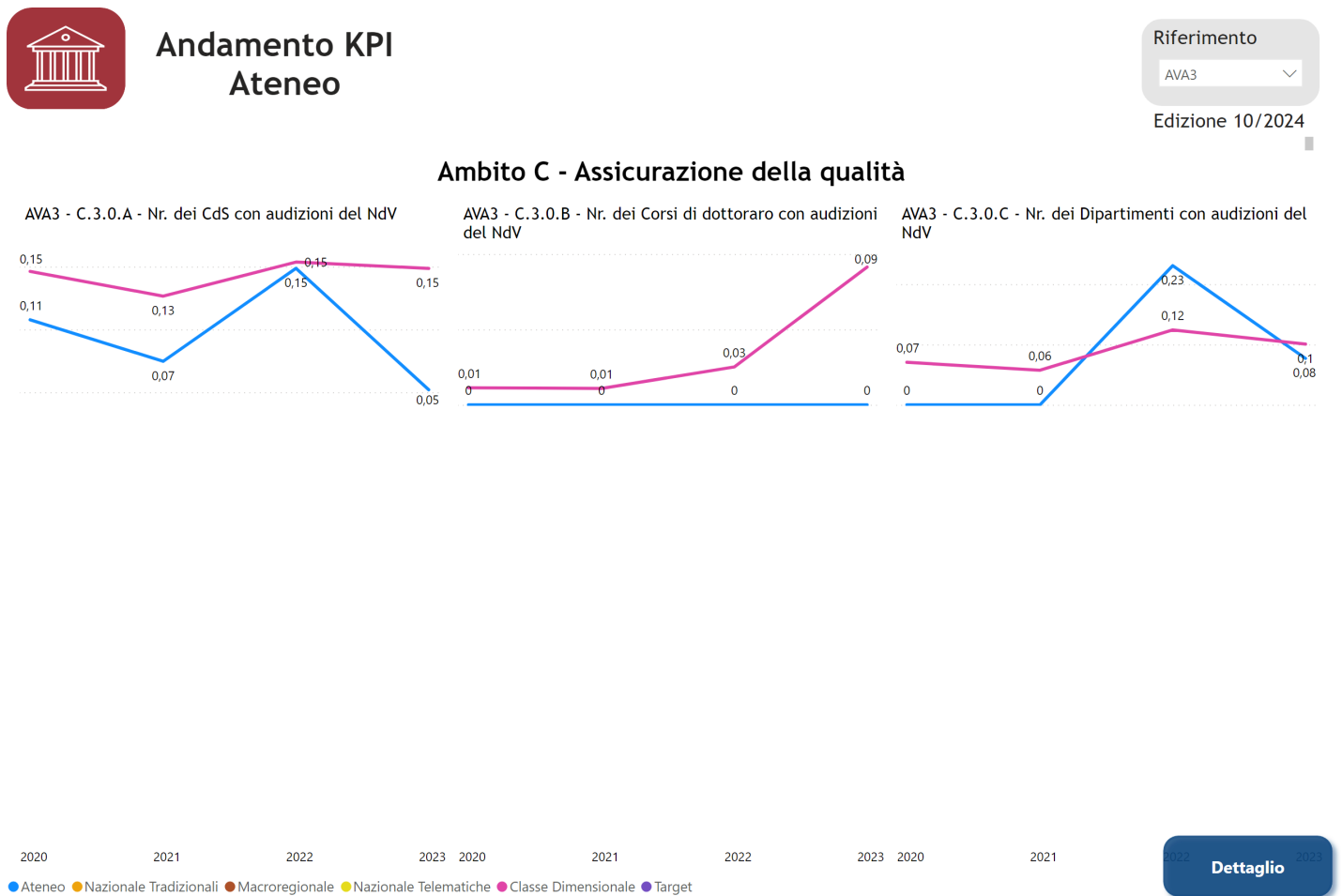
In merito alle relazioni del NdV con le strutture decentrate dell'AQ, il NdV incontra le CPDS ogni anno nell'incontro organizzato dal PdQ per condividere le considerazioni emerse dall'analisi delle relazioni delle CPDS ([Slide incontri PdQ-CPDS-NdV 27-02-2023](#))

Il NdV incontra i Direttori dei Dipartimenti e gli Incaricati AQ Ricerca e TM Dipartimentali in occasione delle audizioni di queste strutture. Parimenti le relazioni tra NdV e Presidenti dei Collegi didattici-Gruppi AQ-Collegi docenti sono mantenute grazie alle audizioni ai CdS e ai CdD e attraverso comunicazioni specifiche come quelle contenenti le segnalazioni degli insegnamenti critici

derivanti dai risultati OPIS. Dette segnalazioni sono trasmesse dal NdV anche a: Direttore Dipartimento-Preside Facoltà, Presidente CPDS, Incaricato AQ didattica del Dipartimento del CdS (All15). Scambi di informazioni tra il NdV e i CdS sono pianificati e attuati per quelli di nuova attivazione in sede di accreditamento iniziale e nell'anno successivo per verificare il recepimento delle osservazioni dei PEV (pgf 3_3 Relazione AVA 2023).

Il NdV ha incontrato nel 2023 il Referente del Rettore per la Consulta dei Direttori di Dipartimento per approfondire i requisiti di qualità della Ricerca dipartimentale (Relazione 2023 pgf 3_11, 5_6).

In merito all'impatto dei risultati delle attività di valutazione del Sistema AQ svolte dal NdV esiste una pluralità di casi, alcuni dei quali citati nel C_3_1, dai quali si evince che l'Ateneo tiene conto dei suggerimenti del NdV. A questi si aggiungono quelli citati nel Riesame del funzionamento del sistema di governo e di AQ 2023 ("[Relazione sull'attuazione del Piano Strategico 2023-2025](#)" pg5). Relativamente al suggerimento di normare la questione del riconoscimento di premialità e incentivi collegati alla qualità della produzione scientifica e della capacità di acquisizione di fondi per il finanziamento della ricerca, l'Ateneo ha stabilito dei criteri di ripartizione del FUR che riprendono i suggerimenti del NdV (SA 30-01-2024 punto 4_5). Anche i suggerimenti del NdV sul monitoraggio delle attività di TM-IS ([Relazioni AVA 2020](#) pgf 3_1 e 2021 pgf 3_3) sono stati recepiti dall'Ateneo che ha implementato un sistema informativo (IRIS PE E IRIS FC) per l'archiviazione e la catalogazione delle iniziative di PE e FC e il relativo monitoraggio. Altri casi sono rappresentati dalle criticità e-o dai suggerimenti espressi dal NdV relativamente ai risultati dell'OPIS e-o in occasione delle audizioni a CdS, Dipartimenti e Dottorati e-o in occasione della Relazione AVA, che vengono presi in considerazione dai soggetti interessati (si vedano riscontri analisi *swot* audizioni e segnalazioni criticità OPIS). I suggerimenti espressi in occasione della Valutazione del DG (verbale NdV del 12-10-23 All16) sono stati recepiti dall'Ateneo che li ha integrati nel SMVP 2024.



Punti di Forza:

- Il Nucleo di Valutazione svolge una sistematica attività di indirizzo per il miglioramento del sistema di Assicurazione della

Qualità dell'Ateneo con analisi approfondite della pianificazione strategica e audizioni che portano a suggerimenti/raccomandazioni atte ad un continuo miglioramento del sistema.

- Il Nucleo di Valutazione ha predisposto accurate LG per formalizzare e mettere a sistema lo strumento delle audizioni con gli organismi preposti all'Assicurazione della Qualità sia a livello periferico (CdS, PHD, Dipartimenti) che a livello centrale (aree accademiche e amministrative).

Aree di miglioramento:

- Limitata implementazione e formalizzazione delle interazioni tra NdV e PdQ (come evidenziato dalla documentazione che mostra un numero di incontri inferiore agli obiettivi fissati nella relazione 2023). Inoltre, dai colloqui durante la visita in loco, è emerso che tali interazioni si basano prevalentemente su dinamiche di prossimità e informalità, anziché su un processo strutturato e sistematico.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Controdeduzioni:

Con riferimento alla valutazione del punto di attenzione C3 l'Ateneo ringrazia la CEV per l'attenta analisi effettuata, tuttavia, con riguardo all'area di miglioramento individuata osserva quanto segue.

Le interazioni tra NdV e PdQ, iniziate già dalla costituzione del nuovo PdQ (nel suo nuovo assetto articolato in nucleo centrale ed esteso avvenuta nel 2021), avvengono con queste modalità:

- attraverso continua trasmissione documentale. Si veda ad esempio: i) la condivisione con la Presidente del PdQ e con gli Incaricati dipartimentali AQ didattica del PdQ esteso, degli insegnamenti che, a seguito dell'analisi della rilevazione sull'opinione degli studenti sulla didattica, risultano avere aspetti critici per almeno due anni consecutivi (si veda allegato 15 del documento di autovalutazione); ii) la trasmissione del PdQ del suo il rapporto di monitoraggio sul funzionamento del sistema AQ, trasmissione che avviene in due momenti precisi dell'anno, ovvero: a) a giugno relativamente all'analisi che il NdV deve effettuare sulle azioni di miglioramento messe in atto a livello di ateneo (rapporto dell'anno x-1); b) a settembre relativamente alla valutazione del sistema di AQ di Ateneo ai fini della relazione AVA (rapporto dell'anno x);
- attraverso la partecipazione dei componenti del NdV agli incontri e alle presentazioni annuali organizzati dal PdQ in merito allo stato e al funzionamento di significativi aspetti del sistema di AQ (si veda, ad esempio, la presentazione annuale dell'analisi delle relazioni delle CPDS svolta dal PdQ, allegati 1 e 2);
- attraverso la partecipazione degli Incaricati dipartimentali AQ Ricerca e degli Incaricati dipartimentali AQ Terza Missione alle audizioni ai Dipartimenti (si vedano allegati 3, 4, 5).

A partire dal 2023 inoltre, accanto alle sopracitate e consolidate condivisioni tra i due organi che ovviamente sono continuate negli anni 2023, 2024 e 2025, le interazioni tra NdV e PdQ sono state implementate e formalizzate nelle Linee guida audizioni del NdV (si veda allegato 12 del documento di autovalutazione).

Al fine di valutare il sistema di AQ a livello centrale e periferico, il NdV ha scelto di condividere con il PdQ le audizioni a CdS, CdD, Dipartimenti e aree accademiche e amministrative dell'ateneo.

La condivisione inizia fin dalla scelta dei soggetti da audire. Infatti, uno dei criteri nella scelta delle strutture da audire che il NdV si è dato nelle sopracitate linee guida è: "situazioni di criticità o aspetti di particolare attenzione posti in risalto dai processi interni ed esterni di Assicurazione Qualità e dall'analisi della relativa documentazione prodotta. A tal fine, ad inizio anno, e ogni qualvolta lo si ritenga necessario, si procederà ad un confronto con il PdQ per condividere la scelta dei CdS da convocare".

Inoltre, la Presidente del PdQ, e il PdQ esteso, per il tramite degli Incaricati dipartimentali AQ didattica, ricerca e terza missione partecipano alle audizioni del NdV a CdS, CdD, Dipartimenti e aree accademiche e amministrative dell'Ateneo, come formalizzato nelle Linee guida audizioni.

Infine, la condivisione avviene anche per quanto riguarda l'esito delle audizioni che, come disciplinato nelle citate linee guida, viene

trasMESSO al PdQ.

Sempre a partire dal 2023 e, come formalizzato nelle linee guida delle audizioni, il NdV, annualmente, svolge l'audizione al PdQ, al fine di analizzare le azioni di miglioramento messe in atto a livello di CdS e di Ateneo (si vedano allegati 6 e 7).

Come evidenziato nella Relazione AVA 2024 (approvata dal NdV il 07/10/24 - allegato 8), le interazioni tra NdV e PdQ sono garantite dalla continua condivisione documentale nonché dalla reciproca partecipazione ad audizioni, incontri, presentazioni organizzati da uno dei due organi.

In merito all'osservazione della CEV sull'obiettivo che il NdV si era dato nella Relazione AVA 2023, si sottolinea che gli incontri trimestrali, inizialmente ipotizzati per il coordinamento delle attività dei due organi, non si sono più resi necessari in quanto nel 2023 è stato messo a punto un processo strutturato e sistematico che garantisce il coordinamento dei due organi in tutti i momenti della valutazione dello stato del sistema di AQ dell'Ateneo, dei CdS, dei CdD e dei Dipartimenti senza necessità, quindi, di incontri specifici per il coordinamento.

Alla luce delle considerazioni che precedono e tenuto conto sia della rilevanza dei punti di forza individuati dalla CEV, sia dell'assenza di raccomandazioni, si chiede la revisione della fascia di valutazione.

Con riferimento, poi, alla fascia di valutazione attribuita agli indicatori relativi al punto di attenzione C3 (C30A, C30B, C30C) l'Ateneo osserva come la stessa risulti eccessivamente penalizzante a causa, tra l'altro, della configurazione degli indicatori stessi. Le informazioni disponibili al riguardo (si vedano le tabelle in allegato, all. 9), mostrano che il valore medio, per la classe dimensionale cui appartiene l'Università di Verona, di ciascuno dei tre indicatori, e rispetto ai quali è stata basata la valutazione del corrispondente NdV, si basa su un numero assai ridotto di osservazioni (quelle, cioè, relative ai 14 atenei appartenenti alla classe dimensionale di interesse) e presenta margini davvero ampi di variabilità attorno agli stessi valori medi. Nel caso dell'indicatore C.3.0.A è inoltre presente un outlier di valore così elevato da suscitare qualche perplessità e, in ogni caso, tale da innalzare fortemente il valore medio dell'indicatore. In generale, comunque, non sembra irragionevole ritenere che tutti i valori medi degli indicatori qui richiamati presentino margini di affidabilità piuttosto ridotti che ne rendono problematica l'utilizzazione come solidi parametri di valutazione dell'adeguatezza dei comportamenti dei nuclei. Ciò vale in particolare per l'Ateneo di Verona, posto che la valutazione del NdV basata su di essi, entra in decisa contraddizione con il giudizio formulato dalla CEV in materia e riportato più avanti.

Ancora in merito agli indicatori C30A, C30B e C30C, si fa presente che:

i) fanno riferimento alle sole audizioni ai Corsi di Studio, ai Dipartimenti e ai Corsi di Dottorato di Ricerca e non considerano le audizioni ad altri attori del sistema AQ dell'Ateneo, parimenti importanti al fine di monitorare lo stato di quest'ultimo. A tale riguardo si sottolinea che il NdV dell'Università di Verona ha tenuto audizioni dedicate ai seguenti significativi attori del sistema AQ di Ateneo: Delegati Rettorali e Referenti amministrativi alla Ricerca (allegato 10), alla Terza Missione (allegati 6 e 11), alla Didattica (allegato 12), all'Internazionalizzazione (allegato 12), all'Orientamento (allegato 13), alla Formazione post lauream (allegato 6), al Referente del Rettore per la Consulta dei Direttori e delle Direttrici di Dipartimento (allegato 11) nonché al Presidio della Qualità (allegati 6 e 7) e al Direttore Generale, quest'ultimo in occasione della trattazione delle tematiche relative alla programmazione e alla performance (allegati 13, 14, 15,16).

ii) utilizzano un semplice dato quantitativo che non tiene conto dell'accuratezza con cui vengono effettuate le audizioni;

iii) non mettono in conto le eterogeneità tra i comportamenti dei singoli NdV derivanti da difformi definizioni delle modalità adottate per condurre le audizioni.

Nel conto delle problematicità degli indicatori in parola va, infine, messo il fatto che il loro valore medio nazionale relativamente agli anni 2022 e 2023 è stato reso noto solo a febbraio 2024, cioè alla fine del periodo di interesse. Dunque assai difficile era che il NdV di Verona potesse tenerne conto ai fini del proprio calendario di audizioni.

In merito al commento di ANVUR secondo cui "la valutazione tiene conto di andamenti e confronti quasi sempre negativi" si osserva che il NdV, giusto quanto indicato qui sopra al punto i), ha ridotto le proprie audizioni di CdS e Dipartimenti in quanto ha sentito altri significativi attori del sistema AQ dell'Ateneo.

Alla luce di quanto fin qui esposto pare possibile sostenere che il Nucleo abbia adottato un approccio sistematico, in termini di organizzazione, conduzione, invio feedback e svolgimento del follow-up delle audizioni, al fine di ottimizzare le risorse a disposizione e massimizzare l'efficacia della valutazione, in coerenza con le indicazioni di ANVUR. Pertanto, si ritiene che il numero di audizioni svolte sia stato adeguato e funzionale agli obiettivi della valutazione interna, tenuto conto del contesto operativo, e abbia garantito una base informativa solida per il lavoro del Nucleo.

A conferma della qualità e dell'adeguatezza del processo con cui vengono svolte le audizioni dal NdV è importante sottolineare quanto indicato dalla CEV nei 2 punti di forza indicati per il punto di attenzione C3:

"Il Nucleo di Valutazione svolge una sistematica attività di indirizzo per il miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo con analisi approfondite della pianificazione strategica e audizioni che portano a suggerimenti/raccomandazioni atte ad un continuo miglioramento del sistema.

Il Nucleo di Valutazione ha predisposto accurate LG per formalizzare e mettere a sistema lo strumento delle audizioni con gli organismi preposti all'Assicurazione della Qualità sia a livello periferico (CdS, PHD, Dipartimenti) che a livello centrale (aree

accademiche e amministrative)."

La valutazione di insoddisfacente derivante dal valore assunto dall'indicatore in parola risulta, pertanto e come già sostenuto più sopra, in netto contrasto con l'articolata valutazione qualitativa della CEV sopra riportata.

È anche, tenendo conto di essa, che l'Ateneo chiede una rimodulazione della valutazione attribuita agli indicatori relativi al PdA C3.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo riguardo all'area di miglioramento presente nella relazione preliminare per questo PdA. Si rileva che tali considerazioni non apportano elementi di approfondimento o dettaglio o non considerati nella relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali fornite dall'Ateneo e puntualmente esaminate nel corso dei colloqui effettuati in occasione della visita in loco.

Nel dettaglio la CEV rileva che varie azioni, già tenute in considerazione nella relazione preliminare, sono state poste in essere per stimolare le interazioni tra NdV e PQA già partire dal 2021 (trasmissione documentale, partecipazione di Componenti del NdV come auditori alle presentazioni annuali del PdQ, partecipazione come uditori degli incaricati AQ ricerca e Terza missione alle audizioni dei dipartimenti), e sono state integrate nel 2023 (condivisione della scelta dei soggetti da audire e partecipazione del PdQ alle audizioni). Tuttavia, la CEV osserva che non emerge dalla documentazione presentata come e se queste co-presenze abbiano portato ad azioni concrete o ad un miglioramento dei processi. Si rileva che una prima azione verso un'interazione più formale ed efficace è stata implementata a partire dal 2023: l'audizione annuale della Presidente del PdQ in cui vengono analizzate le azioni di miglioramento del sistema di AQ implementate a livello di CdS (allegati 6 e 7 alle controdeduzioni). La CEV intende quindi sollecitare l'Ateneo sulla necessità di formalizzare e documentare in modo più sistematico gli esiti delle interazioni tra NdV e PdQ.

Infine, la CEV precisa che la fascia di valutazione assegnata è coerente con il fatto che non emergano significative criticità. Infatti, come chiaramente indicato dalle linee guida ANVUR per la formulazione delle fasce di valutazione, la fascia di valutazione soddisfacente è associata a una situazione in cui "Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono l'assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati, non superiori a un anno dalla visita istituzionale. Tale giudizio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento." Un'indicazione superiore (pienamente soddisfacente) è da assegnare quando le attività poste in essere garantiscono buoni o ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri Atenei.

La CEV, dunque, prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell'Ateneo, ma sulla scorta delle risposte sopra fornite sui singoli aspetti, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione assegnata.

Per le risposte alle controdeduzioni relative agli indicatori quantitativi si veda il box Indicatori.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti e confronti quasi sempre negativi. Il NdV deve intensificare l'attività di audizione a tutti i livelli

RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI RELATIVE AGLI INDICATORI QUANTITATIVI.

Prendiamo atto della segnalazione relativa alle audizioni con tutti gli attori del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ). Si precisa, tuttavia, che gli indicatori in oggetto fanno riferimento esclusivo a Corsi di Studio, Dottorati e Dipartimenti, limitando la verifica alla presenza di audizioni formalizzate e documentate su tali strutture. Le audizioni con altri attori, pur rilevanti in una prospettiva più ampia, non rientrano al momento nel perimetro valutativo previsto dagli indicatori quantitativi e, pertanto, la controdeduzione non può essere accolta. Inoltre pur escludendo l'eventuale outlier dal calcolo del primo indicatore e considerando eventualmente per l'ateneo un confronto positivo con gli altri atenei della stessa classe dimensionale, la valutazione non cambierebbe in virtù della presenza di andamenti e confronti negativi per tutti gli altri indicatori. Si conferma quindi la valutazione di "non soddisfacente".

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Allegato 3 Relazione AVA 2023

Descrizione: Relazione del Nucleo di Valutazione ai fini del sistema AVA 2023

Dettagli: Paragrafi: 1.2.1; 3.2; 5.1; 5.2; 3.11, 5.6. Capitolo 2; Paragrafi: 3.11; 5.6; 1.2.10; 3.1; 4.1; 4.4.2; 3.5.2; 3.10; 3.3; 3.11; 5.6.

File: Allegato 3.pdf

- **Titolo:** Allegato 4 Relazione AVA 2021

Descrizione:Relazione del Nucleo di Valutazione ai fini del sistema AVA 2021

Dettagli:Paragrafi: 3.5; 3.3

File:Allegato 4.pdf

- **Titolo:**Allegato 5 Relazione AVA 2022

Descrizione:Relazione del Nucleo di Valutazione ai fini del sistema AVA 2022

Dettagli:Paragrafo 3.3

File:Allegato 5.pdf

- **Titolo:**Allegato 11 Relazione sul Bilancio anno 2022

Descrizione:Relazione del Nucleo di Valutazione sul bilancio unico di ateneo dell'anno 2022.

Dettagli:Intero documento

File:Allegato 11.pdf

- **Titolo:**Allegato 12 Linee guida Audizioni

Descrizione:Linee guida per lo svolgimento delle audizioni da parte del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo di Verona

Dettagli:Intero documento

File:Allegato 12.pdf

- **Titolo:**Allegato 14 Relazione OPISLD

Descrizione:Relazione del NdV ai fini del sistema AVA – sezione 1 parte 3 – anno 2024 (OPISLD)

Dettagli:Intero documento

File:Allegato 14.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Allegato 1 Verbale del 20-02-2023

Descrizione:Verbale del Nucleo di Valutazione

Dettagli:punto 4) OdG

File:Allegato 1.pdf

- **Titolo:**Allegato 2 Verbale del 18-03-2024

Descrizione:Verbale del Nucleo di Valutazione

Dettagli:punto 4) OdG

File:Allegato 2.pdf

- **Titolo:**Allegato 6 Verbale del 19-01-2023

Descrizione:Verbale del Nucleo di Valutazione

Dettagli:punto 4) OdG

File:Allegato 6.pdf

- **Titolo:**Allegato 7 Verbale del 22-06-2023

Descrizione:Verbale del Nucleo di Valutazione

Dettagli:punto 2) OdG

File:Allegato 7.pdf

- **Titolo:**Allegato 8 Verbale del 28-06-24

Descrizione:Verbale del Nucleo di Valutazione

Dettagli:punto 3) OdG

File:Allegato 8.pdf

- **Titolo:**Allegato 9 Verbale del 20-09-23

Descrizione:Verbale del Nucleo di Valutazione

Dettagli:punti 4); 5); 6) OdG

File:Allegato 9.pdf

- **Titolo:**Allegato 10 Verbale del 12-07-24
Descrizione:Verbale del Nucleo di Valutazione
Dettagli:punto 4) OdG
File:Allegato 10.pdf

- **Titolo:**Allegato 13 Verballi del 2-12-21, del 13-01-22 e del 14-12-2023
Descrizione:Verballi del Nucleo di Valutazione
Dettagli:verbale 2-12-21 punto 7; verbale 13-01-22 punto 5; verbale 14-12-2023 punto 4
File:Allegato 13.pdf

- **Titolo:**Allegato 15 esempio e-mail
Descrizione:E-mail tipo di segnalazione trasmessa dal NdV a: Direttore Dipartimento-Preside Facoltà, Presidente CPDS, Incaricato AQ didattica del Dipartimento del CdS (criticità relazione OPISLD)
Dettagli:Intero documento
File:Allegato 15.pdf

- **Titolo:**Allegato 16 Verbale del 12-10-23
Descrizione:Verbale del Nucleo di Valutazione
Dettagli:punto 4) OdG
File:Allegato 16.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Audit1. Audit effettuato nel corso della visita
Descrizione:Colloquio avvenuto durante l'incontro con il NdV
Dettagli:Audit effettuato in data 20.11.2024 dalle ore 11:15 alle ore 12:15
-

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**Allegato 1: Verbale NdV 29/03/22 comunicazione 1.2
Descrizione:Verbale NdV 29/03/22 comunicazione 1.2
Dettagli:
File:Allegato 1 Verbale NdV_29-03-22.pdf

- **Titolo:**Allegato 2: Verbale NdV 27/02/24 comunicazione 1.8
Descrizione:Verbale NdV 27/02/24 comunicazione 1.8
Dettagli:
File:Allegato 2 Verbale NdV_27-02-24.pdf

- **Titolo:**Allegato 3: Verbale NdV 20/4/22 punto 3)
Descrizione:Verbale NdV 20/4/22 punto 3)
Dettagli:
File:Allegato 3 Verbale NdV_20-04-22.pdf

- **Titolo:**Allegato 4: Verbale NdV 7/07/22 punto 3)
Descrizione:Verbale NdV 7/07/22 punto 3)
Dettagli:
File:Allegato 4 Verbale NdV_7-07-22.pdf

- **Titolo:**Allegato 5: Verbale NdV 23/11/22 punto 2)
Descrizione:Verbale NdV 23/11/22 punto 2)
Dettagli:
File:Allegato 5 Verbale NdV_23-11-22.pdf

- **Titolo:**Allegato 6: Verbale NdV 23/05/23 punti 4) e 3)

Descrizione:Verbale NdV 23/05/23 punti 4) e 3)

Dettagli:

File:Allegato 6 Verbale NdV_23-05-23.pdf

- **Titolo:**Allegato 7: Verbale NdV 27/05/24 punto 4)

Descrizione:Verbale NdV 27/05/24 punto 4)

Dettagli:

File:Allegato 7 Verbale NdV_27-05-24.pdf

- **Titolo:**Allegato 8: Relazione AVA 2024

Descrizione:Relazione AVA 2024 (Capitolo 1 paragrafi: 1.2.8 Relazioni tra NdV e i diversi attori dell'AQ; 1.2.9 Audizione al PdQ; Capitolo 5 Le audizioni condotte dal NdV nel corso del 2023 e del primo semestre del 2024. Alcune note sulle procedure seguite nella loro preparazione e conduzione)

Dettagli:

File:Allegato 8 Relazione AVA 2024.pdf

- **Titolo:**Allegato 9: Tabelle Indicatori PdA C3

Descrizione:Tabelle Indicatori PdA C3

Dettagli:

File:Allegato 9 tabelle Indicatori C3.pdf

- **Titolo:**Allegato 10: Verbale NdV del 23/03/23 punto 4)

Descrizione:Verbale NdV del 23/03/23 punto 4)

Dettagli:

File:Allegato 10 Verbale NdV_23-03-23.pdf

- **Titolo:**Allegato 11: Verbale NdV del 20/04/23 punti 4) e 3)

Descrizione:Verbale NdV del 20/04/23 punti 4) e 3)

Dettagli:

File:Allegato 11 Verbale NdV_20-04-23.pdf

- **Titolo:**Allegato 12: Verbale NdV del 15/6/23 punto 3)

Descrizione:Verbale NdV del 15/6/23 punto 3)

Dettagli:

File:Allegato 12 Verbale NdV_15-06-23.pdf

- **Titolo:**Allegato 13: Verbale NdV del 20/02/23 punti 7) e 4)

Descrizione:Verbale NdV del 20/02/23 punti 7) e 4)

Dettagli:

File:Allegato 13 Verbale NdV_20-02-23.pdf

- **Titolo:**Allegato 14: Verbale NdV del 22/06/23 punto 2)

Descrizione:Verbale NdV del 22/06/23 punto 2)

Dettagli:

File:Allegato 14 Verbale NdV_22-06-23.pdf

- **Titolo:**Allegato 15: Verbale NdV del 20/09/23 punti 5) e 6)

Descrizione:Verbale NdV del 20/09/23 punti 5) e 6)

Dettagli:

File:Allegato 15 Verbale NdV_20-09-23.pdf

- **Titolo:**Allegato 16: Verbale NdV del 12/10/23 punto 4)

Descrizione:Verbale NdV del 12/10/23 punto 4)

Dettagli:

D) QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto, (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

D.1)

D.1) Programmazione dell'offerta formativa

D.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica e le risorse disponibili e gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e viene comunicata in modo trasparente.

D.1.2 L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo.

D.1.3 L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, con particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di Corsi di Studio internazionali e ai Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].

Autovalutazione:

D.1.1.

La visione sull'offerta formativa è presente nel documento [Visione della qualità di Ateneo](#) [All. D.1.1] dove alle pagg.7-9 viene dichiarata la visione della qualità della didattica nonché le politiche per la qualità e per l'assicurazione della qualità della didattica, declinata in particolare nell'indirizzo dell' "Offerta formativa coerente con la domanda di formazione a livello nazionale e internazionale, in cui gli studenti siano attori della loro formazione". In particolare tali politiche sono tese a realizzare, tra le altre cose:

- Corsi di Studio 'centrati sullo studente', coerenti con la domanda di formazione a livello internazionale, nazionale e territoriale;
- Corsi di Studio che soddisfano gli standard per l'AQ condivisi a livello internazionale, in particolare a livello Europeo (EHEA);
- Approccio all'insegnamento e all'apprendimento 'centrato sullo studente'.

Nel [Piano Strategico di Ateneo 2023-25](#) [D.1.2] si individua un ambito specifico per l'Offerta Formativa (Ambito D.2) e due obiettivi strategici *D.2.1 Aumentare l'attrattività dei corsi di studio per ampliare l'accesso alla formazione universitaria* e *D.2.2 Qualificazione dell'offerta formativa anche in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo* e l'ambito di intervento specifico R.4 per i *Dottorati di ricerca*, in particolare per la loro valorizzazione e attrattività. Il [Piano Operativo di Ateneo \(POA\)](#) [D.1.3] declina tali obiettivi in azioni operative, con indicazione di responsabilità e target di risultato.

Il documento [Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta formativa](#) [D.1.4] ribadisce e specifica le Politiche di Ateneo e definisce la programmazione dell'Offerta Formativa coerentemente con le linee di sviluppo strategiche e con i Piani degli Obiettivi dei Dipartimenti e della Facoltà di Medicina e Chirurgia (POD-POF). Nel documento vengono riportati gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo, specificando il ruolo assegnato ai nuovi corsi di studio proposti coerentemente con tali priorità e per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati. Nel documento è contenuta una valutazione dell'offerta formativa dell'Ateneo da cui emerge la sostenibilità economico-finanziaria e l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per i nuovi corsi di studio e alle strutture a disposizione.

La programmazione dell'offerta di terzo livello viene definita annualmente tramite la deliberazione degli OCCC che stanziava

l'assegnazione delle borse di dottorato per ciascun corso di dottorato. Il dettaglio della programmazione formativa per ciascun corso è presentato in sede di accreditamento MUR.

Gli organi collegiali deliberano annualmente in merito alla programmazione dell'offerta formativa di primo e secondo livello (vd. Delibera SA 30.01.24 **[D.1.5]**). La [Commissione didattica di Ateneo](#) si occupa, in particolare, di vagliare le proposte di nuovi CdS per l'a.a. nuovo, in particolare per coglierne la rilevanza strategica e la coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6-ter del D.lgs n. 502/1992 e successive modificazioni, il Ministero della Salute provvede alla rilevazione del fabbisogno formativo per il Servizio sanitario nazionale, utile alla programmazione degli accessi ai corsi di laurea, corsi di laurea magistrale ed a ciclo unico. A tale scopo, alle Regioni e Province autonome viene richiesto di comunicare le esigenze formative, per ogni anno accademico, distinte per ogni singola Professione sanitaria di cui alla L. 251/2000, nonché per i profili di medico chirurgo, veterinario, odontoiatra, farmacista, biologo, chimico, fisico e psicologo.

Al fine dunque di pervenire all'individuazione del fabbisogno regionale, in ottica di reciproca condivisione, l'ufficio AREA SANITA' E SOCIALE della Regione Veneto, convoca annualmente l'Ateneo di Verona per discutere dei suddetti fabbisogni.

Nella definizione del fabbisogno vengono tenute in considerazione le richieste provenienti dalle relative rappresentanze professionali e il potenziale formativo degli Atenei. Per i fabbisogni relativi all'a.a. 2024-25 l'incontro si è svolto in data 7 febbraio 2024.

La collaborazione tra Servizio Sanitario della Regione Veneto e l'Università di Verona **[D.1.15]** prevede l'inserimento in **attività assistenziale** del personale universitario: docente dei settori scientifici disciplinari dell'area medica/sanitaria; tecnico amministrativo.

La collaborazione si fonda sulla compenetrazione di **didattica, ricerca ed attività assistenziale** ed avviene in via ordinaria, presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (AOUI), quale azienda di riferimento. Attualmente sono state instaurate delle collaborazioni istituzionali per l'attività assistenziale anche con:

- IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar;
- Ospedale P. Pederzoli-Casa di cura privata Spa di Peschiera del Garda (VR).

D.1.2

L'Ateneo definisce la propria offerta formativa attraverso i **regolamenti didattici dei CdS**, che vengono pubblicati annualmente nella sezione "Il Corso" - "Regolamenti" delle pagine web dei CdS (vd. un esempio di [Regolamento didattico di un CdS](#) **[D.1.6]**).

Tale format recepisce le informazioni richieste per il Regolamento didattico del CdS dalla normativa vigente (art. 12 DM 270/2004) e dal [Regolamento didattico di Ateneo](#) **[D.1.7]**, nonché, per quanto possibile, le indicazioni sul Course Catalogue, così come definito dall'European Higher Education Area. Il contenuto è strutturato in modo schematico ed è suddiviso in tre sezioni: "Informazioni generali", "Piano didattico" e "Regole sul percorso di formazione". Esso raccoglie, in modo sintetico e chiaro, informazioni organizzative sul CdS per mantenere gli studenti informati e costantemente aggiornati anche tramite l'inserimento di link alle pagine web di Ateneo. Il documento "Descrizione del percorso di formazione – Regolamento didattico del CdS" viene aggiornato ogni anno, in quanto segue la coorte di studenti di ciascun anno accademico e annualmente viene caricato nel quadro B1 della SUA-CdS

L'**offerta formativa complessiva dell'Ateneo** è disponibile nella sezione <https://www.univr.it/it/corsi-di-studio> **[D.1.8]** per quanto riguarda i corsi di primo e secondo livello e alle pagine <https://www.univr.it/it/post-laurea> e <https://www.univr.it/it/dottorati> per i livelli formativi superiori. Il programma della Scuola di Dottorato per l'a.a. 2023/2024 con docenti/enti erogatori è consultabile al link: <https://www.univr.it/it/web/guest/archivio-corsi-scuola-dottorato-2023-24>

Più nello specifico l'offerta dei singoli CdS è presentata nelle **pagine web dei Corsi di Studio** [\[si veda un esempio di pagina web di un CDS](#) **D.1.9]**. Tali pagine sono state configurate dopo un lavoro di analisi e progettazione svolto da un gruppo di lavoro sui siti web avviato nel 2020 e composto da vari stakeholder di progetto rappresentativi del diversi target di utenza (studenti, docenti e personale TA). Il lavoro di analisi e progettazione dei siti web dei CdS è stato mirato ad ottenere siti chiari e completi nelle informazioni grazie alla razionalizzazione e standardizzazione dei front-end da un lato e di processi di popolamento automatico di dati e informazioni strutturate a livello di backoffice, dall'altro. Inoltre, si è adottato per la parte di sviluppo del software, un processo iterativo ispirato al Design Sprint, per cui ogni modifica sostanziale è stata progettata, prototipata e verificata da parte degli utenti prima di essere consolidata e messa in linea.

Per valorizzare l'**offerta didattica internazionalizzata** si è realizzata sul [sito di Ateneo](#) **[D.1.10]** una vista complessiva e di immediata comprensione, che elenca questi corsi evidenziando le peculiarità di ciascuno di essi in termini di modalità di accesso ed istituti partner [per i CdS a doppio titolo](#). Per ciascun accordo è presente una pagina di dettaglio che fornisce informazioni dettagliate, complete e geolocalizzate al futuro studente relativamente a modalità e criteri di selezione, riferimenti interni ed esterni, modalità di svolgimento del percorso formativo a doppio titolo.

Per incentivare anche l'iscrizione alle [lauree STEM](#) (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) e ai corsi di laurea delle classi d'interesse nazionale o comunitario è stata realizzata, analogamente ai precedenti casi, una pagina indice con l'offerta STEM e le opportunità e le agevolazioni economiche.

Per una maggior fruibilità e accessibilità delle informazioni, anche sull'offerta formativa, è stato realizzato lo strumento di "[Chatbot studenti: L'assistente virtuale Univrr](#)", un software che si basa su tecnologia di Intelligenza Artificiale di IBM progettato per simulare una conversazione e dialogare in linguaggio naturale, rispondendo alle richieste degli studenti e/o rimandando a link utili di approfondimento (a questo [link](#) una descrizione e statistiche d'uso).

L'[accessibilità delle pagine web](#) è monitorata e supportata da un gruppo di lavoro della Direzione Sistemi Informativi e Tecnologie (Prot. 36765 del 22/1/2024), che lavora, in particolare, al fine di garantire un'esperienza inclusiva per tutti gli utenti del sito web, compresi quelli con disabilità. Le attività del gruppo si concentrano su diversi fronti chiave, tra cui la sensibilizzazione, la formazione, l'analisi e l'implementazione di soluzioni tecniche.

D.1.3

Il Piano Strategico 2023-2025 (cfr. Piano Strategico, pp. 38-40 [\[D.1.2\]](#)) indica alcuni ambiti di intervento di fondamentale importanza in materia di internazionalizzazione, in particolar modo in relazione all'offerta formativa. In tal senso sono state previste iniziative specifiche per l'incentivazione dell'offerta formativa in lingua straniera e in generale per l'**internazionalizzazione della didattica** (vd. [Linee guida Internazionalizzazione didattica \[D.1.11\]](#)), incluse azioni di supporto economico indirizzate a Dipartimenti e Facoltà per l'invito di docenti dall'estero, per l'organizzazione di Summer/Winter School e per la promozione dei CdS internazionali (vd [Bando LM internazionali](#) e [Bando UNICORE](#)). Apposite linee guida, inoltre, sono state elaborate e aggiornate a supporto di una corretta **progettazione dell'offerta formativa internazionalizzata** (cfr. [Linee Guida CdS Internazionali \[D.1.12\]](#)) e ampio supporto è fornito anche per la stipula di convenzioni di doppio titolo con atenei partner all'estero. Nella sezione "[International](#)" del sito di Ateneo, accessibile dalla homepage, è consultabile l'offerta formativa erogata in inglese e i corsi in regime di doppio titolo.

Per quanto riguarda la **mobilità internazionale di docenti e studenti**, l'Ateneo ha attuato politiche di supporto e di investimento lungo tre direttive: i) Il [Programma di Internazionalizzazione di Ateneo](#) (P.I.A.) [\[D.1.13\]](#), che comprende una serie di bandi pubblicati annualmente per l'accesso a finanziamenti di ateneo, volti a favorire gli inviti di docenti e ricercatori internazionali e la mobilità in uscita di assegnisti di ricerca, specializzandi, ricercatori e docenti dell'ateneo; ii) bandi di mobilità legati al programma Erasmus+ (KA131), in particolare con riferimento alla mobilità degli studenti (per studio e tirocinio formativo) e dello staff (per insegnamento e per formazione); iii) programmi di mobilità studentesca finanziati direttamente dall'Ateneo: Worldwide Study (per la mobilità verso sedi partner extra-UE) e Global Education Activities (per mobilità a breve termine in tutto il mondo, in previsione per il 2024/2025). Informazioni più dettagliate sui bandi di mobilità sono disponibili online nella sezione "International" del sito di Ateneo.

Con riferimento al terzo ciclo di studi, l'Università di Verona promuove la **collaborazione internazionale nei programmi di dottorato** attraverso la stipula di specifici [accordi con atenei e istituzioni straniere](#) [\[D.1.14\]](#), per favorire la mobilità dei dottorandi, l'attuazione di percorsi congiunti di dottorato e le cotutele di tesi, favorendo la creazione di un ambiente di ricerca globale e multidisciplinare. Con l'obiettivo di promuovere la mobilità internazionale dei Dottorandi, ottimizzando al contempo l'utilizzo dei fondi di ateneo ed usufruendo di cofinanziamenti disponibili su fondi esterni comunitari (Erasmus+), sono state attivate due diverse linee di finanziamento, distinte in base al Paese di destinazione:

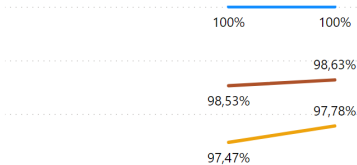
- Paesi dell'Unione Europea e Paesi partecipanti al Programma Erasmus+: la mobilità dei dottorandi è finanziata attraverso il Programma Erasmus+ for traineeship con fondi europei;
- Paesi non Europei (compresi Regno Unito e Svizzera): la mobilità dei dottorandi è finanziata attraverso un apposito bando della Scuola di dottorato, a valere su fondi di ateneo, che assegna borse di mobilità fino ad esaurimento dei fondi disponibili, pari a complessivi € 100.000.

Inoltre, a partire dall'a.a.2023/2024 la Scuola di Dottorato ha destinato inoltre € 50.000 al finanziamento di borse di mobilità internazionale per dottorandi titolari di borsa PNRR, il cui percorso formativo prevede obbligatoriamente un semestre all'estero in una Università o in un'impresa.

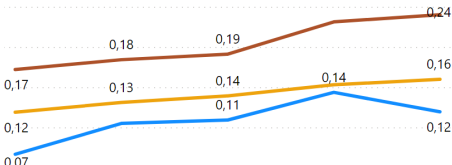


Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

AVA3 - D.1.0.A - % CdS attivi in regola con i requisiti di docenza



AVA3 - D.1.0.B - Nr. di insegnamenti in lingua straniera (PRO3)



2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

2023 2024
Dettaglio

Punti di Forza:

- L'Ateneo pubblica annualmente in chiaro sul sito di Ateneo il documento Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta formativa che presenta una visione complessiva dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica.
- Il sito web di Ateneo presenta tutta l'offerta formativa organizzata per ambiti. Nella pagine relative ai singoli corsi di studio, organizzate per coorti, sono presenti i regolamenti.
- L'Ateneo nel PSA2023-2025 ha inserito 4 obiettivi relativi all'internazionalizzazione e promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa stanziando fondi dedicati quali il fondo per l'internazionalizzazione della didattica, borse di studio per studenti internazionali, borse per mobilità in uscita (P.I.A), bandi per il supporto di attività di Cooperazione allo sviluppo internazionale.

Aree di miglioramento:

- Non evidente chiarezza e formalizzazione documentale dei criteri utilizzati e delle decisioni prese dalla Commissione Didattica di Ateneo per l'identificazione dei corsi di studio di nuova attivazione.
- Limitata evidenza di azioni mirate alla costituzione/partecipazione ad un'alleanza internazionale di università per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa.
- Non adeguata sistematicità dei processi di monitoraggio delle problematiche relative all'internazionalizzazione della didattica a

livello periferico che faccia emergere specificatamente gli ambiti in cui l'Ateneo deve investire per dare supporto e guida a CdS e PhD verso il miglioramento, facendo tesoro delle attività implementate nei CdS che non rilevano problematiche.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda all'Ateneo di implementare un processo di monitoraggio sistematico dell'internazionalizzazione della didattica, anche a livello periferico.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti e confronti prevalentemente positivi

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**All. D.1.1.
Descrizione:Documento "Visione della qualità" di Ateneo, approvato il 30 gennaio 2024 da Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione
Dettagli:cap. 2 pagg.7-9
File:D.1.1._Visione qualità.pdf

- **Titolo:**All. D.1.2
Descrizione:Piano Strategico di Ateneo, ultima modifica approvata il 30 gennaio 2024 da Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione
Dettagli:Obiettivi strategici ambito didattica, pagg.28-30 e in ambito internazionalizzazione, pagg. 38-40
File:D.1.2_Piano Strategico 23-25.pdf

- **Titolo:**All. D.1.3
Descrizione:Piano Operativo di Ateneo 2024; quadro sinottico che collega per ciascun obiettivo strategico le attività (obiettivi operativi) e lo "snodo" verso la competenza di attuazione (azioni di Ateneo, progetti PIAO, azioni POD/F)
Dettagli:Si vedano le azioni dell'ambito D (Didattica), pag.2
File:D.1.3_POA 2024.pdf

- **Titolo:**All. D.1.4
Descrizione:POLITICHE DI ATENEO E PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA Anno Accademico 2024/25; documento approvato in SA e CdA del 30/01/2024
Dettagli:Intero documento
File:D.1.4_Politiche Off.f.pdf

- **Titolo:**All. D.1.6
Descrizione:Esempio di un Regolamento Didattico di un Corso di Studio, rintracciabile anche nella pagina di ciascun CdS alla voce "il Corso" --> "Regolamenti"
Dettagli:
File:D.1.6_Esempio regolamento didattico CdS.pdf

- **Titolo:**All. D.1.7
Descrizione:Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale
Dettagli:art.18
File:D.1.7_RDA_parte generale.pdf

- **Titolo:**All. D.1.8
Descrizione:<https://www.univr.it/it/corsi-di-studio> Pagina del sito web di Ateneo dove viene presentata l'offerta formativa
Dettagli:<https://www.univr.it/it/corsi-di-studio>
- **Titolo:**All. D.1.9
Descrizione:<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=950> Esempio di una pagina web di un Corso di Studio
Dettagli:<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=950>
- **Titolo:**All. D.1.10
Descrizione:<https://www.univr.it/it/international-programmes> Pagina web che raccoglie l'offerta formativa internazionalizzata
Dettagli:<https://www.univr.it/it/international-programmes>
- **Titolo:**All.D.1.11
Descrizione:Linee guida all'utilizzo dei finanziamenti trasferiti alle strutture decentrate (Dipartimenti /Scuole) per attività di internazionalizzazione dell'offerta formativa; Documento approvato dal Senato Accademico nella seduta del 28 febbraio 2023
Dettagli:Intero documento
File:D.1.11_LG internazionalizzazione.pdf
- **Titolo:**All. D.1.12
Descrizione:Linee guida per la Progettazione e gestione dei corsi di studio internazionali (documento approvato dal Presidio della Qualità il 24/07/2018)
Dettagli:Intero documento
File:D.1.12_LG CdS internazionali.pdf
- **Titolo:**All. D.1.13
Descrizione:Programma di internazionalizzazione di Ateneo (PIA) – edizione 2024 per il finanziamento di mobilità in ingresso ed in uscita del personale accademico; delibera CdA 26/03/2024
Dettagli:
File:D.1.13_Delibera CDA P.I.A. 2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**All. D.1.5
Descrizione:Ultima delibera di parere dell'offerta formativa da parte del Senato Accademico (analoga delibera viene portata in CdA che approva l'offerta formativa), relativa all'off.f. a.a. 2024/25
Dettagli:
File:D.1.5_Delibera off.f. 24.25.pdf
- **Titolo:**All. D.1.14
Descrizione:[Pagina web](#) che presenta le collaborazioni internazionali dei programmi di dottorato
Dettagli:<https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/dottorati-di-ricerca/collaborazione-con-atenei-stranieri>
- **Titolo:**D.1.15 Protocollo intesa SSR e UNIVR
Descrizione:Protocollo di intesa fra Regione Veneto e Università Verona disciplinante l'apporto della Scuola (ora Facoltà) di Medicina e Chirurgia alle attività assistenziali del Servizio Sanitario Regionale
Dettagli:
File:D.1.15_Protocollo d'intesa attività assistenziale.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**19/11/2024 - SLOT 5 14.00 – 15.00 - Incontro sulla implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Didattica
Descrizione:vedi analisi documentale
Dettagli:

- **Titolo:**19/11/2024 - SLOT 2 9.30 – 10.30 - Incontro sul Piano Strategico e politiche di Ateneo

Descrizione:vedi analisi documentale

Dettagli:

D.2)

D.2) Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

D.2.1 L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR, NdV, CPDS, etc.). In presenza di Corsi di Studio a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.1 e D.PHD.1 dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].

D.2.2 Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi studenti e dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

D.2.3 L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].

D.2.4 L'Ateneo si accerta che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].

D.2.5 L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai Corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.4.2 e D.PHD.3.3 dei CdS e Corsi di Dottorato oggetto di visita].

Autovalutazione:

D.2.1

L'Ateneo tramite le indicazioni fornite dal PdQ in sede di progettazione di nuovi CdS e di modifica sostanziale dei CdS esistenti (indicazioni fornite nella [pagina web](#)) prevede come elemento imprescindibile la consultazione con le parti interessate. Il PdQ allo scopo ha redatto delle [Linee guida per la consultazione delle Parti Interessate \(PI\)](#) [D.2.1] e previsto [una sezione del web](#) dedicata, che riguardano anche le consultazioni da parte dei PHD.

L'importanza data dall'Ateneo alla promozione di forme di consultazioni stabili con le PI si rileva anche dalla presenza di un articolo del [Regolamento Didattico di Ateneo](#) art.8 "Comitati della parti interessate" [D.2.2]. Ne sono esempi gli ultimi Comitati delle Parti Interessate approvati in CdA dei Dipartimenti di Scienze Economiche e di Scienze Umane (come da Delibere CdA 25/07/23 e 26/03/24 [D.2.3]).

Ogni CdS è tenuto periodicamente ad aggiornare le consultazioni con le parti interessate, come previsto nel [calendario sulla progettazione e gestione annuale della didattica](#) nell'attività specifica annuale di "pianificazione di consultazione delle parti interessate".

Il PdQ annualmente, in occasione della Relazione di monitoraggio sul funzionamento del sistema AQ (vd. [Relazione 2024](#) p.23 e [Relazione 2023](#) pag 24-25) tramite l'analisi dei quadri A1b della SUA-CDS monitora lo stato di aggiornamento delle consultazioni, in particolare rilevando quei CdS con consultazioni che risalgono a più di due anni. In particolare, nel 2023 le segnalazioni del mancato aggiornamento delle consultazioni è stato comunicato a tutti gli Incaricati AQ Didattica di Dipartimento (vd. [Verbale PdQ 12/06/23](#) p.4 e [relativo allegato 5](#)). Il monitoraggio delle consultazioni dei PHD avviene in occasione della Relazione sull'attività di monitoraggio dei Corsi di Dottorato.

Al fine di fornire strumenti di indagine e informazioni rilevanti per conoscere e comprendere le dinamiche del mondo del lavoro UNIVR:

- dà indicazioni su studi di settore, es Progetto Excelsior Unioncamere (vd. [Linee guida PI](#), p8 [D.2.1]);
- ha predisposto un sistema di rilevazione dell'opinione di aziende ed enti ospitanti stagisti o tirocinanti, tramite un questionario on line volto a rilevare l'opinione delle aziende/ enti ospitanti rispetto alla preparazione dello studente dello specifico corso di studio [D.2.4, p.4 e 30-33], relativamente a punti di forza e aree di miglioramento, alle competenze trasversali (diagnostiche/decisionali, gestionali, relazionali) maturate (i risultati vengono presentati nella SUA CdS sezione C3); i questionari relativi ai tirocini - attivati ai sensi del [Regolamento per Tirocini curriculari dell'Università di Verona](#) - vengono estratti dal modulo [Esse3 - TIROCINI E](#)

[STAGE](#) , che permette di gestire l'iter di attivazione delle esperienze dall'accREDITO dell'azienda alla registrazione di crediti maturati nella carriera dello studente .

- ha avviato, tramite l'UO Career Service, un'indagine sui fabbisogni formativi delle aziende, con particolare attenzione alle competenze trasversali (nonché informatiche e linguistiche) richieste. Il questionario è stato condiviso con il PdQ (vd. Linee guida PI pag.8 [D.2.1]);
- ha aderito, oltre alle rilevazioni Almalaurea, anche all'“Osservatorio per lo studio delle dinamiche occupazionali delle Università del Triveneto” (vd. Delibera CdA 27/06/2023 [D.2.5]).

Oltre alla consultazione delle PI nella progettazione i CDS tengono in considerazione l'esito delle valutazioni esterne ed interne fornite da CUN, ANVUR, NdV e CPDS (cfr flow chart presente nella [pagina web](#) dedicata alla progettazione dell'offerta formativa).

D.2.2

Le **Linee Guida di Ateneo sui principali processi della didattica** (vd. [Linee guida off.f](#) [D.2.6]) chiariscono i concetti chiave della **progettazione didattica centrata sullo studente**. La progettazione di un CdS centrato sullo studente deve partire dalla definizione dei risultati di apprendimento del CdS stesso per arrivare alla definizione di un piano degli studi capace di consentire agli studenti di raggiungere i risultati di apprendimento stabiliti.

Anche nella progettazione dei corsi di dottorato vi è attenzione ad assegnare un ruolo attivo dei dottorandi nella definizione del percorso di formazione alla ricerca, come evidenziato nelle Linee guida AQ dei Corsi di Dottorato.

Il **Centro di Ateneo TaLC (Teaching and Learning Center)** promuove un approccio alla didattica incontrato sullo studente attraverso azioni diversificate:

- [programmi di formazione e aggiornamento](#) [D.2.7] dedicati a tutti i docenti con particolare attenzione al tema della didattica attiva, con registrazioni disponibili nella sezione “[Materiali](#)” del TaLC ;
- collana di **e-book**, scaricabili gratuitamente da tutti i docenti dell'Ateneo, volti a supportarli nella progettazione e nella conduzione della pratica didattica. Al momento la collana consta di tre volumi, uno dei quali esplicitamente dedicato a una **specificata metodologia didattica attiva** (il **Team Based Learning**);
- supporto e di consulenza in **progetti** specificatamente dedicati all'**innovazione didattica** e alla promozione di una didattica più attiva e partecipativa. Il primo progetto nell'a. 2019-2020, in collaborazione con il PdQ in occasione nel bando “**Un salto nella qualità**”, con il CdLM in International Economics and Business Management e il CdLM in Management e Strategie d'Impresa, ha previsto azioni di *peer observation of teaching* e di percorsi di *Service Learning*. Nello stesso anno accademico il TaLC ha collaborato con il Dipartimento di Scienze Giuridiche per il progetto “**Idea in Action**” teso a fornire supporto didattico ai docenti attivi all'interno del Dipartimento, fornendo loro formazione sui temi dell'innovazione didattica e sostenendoli nello sviluppo, nell'implementazione e nel monitoraggio di specifici percorsi formativi. Nell'a.a. 2021/2022, in risposta a un'esigenza evidenziata dal Dipartimento di Lingue e letterature straniere, il TaLC ha avviato un progetto volto a osservare e analizzare l'efficacia dei **laboratori di microteaching** condotti all'interno dei Laboratori e tirocini di introduzione alle metodologie e tecnologie didattiche condotti all'interno del Dipartimento allo scopo di supportare i docenti coinvolti nell'ottimizzazione di tali azioni didattiche di tipo partecipativo e potenziarne l'efficacia. Infine sempre nell'a.a. 2021/2022 prende avvio anche il progetto **DidActive**, in collaborazione con il team dell'area Tecnologie innovative per la didattica – TID, su richiesta del Corso di Studi di Medicina e Chirurgia che si pone come obiettivo quello di promuovere tra gli studenti un atteggiamento più attivo, esplorativo e critico nei confronti del sapere disciplinare, sviluppando al contempo il pensiero analitico degli studenti, le loro competenze comunicative e le loro le competenze collaborative e di *team working*.

In termini di monitoraggio dell'efficacia di tali iniziative, il TaLC si muove sul modello della valutazione trasformativa: da una prima fase di pianificazione interna al gruppo di lavoro, alla realizzazione con contestuale raccolta di feedback da parte dei partecipanti, utilizzata per la riprogettazione per l'anno successivo.

D.2.3

Per garantire un coordinamento tra Governance e Dipartimenti in fase di progettazione iniziale dei CdS la [Commissione didattica di Ateneo](#) (vd MAQ, pag.9 **[D.2.8]**) ha la funzione di analizzare le proposte di istituzione di nuovi CdS al fine di istruire il primo parere politico fornito da SA e CdA sull'avvio delle proposte. La Commissione ha l'obiettivo di seguire tutto il processo di attuazione, in stretta collaborazione con Rettore, Delegato alla Didattica, PdQ e Dipartimenti.

In particolare, la fase di progettazione inizia con l'elaborazione da parte del Dipartimento proponente di un Documento di sintesi (vd. Format **[D.2.9]**) che presenta i principali aspetti del nuovo CdS e che è oggetto di analisi da parte della Commissione.

Il Documento prevede una breve descrizione in termini di:

- 1) obiettivi formativi specifici
- 2) profili professionali
- 3) stima del numero di studenti che potrebbero iscriversi
- 4) stima delle risorse necessarie (in termini di strutture e servizi, **disponibilità docenti strutturati rispetto ai SSD previsti ...**)

Fin da subito, quindi, viene dedicata particolare attenzione al legame tra competenze scientifiche disponibili e obiettivi formativi dell'istituendo CdS.

Nel prosieguo della fase progettuale, il Dipartimento proponente è tenuto a definire gli incarichi didattici a docenti che siano in possesso di competenze scientifiche adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi del CdS (vd. Format Piano didattico dove sono richiesti gli affidamenti del nuovo CDS nella [pagina web](#) tra i Documenti a supporto – n°3). A tal fine, si instaura un'interlocuzione continua con il Delegato alla Didattica che supervisiona tutto il processo dell'assegnazione degli incarichi di insegnamento.

Anche in caso di proposte di aggiornamento di CdS, il Delegato alla Didattica svolge un ruolo di presidio per garantire la coerenza tra competenze scientifiche disponibili e proposte di modifica, tramite un contatto diretto con le strutture didattiche proponenti.

D.2.4

Per la gestione e il supporto evolutivo alle metodologie didattiche online, l'Ateneo dispone di un [sistema evoluto di strumenti integrati tra loro, frutto di una costante innovazione tecnologica](#) [D.2.10], pianificati, gestiti e monitorati dal Delegato del Rettore all'Innovazione Tecnologica e Digitalizzazione e dal [gruppo di lavoro Tecnologie Innovative per la Didattica \(TID\)](#) della Direzione Informatica, tecnologie e comunicazione.

La Intranet Myunivr rappresenta il punto di ingresso a tutti i sistemi che compongono l'infrastruttura tecnologica per la gestione e l'erogazione delle attività didattiche, tracciando il confine di accesso ai servizi offerti.

Il cuore dell'ecosistema delle tecnologie didattiche è Moodle, il Learning Content Management System di Ateneo, ambiente a supporto della tradizionale didattica d'aula. Nello spazio online di ciascun insegnamento il docente può pubblicare risorse e organizzare attività per gli studenti.

Integrati in Moodle e a corredo/completamento delle funzionalità dell'intera infrastruttura, si innestano Panopto, Zoom e Wooclap. Anche nell'ambito dell'accessibilità, l'ecosistema dispone di uno strumento integrato in Moodle funzionale al monitoraggio e al miglioramento del livello di accessibilità della didattica, ma anche fattore importante di inclusione, grazie alla possibilità per lo studente di avere a disposizione, in modo automatico, dei materiali didattici in formati alternativi. Al momento però l'utilizzo è limitato ai soli CdS del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere.

Per quanto riguarda [studentesse e studenti con disabilità e DSA](#), la Rete dei Referenti Dipartimentali per l'inclusione ha, tra i suoi compiti, quello di rilevare e segnalare puntualmente agli uffici centrali dell'Ateneo eventuali criticità relative alle metodologie didattiche adottate, diffondere la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti elaborati dal gruppo di lavoro TID.

Studenti con disabilità o DSA, inoltre, possono rivolgersi all'UO Inclusione –e per suo tramite ai docenti– per esporre eventuali [difficoltà o esigenze relative alle lezioni e, più in generale, alla fruizione delle attività didattiche](#).

Al riguardo si segnala l'adozione di [Linee guida relative agli Adattamenti alla didattica nei confronti di studentesse e studenti con disabilità e/o DSA](#) **[D.2.11]** e di [Linee guida relative alla fruizione di didattica a distanza per studentesse e studenti con disabilità, DSA,](#)

[o altre condizioni mediche](#) [D.2.12]. Entrambi i documenti sono stati sviluppati in seno al Comitato per l'inclusione con il coinvolgimento della Rete dei referenti di dipartimento e dell'UO Inclusione.

D.2.5

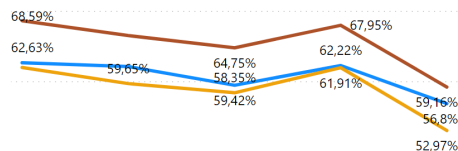
L'Ateneo, tramite le indicazioni del PdQ e della Commissione Didattica di Ateneo, dà indicazioni per il monitoraggio e aggiornamento annuale dell'offerta formativa (come da [calendario annuale della didattica](#) [D.2.13]), che riguardano:

- L'andamento delle carriere degli studenti, all'interno della SMA;
- L'aggiornamento dei contenuti formativi degli insegnamenti, tramite la previsione di un momento collegiale in Collegio Didattico di approvazione annuale (entro aprile) degli obiettivi formativi delle singole attività formative, relativamente alla coorte di riferimento, in coerenza con i risultati di apprendimento attesi dichiarati nella SUA-CdS (verifica svolta tramite la compilazione dello schema matrice di Tuning);
- L'aggiornamento dei syllabi delle attività formative da parte del singolo docente, a partire dagli obiettivi formativi già fissati dal Collegio Didattico, seguendo le indicazioni del PdQ per la redazione delle schede web degli insegnamenti (cfr Linee guida PDQ syllabi);
- L'analisi delle competenze degli studenti tramite le indagini TECO da parte di CdS della Facoltà di Medicina e Chirurgia (Fisioterapia, Infermieristica, Logopedia, Ostetricia, Tecniche di Laboratorio Biomedico, Tecniche di Radiologia Medica per immagini e radioterapia);
- Monitoraggi specifici richiesti dal Delegato alla Didattica (cfr [verbale riunione aprile 2024](#) [D.2.14]) ai Dipartimenti per l'adeguamento dei corsi alle nuove classi di laurea/laurea magistrale.

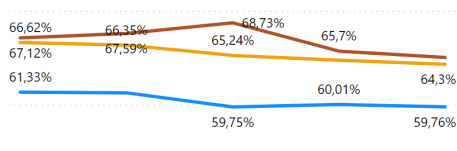


Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

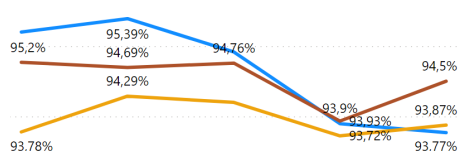
AVA3 - D.2.0.A - % CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire



AVA3 - D.2.0.B - % ore docenza erogata dai Docenti di a tempo indet.



AVA3 - D.2.0.C - % Docenti di ruolo indicati come di riferimento in SSD di base e caratt. nei Cds (L, LMCU, LM)



2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

- L'ateneo ha approvato LG per la consultazione delle parti interessate fin dal 2018 e inserito nel regolamento didattico la costituzione di comitati per la parti interessate a livello dipartimentale.
- Sono state approvate LG sull'offerta formativa che rimandano agli obiettivi del processo di Bologna. I CdS partendo da un'analisi dei fabbisogni formativi delle parti interessate hanno definito gli obiettivi formativi e a valle di questi i risultati di apprendimento attesi.
- L'Ateneo richiede che, in fase di progettazione iniziale dei CdS, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi chiedendo di inserire nel documento di sintesi iniziale presentato alla Commissione Didattica di Ateneo la stima delle risorse necessarie anche in termini di disponibilità docenti strutturati rispetto ai SSD previsti.
- Disponibilità di un sistema di strumenti integrati per la didattica in presenza e online al passo con l'innovazione tecnologica.

Aree di miglioramento:

- Non sistematico monitoraggio dell'applicazione delle "LG per la consultazione delle parti interessate al fine di favorire il collegamento fra università e mondo del lavoro". Dall'analisi dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.1 dei CdS oggetto di visita si evidenzia una limitata sistematicità e formalizzazione degli incontri con le PI per le quali non risulta evidente la presa in carico a livello di Ateneo.
- Limitata evidenza di un processo di ascolto e monitoraggio sistematico delle necessità specifiche dei singoli CdS da parte del

TALC al fine della predisposizione di iniziative di formazione mirate ad un apprendimento ed insegnamento maggiormente incentrati sullo studente.

- Limitata sistematizzazione e formalizzazione del monitoraggio della coerenza fra le competenze scientifiche dei docenti titolari di insegnamento e gli obiettivi formativi negli aggiornamenti annuali dell'offerta del CdS.
- Ridotta evidenza di un sistematico confronto dei CdS e dei Phd con le parti interessate per il monitoraggio annuale e ove necessario l'aggiornamento dell'offerta didattica.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda all'Ateneo di implementare processi sistematici di interazione/confronto dei CdS e dei Corsi di Dottorato con le parti interessate per il monitoraggio annuale e ove necessario l'aggiornamento dell'offerta didattica.

Controdeduzioni:

In merito alla prima area di miglioramento si rileva che il PdQ effettua annualmente un monitoraggio sull'applicazione delle Linee guida per la consultazione delle parti interessate nell'ambito della Relazione annuale nella sezione relativa a "Sostegno nella consultazione delle parti interessate". A titolo esemplificativo si riporta quanto emerso nell'ultima relazione (allegato 1, pag. 23-24); il PdQ rileva, in particolare, lo stato di avanzamento della costituzione dei comitati delle parti interessate (tavoli di consultazione in pianta stabile la cui costituzione non è obbligatoria ma indicata dal Regolamento Didattico di Ateneo, nell'art.8) così come il grado di aggiornamento delle consultazioni tramite la verifica dei quadri A1b della SUA-CdS; nel 2024 l'analisi ha fatto emergere che 27 CdS (su 84) avevano svolto consultazioni in tempi recentissimi, cioè nello stesso anno, mentre la maggior parte dei restanti le avevano svolte comunque in tempi recenti (tra 2022-2023), mentre solo 2 CdS risultavano avere consultazioni svolte nel 2018.

Inoltre, un'ulteriore attività mirata di monitoraggio alla quale è seguito un sollecito specifico a tutti i CDS che non avevano consultazioni recenti è stata svolta nel 2023, a valle della rilettura della SUA-CDS di tutti i CdS svolta dal PdQ (si veda Allegato 2 - verbale 12/06/2023 all.5 p.9), in cui sono state inviate comunicazioni di sollecito a tutti i Referenti di CdS in base alla necessità di aggiornare il proprio ordinamento didattico (vd. Allegato 3 - un esempio di email di sollecito)

In termini generali di sollecito ai CDS all'aggiornamento delle consultazioni, il PdQ annualmente nelle indicazioni date ai CdS per la redazione della SUA-CdS il PdQ ribadisce l'importanza di tale attività (si veda Allegato 4 - verbale PdQ 14/03/2024 p.5).

In merito alla seconda area di miglioramento si rileva che nel Regolamento del TaLC (vd. allegato 5 e comunque presente online a questo indirizzo <https://docs.univr.it/documenti/Albo/allegatibo/allegatibo131046.pdf>) viene specificato che sono membri del Consiglio Direttivo del TaLC, un rappresentante per ogni macroarea, designato dai Direttori dei Dipartimenti afferenti alle stesse, ovvero:

- Macroarea 1 - Scienze Umanistiche
- Macroarea 2 - Scienze Giuridiche ed Economiche
- Macroarea 3 - Scienze della Vita e della Salute
- Macroarea 4 - Scienze Naturali e Ingegneristiche

Queste figure rappresentano un canale comunicativo importante che connette i Dipartimenti e i relativi CdS e il Centro, permettendo quindi di far giungere al TaLC segnalazioni rispetto alle esigenze specifiche di ciascuna macro-area. Ad evidenze di ciò si riportano in allegato i verbali del consiglio direttivo del TaLC degli ultimi due anni (Allegato 6). Inoltre il TaLC è in dialogo con Dipartimenti e CdS, come si evince dalle richieste negli anni arrivate al TaLC (alcuni esempi rilevanti in Allegato 7).

In merito alla quarta area di miglioramento, così come indicato nella controdeduzione alla prima area di miglioramento, si ribadisce il fatto che i Corsi di Studio dell'Ateneo di Verona svolgono attività di consultazione in modo sistematico e formalizzato, come evidente dal monitoraggio annuale che il PdQ effettua sulle compilazioni dei quadri A1b della SUA-CdS e dei relativi allegati, così come dal processo di costituzione dei Comitati delle Parti Interessate previsti dall'art.8 del Regolamento Didattico di Ateneo, implementato ormai dalla maggior parte dei Dipartimenti dell'Ateneo. Di tali aspetti ne dà evidenza annualmente il Rapporto sull'attuazione del sistema AQ di Ateneo del PdQ (vd. allegato 1). Inoltre, nelle controdeduzioni dei punti D.CDS.1 di diversi CdS si ritrova un adeguato riscontro a tal proposito.

A livello di Corso di Dottorato, tale attività risulta più recente e avviata in maniera formalizzata a partire dall'introduzione di AVA3, ma

già dopo meno di due anni di implementazione del sistema AQ nei Corsi di Dottorato il PdQ aveva ravvisato nella Relazione sull'attività di monitoraggio dei Corsi di Dottorato, 2023-24 del maggio 2024 (All.8, pag.4) che *“Rispetto a quanto emerso nel 2022, in quasi tutte le relazioni sono riportati momenti di confronto con le parti interessate che vengono, per alcuni CdD formalizzate, così come auspicato dal PdQ nella precedente relazione, con specifici verbali e con la costituzione di comitati. I CdD in Informatica e in Infiammazione, Immunità e Cancro hanno recentemente nominato un comitato delle parti interessate e l'inizio delle consultazioni, se non già avviato, sarà prossimo. Il PdQ ricorda l'importanza della formalizzazione di questi confronti che consentono di fornire un supporto documentale per la redazione della relazione di monitoraggio.”*

Risulta, quindi, evidente che il confronto con le parti interessate nei Corsi di Dottorato sia stato avviato e che per raggiungere un'adeguata sistematizzazione sia necessario un periodo di tempo più prolungato rispetto a quanto avuto finora a seguito dell'avvio di AVA3.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo riguardo a tre delle quattro aree di miglioramento presenti nella relazione preliminare per questo PdA, rilevando che tali considerazioni non apportano elementi di approfondimento o dettaglio o non considerati nella relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali fornite dall'Ateneo e puntualmente esaminate nel corso dei colloqui effettuati in occasione della visita in loco.

La CEV prende altresì atto che non è richiesta alcuna modifica della valutazione e della raccomandazione espresse.

Nel dettaglio, con riferimento al primo punto di attenzione e alla raccomandazione, la CEV, come indicato nei PdF, riconosce l'importanza che il PdQ attribuisce alla consultazione delle parti sociali come evidenziato dalle LG predisposte e dalle indicazioni date ai CdS per la redazione della scheda SUA-CdS (allegato 4 controdeduzioni). Inoltre, apprezza le tipologie di attività poste in essere come presentate nella relazione annuale del PDQ (allegato 1 controdeduzioni) già tenute in considerazione nella relazione preliminare. Tuttavia, la CEV evidenzia che l'efficacia di tali attività rimane limitata (a titolo esemplificativo due CdS risultano nel 2024 ancora avere consultazioni svolte nel 2018 e rimane non sempre applicata da un buon numero di altri CDS la cadenza annuale consigliata dalla LG predisposte dall'Ateneo, come rilevato anche dall'analisi dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.1 dei CdS).

Per quanto riguarda il secondo punto di attenzione, la CEV rileva che le considerazioni riportate nelle controdeduzioni consentono di richiamare quanto già emerso dall'analisi delle fonti documentali e nel corso dei colloqui in occasione della visita in loco. La CEV conferma l'apprezzamento sulla presenza di un'interazione efficace con alcuni CdS già rilevato durante la visita in loco e riportato anche nell'allegato 7 delle controdeduzioni. Sottolinea inoltre che la presenza di rappresentanti delle Macroaree (allegato 5 controdeduzioni) pur essendo un potenziale canale di comunicazione importante non configura un processo di ascolto e monitoraggio pienamente sistematico delle necessità specifiche dei singoli CdS. Non risulta infatti presente un'analisi di contesto strutturata o una rilevazione sistematica e periodica dei bisogni delle parti interessate (CdS) a monte della definizione dell'offerta annuale (allegato 6 controdeduzioni) come anche confermato in sede di audizione.

Per quanto riguarda il quarto punto di attenzione, La CEV ringrazia per le controdeduzioni, e per l'attenzione che il PdQ pone su questo punto. Tuttavia, evidenzia che dall'analisi dei corrispondenti AdC del PdA D.CDS.4.2 e D.PHD.3.3 emerge che per alcuni CdS e PhD vi è ridotta evidenza di un confronto con le parti interessate che abbia portato ad un monitoraggio e aggiornamento annuale dell'offerta.

La CEV, dunque, prende atto delle considerazioni espresse nelle controdeduzioni dell'Ateneo, ma sulla scorta delle risposte sopra fornite sui singoli aspetti, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione e la raccomandazione assegnate.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti e confronti prevalentemente negativi

Fascia di valutazione: Satisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**All. D.2.1

Descrizione:Linee guida per la consultazione delle Parti Interessate al fine di favorire il collegamento fra università e mondo del lavoro, approvate dal PdQ il 12/09/23

Dettagli:Intero documento

File:D.2.1_LG consultazione delle parti interessate.pdf

- **Titolo:**All. D.2.2

Descrizione:Regolamento Didattico di Ateneo

Dettagli:art. 8, Comitati Parti Interessate

File:D.2.2._RDA_parte generale.pdf

- **Titolo:**All. D.2.6

Descrizione:Linee guida per la progettazione della didattica, approvate dal PdQ il 15/07/2024

Dettagli:pagg.6-14

File:D.2.6_LG Off.f..pdf

- **Titolo:**All. D.2.7

Descrizione:[Pagina web](#) Teaching and Learning Center di Ateneo dove sono riportati i programmi di formazione ai docenti "Formarsi per formare"

Dettagli:<https://talc.univr.it/it/servizi/materiali/formarsi-per-formare>

- **Titolo:**All. D.2.10

Descrizione:[Pagina web](#) delle Tecnologie Innovative per la Didattica (TID)

Dettagli:<https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/tecnologie-innovative-per-la-didattica>

- **Titolo:**All. D.2.11

Descrizione:Linee guida contenenti INDICAZIONI SUGLI ADATTAMENTI ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA NEI CONFRONTI DI STUDENTESSE E STUDENTI CON DISABILITÀ E/O DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO, presentate in SA nell'ottobre 2022

Dettagli:Intero documento

File:D.2.11_LG adattamenti didattica.pdf

- **Titolo:**All. D.2.12

Descrizione:Linee guida contenenti INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI IN MERITO ALLA POSSIBILE FRUIZIONE DELLE LEZIONI A DISTANZA DA PARTE DI STUDENTESSE E STUDENTI CON DISABILITÀ, DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO O ALTRE CONDIZIONI MEDICHE, documento portato in SA a febbraio 2023

Dettagli:Intero documento

File:D.2.12_LG fruizione did a distanza.pdf

- **Titolo:**D.2.8 Modello AQ

Descrizione:Modello Assicurazione Qualità

Dettagli:Pag. 9, per il ruolo della Commissione Didattica di Ateneo

File:D.2.8_MAQ_2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**All. D.2.3

Descrizione:Esempi di delibere del CdA di approvazione di Comitati delle Parti Interessate, costituiti da Dipartimenti

Dettagli:

File:D.2.3_Delibere CdA costituzione CPI.pdf

- **Titolo:**All. D.2.4

Descrizione:Linee guida questionari, approvate dal PdQ 15/07/2024, dove viene presentata la rilevazione sull'opinione delle aziende/enti ospitanti stagisti/tirocinanti

Dettagli:pagg. 4 e 30-33

File:D.2.4_LG questionari 15-7-24.pdf

- **Titolo:**All.D.2.5

Descrizione:Delibera CdA 27/06/2023 di approvazione adesione all'Osservatorio per lo studio delle dinamiche occupazionali

delle Università del Triveneto

Dettagli:

File:D.2.5_Delibera Osservatorio career.pdf

- **Titolo:**All. D.2.9

Descrizione:Format documento di sintesi che deve essere predisposto per la proposta iniziale di un nuovo CdS

Dettagli:Punto 4

File:D.2.9_Format doc sintesi nuovi CdS.pdf

- **Titolo:**All. D.2.13

Descrizione:[Link al drive condiviso](#) contenente il calendario annuale sulla progettazione e gestione delle didattiche, contenente le attività, scadenze e responsabilità rispetto ai processi di attivazione dell'off.f., modifica, monitoraggio e riesame.

Dettagli:https://univr-my.sharepoint.com/:x:/g/personal/cinzia_mirti_univr_it/EXr-A2hxaXNB0a8QfCC1M64BPomnW7x-DTz8_rEz8EcU6Q?e=Bwx8xo

- **Titolo:**All. D.2.14

Descrizione:Verbale Incontro Incaricati AQ di Ateneo per la Didattica 17 aprile 2024

Dettagli:vd punto 1 OdG "1) Monitoraggio del lavoro che stanno svolgendo i Dipartimenti per l'adeguamento dei corsi alle nuove classi di laurea/laurea magistrale"

File:D.2.14_Verbale Com.Did. 17.04.24.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**19/11/2024 - SLOT 5 14.00 – 15.00 - Incontro sulla implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Didattica

Descrizione:vedi analisi documentale

Dettagli:

- **Titolo:**20/11/2024 - SLOT 1 9.00 – 10.00 - Incontro sui servizi agli studenti

Descrizione:vedi analisi documentale

Dettagli:

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**All1_Rapporto di monitoraggio sul funzionamento del sistema AQ

Descrizione:Rapporto annuale del PdQ dove emerge l'esito del monitoraggio delle consultazioni delle parti interessate

Dettagli:pagg.23-24

File:All1_Rapporto di monitoraggio PdQ 2024.pdf

- **Titolo:**All.2_Verbale PdQ didattica 12.06.23

Descrizione:Verbale PdQ didattica del 12/06/23 dove si è discusso al punto 2) in OdG dell'analisi delle SUA-CdS, tra cui lo stato di aggiornamento delle consultazioni delle parti interessate, come emerge dall'allegato al verbale nell'ultima pagina.

Dettagli:punto 2) OdG e ultima pagina dell'allegato al verbale

File:All.2_Verbale PdQ didattica + allegato.pdf

- **Titolo:**Email sollecito aggiornamento consultazioni parti interessate

Descrizione:Esempio di email inviata ai Referenti di CDS per sollecitare l'aggiornamento dell'ordinamento didattico del CDS e la contestuale consultazione delle parti interessate

Dettagli:

File:All.3_Email sollecito Referenti CdS per modifica ordinamento.pdf

- **Titolo:**All.4_Verbale PdQ 14.03.24 indicazioni compilazione SUA-CDS

Descrizione:Verbale del PdQ didattica del 14/03/24 dove tra le indicazioni per la compilazione della SUA-CdS vi è anche quella di aggiornare le consultazioni delle parti interessate.

Dettagli:pag.5

File:All.4_Verbale 14 marzo 2024.pdf

- **Titolo:**All5_Regolamento TALC

Descrizione:Regolamento TALC che prevede la rappresentanza di un componente per macro-area nel consiglio direttivo

Dettagli:art.6 c.1 lett.d)

File:All.5_Regolamento TALC.pdf

- **Titolo:**All.6_Verbalì programmazione TALC

Descrizione:Verbalì del 25/09/23 e 26/01/24 del Consiglio Direttivo TALC e relativi allegati che riportano la programmazione formativa.

Dettagli:Verbale 25/09/23 + allegato corsi formarsi per formare; Verbale 26/01/24 punto 6) OdG e allegato pag.5

File:All6_Verbalì programmazione TALC.pdf

- **Titolo:**All7_Lettere richiesta supporto al TALC

Descrizione:Lettere con le quali Referenti di CdS o di Dipartimento chiedono il supporto al TALC per il miglioramento delle pratiche didattiche

Dettagli:

File:All.7_Lettere richieste supporto al TALC.pdf

- **Titolo:**All.8_Relazione monitoraggio dottorati

Descrizione:Relazione sull'attività di monitoraggio dei Corsi di Dottorato svolta dal PdQ nel maggio 2024, in cui si evince lo stato delle consultazioni delle parti interessate.

Dettagli:pag.4

File:All.8_Relazione monitoraggio dottorati PdQ_ 23.24.pdf

D.3)

D.3) Ammissione e carriera degli studenti

D.3.1 L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].

D.3.2 L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 dei CdS oggetto di visita].

D.3.3 Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].

D.3.4 La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

D.3.5 L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

D.3.6 L'Ateneo prevede un'offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].

D.3.7 L'Ateneo promuove iniziative per il Life Long Learning e il coinvolgimento degli Alunni.

D.3.8 Viene rilasciato il Diploma Supplement.

Autovalutazione:

D3.1

Coerentemente con la politica di Ateneo di APERTURA e di superamento della generalizzazione del numero programmato degli accessi, l'Ateneo ha, da una parte ampliato le attività di **orientamento in ingresso** per raggiungere un numero sempre maggiore di studenti, dall'altra ha operato la precisa scelta di organizzare corsi disciplinari tenuti da docenti universitari e rivolti a studenti principalmente delle classi III, IV e V, pensati per far sperimentare in anticipo il contesto della didattica universitaria, favorendo una scelta consapevole del percorso futuro. A partire dal 2022/23 questi corsi si sono svolti soprattutto all'interno dell'[investimento M4C16 del PNRR "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" DM 934/22](#). Nel 2023 sono stati raggiunti circa 1300 studenti e nel 2024 3287.

La coerenza generale delle attività di orientamento è garantita da un modello di pianificazione e monitoraggio che si svolge su due livelli: [a livello di attività di Ateneo \[D.3.1\]](#) e a livello di Dipartimento. **A livello di Ateneo** le attività sono pianificate in riunioni periodiche tra il Referente del Rettore per l'Orientamento e l'UO Orientamento (che opera sulla base della [Carta dei Servizi \[D.3.2\]](#)).

Al fine di tenere in considerazione le aspirazioni degli studenti i corsi di Orientamento sono co-progettati con il gruppo di lavoro Orienta-Verona e con docenti delle Scuole con i quali vengono effettuati incontri periodici. L'iscrizione ai corsi è inoltre lasciata appositamente anche individuale in modo da consentire agli studenti di costruire il proprio percorso di orientamento e di scegliere i corsi in base alle proprie attitudini.

Le iniziative a livello di Ateneo sono: incontri nelle Scuole; visite guidate in Ateneo e attività laboratoriali in generale per un totale di 217 iniziative nel 2024 e 138 nel 2023; partecipazione mirata a saloni informativi; sportelli informativi di prima accoglienza; Open Weeks; corsi co-progettati con le scuole che sviluppano competenze spendibili nel mondo del lavoro ([PCTO](#)); altri percorsi di orientamento e tutorato (POT/PLS) sono invece in capo ai Dipartimenti. Il monitoraggio di queste iniziative è a cura dell'UO di Orientamento con il Referente per l'Orientamento, Referenti dei Cds, Referenti dei PCTO e Referenti dei POT/PLS.

A livello di Dipartimento, il processo è organizzato dalla Commissione di Orientamento (che coinvolge i [Referenti di dipartimento per l'orientamento \[D.3.3.\]](#)) che si occupa di condividere il programma di Orientamento e di valutare le attività dell'aa precedente, monitorando l'andamento delle attività anche ad esempio incrociando i dati dei partecipanti ai corsi con le immatricolazioni, nonché analizzando gli esiti dell'indagine sulle matricole (questionario Almalaurea).

D3.2

Nella pagina "[Immatricolazioni](#)" **[D.3.4]** vengono pubblicati bandi di ammissione, graduatorie, modalità di accesso ai corsi e date di

svolgimento dei tol.

In ogni pagina web CdS, la sezione "Modalità di iscrizione" riporta tutte le informazioni per accedere e per iscriversi e una sezione denominata "Requisiti richiesti" nella quale vengono riportati titoli necessari all'immatricolazione, gli OFA, le modalità di verifica e gli eventuali esoneri. Si veda ad esempio un [pagina web di un Corso](#). In tale pagina si trovano inoltre tutte le informazioni relative alla gestione delle carriere in linea con i Regolamenti di Ateneo (Didattico e Studenti) e con il Regolamento Didattico del CdS.

D3.3

Per i CdLM internazionali viene pubblicato annualmente un [bando \[D.3.5\]](#) di raccolta di richieste da parte di candidati di Paesi non appartenenti all'UE, non residenti in Paesi Comunitari e in possesso di titolo di laurea conseguito all'estero. Il contributo, che ha durata annuale, comprende il pagamento di un posto alloggio presso le residenze dell'ESU, l'esonero dal pagamento dei contributi di iscrizione (ad eccezione della tassa regionale e dell'imposta di bollo) e di un pasto gratuito presso la mensa universitaria ESU.

Sulla base dell'adesione al Manifesto Università inclusiva, l'Ateneo a partire dal 2020 partecipa annualmente alla progettualità [UNI.CO.RE \[D.3.6\]](#). UNIVR ha selezionato uno studente con status di rifugiato da immatricolare ad un CdLM internazionale con assegnazione di borsa di studio annuale, un tutor dedicato, supporto amministrativo per la richiesta di permesso di soggiorno e relativo rinnovo, la possibilità di un percorso di counseling psicologico all'arrivo, la partecipazione al corso di lingua italiana intensivo e a quello annuale predisposto dal CLA, un Pc portatile.

La promozione internazionale dei bandi per l'accesso ai PHD è realizzata, oltre che tramite il sito web di ateneo, attraverso la pubblicazione di appositi post sul portale EURAXESS e l'invio di mail di pubblicizzazione alle Università partner internazionali e agli Istituti italiani di cultura nel mondo. Inoltre, i singoli PHD utilizzano portali specializzati per la pubblicizzazione all'estero, come <https://linguistlist.org/>, <https://igdd.org/>, <https://inomics.com/>, <https://info ling.org/>, <https://hispanismo.cervantes.es/>.

Negli ultimi anni si è registrato un forte aumento attrattivo nel pubblico di candidati internazionali (del 40% in un anno e dell'85% in due anni).

D3.4

Le politiche dell'Ateneo sono tese a sviluppare l'[inclusione degli studenti con disabilità e con DSA \[D.3.7\]](#) tramite numerosi attori: (a) il Delegato del Rettore, coadiuvato dal Referente del Rettore; (b) la rete dei Referenti dipartimentali; (c) il Comitato per l'inclusione e l'accessibilità; (d) l'UO Inclusione e tramite una serie di servizi presentati nella [pagina web](#), comprensiva della [Carta dei servizi](#).

Sono attualmente soggetti a rilevazione periodica di gradimento i servizi di: [assistenza servizi igienici](#), [trasporti](#), [tutorato](#).

Oltre a questi, vi sono interventi o progetti di recente o prossima realizzazione:

- Sistema informatico di wayfinding e navigazione indoor – sviluppato con CINECA – volto a facilitare gli spostamenti di studenti, docenti e visitatori all'interno delle strutture di Ateneo, concepito con specifica attenzione alle esigenze delle persone con mobilità ridotta
- Assistenza alla persona nella fruizione dei servizi igienici (vd. [comunicazione CDA dicembre 2023, punto 1.4](#))
- Allestimento in vari spazi e locali dell'Ateneo (aule, biblioteche, spazi studio) di n. 22 [postazioni accessibili](#) costituite da tavoli ergonomici regolabili per la fruizione da parte di persone in sedia a rotelle o comunque con mobilità ridotta; in alcuni casi la postazione è equipaggiata con strumentazione informatica accessibile
- Potenziamento del servizio di tutorato specializzato (vd. un [esempio di bandi per la selezione di tutor specializzati](#)), con l'attivazione di un corso specifico dedicato alla formazione dei tutor

Da segnalare l'azione integrata di coordinamento con l'UO Stage e tirocini per la pianificazione e gestione del progetto di tirocinio per studenti con disabilità.

Significative le attività realizzate dal Dipartimento di Lingue LLSS negli ultimi anni, grazie in particolare a due Progetti d'Eccellenza (si veda risultati presenti al [MoodleMoot Italia 2023](#), vd. contributo; DAIDH2024).

UNIVR inoltre si struttura come "*Student-Athlete Friendly University*", sostenendo il diritto allo studio e la conciliazione di questo

impegno con lo sport. Gli studenti che contemporaneamente alla frequenza di un CdS svolgono attività agonistica possono accedere ad un progetto di agevolazione per perseguire entrambi i percorsi ([Dual career - Athlete - UNIVR](#)).

D3.5

L'Ateneo organizza [corsi in preparazione ai test di ammissione](#) [D.3.8] che hanno anche la funzione di rafforzamento delle competenze in ingresso.

Per quanto riguarda attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati l'Ateneo offre percorsi formativi sulle [competenze trasversali](#) [D.3.9], utili sia da punto di vista personale e lavorativo sia di civic engagement, che prevedono il rilascio di [Open Badge](#).

È stato approvato dagli OCCC a luglio 2024 (vd. Delibera [D.3.10]) il **progetto di counselling di Ateneo** che prevede l'attivazione di un servizio con la finalità di sostenere e sviluppare le potenzialità degli studenti, agevolando atteggiamenti attivi e stimolando le capacità personali. Il servizio sarà svolto da figure specializzate, selezionate allo scopo, mediante colloqui individuali agli studenti richiedenti.

L'Ateneo, inoltre, ha avviato nell'aa 2023/24 il [progetto "Campus"](#), con l'obiettivo di promuovere il benessere psicologico di tutti gli studenti attraverso un intervento di supporto psicologico e di prevenzione. Il corso on-line viene riconosciuto tra le competenze trasversali con 1 CFU. Il corso ha registrato un'importante partecipazione da parte degli studenti (1009 studenti).

D3.6

L'Ateneo prevede un'offerta di tutorato differenziato in base alle esigenze: orientativo, facilitatore, specializzato e didattico come declinato nell'apposito [Regolamento](#) [D.3.11]. Il tutorato è offerto sia dagli uffici dell'amministrazione centrale che dai Dipartimenti. Il servizio è monitorato da una specifica [Commissione dedicata](#) [D.3.12]. La Commissione si riunisce nel mese di maggio, valuta l'impiego delle risorse e i risultati dell'anno precedente sulla base di indicatori misurabili e raccoglie le esigenze dei singoli Dipartimenti contenuti nei Piani di Tutorato. La Commissione sulla base di tali Piani delibera la distribuzione dei fondi di tutorato per l'anno successivo (vd. [delibera CdA 25/06/24](#) punto 7.5).

L'Ateneo prevede diverse attività di orientamento in uscita:

- **[Percorsi individuali di orientamento al lavoro per laureandi e neo-laureati](#)** [D.3.13]. Si tratta di un [servizio](#) volto a favorire le condizioni per migliorare l'occupabilità della persona fornendo un'assistenza qualificata per conoscere meglio le proprie competenze, predisporre CV più efficaci, delineare le aree professionali di interesse, tracciare un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro o, eventualmente, per integrare la propria formazione. Il percorso si snoda attraverso tre colloqui con un operatore appositamente formato e diverse altre attività da svolgere in autonomia (compilazione di questionari, test, revisione del CV, ricerche di annunci di lavoro, ecc.).
- **Promozione offerte di lavoro e tirocinio extra-curriculare.** Oltre ad attivare tirocini extra-curricolari, l'Ufficio Career Service promuove regolarmente offerte di lavoro e tirocinio per laureati: sono oltre 2700 le imprese registrate sul portale dedicato. Solo nel 2023 sono state pubblicate oltre 1000 offerte di lavoro. L'ufficio utilizza ESSE3 - modulo stage e tirocini per la pubblicazione delle offerte di tirocinio extra-curriculare e la [Bacheca delle offerte di lavoro – AlmaLaurea](#) per le offerte di lavoro.
- **Incontri con aziende e Recruiting Day.** L'ufficio organizza l'evento **Recruiting Day** - giunto all'ottava edizione - in collaborazione con le **Camere di Commercio di Verona e Vicenza**. L'edizione del **maggio 2024** - online e in presenza al Polo Santa Marta - ha visto la partecipazione di **200** imprese, di cui ben **56 in presenza**. Oltre **600** le offerte di lavoro pubblicate e **un migliaio le candidature** inviate da laureate e laureati tramite il portale dedicato www.recruitingverona.it, sviluppato dall'ateneo in collaborazione con Camera di Commercio di Verona e Infocamere (vd Accordo quadro e attuativo con CCIAA Vr e Vi [D.3.14])
- **[Laboratori soft skills](#).** UNIVR realizza e promuove, anche attraverso il supporto di formatori esterni, laboratori di tipo ludico, esperienziale e interattivo che permettono a studenti e laureati dell'ateneo di sviluppare le proprie competenze trasversali (soft skills) e accrescere il proprio potenziale in ottica lavorativa;
- **[Bacheca annunci di lavoro sul portale Job Placement di AlmaLaurea](#).**

D3.7

L'Ateneo promuove [iniziative di Life Long Learning](#) che sono in continua espansione: corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale, corsi di formazione continua, summer school.

La Commissione Post Lauream si riunisce periodicamente per valutare le proposte di attivazione/rinnovo secondo criteri e tempistiche previste nelle linee guida allegate al [Regolamento dedicato al post lauream](#) [D.3.15]; trasmette il parere agli OCCC per le deliberazioni di competenza. La Commissione si occupa inoltre di verificare gli esiti del monitoraggio interno attraverso l'analisi delle relazioni di ciascun Direttore alla conclusione del corso, inviando una relazione di sintesi con le eventuali proposte migliorative al Dipartimento proponente e agli OCCC; si interfaccia con il PdQ per monitoraggio e flusso informativo nell'ambito dell'AQ.

L'Ateneo promuove il coinvolgimento degli [Alumni](#) [D.3.16], in linea con l'obiettivo strategico TM.2.2 (vd POA 2024), attraverso una [piattaforma dedicata](#) messa a disposizione del Consorzio AlmaLaurea e organizza eventi dedicati per laureati. Gli Alumni vengono inoltre coinvolti in attività di [comunicazione](#) per raccontare il proprio percorso professionale.

D3.8

Il [Diploma Supplement](#) viene rilasciato su richiesta.



Andamento KPI Ateneo

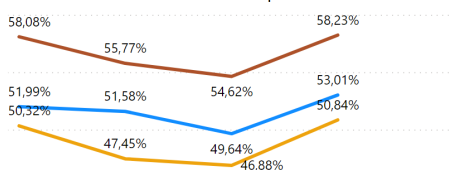
Riferimento

AVA3

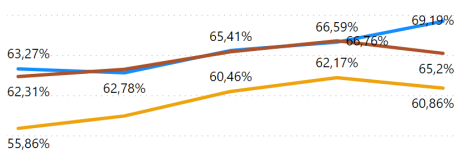
Edizione 10/2024

Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

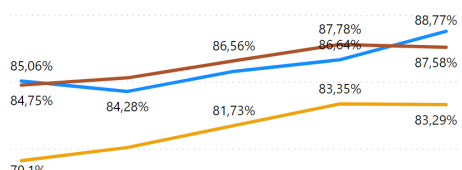
AVA3 - D.3.0.A - % studenti Il anno nella stessa classe di laurea con almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno



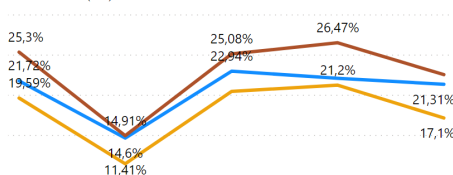
AVA3 - D.3.0.B - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



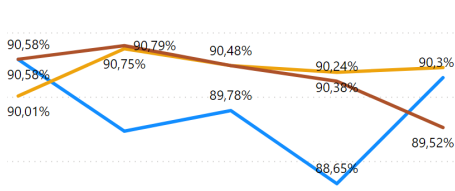
AVA3 - D.3.0.C - % laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso



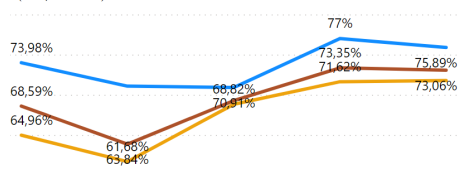
AVA3 - D.3.0.D - % CFU conseguiti all'estero dagli studenti (%)



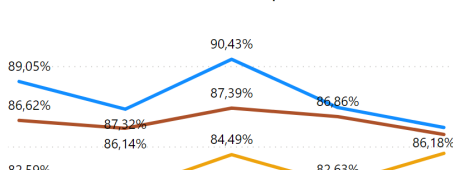
AVA3 - D.3.0.E - % Laureati soddisfatti del cds



AVA3 - D.3.0.F - % Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)



AVA3 - D.3.0.G - % Laureati occupati entro 3 anni



● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

- Modello organizzativo e pianificato per le attività di orientamento, con iniziative specifiche progettate per coinvolgere attivamente gli studenti delle scuole superiori. Il sistema di co-progettazione con le scuole e il coinvolgimento diretto dei docenti universitari e degli studenti testimoniano l'impegno dell'Ateneo verso un orientamento formativo e personalizzato.

- L'Ateneo assicura la trasparenza delle informazioni relative all'ammissione e alla gestione delle carriere attraverso una sezione dedicata sul sito e pagine specifiche per ogni CdS. Questa organizzazione facilita l'accesso alle informazioni cruciali e garantisce una coerenza con i regolamenti accademici, promuovendo una comunicazione chiara e centralizzata per gli studenti.
- L'Ateneo ha pianificato ed attuato specifiche iniziative finalizzate alla gestione delle carriere, in considerazione delle esigenze di specifiche categorie di studenti.
- L'Ateneo accompagna in modo costante lo studente, dalla fase di immatricolazione alla fase post lauream. Rilevante è il progetto Open Campus per il benessere psicologico degli studenti.
- L'Ateneo sviluppa diverse attività di orientamento in ingresso (documentate nella Relazione annuale sui servizi alle studentesse e agli studenti, orientamento e job placement) che sono coerenti con gli obiettivi in ambito della didattica.
- L'offerta didattica post-laurea, caratterizzata da numerosi percorsi (dottorati, specializzazioni, master, corsi di perfezionamento, PA 110 e lode, corsi per insegnanti) permette di mantenere elevato il coinvolgimento dei laureati dell'Ateneo anche in ottica di revisione dei percorsi didattici e dei servizi erogati. E' inoltre presente l'Associazione Alumni, di recentissima revisione e ricostituzione, per l'organizzazione di eventi culturali e di condivisione tra laureati dell'Ateneo.

Aree di miglioramento:

- Ridotta evidenza della documentazione sulle modalità di raccolta dei feedback e sul loro utilizzo per il miglioramento delle attività di orientamento da parte dell'UO Orientamento e dalla Commissione Orientamento.
- Ricontri limitati e non pienamente chiari delle azioni poste in essere dall'Ateneo per sensibilizzare e incentivare gli studenti alla partecipazione a programmi di mobilità internazionale che, per alcuni CdS e Dottorati di Ricerca, rimane inferiore alla media nazionale.
- Non chiara evidenza, per alcuni CdS, del consolidamento dei servizi rivolti a studenti con diverse esigenze, quali studentesse in gravidanza e/o con figli a carico.
- Non piena chiarezza dei processi legati all'apprendimento dei saperi minimi e all'apprendimento delle soft skill.
- La presenza del servizio tutor internazionale risulta limitata, nonostante il loro potenziale contributo al miglioramento dell'esperienza Erasmus per gli studenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti e confronti in larga parte positivi

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**All. D.3.1
Descrizione:[Pagina web](#) iniziative di Orientamento a livello di Ateneo
Dettagli:<https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/orientamento-e-tutorato/>

- **Titolo:**All.D.3.2
Descrizione:Carta servizio Orientamento
Dettagli:Intero documento
File:D.3.2_Carta servizi orientamento.pdf

- **Titolo:**All. D.3.3
Descrizione:Decreto Rettoriale nomina dei Referenti per l'orientamento
Dettagli:

File:D.3.3_DR nomina referenti orientamento dip.pdf

• **Titolo:**All. D.3.4

Descrizione:[Pagina web](#) informazioni per le immatricolazioni

Dettagli:<https://www.univr.it/it/iscrizioni>

• **Titolo:**All. D.3.5

Descrizione:[Pagina web](#) Bando CdLM internazionali

Dettagli:<https://www.univr.it/en/job-vacancies/studenti-e-laureati/international-degree-seeking-students/0/12606>

• **Titolo:**All. D.3.6

Descrizione:[Pagina web](#) Bando UNI.CO.RE.

Dettagli:<https://www.univr.it/it/concorsi/studenti-e-laureati/international-degree-seeking-students/0/11416>

• **Titolo:**All. D.3.7

Descrizione:[Pagina web](#) servizio inclusione

Dettagli:<https://www.univr.it/it/ateneo-e-inclusione>

• **Titolo:**All. D.3.8

Descrizione:[Pagina web](#) corsi preparazione test di ammissione

Dettagli:<https://www.univr.it/corsi-estivi>

• **Titolo:**All. D.3.9

Descrizione:[Pagina web](#) corsi per le competenze trasversali

Dettagli:<https://talc.univr.it/it/competenze-trasversali>

• **Titolo:**All. D.3.10

Descrizione:Delibera CdA 30 luglio 2024 approvazione finanziamento progetto counselling

Dettagli:pag.3

File:D.3.10_Delibera CdA counselling.pdf

• **Titolo:**All. D.3.11

Descrizione:Regolamento di Ateneo per l'attivazione dei servizi di tutorato

Dettagli:Per la definizione delle diverse tipologie di tutorato si veda l'art.3 pagg.3-4

File:D.3.11_Regolamento tutorato.pdf

• **Titolo:**All. D.3.12

Descrizione:Decreto Rettorale di nomina della Commissione di Ateneo per il monitoraggio del servizio di tutorato

Dettagli:

File:D.3.12_Commissione monitoraggio tutorato.pdf

• **Titolo:**All. D.3.13

Descrizione:[Pagina web](#) servizi placement

Dettagli:<https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/servizi-per-laureati/job-placement-per-laureate-i/orientamento-al-lavoro/percorsi-individuali-di-orientamento-al-lavoro-per-laureande-i-e-neo-laureate-i>

• **Titolo:**All. D.3.14

Descrizione:Accordo Quadro di collaborazione fra UNIVR e Camera di commercio per lo sviluppo di collaborazioni in materia di placement, ricerca, trasferimento di conoscenze e tecnologico

Dettagli:

File:D.3.14_Accordi CCIA-UNIVR.pdf

• **Titolo:**All. D.3.15

Descrizione:Regolamento master universitari, corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale e corsi di formazione continua/lifelong learning

Dettagli:vd Linee guida operative pagg. 13-20

File:D.3.15_Regolamento post lauream.pdf

- **Titolo:**All. D.3.16

Descrizione:[Pagina web](#) Alumni

Dettagli:<https://www.univr.it/it/alumni>

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**20/11/2024 - SLOT 1 - 09,00-10,00 - Incontro sui servizi agli studenti

Descrizione:Vedere analisi documentale

Dettagli:n.d.

- **Titolo:**20/11/2024 - SLOT 2 - 10,00-11,00 - Incontro con i Rappresentanti degli studenti negli Organi di Ateneo

Descrizione:Vedere analisi documentale

Dettagli:n.d.

E) QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

E.1)

E.1) Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

E.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale.

E.1.2 Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.

E.1.3 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale.

[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.1 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

L'Ateneo ha disciplinato la pianificazione strategica dei Dipartimenti nello Statuto (art.36 c.3 lett.a) [All. E.1.1] e nel Modello AQ (p.14) [E.1.2] e ne ha pianificato i processi nelle "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti" [E.1.3], approvate dal Presidio della Qualità (PdQ) nella loro ultima versione [il 17 novembre 2023](#), in coerenza con le indicazioni del Modello AVA 3.

Le linee guida del PdQ indirizzano e guidano i Dipartimenti alla definizione della propria strategia sulla ricerca e sulle ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale), da stabilire in coerenza con le strategie di Ateneo e con il loro progetto culturale.

Inoltre, le "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti" indicano ai Dipartimenti come definire gli obiettivi dipartimentali e le azioni per il loro perseguimento, tenendo conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori della produttività scientifica dell'ASN e in coerenza con le proprie potenzialità. In particolare, la definizione degli obiettivi dipartimentali e delle azioni per il loro perseguimento deve prevedere l'identificazione degli indicatori e dei target di risultato, l'indicazione dei target temporali e delle responsabilità per il perseguimento degli obiettivi e il monitoraggio degli stati di avanzamento.

Il riferimento per la definizione degli obiettivi dipartimentali è il "[Piano Strategico di Ateneo](#)" e per le azioni per il loro perseguimento e i relativi indicatori e i target di risultato è il "[Piano Operativo di Ateneo](#)", che definisce gli indicatori e i target di risultato degli obiettivi strategici dell'Ateneo e delle azioni per il loro perseguimento.

I Dipartimenti documentano la propria strategia sulla ricerca e terza missione/impatto sociale, i propri obiettivi e le azioni per il loro perseguimento nel Piano Operativo di Dipartimento (POD), coerentemente a quanto indicato nelle linee guida del PdQ; i POD sono pubblicati nelle home page delle pagine web di ciascun Dipartimento.

Sempre secondo quanto previsto nelle "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti", i Dipartimenti sono tenuti a dotarsi di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della propria strategia su ricerca e terza missione/impatto sociale.

A questo riguardo, ciascun Dipartimento ha individuato tra i Componenti del Consiglio di Dipartimento un "Incaricato AQ per la ricerca", che ricopre anche il ruolo di componente del PdQ esteso ricerca e della Commissione Ricerca di Ateneo, e un "Incaricato AQ per la terza missione", che ricopre anche il ruolo di componente del PdQ esteso terza missione e della Commissione Terza missione di Ateneo, coerentemente a quanto previsto dal "Modello di Assicurazione della Qualità"(pp.14-18) [E.1.2] , che definisce anche le funzioni specifiche delle Commissioni di Ateneo (p.9), oltreché del PdQ (pp.11-12).

Gli Incaricati AQ di Dipartimento agiscono al fine di favorire l'organizzazione ottimale delle attività correlate alla pianificazione strategica e operativa del Dipartimento e alle relative azioni di monitoraggio (e riesame). Le "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti", infatti, prevedono che il Consiglio di Dipartimento, entro il mese di gennaio di ogni anno, rediga e approvi una relazione di monitoraggio, da documentare nel "Riesame di Dipartimento" (vd. template disponibile nella [intranet](#) di Ateneo alla voce documenti), delle attività svolte durante l'anno, con riferimento alle azioni previste dal POD, e dei relativi esiti/risultati.

Gli Incaricati AQ, essendo componenti del PdQ e della Commissione di afferenza (ricerca, didattica, TM), favoriscono il flusso informativo da e verso il Dipartimento rispetto sia ad aspetti più di natura metodologica e processuale (presidiati dal PdQ) sia ad aspetti più legati alle politiche e agli obiettivi strategici di Ateneo (presidiati dalle Commissioni di Ateneo). Inoltre, relazionano costantemente al Dipartimento, in primis al Direttore di Dipartimento, anche per il tramite di punti fissi dell'Ordine del Giorno dei Consigli di Dipartimento dedicati all'AQ.

A livello operativo, anche per garantire un migliore coordinamento tra Ateneo e Dipartimenti nella definizione degli obiettivi di ricerca e terza missione del POD, gli Incaricati AQ per la ricerca e la terza missione garantiscono il confronto continuo con i Delegati di competenza e, nel caso specifico, con il Delegato del Rettore alla valutazione dello sviluppo e dell'impatto della ricerca e il Referente del Rettore per il trasferimento della conoscenza e i rapporti con il territorio. L'interazione sistemica tra gli Incaricati e i Delegati/Referenti di riferimento ha come obiettivo quello di proporre, discutere e concordare iniziative per il miglioramento e la valorizzazione della qualità della ricerca in termini di produttività scientifica e di trasferimento delle conoscenze. Tale coordinamento si concretizza attraverso incontri periodicamente organizzati con il supporto dell'Area Ricerca (vd. [verbali della Commissione](#)).

In particolare, al fine di allineare gli obiettivi dipartimentali, come definiti nel POD, con la strategia di Ateneo volta al miglioramento della qualità della produzione scientifica, sono state realizzate, nel corso del 2022, riunioni tra il Delegato alla valutazione dello sviluppo e dell'impatto della ricerca con ciascun Dipartimento, alla presenza del Direttore e dell'Incaricato AQ per la Ricerca, con l'obiettivo di valutare le strategie di sviluppo della ricerca dipartimentale sulla base dei risultati del rapporto VQR 2015-2019 e di far emergere chiaramente punti di forza e di debolezza, individuando fra l'altro le azioni più utili per la realizzazione di un sensibile miglioramento di performance in vista della VQR 2020-2024. I risultati della VRQ 2015-2019 sono stati analizzati con l'ausilio di dossier riassuntivi con viste a livello di Ateneo e di dipartimento [E.1.7].

A questo proposito, si evidenzia che, per promuovere la condivisione dei processi di valutazione della qualità della ricerca, l'Ateneo ha acquisito, anche ai fini della VQR 2020-2024, il software CRITERIUM (sviluppo del software SupportoCRUI), che utilmente incorpora alcuni parametri e criteri di valutazione mutuati dalla VQR 2015-2019, consentendo ai singoli ricercatori e ai Dipartimenti di afferenza l'attivazione di un adeguato processo di autovalutazione, utile alla programmazione della ricerca individuale e di Dipartimento, in allineamento con i parametri ANVUR/VQR di valutazione della qualità.

Ai fini del monitoraggio delle attività di terza missione dipartimentali, il PdQ ha implementato un sistema di rilevazione delle attività di terza missione, non solo al fine di far emergere e valorizzare le attività svolte dai docenti, ma anche per formare un archivio da cui poter attingere casi studio utili in occasione degli esercizi di valutazione nazionali (VQR). Tale sistema, descritto nelle "Linee guida sul Sistema informativo della Terza Missione – Public Engagement e Formazione" [E.1.4], è stato avviato nel 2020 con il Piano Strategico di Ateneo 2020-2022 e consiste nella realizzazione di un processo di raccolta delle informazioni, tramite il consenso e la condivisione con i Dipartimenti, che consenta di costituire una unica base di dati, tramite l'applicativo IRIS TM, per tutte le attività di Terza Missione. Tale sistema informativo gestisce l'intero ciclo di vita delle informazioni, compresa la pubblicazione sul sito web univr.it e social, la valutazione dell'impatto sul territorio e il collegamento con le banche dati e le rilevazioni ministeriali e, non ultimi, i processi interni di miglioramento della qualità.

In vista del prossimo esercizio di valutazione VQR 2020-2024, per l'identificazione dei "Casi Studio", è stato attivato un gruppo di lavoro già costituito in occasione del precedente esercizio VQR, ma ora ampliato al fine di garantire una maggiore rappresentatività dei diversi ambiti di intervento della terza missione.

L'Ateneo verifica e valuta:

- le modalità con cui i Dipartimenti hanno definito una propria strategia su ricerca e terza missione/impatto sociale coerente con le strategie dell'Ateneo,
- la definizione di obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale plausibili e coerenti con le indicazioni delle "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti" e
- che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale,

attraverso le attività di monitoraggio della gestione e dell'efficacia dei relativi processi da parte rispettivamente del PdQ, che ne documenta gli esiti nella sua Relazione annuale [E.1.5, p.21], e, per quanto di competenza, delle Commissioni Ricerca e Terza Missione di Ateneo e l'attività di valutazione del Nucleo di Valutazione, che ne documenta gli esiti nella sua Relazione annuale [E.1.6, pp 148-168].

In considerazione del fatto che l'Ateneo:

- ha pianificato i processi per la definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti attraverso le “Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti”, coerenti, si ribadisce, con le indicazioni del Modello AVA3;
- monitora e valuta la coerenza della gestione di detti processi da parte dei Dipartimenti con le indicazioni delle “Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti” e la relativa efficacia rispettivamente attraverso le attività di monitoraggio del Presidio della Qualità e delle Commissioni Ricerca e Terza Missione di Ateneo e l'attività di valutazione del Nucleo di Valutazione;

si ritiene che la capacità dell'Ateneo di accertarsi dell'adeguatezza della gestione e dell'efficacia dei processi per la definizione delle proprie linee strategiche da parte dei Dipartimenti possa essere considerato un punto di forza dell'Ateneo.

Punti di Forza:

- L'Ateneo ha una visione chiara delle modalità con cui i Dipartimenti definiscono una propria strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale). Un ruolo chiave, al fine dell'allineamento degli obiettivi strategici Dipartimentali agli obiettivi strategici di Ateneo è svolto dal continuo dialogo tra Incaricati AQ di Dipartimento, Delegato del Rettore alla valutazione dello sviluppo e dell'impatto della ricerca e Referente del Rettore per il trasferimento della conoscenza e i rapporti con il territorio nell'ambito dei periodici incontri delle Commissioni di Ateneo rispettivamente per la Ricerca e la Terza missione.
- L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti redigano e approvino annualmente la scheda di monitoraggio del POD.

Aree di miglioramento:

- Limitata considerazione nella fase di progettazione strategica dipartimentale degli indicatori di produttività scientifica ASN, per i quali non emergono dalla documentazione e dagli esiti della visita in loco le modalità di analisi e utilizzo

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

- Implementazione da parte dell'Ateneo di un sistema di rilevazione delle attività di Terza missione per la creazione di una banca dati unica attraverso applicativo IRIS-TM, al fine di valorizzare l'impatto sociale delle attività accademiche e facilitare la raccolta di dati per le valutazioni nazionali.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Satisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo effettua in maniera sistematica il monitoraggio e la valutazione della pianificazione strategica dei Dipartimenti.

Gli esiti del monitoraggio e della valutazione della pianificazione strategica sono rilevati in maniera strutturata

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**E.1.1
Descrizione:Statuto
Dettagli:art.36 c.3 lett.a
File:E.1.1_Statuto 7 giugno 2024.pdf
- **Titolo:**E.1.2 Modello AQ

Descrizione:Modello Assicurazione Qualità

Dettagli:

File:E.1.2_MAQ_2024.pdf

- **Titolo:**E.1.3

Descrizione:Linee guida AQ Dipartimenti

Dettagli:

File:E.1.3_LG AQ Dipartimenti.pdf

- **Titolo:**E.1.4

Descrizione:Linee guida sistema rilevazione terza missione

Dettagli:

File:E.1.4_Linee guida TM.pdf

- **Titolo:**E.1.5

Descrizione:Rapporto di monitoraggio sul funzionamento del sistema AQ del PdQ 2024

Dettagli:

File:E.1.5_Relazione PdQ.pdf

- **Titolo:**E.1.6

Descrizione:RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE ai fini del sistema AVA - 2023

Dettagli:

File:E.1.6_Relazione NdV.pdf

- **Titolo:**E.1.7

Descrizione:Esemplificazione del dossier dei risultati di Ateneo e Dipartimenti dei risultati VQR 2015-2019 con dati dei tre Dipartimenti selezionati per la visita

Dettagli:

File:E.1.7_dossier ATENEO e Dipartimenti.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**19/11/2024 - SLOT 6 - 15:00-16:00 - Incontro sulla implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale

Descrizione:Incaricati per l'AQ di Dipartimento (Incaricato AQ per la Ricerca e Incaricato AQ per la Terza missione) svolgono un ruolo chiave nella fase di pianificazione e in particolare nell'allineamento degli obiettivi strategici del Dipartimento agli obiettivi strategici di Ateneo, attraverso il confronto con il Delegato del Rettore alla valutazione dello sviluppo e dell'impatto della ricerca e il Referente del Rettore per il trasferimento della conoscenza e i rapporti con il territorio nell'ambito dei periodici incontri delle Commissioni di Ateneo rispettivamente per la Ricerca e la Terza missione.

Dettagli:

E.2)

E.2) Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

E.2.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti, a supporto del riesame delle attività di pianificazione, analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, con riferimento ai risultati conseguiti e agli eventuali problemi e alle loro cause.

E.2.2 L'Ateneo ha una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

E.2.3 L'Ateneo si accerta che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili, vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia.

[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione E.DIP.2 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

Il Modello AQ di Ateneo **[E.2.1]** e le "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti" **[E.2.2]** prevedono che il Consiglio di Dipartimento, sempre entro il mese di gennaio di ogni anno, a valle del monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale svolte durante l'anno, con riferimento alle azioni previste dal POD, e dei relativi esiti/resultati, analizzi i problemi rilevati e le loro cause, elabori adeguate azioni di miglioramento e documenti il tutto in un documento di Riesame di Dipartimento.

Coerentemente a quanto previsto dalle "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti", i Consigli di Dipartimento redigono e approvano annualmente un documento di Riesame di Dipartimento (vd. template disponibile nella [intranet](#) di Ateneo alla voce documenti), a partire dalle eventuali criticità evidenziate dall'analisi degli/dei:

- indicatori ANVUR a supporto della valutazione dei Dipartimenti,
- indicatori strategici presenti nel cruscotto direzionale di Ateneo,
- esiti della VQR più recente,
- suggerimenti provenienti dalle parti interessate interne (in particolare: docenti, ricercatori, assegnisti, dottorandi e dottori di ricerca) ed esterne,

e nella:

- relazione annuale del PdQ,
- relazione annuale NdV.

Inoltre, ogni triennio svolgono un'attività di riesame di tutti i processi per la gestione della ricerca e della terza missione/impatto sociale, che confluisce in un Riesame di Dipartimento contenente:

- il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici, tramite la misurazione dei relativi target,
- l'analisi delle eventuali criticità e la pianificazione delle conseguenti azioni di miglioramento,
- le considerazioni in merito alla opportunità di ridefinire gli obiettivi strategici del Dipartimento e le azioni per il loro perseguimento,

e propedeutico alla formulazione del POD per il triennio successivo, a partire dal Piano Strategico di Ateneo aggiornato.

Le "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti" prevedono altresì che il riesame riguardi anche l'attuazione e l'efficacia delle azioni di miglioramento previste nel riesame precedente.

Al fine di mettere a disposizione della governance dell'Ateneo e dei Dipartimenti dati utili per il processo decisionale, sono state predisposte diverse dashboard tramite l'applicativo di business intelligence Tableau. Queste dashboard presentano dati puntuali e trend temporali ai vari livelli di aggregazione (Ateneo, Dipartimento), riguardanti diversi aspetti, quali per esempio studenti, laureati, personale docente e ricercatore, personale TA, indicatori Pro3 e ANVUR. Inoltre, è stato predisposto un apposito cruscotto per il monitoraggio degli indicatori del Piano Strategico di Ateneo. Questi cruscotti sono a continua disposizione di rettore, direttore generale, delegati del rettore, e direttori di Dipartimento (questi ultimi tramite accesso dei Coordinatori Amministrativi).

L'Ateneo adotta e promuove un sistema di assicurazione e valutazione interna della qualità dei Corsi e della Scuola di Dottorato, così come previsto dall'art.5 del Regolamento della Scuola e dei Corsi di Dottorato **[E.2.3]**, inteso a: i) verificare la qualità della formazione alla ricerca dei percorsi dottorali, nonché il livello di qualificazione effettivamente raggiunto al momento del conferimento del titolo di dottore di ricerca; ii) garantire la qualificazione scientifica del Collegio docenti; iii) assicurare il miglioramento continuo delle attività e

dei servizi dei Corsi e della Scuola, individuando punti di forza e aree di miglioramento con il coinvolgimento anche dei Dipartimenti proponenti.

L'Ateneo ha pianificato i processi per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorati di Ricerca nel Modello AQ post lauream [E.2.4] nelle "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca" [E.2.5], approvate dal PdQ.

In coerenza con le indicazioni del Modello AVA 3, le linee guida del PdQ stabiliscono che i Corsi di Dottorato di Ricerca devono definire e adottare un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività dei dottorati di ricerca, con particolare riferimento al set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei Dottorati di Ricerca.

Coerentemente a quanto stabilito nelle "Linee Guida per l'Assicurazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca", i Corsi di Dottorato di Ricerca monitorano annualmente i risultati relativi alle attività di pianificazione, erogazione e di monitoraggio e miglioramento del Corso di Dottorato, e li documentano nella Relazione di monitoraggio e riesame dei Corsi di Dottorato (vd [template](#) presente nella intranet di Ateneo alla voce documenti).

La rappresentazione complessiva dei risultati dei Corsi di Dottorato, sia in termini di indicatori che di attività svolte, è formalizzata i) nella Relazione del PdQ sull'attività di monitoraggio dei Corsi di Dottorato [E.2.6], che riepiloga i principali esiti dell'autovalutazione annuale dei Corsi di Dottorato, ii) nella Relazione della Scuola di Dottorato [E.2.7], che analizza anche gli indicatori AVA3 dei Corsi di Dottorato e iii) nella Relazione annuale sulla Ricerca [E.2.8], che riepiloga alcuni dati di andamento dei Corsi di Dottorato. Inoltre, la [Commissione AQ di Ateneo](#) per i Corsi di Dottorato, come previsto dal Modello AQ post lauream [E.2.4 p.5], si occupa di verificare gli esiti del monitoraggio interno annuale, in accordo con i criteri previsti dalla normativa vigente, tramite l'analisi delle relazioni dei Corsi e della Scuola di Dottorato, dei dati di contesto -produzione scientifica ed esiti occupazionali dei dottori di ricerca - degli indicatori previsti da ANVUR/MUR in fase di accreditamento ed in itinere, provvedendo inoltre ad informare il Senato Accademico sugli esiti del percorso di monitoraggio effettuato (vd Senato Accademico del 19 dicembre 2023 – Comunicazioni [E.2.9])

È opportuno evidenziare che i singoli Corsi di Dottorato di Ricerca hanno già da tempo intrapreso azioni migliorative rispetto ad alcuni di questi indicatori. In particolare, per rafforzare il processo di internazionalizzazione, hanno esteso la composizione del Collegio Docenti ad alcuni membri appartenenti a qualificate istituzioni straniere, al fine di consolidare collaborazioni di ricerca già esistenti, allargare il numero di candidati stranieri in ingresso e incoraggiare la doppia supervisione di tesi. In parallelo, è stata stimolata la mobilità in uscita dei dottorandi per incrementare la quantità e l'efficacia dei periodi di formazione e ricerca svolti all'estero.

Appare opportuno evidenziare anche il supporto fornito ai dottorandi dei 17 Corsi di Dottorato di Ricerca attivi (<https://www.univr.it/it/dottorati>), compreso il Corso di Dottorato di Interesse Nazionale in Scienze Motorie e Sportive di nuova istituzione (XXXIX ciclo, a.a. 2023/2024), durante il loro percorso di studio e di ricerca dalla Scuola di Dottorato (<https://www.univr.it/it/scuola-dottorato>), avviata nel gennaio 2021 a seguito della disattivazione delle precedenti quattro Scuole di macro-area.

La Scuola di Dottorato, infatti: promuove e coordina l'offerta didattica trasversale con particolare attenzione allo sviluppo dell'interdisciplinarietà; incentiva le [interazioni con Atenei ed Enti di ricerca italiani ed esteri](#), mediante la stipula di accordi internazionali, accordi di collaborazione scientifica e accordi quadro per l'attivazione di percorsi individuali di co-tutela di tesi; instaura **legami con il territorio e il relativo sistema produttivo**, anche incoraggiando la [collaborazione con imprese ed Enti pubblici e privati](#) che svolgano attività di ricerca e sviluppo, mediante l'attivazione di dottorati intersettoriali/industriali, percorsi in apprendistato di alta formazione e ricerca e finanziamento di borse di studio.

L'Ateneo verifica e valuta:

- che i Dipartimenti analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale a supporto del riesame delle attività di pianificazione,
- che i Corsi di Dottorato di Ricerca monitorino annualmente e documentino i risultati della propria attività di pianificazione, erogazione, monitoraggio e miglioramento;
- che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili, vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia.

attraverso le attività di monitoraggio della gestione e dell'efficacia dei relativi processi da parte rispettivamente del PdQ, che ne documenta gli esiti nella sua Relazione annuale [E.2.10 pp.30-31], e, per quanto di competenza, della Commissione Ricerca e della Commissione per i Corsi di Dottorato di Ateneo, della Scuola di Dottorato che ne documentano gli esiti nella propria Relazione annuale [E.2.7], e l'attività di valutazione del Nucleo di Valutazione, che ne documenta gli esiti nella sua Relazione annuale [E.2.11 pp.120-131].

In considerazione del fatto che l'Ateneo:

- ha pianificato i processi per la valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento,
- monitora e valuta la coerenza della gestione di detti processi da parte dei Dipartimenti con le indicazioni delle “Linee Guida per l’Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti” e delle “Linee Guida per l’Assicurazione della Corsi di Dottorato di Ricerca” e la relativa efficacia rispettivamente attraverso le attività di monitoraggio del Presidio della Qualità e delle Commissioni Ricerca e per i Corsi di Dottorato di Ateneo e l’attività di valutazione del Nucleo di Valutazione,

si ritiene che la capacità dell’Ateneo di accertarsi dell’adeguatezza della gestione e dell’efficacia dei processi per la valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento possa essere considerato un punto di forza dell’Ateneo.



Andamento KPI Ateneo

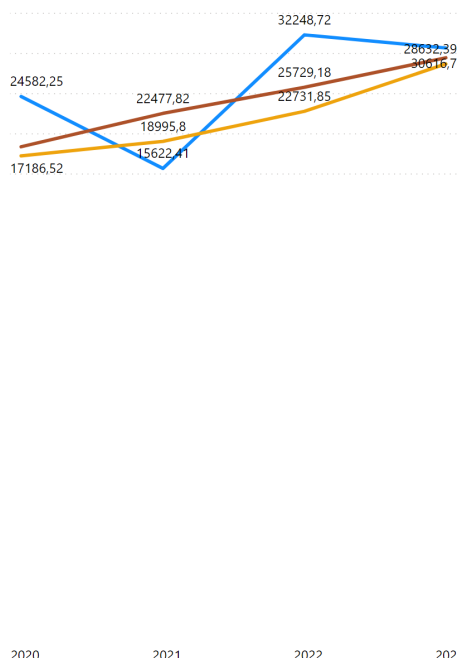
Riferimento

AVA3

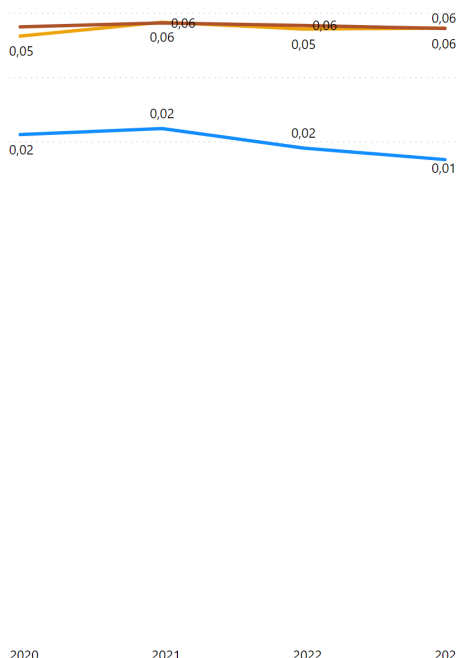
Edizione 10/2024

Ambito E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

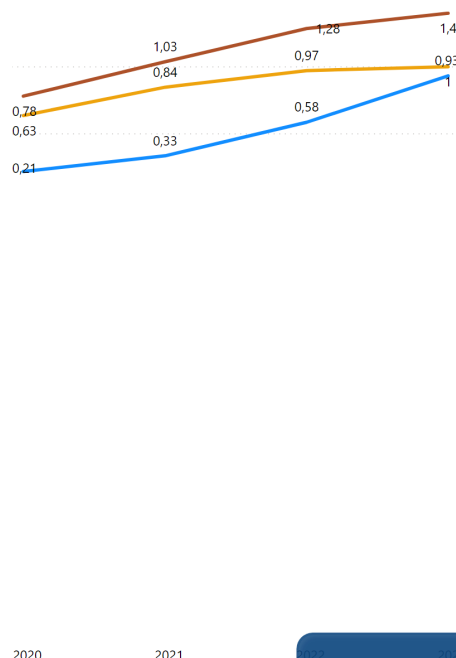
AVA3 - E.2.0.A - Proventi (ricerche, traf. tecnologico, finanziamenti) per docente



AVA3 - E.2.0.B - N° spin off e brevetti per docente



AVA3 - E.2.0.C - N° attività Terza Missione per docente



Dettaglio

Punti di Forza:

- L’Ateneo si accerta che i Dipartimenti, a supporto del riesame delle attività di pianificazione, analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, con riferimento ai risultati conseguiti e agli eventuali problemi e alle loro cause, attraverso la redazione di un documento di Riesame di Dipartimento.
- L’Ateneo ha istituito un sistema di assicurazione e valutazione interna della qualità dei Corsi di Dottorato, per verificare la qualità della formazione alla ricerca e il livello di qualificazione raggiunto dai Dottori di Ricerca, garantire la qualificazione scientifica del Collegio docenti e promuovere un miglioramento continuo delle attività e dei servizi, coinvolgendo anche i Dipartimenti.

Aree di miglioramento:

- Gli esiti del monitoraggio e riesame dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dell'analisi dei risultati di tali Corsi sono riportati in molteplici documenti, prodotti da organi diversi e in momenti diversi.
- Limitata evidenza circa l'effettiva implementazione di un processo che permetta all'Ateneo di accertarsi che i Dipartimenti monitorino le azioni di miglioramento, anche in termini di grado di attuazione e verifica di efficacia.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti prevalentemente positivi ma di confronti con il contesto nazionale e macroregionale in larga parte negativi

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**E.2.1 Modello AQ
Descrizione:Modello Assicurazione Qualità
Dettagli:
File:E.2.1_MAQ_2024.pdf
- **Titolo:**E.2.2_LG AQ Dipartimenti.pdf
Descrizione:LG AQ Dipartimenti
Dettagli:
File:E.2.2_LG AQ Dipartimenti.pdf
- **Titolo:**E.2.3
Descrizione:Regolamento di Ateneo Corsi e Scuola di Dottorato
Dettagli:
File:E.2.3_Regolamento Corsi Scuola Dott.pdf
- **Titolo:**E.2.4
Descrizione:Modello Assicurazione Qualità post lauream
Dettagli:
File:E.2.4_MAQ_post lauream2024.pdf
- **Titolo:**E.2.5
Descrizione:Linee guida AQ Corsi di Dottorato
Dettagli:
File:E.2.5_Linee guida AQ PHD.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**E.2.6
Descrizione:Relazione PdQ monitoraggio corsi di dottorato
Dettagli:
File:E.2.6_Relazione PdQ monitoraggio PHD.pdf
- **Titolo:**E.2.7
Descrizione:Relazione Scuola di Dottorato 2024
Dettagli:

File:E.2.7_Relazione Scuola Dottorato 2024.pdf

- **Titolo:**E.2.8

Descrizione:Relazione sull'attività di ricerca

Dettagli:

File:E.2.8_Relazione attività di ricerca anno 2023.pdf

- **Titolo:**E.2.9

Descrizione:Comunicazione in Senato Accademico del monitoraggio dottorati 19 dicembre 2023

Dettagli:

File:E.2.9_Comunicazione SA monitoraggio PHD.pdf

- **Titolo:**E.2.10

Descrizione:Rapporto di monitoraggio sul sistema AQ del PdQ 2024

Dettagli:

File:E.2.10_Relazione PdQ.pdf

- **Titolo:**E.2.11

Descrizione:Relazione Nucleo di Valutazione ai fini del sistema AVA 2023

Dettagli:

File:E.2.11_Relazione NdV.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**19/11/2024 - slot 6 - 15:00 -16:00 Incontro sulla Implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale

Descrizione:Limitata evidenza circa sistema implementato dall'Ateneo per il monitoraggio del livello di avanzamento ed efficacia delle AM di Dipartimento

Dettagli:

E.3)

E.3) Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.3.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e i Dottorati, e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare D.PHD.2.4 dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].

E.3.2 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni specifiche della pianificazione, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

Il Modello AQ (p.14) [E.3.1] e le "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti" [E.3.2] prevedono che i Dipartimenti definiscano i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la pianificazione strategica propria e dell'Ateneo, con le indicazioni dell'Ateneo e tenendo conto dei risultati conseguiti.

A questo riguardo si osserva che nel corso dell'anno 2023 l'Ateneo ha avviato una radicale revisione dei criteri di distribuzione del Fondo Unico per la Ricerca (FUR), con l'obiettivo di valorizzare la capacità dei Dipartimenti di ampliare la quota di finanziamento esterno alla ricerca, in riferimento alla partecipazione e al finanziamento dei progetti di ricerca su bandi competitivi, nonché alle attività di ricerca commissionata/conto terzi, in coerenza con gli obiettivi definiti nel Piano Strategico di Ateneo. I nuovi criteri FUR sono stati approvati dal Senato Accademico nella seduta del 30 gennaio 2024 [E.3.3].

In particolare, con l'obiettivo, appunto, di aumentare la quantità e la qualità dei progetti finanziati sui bandi competitivi a livello europeo, oltre che a livello nazionale e regionale, l'Ateneo ha operato una revisione del ["Regolamento per la costituzione e la disciplina del fondo per la premialità"](#) [E.3.4], con l'introduzione, ai fini dell'incentivazione di alcune tipologie di bandi competitivi, di un prelievo a scaglioni progressivi per progetti con quota di finanziamento uguale o superiore a 100.000 € e dell'esenzione dal prelievo per alcune tipologie progettuali per le quali il prelievo avrebbe valore fortemente disincentivante rispetto alla partecipazione ai bandi da parte dei ricercatori.

Su queste basi, l'Ateneo ha sviluppato un'azione di sensibilizzazione nei confronti dei vari Dipartimenti, al fine di un pieno allineamento dei criteri di distribuzione interni ai Dipartimenti. Queste azioni sono documentate nei verbali della [Commissione Ricerca di Ateneo](#), che a partire dalla riunione del 18 marzo 2024 [E.3.5] ha provveduto al monitoraggio e alla discussione dei criteri adottati dai Dipartimenti per la distribuzione del FUR. La Commissione Ricerca di Ateneo ha potuto rilevare, in particolare, che i Dipartimenti stanno progressivamente recependo al loro interno i criteri di ripartizione basati su produzione scientifica e sui progetti di ricerca finanziati, utilizzandoli nella suddivisione interna del FUR in percentuali che si stanno in sostanza allineando a quelle adottate dall'Ateneo, come da verbale della riunione del 11 luglio 2024 [E.3.6]. L'adattamento ai criteri di Ateneo risulta invece meno evidente rispetto "all'incassato conto terzi", sulla base tuttavia di valide considerazioni e giustificazioni riguardanti la specificità della ricerca dipartimentale.

Le "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dottorati di Ricerca" [E.3.7] prevedono che i Corsi di Dottorato di Ricerca mettano a disposizione dei dottorandi risorse finanziarie adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

Le risorse finanziarie comprendono sia le risorse fornite dall'Ateneo al Dottorato di Ricerca, sia le risorse messe a disposizione dai Dipartimenti e/o dai docenti tutor.

Per quanto riguarda le risorse assegnate annualmente a ciascun Corso di dottorato dall'Ateneo, queste ammontano a 10.000 € per Corso e possono essere utilizzate a favore dei dottorandi per le seguenti tipologie di spesa:

- organizzazione attività formative e attività dottorandi (missioni, iscrizioni a corsi e congressi);
- acquisto materiale inventariabile e software;
- acquisto materiale di consumo;
- pubblicizzazione del corso;
- pubblicazioni e traduzioni;
- commissioni finali;
- premi dottorandi.

I Corsi di Dottorato di Ricerca documentano l'allocazione delle risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività di ricerca dei dottorandi nel Verbale del Collegio Docenti e nel Modulo Proposta Accreditamento dei Dottorati.

Le "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti" [E.3.2] prevedono che i Dipartimenti definiscano i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

In particolare l'Università di Verona si è già dotata nel 2020 (delibera CdA 22/12/2020) [E.3.8] di un documento, definito *Cruscotto dipartimentale per la programmazione del personale docente*, che stabilisce i criteri, con i relativi indicatori, per l'assegnazione ai Dipartimenti delle risorse destinate al reclutamento e alla progressione di carriera di personale docente e di ricerca. Questo modello è stato successivamente rivisto a seguito dell'adozione del Piano Strategico 2023-2025, ed approvato dal Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2023. Il nuovo modello [E.3.9, vd anche punto di attenzione B.1.1.2] si misura con gli obiettivi indicati dal Piano Strategico, soprattutto per quanto attiene al miglioramento della Didattica e della Ricerca e tenendo conto del ruolo che le politiche di reclutamento e progressione di carriera hanno ai fini del raggiungimento degli obiettivi indicati dal Piano, nonché di tutti gli strumenti di valutazione disponibili, come gli indicatori di Ateneo selezionati a livello di Piano strategico della Scheda SUA-RD e gli esiti della VQR 2015-2019. A questo fine, sono stati presi in considerazione i modelli di altre Università con caratteristiche simili a quelle di Verona, al fine di valorizzare le esperienze e le 'good practices' maturate in contesti analoghi a quello veronese. (vedi punto B.1.1.2)

Le "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti" [E.3.2] prevedono che i Dipartimenti definiscano i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità, oltre a quelli definiti a livello di Ateneo:

- per il personale docente, sulla base di criteri e indicatori coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo;
- per il personale tecnico-amministrativo, con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.

L'Ateneo ha disciplinato nel "[Regolamento per la costituzione e disciplina del fondo per la premialità](#)" [E.3.4] sia la costituzione e le modalità di utilizzo del Fondo di Ateneo per la premialità di professori, ricercatori, anche a tempo determinato, in regime di tempo pieno e del personale tecnico amministrativo, ai sensi dell'art. 9 della Legge 30.12.2010, n. 240, e in ottemperanza all'art. 1, comma 16, della Legge 230/2005 e all'articolo 24, comma 6, del D. Lgs. 165/2001, sia la costituzione del Fondo Finalità di Dipartimento, per la costituzione del quale i Dipartimenti possono effettuare uno specifico prelievo sui progetti competitivi finanziati fino ad un massimo del 4% del valore complessivo del finanziamento ottenuto.

In particolare, il Fondo Finalità di Dipartimento può essere utilizzato dai Dipartimenti, secondo criteri da essi definiti, per le seguenti finalità:

1. copertura del costo del personale da impiegare nei progetti;
2. investimenti in attrezzature scientifiche;
3. altre specifiche esigenze della struttura accademica.

Una parte dei Dipartimenti risulta già in grado di documentare la costituzione del Fondo Finalità di Dipartimento e l'applicazione dei criteri di utilizzazione previsti. Per i Dipartimenti che ancora non si sono allineati alle indicazioni dell'Ateneo, come richiesto nel recentissimo Regolamento (emanato con D.R. 2243 del 29.02.2024), si è potuto constatare che questa situazione corrisponde alla decisione – accettabile - di lasciare ai gruppi di ricerca le eventuali rimanenze di progetto, ai fini di un loro libero impiego per lo sviluppo di successive attività scientifiche del gruppo di ricerca. Questo emerge nel verbale della Commissione Ricerca di Ateneo del 11 luglio 2024 [E.3.6].

L'Ateneo verifica e valuta:

- che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e i Dottorati, e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale;
- che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo;

attraverso l'attività di monitoraggio della gestione dei relativi processi da parte del PdQ, che ne documenta gli esiti nella sua Relazione annuale, e:

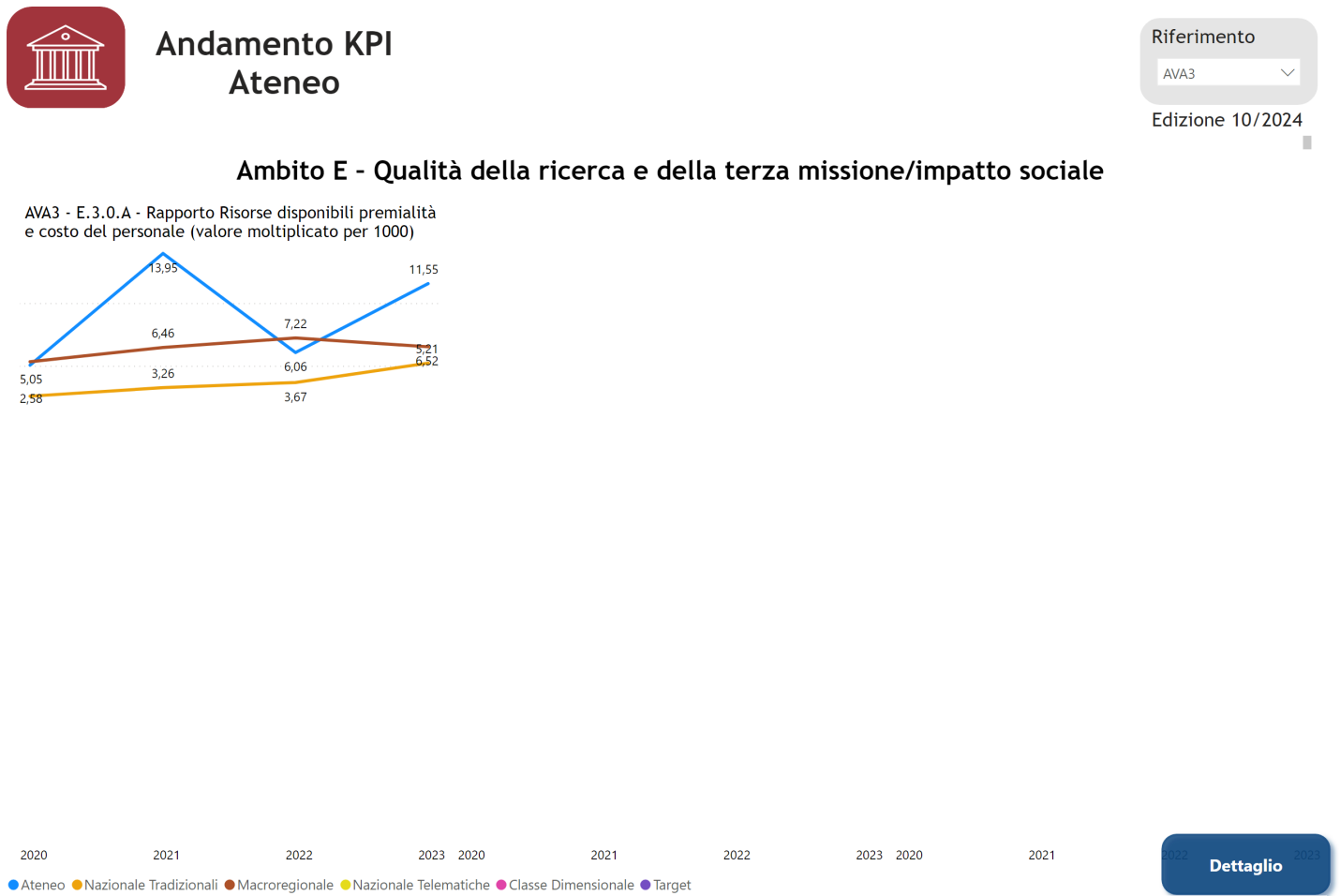
- per quanto riguarda il monitoraggio dell'efficacia dei processi nella responsabilità dei Dipartimenti, attraverso l'attività di monitoraggio della Commissione Ricerca di Ateneo, che documenta i relativi esiti nei propri verbali;
- per quanto riguarda il monitoraggio dell'efficacia dei processi nella responsabilità dei Corsi di Dottorato di Ricerca, attraverso l'attività di monitoraggio svolta dal Direttore della Scuola di Dottorato in collaborazione con i Coordinatori dei Corsi, che documentano i relativi esiti in una Relazione annuale;

e l'attività di valutazione del Nucleo di Valutazione, che ne documenta gli esiti nella sua Relazione annuale.

In considerazione del fatto che l'Ateneo:

- ha pianificato i processi per la definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse;
- monitora e valuta la coerenza della gestione di detti processi da parte dei Dipartimenti e dei Corsi di Dottorato di Ricerca con le indicazioni delle “Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti” e delle “Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dottorati di Ricerca” e la relativa efficacia rispettivamente attraverso le attività di monitoraggio del Presidio della Qualità e, per quanto di competenza, della Commissione Ricerca di Ateneo e del Direttore della Scuola di Dottorato in collaborazione con i Coordinatori dei Corsi d Dottorato di Ricerca, e l'attività di valutazione del Nucleo di Valutazione;

si ritiene che la capacità dell'Ateneo di accertarsi dell'adeguatezza della gestione e dell'efficacia dei processi per la definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse possa essere considerato un punto di forza dell'Ateneo.



Punti di Forza:

- I Dipartimenti definiscono con trasparenza i criteri interni e le modalità di distribuzione delle risorse economiche e di personale destinate alla Ricerca e Terza Missione nel Piano Operativo Dipartimentale (PDO) e l'Ateneo verifica la coerenza dei criteri individuati dai Dipartimenti per assegnazione risorse economiche destinate a ricerca e terza missione ai propri criteri/indicazioni attraverso la Commissione di Ateneo – Indirizzo Ricerca (di cui fanno parte Rettore e Direttore Generale).
- Definizione centralizzata (a livello di Ateneo) chiara e trasparente degli incentivi e premialità a professori, ricercatori, e personale tecnico amministrativo con definizione dei criteri di assegnazione da parte del CdA, su proposta del Senato Accademico.

Aree di miglioramento:

- Parziale allineamento dei Dipartimenti ai criteri stabiliti dall'Ateneo per assegnazione risorse economiche relative a Terza Missione e distribuzione di risorse aggiuntive rispetto a quelle fornite dall'Ateneo (Fondo Finalità di Dipartimento)

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Satisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione dell'indicatore tiene conto della regolare distribuzione del fondo per la premialità

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**E.3.1
Descrizione:Modello Assicurazione Qualità
Dettagli:
File:E.3.1_MAQ_2024.pdf

- **Titolo:**E.3.2
Descrizione:Linee guida AQ Dipartimenti
Dettagli:
File:E.3.2_LG AQ Dipartimenti.pdf

- **Titolo:**E.3.3
Descrizione:Delibera CdA assegnazione Fondo Unico Ricerca (FUR) 2024
Dettagli:
File:E.3.3_Delibera CdA criteri FUR.pdf

- **Titolo:**E.3.4
Descrizione:Regolamento premialità
Dettagli:
File:E.3.4_Regolamento premialità.pdf

- **Titolo:**E.3.5
Descrizione:Verbale Commissione Ricerca 18 marzo 2024
Dettagli:
File:E.3.5_Verbale CR 18.3.24.pdf

- **Titolo:**E.3.6
Descrizione:Verbale Commissione Ricerca 11 luglio 2024
Dettagli:
File:E.3.6_Verbale CR 11.7.24.pdf

- **Titolo:**E.3.7

Descrizione:Linee guida AQ Dottorati di Ricerca

Dettagli:

File:E.3.7_Linee guida AQ PHD.pdf

- **Titolo:**E.3.8

Descrizione:Delibera CdA 22.12.20 dove viene definito il cruscotto per la ripartizione ai Dipartimenti delle posizioni di RTDB assegnate all'Ateneo e delle risorse comunque disponibili per la programmazione.

Dettagli:

File:E.3.8_Delibera CdA 22.12.20_CRUSCOTTO.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**19/11/2024 - slot 6 - 15:30-16:30 Incontro sulla implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale

Descrizione:L'Ateneo ha contezza che alcuni Dipartimenti non prendono in considerazione, all'atto della distribuzione delle risorse, i criteri di Ateneo e ha già avviato un forte dialogo con i Dipartimenti per superare questa criticità.

Dettagli:
